Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Barcolana L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 244 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 21 OTTOBRE 2000

Blu chiede tempo, si ipotizza il ritiro

Telefonini Umts, rilanci fermi a 23 mila miliardi Governo in apprensione

ROMA Giallo nella gara per le licenze sui telefonini di terza generazione, gli Umts. Con una mossa a sorpresa, il consorzio telefonico Blu, che fa capo ad Autostrade, ha chiesto di sospendere l'asta in corso da giovedì al ministero delle Comunicazioni dopo la decima tornata di rilanci. E subito si è sparsa la voce che alla base della richiesta ci sia la necessità di verificare i limiti finanziari che il gruppo ha intenzione di gettare nell'impresa.

Il timore a questo punto è che Blu decida il ritiro già lunedì quando dovrebbe riprendere l'asta, rinunciando a ulteriori rilanci. Già ieri comunque al momento della sospensione Blu era la società esclusa dalla gara visto che nella provvisoria classifica dei rilanci era quella che aveva offerto meno, fermandosi a 4490 miliardi. L'offerta più ricca è per ora quella di Omnitel che ha rilanciato a 4740 miliardi.

Per il governo l'eventuale rinuncia di Blu sarebbe un duro colpo. L'asta per ora è ferma a un incasso complessivo per le cinque licenze di 23.550 miliardi, lontana anni luce dai 40-50 mila miliardi messi forse un pò frettolosamente in preventivo sulla scia dei successi delle aste inglese e tedesca. E soprattutto rispetto alla base d'asta di partenza che prevedeva un incasso iniziale di 20 mila miliardi (4 mila miliardi per ognuna delle cinque licenze) il surplus sarebbe solo di 3550 miliardi.

Buone notizie invece dall'inflazione in ottobre che scende al 2,5% nonostante un euro debole e il caro-petrolio

Una bella sorpresa arriva invece sui dati dell'inflazione di ottobre: secondo i dati delle prime città campione i prezzi sono scesi al +2,5% rispetto al +2,6% di settembre. Qunidi, anche se il petrolio torna a correre e l'euro perde colpi, i prezzi italiani non sembrano accorgersene.

A trascinare il calo è stata soprattutto la voce comunicazioni, in discesa in tutte le prime città campione (Torino, Ancona, Trieste, Palermo). Rincari si sono invece registrati nei settori dell'istruzione, in coincidenza con l'inizio delle scuole e delle università.

● *Nelle pagine 2-9*

Lo Stato croato ha deciso di privatizzare 136 mila ettari attualmente affittati in gran parte ad agricoltori locali

All'asta i terreni degli esuli istriani

Il valore è stimato in 1360 miliardi. Una valanga di critiche su Zagabria

Vanno all'asta i terreni agricoli dell'Alto Buiese: Buie d'Istria in una veduta dall'alto.

Menia: «Un atto banditesco». Camerini: «Era molto difficile poter pensare che i beni fossero restituiti». Sardos Albertini: «Intervenga il governo italiano»

BUIE All'asta i terreni agricoli appartenuti agli esuli istriani. Si tratta di appezzamenti che nel dopoguerra con la legge agraria prima e con gli espropri poi, passarono di mano, finendo allo Stato jugoslavo. Per oltre quarant'anni questi terreni fertili (alcuni dei quali in posizioni molto suggestive, essenzialmente nel Buiese, vicini al mare o in aree collinari) sono stati dati in affitto agli agricoltori locali. Ora, però, dallo Stato croato potrebbero nuovamente ritornare nelle mani dei privati. Si tratta di 136 mila ettari (valore stimato circa 1360 miliardi di lire), parte dei quali sono appartenuti a coloro che decisero (o furono costretti) ad andarsene. Si tratterebbe di una vicenda chiusa dal punto di vista del diritto internazionale. A meno che qualche esule non decida di fare ricorso (con scarse probabilità di successo) o intenda partecipare alle aste (è necessaria però la cittadinanza croata).

Immediate le reazioni in Italia: c'è chi chiede l'immediato intervento del governo, chi sottolinea i rischi di tale operazione non solo per gli esuli istriani ma anche per gli attuali residenti in Istria e chi, addirittura, mette in dubbio il livello di democrazia dell'attuale Croazia. «E' un atto banditesco» sbotta il deputato di An Roberto Menia. Per il senatore del centrosinistra Fulvio Camerini «era molto difficile pensare che la Croazia decidesse di restituire quei beni». Paolo Sardos Albertini, della Lega Nazionale, chiede l'immediato intervento del governo italiano.

● *A pagina 3*

A. Radossi, A. Marsanich, F. Barella e M. Manzin

Continuano gli scontri nei Territori e Gerusalemme si prende una pausa «per il tempo necessario»

Israele: 14 morti, pace «congelata»

GERUSALEMME La tregua in Medio Oriente non regge, e ieri è stata un'altra giornata di sangue. Il bilancio delle vittime è stato il più pesante delle ultime due settimane, con 14 morti e centinaia di feriti. Lo scontro più duro si è avuto ancora una volta a Nablus, epicentro del terremoto in Terra Santa. Un gruppo di dimostranti palestinesi ha cominciato a scandire slogan, poi a lanciare pietre e sparare contro i soldati di un posto di blocco israeliano. Quando i soldati hanno risposto al fuoco, è stata una strage: almeno 4 palestinesi sono morti, e una ventina sono rimasti feriti. Ma episodi gravissimi si sono verificati in tutti i territori occupati. E Barak ha detto che Israele farà una pausa nel processo di pace «per tutto il tempo necessario». Intanto per l'Italia è il momento della «gaffe» diplomatica con Israele per le dichiarazioni di Sergio Vento, rappresentante all'Onu, sulla vicenda dei soldati israeliani linciati dai palestinesi. L'ambasciatore ha adombrato il sospetto che Israele si sia preoccupato di ristabilire a suo favore «l'equilibrio mediatico» a scapito dei palestinesi, e in quest'ottica ha pensato di «leggere» gli incidenti alla Tomba di Giuseppe e il linciaggio dei due soldati israeliani a Ramallah, forse utilizzati come «agnelli sacrificali». Il nostro ministero degli Esteri si è dissociato: «Interpretazioni che non riflettono il pensiero del governo».

Onu: gaffe del nostro ambasciatore sul linciaggio dei soldati. La Farnesina prende le distanze

● *A pagina 10*

Un volantino

Trieste: consulenze nel mirino. An attacca la Corte dei conti col dossier Mitrokhin

TRIESTE Per la prima volta a Trieste un partito politico scende in campo apertamente contro un giudice e lo fa con un volantino distribuito agli angoli delle strade. Il partito è Alleanza nazionale. Il magistrato è Giovanni de Luca, procuratore capo della Corte dei conti del Friuli-Venezia Giulia, che di recente ha aperto numerosi fascicoli sulle consulenze affidate dalla Provincia, dove secondo l'ipotesi investigativa opererebbe un'amministrazione parallela, formata da consulenti assunti a scadenza ma che di fatto compiono il lavoro dei funzionari preposti: «Consulenti spesso amici degli amici». L'amministrazione Codarin ha reagito pesantemente. Ora Alleanza nazionale ha stampato un volantino e lo ha diffuso, attaccando il procuratore della Corte dei Conti associandone il nome al «dossier Mitrokhin», l'elenco dei presunti collaboratori del Kgb in Italia.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Appena tra due mesi l'Italia recepirà la normativa Ue sul radon

Banne: l'asilo al gas radioattivo fuorilegge solo a gennaio 2001

TRIESTE Pericoloso per la Ue, non ancora per l'Italia. Almeno fino al primo gennaio 2001, quando sarà recepita la normativa comunitaria. Rimandato a gennaio dunque l'allarme radon. Ci si penserà tra due mesi quando la scuola materna Rutteri dove è stato riscontrato un livello di gas radioattivo pari a 1500 becquerel per metro cubo (quasi quattro volte oltre i limiti Ue) diventerà fuorilegge. Una spiegazione, quella del direttore didattico delle scuole dell'Altopiano che ha fatto infuriare buona parte dei genitori dei bambini iscritti alla scuola materna Rutteri di Banne, che ieri erano stipati in un'aula dell'edificio dopo la chiusura della scuola.

Al termine dell'infuocata assemblea si è trovata una soluzione transitoria: i quasi cinquanta bimbi saranno ospitati per qualche giorno in una stanza delle elementari per poi trasferirsi in alcune aule vuote della scuola media.

● *In Trieste*

AL «MAGGIORE»

Degente cade in una «botola» e ci rimane per quasi 24 ore

TRIESTE Ore e ore bloccata in un «buco» all'Ospedale Maggiore. La donna, L. R. di 54 anni, si era alzata dal letto per andare al bagno, ma, sbagliata porta, è finita su un fragile pavimento di cartongesso, cadendo in una specie di botola. Era ricoverata nel padiglione malattie infettive per una sospetta gastroenterite. Nello scantinato, tra un groviglio di tubi Innocenti, la donna c'è rimasta dall'altro pomeriggio fino a ieri alle 13, quando alcuni operai, impiegati nei lavori di ristrutturazione dell'ospedale, hanno udito i suoi lamenti e l'hanno soccorsa. Fortunatamente ha riportato solo lievi ferite. Sotto choc, la donna è stata accompagnata al pronto soccorso e ricoverata in astanteria. L. R. ha semplicemente sbagliato porta andando verso l'uscita in direzione della chiesa. Forse non aveva visto le indicazioni, forse era distratta. Certo è che dopo pochi metri è entrata, senza accorgersi, nella struttura di collegamento con il padiglione del Maggiore che è in fase di costruzione. Ma il fatto sconcertante è che la poveretta, in quel «buco», c'è rimasta per quasi 24 ore, senza che nessuno se ne accorgesse.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

Clamorosa confessione del professore veronese Luis Marsiglia trasferito dal liceo Maffei

L'aggressione naziskin? Inventata

Il docente aveva ricevuto ampia solidarietà. Ora è polemica

DOMANI
Il Piccolo
+
Il Sole 24 ORE
+
"Risparmio & Famiglia con i Flintstones"
a sole 2000 Lire

VERONA Ha confessato di essersi inventato l'aggressione il prof. Luis Marsiglia, il docente di religione che nelle scorse settimane aveva denunciato di essere stato percosso da alcuni sconosciuti e apostrofato con epiteti antisemiti. L'insegnante ha ammesso le proprie responsabiltà durante un interrogatorio condotto dal Pm di Verona Guido Papalia. Il docente si è ritrovato così denunciato per simulazione di reato.

Marsiglia avrebbe spiegato di aver inventato la storia dell'aggressione e delle precedenti persecuzioni tramite telefonate e volantini perchè scosso dal trasferimento dal liceo classico Maffei di Verona. Trasferimento motivato con la mancata esibizione, dopo un anno di docenza, del titolo per insegnare.

Dopo la denuncia dell'aggressione naziskin, a Marsiglia era stata partecipata ampia solidarietà. Ora esplodono le polemiche.

● *A pagina 5*

IN CRONACA

CONCILIAZIONE IN TRIBUNALE

Porto: superindennizzo per Picciafuochi se Maresca riesce a convincere il Comitato

UDIENZA IL 28 OTTOBRE

Sarà pubblica la discussione al processo per lo squartatore di San Giacomo

ALL'INTERNO

CLANDESTINI

Cinquecento in arrivo su una nave turca Altrettanti pronti a partire dalla Grecia

● *A pagina 4*

ALLUVIONE

Il Po in Adriatico, finisce la grande paura Gravi danni alla rete stradale e ferroviaria

● *A pagina 4*

L18302
edilvalli ARREDI di Dorgnach R. e D.
Caminetti, stufe, cucine in muratura
Senza elettricità
Senza gas
Senza canna fumaria
Massima sicurezza
zibro kamin STUFE PORTATILI
Non necessita di canne fumarie
pulita - confortevole - potente
APERTO TUTTE LE DOMENICHE FINO A NATALE
Sede unica: Via Nazionale, 31 - Pradamano (S.S. UD-GO)
Tel. Fax 0432.671681 www.edilvalli.com

Alle Paraolimpiadi sono stati sospesi quattro sollevatori di pesi trovati «positivi». Ora si procederà alle controanalisi

Sydney: anche i disabili sospettati di doping

SYDNEY Doping senza frontiere. Dopo le accuse ai nostri olimpionici, che hanno suscitato sdegnate repliche, ecco che anche tra i disabili fa capolino la «posivitità». Sono stati infatti sospesi quattro sollevatori di pesi che partecipano alle Paraolimpiadi in corso a Sydney, trovati positivi ad alcune sostanze dopanti. Per ora non sono stati resi noti nè i nomi nè la nazionalità degli atleti. Si sa solo che provengono da quattro paesi diversi. La sospensione rimarrà in vigore fino a che non si conosceranno i risultati dei controesami. Solo se verrà confermata la positività (nel qual caso i quattro rischiano l' espulsione dai giochi) saranno resi pubblici i nomi degli atleti, che comunque non potranno partecipare alle gare di sollevamento pesi che iniziano martedì. Il regolamento delle Paraolimpiadi prevede che, in caso di positività in un test delle urine, sia comunque eseguito un controesame, mentre nel corso delle recenti Olimpiadi di Sydney gli atleti positivi potevano essere esclusi in forza del solo primo test.

● *In Sport*

«Amputatemi la mano che mi fu trapiantata»

Il neozelandese operato due anni fa a Lione è deluso dell'intervento

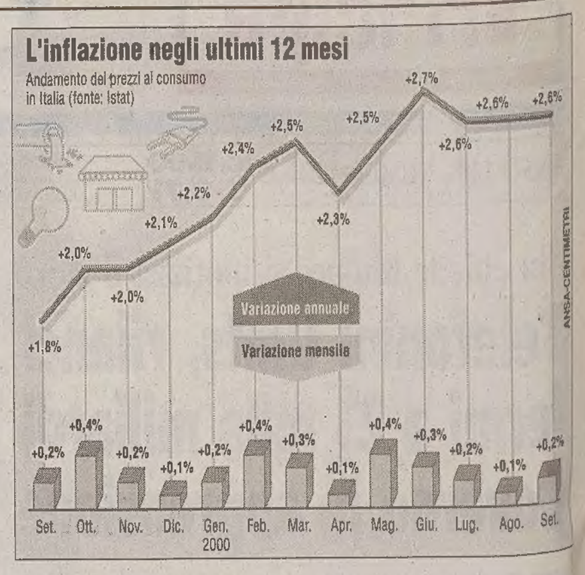
● *A pagina 5*

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
YVES SAINT LAURENT
emanuel ungaro PARIS parallèle
valentino BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Secondo i primi dati dalle città campione l'aumento dei prezzi è del 2,5 per cento (2,6% in settembre)

Un ottobre freddo per l'inflazione

Ma intanto le compagnie petrolifere ritoccano al rialzo il costo della benzina



Tesoro: aumenta di 10.320 miliardi il fabbisogno ma il ritmo sta calando

Regioni: la spesa cresce meno

ROMA Cresce di 10.320 miliardi il fabbisogno delle regioni nei primi nove mesi dell' anno rispetto allo stesso periodo del 1999: l' ammontare sale infatti dai 103.290 milairdi del gennaio-settembre del 1999 ai 113.610 miliardi del 2000, con un incremento del 10 per cento. Secondo i dati del ministero del Tesoro, il ritmo di crescita del fabbisogno regionale è però in calo; la crescita che ad agosto era del 13,6% frena fino al 10% di settembre. Una conferma della decelerazione del ritmo di crescita dell' impatto del fabbisogno regionale - viene spiegato al Tesoro - si ha dal confronto fra i dati relativi ai dodici mesi terminati a settembre, con quelli terminati ad agosto: si scende a 154.980 miliardi di fabbisogno di settembre ai 156.709 miliardi di agosto, con un incremento del 6,8% rispetto ai dodici mesi terminati a settembre 1999 (145.085 miliardi).

Dai dati del monitoraggio compiuto dal Tesoro emerge che la crescita dei primi nove mesi dell'anno è stata più vivace nelle regioni a statuto ordinario (+12,3%) rispetto a quelle a statuto speciale (+1,7%). Sono sei le regioni che registrato una crescita del fabbisogno superiore ai 1000 miliardi, ma il record spetta al Lazio che passa dai 7.843 miliardi dei primi 9 mesi 1999 ai 10.154 mila miliardi dei primi nove mesi del 2000.

MILANO Il petrolio torna a correre, l'euro perde colpi ma i prezzi italiani non sembrano accorgersene. Lo dimostrano i dati sull'inflazione di ottobre delle prime città campione. Ecco la sorpresa: la crescita dell'indice dei prezzi dovrebbe attestarsi a ottobre intorno al 2,5 per cento tendenziale contro il 2,6 per cento di settembre.

A trascinare il calo è stata soprattutto la voce comunicazioni, in discesa in tutte le prime città campione (Torino, Ancona, Trieste, Palermo). Rincari si sono invece registrati nei settori dell'istruzione, in coincidenza con l'inizio delle scuole e delle università.

Piuttosto stabili invece i prezzi di alberghi e ristoranti, fatta eccezione per la città di Torino dove la variazione mensile è stata dello 0,3% con un tendenziale annuo del 6,4%. I primi dati sull'inflazione di ottobre provenienti dalle città campione, secondo il centro studi di Confcommercio, «non sembrano indicare una reale inversione della tendenza al rialzo dei prezzi».

La Cgil invece, alla luce dei dati in questione, chiede «una politica più coraggiosa di sostegno alla domanda interna che abbia riflessi anche su salari e pensioni».

A fronte delle buone notizie sull'inflazione, c'è invece da registrare l'ennesimo bollettino di aumenti da parte delle compagnie petrolifere. La Esso ha reso noto che aumenterà di 5 lire al litro il prezzo del gasolio da autotrazione. Il nuovo prezzo di riferimento risulterà quindi di 1.890 lire al litro. L'Api invece ha deciso di aumentare di 5 lire anche la benzina così il prezzo della super sale a 2.270 lire, quello della benzina senza piombo a 2.185 lire e quello del gasolio a 1.895 lire al litro.

Resta invariato a 1.090 lire al litro il prezzo consigliato per il gpl. Anche Agip e Ip hanno deciso di aumentare i prezzi ma, in questo caso, di 10 lire.

A complottare contro gli automobilisti italiani ci sono l'euro e il Brent, il petrolio del Mare del Nord. Al mercato di Londra il Brent è aumentato di 36 centesimi arrivando a quota 31,10 dollari a barile. E secondo il ministro dell'Industria Letta è proprio l'andamento del greggio a preoccupare di più sul versante della ripresa economica europea.

«A metà novembre - ha annunciato Letta - andrò a Riad ad una conferenza internazionale dei paesi produttori e consumatori di petrolio che prenderà decisioni importanti». L'annuncio non è di quelli che fanno tremare i polsi eppure i consumatori italiani sperano ancora in uno stop dell' aumento del petrolio grazie alle pressioni dell'Europa sui paesi produttori.

v.d.a.

Quasi quattromila gli emendamenti fino ad ora presentati alla Finanziaria. Sarà prolungato il sussidio per l'indennità di disoccupazione

La Confindustria dichiara guerra al sommerso

Le cifre di D'Amato: il lavoro nero costa oltre 100 mila miliardi. Viale dell'Astronomia propone la riduzione della tassa sugli utili d'impresa

ROMA Quasi quattromila gli emendamenti finora presentati alla Finanziaria, dei quali una trentina a firma del governo. Intanto al provvedimento si starebbe per aggiungere l'emendamento per modificare l'indennità di disoccupazione con il prolungamento da sei a nove mesi del sussidio per i licenziati ultracinquantenni. Inoltre ci sarebbe un aumento: l'indennità dovrebbe aggirarsi dal 30 al 40 per cento dell'ultima retribuzione percepita dal lavoratore. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha confermato che «si sta studiando la possibilità di irrobustire la Finanziaria con il nuovo sostegno alla disoccupazione e con le norme relative alla nuova formazione».

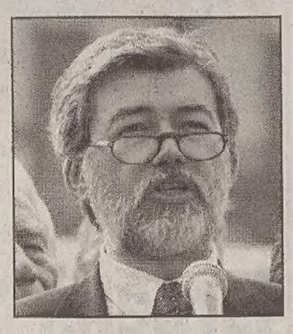
I provvedimenti dovrebbero costare, secondo il ministro, non più di alcune centinaia di miliardi. Quanto alla riforma del Tfr, invece, si parla di una riforma complessa, alla quale manca un sostanziale accordo tra le parti sociali e quindi non realizzabile in questo scorcio di legislatura.

Soddisfatto delle modifiche in arrivo anche Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, che apprezza in particolare le norme che cancellano le penalizzazioni a carico dei pensionati più poveri.

Una critica arriva invece dal premio Nobel Franco Modigliani che boccia il governo per i ritardi in tema di pensioni. «Non ha dato nessuna indicazione, quando invece sono necessari interventi drastici».

Ha più speranze la Confindustria che ha sollevato l'obiettivo della riduzione, in tempi non brevissimi, ma neanche lontani, al 25 per cento dell'imposta che pagano le società sugli utili di impresa. Una parte della maggioranza, sollecitata da Augusto Fantozzi, si è dichiarata d'accordo con Antonio D'Amato, presidente degli industriali che anche ieri, in una conferenza stampa, ha incalzato il governo sull'argomento. «I soldi ci sono. Noi non chiediamo una lira in più di quanto è stato già allocato in Finanziaria. Vogliamo solo una riarticolazione delle risorse destinate. Non ci muoviamo nell'ottica dell'assalto alla diligenza». A dimostrazione delle buone intenzioni, D'Amato ha sostenuto l'inutilità del credito di imposta per i nuovi assunti nel Mezzogiorno.

Il credito di imposta, ha spiegato, viene dato, secondo il dettato del governo, solo se i nuovi assunti sono a tempo indeterminato e con almeno due ann di disoccupazione. «I contratti a tempo indeterminato, si fanno sempre meno» ha spiegato D'Amato «mentre sarebbe importante assecondare il mercato del lavoro che prevede contratti a termine per coloro che vengono assunti». Nonchè rivedere le agevolazioni dell'Irap, perchè consentire un risparmio risibile a poche industrie non servirebbe a far decollare l'economia nè a riallineare la competitività del nostro sistema - imprese.


Sergio Cofferati

Antonio D'Amato

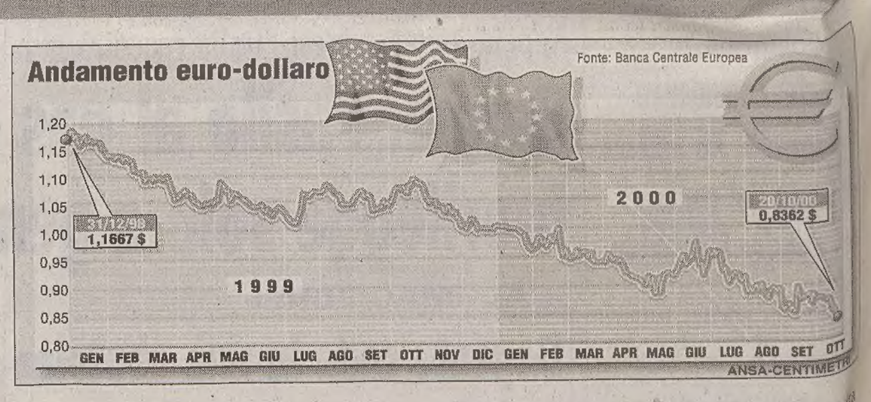
Tramonta l'ipotesi di inserire subito il Tfr nel provvedimento

Confindustria sta per fare una proposta al governo per far riemergere il sommerso con un progetto lungo e articolato che prevede il pagamento dell'1 per cento di tasse sul reddito per dipendente alle imprese l'anno successivo il 15 per cento fino al 25 per cento del terzo anno. I 250.000 miliardi di volume d'affari che potrebbe essere denunciato garantirebbe una nuova entrata per il fisco che oscillerebbe tra gli 80.000 e i 120.000 miliardi. Più che sufficienti alla copertura della riduzione Irpeg per i prossimi anni.

Il biglietto verde vale oggi 2315 lire. Nessun segnale da Francoforte: i mercati puntano su un nuovo intervento

L'euro soffre ancora, Borse in recupero

La rimonta del tecnologico Usa continua a sostenere il Vecchio continente



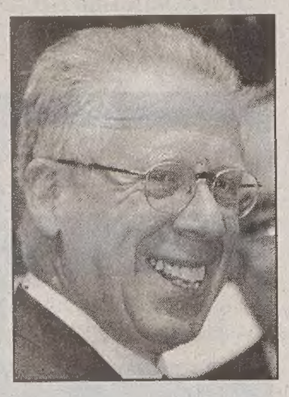
LE REAZIONI

Walter (Deutsche Bank) attacca Duisenberg. Le tesi di Modigliani e Dornbush

Padoa Schioppa: «Poco rigore nei conti pubblici di Eurolandia»

MILANO *L'attacco a Wim Duisenberg, pesante, arriva dal capo economista di Deutsche Bank, Norbert Walter, secondo il quale il banchiere olandese «non farebbe il suo dovere». Walter ha definito l'intervista al «Times» del numero uno della Banca centrale europoa «infelice, la goccia che fa traboccare il vaso». Secondo Walter, al contrario di Duisenberg, la particolarità dei banchieri centrali dovrebbe essere quella di non parlare eccessivamente della propria moneta. «Essi non si distinguono in positivo per fare in continuazione nuove dichiarazioni sulla loro politica», ha detto il capo economista di Deutsche Bank. «Chi avendo una tale responsabilità non è sempre e completamente vigile, non fa bene il suo dovere», ha ancora criticato Walter, che ha elogiato invece il presidente della Federal Reserve americana. «Da qualche tempo lo chiamo Alan Allah Greenspan. Per ottenere questo status quasi divino è importante non rispondere a ogni domanda».*

Ieri, mentre sull'euro infuriava una nuova bufera, a difesa di Duisenberg è intervenuto invece Tommaso Padoa Schioppa, che fa parte del board della Bce: «Penso che sulla moneta unica europea parlino in troppi. Duisenberg lo conosco da 20 anni ed è una persona eccezionale» —ha detto in un incontro allo European Press Club. Secondo Padoa Schioppa, secondo cui attualmente «non ci sono segni importanti di speculazione contro l'euro». Il flusso di capitali dall'Europa verso gli Usa «è un segno di forza e di salute» dell'economia del Vecchio Continente, dove il risparmio privato è presente in misura decisamente maggiore rispetto agli Stati Uniti, e questo anche se questo flusso può avere «risvolti finanziari». Non si può parlare, dunque, di allarme per una fuga di capitali dalla zona-euro.


Tommaso Padoa Schioppa

Padoa-Schioppa ha anche difeso l'efficacia degli interventi concertati attuati il 22 settembre scorso a sostegno della moneta unica europea. «In ben pochi altri casi gli interventi si sono rivelati così efficaci». Il banchiere italiano della Bce lancia però un nuovo allarme per la lentezza con cui i governi starebbero procedendo nell'attuazione del patto di stabilità che lega le undici nazioni dell'euro. «Molti paesi dell' eurozona stanno incamerando il beneficio della maggiore crescita, ma non procedono con la rapidità dovuta a rafforzare la posizione strutturale del bilancio». Un altro fattore di rischio sull'inflazione è il caro-petrolio.

Ma un giudizio poco lusinghiero arriva dall' economista e docente del Mit, Rudiger Dornbusch, secondo cui quella portata avanti finora dalla Banca centrale europea è una «gestione piuttosto amatoriale». L'euro, secondo l' economista statunitense, è stato presentato «con troppe attese e aspettative», anche se Dornbusch si è detto convinto che nei prossimi cinque anni la moneta unita europea potrà recuperare a condizione che l' Europa «si tolga dai piedi i burocrati».

Per il premio Nobel Franco Modigliani l'euro dovrà affrontare ancora turbolenze sul mercato dei cambi e solo in un periodo più lungo, di un paio d'anni, si rafforzerà nei confronti del dollaro. In ogni caso tutto dipende dalla Bce, che dovrebbe abbassare i tassi, e dal suo presidente, Wim Duisenberg, sull' opportunità delle cui dimissioni il premio Nobel non si esprime, confidando però di nutrire un' eccessiva simpatia.

MILANO L'euro continua a scendere. Di fronte all'immobilismo delle banche centrali la moneta è scesa sotto gli 84 centesimi, toccando un minimo di 0,8362 dollari. Il biglietto verde vale quindi 2315 lire e la credibilità dell'euro è sempre più bassa ma all'orizzonte non si presenta alcuna soluzione. Le ragioni del mancato recupero dell'euro secondo gli analisti statunitensi sono molto chiare: «Le economie europee danno l'impressione di essere in una fase di rallentamento - spiega Michael Moran di Daiwa Securities America - e questo attenua l'entusiasmo degli investitori internazionali. Inoltre è probabile che risentiranno della crisi energetica più degli Usa».

Ma intanto anche ieri le Borse hanno proseguito la tendenza positiva: Parigi +1,37 per cento, Londra +0,9 per cento, e solo Francoforte in leggero calo (-0,02 per cento). Piazza Affari ha chiuso con un guadagno dello 0,60 per cento. L'indice Nasdaq ha confermato il buon momento innescato dalla giornata esplosiva di giovedì che ha portato l'indice telematico in rialzo di 240 punti. Anche ieri l'onda lunga dei guadagni ha continuato a far sentire i suoi effetti sul Nasdaq (che poco prima della chiusura guadagnava il 3,21 per cento) e per alcuni titoli tecnologici il rally prosegue senza sosta. In territorio positivo anche l'indice Dow Jones, che per tutta la mattinata è rimasto sotto la soglia della parità mostrando di risentire della debolezza dell'euro. Il dollaro rafforzatosi ancora sull'euro danneggia infatti tutte le società che hanno interessi e parti del proprio business in Europa.

Piazza Affari ha chiuso così la settimana in rialzo sostenuta dalla forza del Nasdaq e dal prolungato rimbalzo dei telefonici. Il Mibtel ha segnato un progresso dello 0,60% a 31.336 punti e il Mib30 dello 0,51% a 45.370 punti. Ancora effervescente la scuderia Colaninno con Olivetti in rialzo del 3,79% e Tecnost del 3,98%. Più cauta la crescita di Telecom (+0,25%). Tim ha guadagnato il 2,60% a 9,6 euro ma, secondo gli operatori, «la gara Umts conta relativamente, il titolo sconta già l'esborso per la licenza».

Bene anche gli editoriali con Mondadori in rialzo del 3,79%, Seat del 2,58%, L'Espresso dell'1,45%. In luce Hdp (+4,44%) mentre è scivolata Mediaset (-0,16%). Sul Nuovo Mercato ha debuttato con successo Digital Bros (+33,50%). In evidenza Freedomland (+8,99%) e Tecnodiffusione (+7,71%). Sul listino principale ha fatto un balzo in avanti Olidata (+8,56%). Ancora una seduta positiva per Finmeccanica (+1,26%) che beneficia del rialzo di StMicroelectronics (+4,62%) Seduta positiva per Intesa (+1,13%) e Comit (+1,04%). Hanno chiuso in calo Montepaschi (-1,91%) e Bnl (-1,01%). Prese di profitto su Mediobanca (-1,49%).

Moneta unica: le imprese la conoscono poco

ROMA Gli imprenditori italiani guardano «con un certo distacco» al traguardo dell' euro di cui hanno un'idea un po'superficiale e conoscono poco i tempi di adozione. Il quadro emerge da un'indagine condotta dall'Eurisko per conto del Comitato Euro del ministero del Tesoro. L'indagine riguarda circa 3,46 milioni di aziende (di cui 3 milioni agricole, 350 mila industriali e dei servizi e 110 mila artigiane), prevalentemente situate al Nord e con un organico medio di 18 dipendenti. Tutti sanno dell'adozione dell'euro, ma appena il 46% ricorda la data di entrata in circolazione insieme con la lira. Solo il 5% sa che il periodo di doppia circolazione è di due mesi e appena il 3% conosce la data di introduzione e la durata della doppia circolazione. Il settore più informato sull'immissione della moneta unica è il commercio (il 56%), seguito dall' agricoltura (il 54%) e dall'industria (51%). I commercianti sono però i più scettici circa l'effetto dell' euro sull'economia, mentre gli industriali sperano in un calo dell'inflazione.

Uno studio condotto da Eurostat ha comparato 211 regioni dei Quindici

Le tante periferie dell'Ue

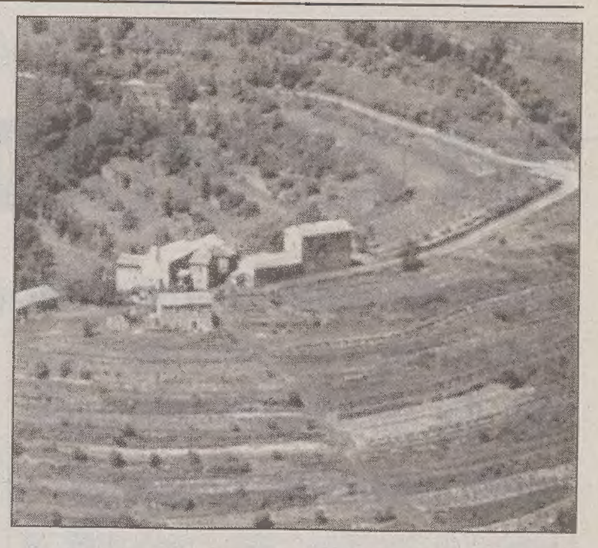
BRUXELLES Nella regione austriaca della Bassa Austria 4,6 giovani su cento sono ancora disoccupati. In Calabria, i ragazzi con meno di 25 anni senza un lavoro (i dati sono relativi al 1998) sono 72,3 su cento. Una disparità regionale enorme, non limitata all'occupazione, ma che si ritrova anche nei dati sulla popolazione, il prodotto interno lordo, la rete dei trasporti, i centri di ricerca. Uno studio condotto da Eurostat, che ha comparato 211 regioni dei Quindici paesi aderenti alla Ue, mostra un'immagine dell' Europa a tinte molto contrastate: un'unione delle differenze. I contrasti sono evidenti analizzando le cifre sul numero dei pensionati. Nella regione Vastsverige, nell'ovest della Svezia, il numero delle persone con più di 65 anni supera la popolazione attiva con un rapporto del 117%, contro la media europea di 34 ultrasessantacinquenni ogni cento attivi. Anche l'austriaca Karnten soffre di un'alta incidenza della spesa finanziaria per le pensioni, avendo 80 persone con più di 65 anni di età ogni cento attivi. Per contro, l'Irlanda e la Danimarca (considerate come due grandi regioni) sono sotto la media europea con meno di 30 ultrasessantacinquenni ogni 100 persone occupate. Differenze si riscontrano anche tra regioni dello stesso paese. In Italia, ad esempio, il problema affligge soprattutto il centro nord, dove il rapporto è superiore al 45%. Anche nella comparazione dei dati sulla ricchezza prodotta (Pil) emergono differenze schiaccianti. Le differenze sono considerevoli anche all'interno di ciascun paese. Nel caso dell'Italia, la Lombardia ha uno standard di potere d'acquisto che è più del doppio di quello della Calabria: 131% della media Ue contro il 59%.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e date prestabilite L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1-4 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche «iva».
La tiratura del 20 ottobre 2000 è stata di 53.800 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

ESODO Lo Stato croato ha deciso di aggiudicare all'asta circa 136 mila ettari di terreni attualmente di sua proprietà

Buie: in vendita i campi degli esuli

I contadini temono ora di essere «espropriati» da possidenti non istriani



BUIE All'asta i terreni agricoli appartenuti agli esuli istriani. Si tratta di appezzamenti più o meno grandi di terra che negli anni del dopoguerra con la legge agraria prima e con gli espropri poi, passarono di mano, finendo allo Stato jugoslavo. Per oltre quarant'anni questi terreni fertili (alcuni dei quali in posizioni molto suggestive, vicini al mare o in aree collinari) sono stati dati in affitto agli agricoltori locali. Ora, però, dallo Stato croato potrebbero nuovamente ritornare nelle mani dei privati. Si tratta di 136 mila ettari, tutti nella Contea istriana (valore stimato circa milletrecentosessanta miliardi di lire), parte dei quali sono appartenuti agli optanti, a coloro cioè che decisero (o furono costretti) ad andarsene. Non esistono cifre precise, ma stime parlano di diverse migliaia di ettari appartenute agli esuli. Si tratterebbe insomma di una vicenda chiusa dal punto di vista legale e del diritto internazionale (basti pensare ai vari trattati italo-jugoslavi). A meno che qualche esule non decida di fare ricorso (con scarse probabilità di successo) o intenda partecipare alle aste (è necessaria però la cittadinanza croata). Senonché, a riportare la vicenda agli onori della cronaca ci hanno pensato proprio i contadini dell'Alto Buiese che l'altra sera si sono riuniti a Umago per protestare.

È l'insoddisfazione, come si è potuto sentire, sta montando tra gli agricoltori istriani per le nuove disposizioni di legge che regolano l'assegnazione in affitto e la vendita dei terreni coltivabili. La nuova normativa, varata l'anno scorso dal vecchio governo dell'Hdz, viene infatti a cancellare determinate agevolazioni di cui beneficiavano gli agricoltori e che riguardavano soprattutto il minor costo degli appezzamenti presi in affitto. Il malcontento è legato poi anche ai costi elevatissimi dei terreni agricoli posti in vendita. Prezzi (si parla di 10 milioni all'ettaro) che la stragrande maggioranza degli agricoltori istriani non è in grado di pagare. Come detto, gli ettari messi in palio l'anno scorso erano 136 mila. Quasi ottocento sono state le domande di acquisto pervenute alla commissione statale. Tuttavia, i lotti assegnati sono stati pochissimi. E, pare, a persone più o meno gradite a Zagabria. Da qui la protesta riportata ieri dai quotidiani Vecernji list e Glas Istre. I quali hanno sentito Moreno Coronica, presidente della cooperativa agraria «Agroumag» di Umago. E le risposte, anche polemiche all'indirizzo del governo attuale (nel frattempo ci sono state le elezioni del 3 gennaio e l'Hdz è all'opposizione), non si sono fatte attendere: «Ci saranno problemi - è stato ribadito - con gli appezzamenti un tempo appartenuti agli esuli. Si tratta di terreni che per quaranta e più anni sono stati coltivati da agricoltori locali che ora non dispongono di grosse somme per acquistarli. Alle aste pubbliche questi agricoltori istriani dovranno battere in ritirata al cospetto di offerte astronomiche». Insomma, aste fasulle. E cita l'esempio della vendita di 12 ettari in località Franceschia, vicino a Salvore: un appezzamento rilevato da Alojz Pavlovic di Zagabria, proprietario di un villino in zona. Insomma, uno che non risiede in Istria. Da quanto si apprende, Pavlovic avrebbe acquistato i 12 ettari grazie all'offerta di 390 mila kune (sui 100 milioni di lire). Una discriminazione che non piace affatto agli agricoltori autoctoni. «Questi terreni non ce li danno. Così si arriva al disastro: l'agricoltura locale è ferma, al posto dei campi, crescono i boschi».

Alessio Radossi
Andrea Marsanich

LA STORIA

L'annosa battaglia per riavere i beni abbandonati 50 anni fa

Quella ferita mai rimarginata

TRIESTE *«O l'Italia o l'esilio». Con questo titolo in prima pagina «L'Arena di Pola», nella sua edizione del 4 luglio 1946, reagiva alle notizie che giungevano da Parigi dove erano in corso i negoziati per il trattato di pace. Erano oltre 20 mila i cittadini di Pola che, a quel momento, avevano chiesto di lasciare la città in caso di occupazione jugoslava. A nulla servirono le violente dimostrazioni contro le decisioni che stavano maturando in Francia che scoppiarono proprio a Pola e a Trieste solo due giorni dopo, il 6 luglio. La storia stava per emettere la sua sentenza. Tragica per queste terre. Se ne andranno in 350 mila. Pola si svuoterà. L'esodo inizierà il 23 dicembre. Il 20 marzo del 1947 il piroscafo «Toscana», pieno di esuli, lascia per l'ultima volta il porto della città. È un inverno freddissimo, maledetto, con la neve che imbianca le piazze e le strade vuote. Immagini sbiadite di vicende catturate nei chiaroscuri di vecchie fotografie, che solo oggi pigramente rivivono nei libri di testo delle scuole e che per anni hanno albergato solo nelle coscienze di coloro i quali quei fatti li vissero in prima persona.*

Alla fine del 1947 con l'entrata in vigore del trattato di pace l'intera penisola istriana venne annessa alla Jugoslavia, fatta eccezione per una ristretta fascia lungo la costa nord-occidentale che costituì, invece, il Territorio libero di Trieste. Ma, mentre l'esodo da Pola, concentrato nel tempo a causa della scadenza in cui era previsto il passaggio della città sotto la piena sovranità jugoslava, colpì per la sua lancinante gravità per diventare - con il «Toscana» che sta salpando nel suo «ultimo viaggio», diventato quasi l'icona dell'intera tragedia - lo stesso fenomeno subì una sorte più silenziosa nel resto dell'Istria. Uno svuotamento che fu diluito in alcuni tristissimi anni anche per il tentativo posto in essere dalle autorità locali che cercarono di bloccare un movimento migratorio che stava raggiungendo proporzioni di massa. Ma anche l'ipotesi di trattenere in Istria un comunque consistente gruppo nazionale italiano in grado di attivare nuove affinità con il nuovo regime titino in base alla comune ideologia comunista andò in frantumi nel 1948 quando la Jugoslavia ruppe con Mosca, costringendo i comunisti istriani a un'opzione senza scampo: o Tito, o Stalin. E i «compagni» italiani scelsero il Cominform. L'esodo, dunque, riprese, soprattutto dopo la riapertura nel 1951 dei termini per le opzioni (cittadinanza jugoslava o italiana). Quando poi nell'autunno del 1953 divenne certezza che la «Zona B», di cui fanno parte anche le aree del Buiese, sarebbe rimasta sotto l'amministrazione jugoslava, l'esodo assunse tra il 1954 e il 1955 dimensioni travolgenti. Alla fine dell'aprile del 1956 il fenomeno è concluso. In tutta l'Istria rimangono poche decine di migliaia di italiani (25 mila in base al censimento del 1961), la «Zona B» resta orfana dei due terzi della popolazione, le città sono deserte e le campagne praticamente spopolate. Anche quei campi, sospesi tra monte e mare, tra Buie e Salvore, tempestati di ulivi e dai saporosi vigneti di Malvasia diventano terra di esproprio collettivo. È qui che si innesta il processo di statalizzazione da parte delle autorità jugoslave che collettivizza case e terreni che furono di proprietà degli esuli. È da qui che nasce il contenzioso relativo alla restituzione di quei beni abbandonati innescatosi dopo che nel 1991 Slovenia e Croazia si proclamano stati indipendenti e sostengono di assumersi tutti gli impegni internazionali fino a quel momento sottoscritti da quella che fu la Jugoslavia di Tito, compreso il tanto discusso Trattato di Osimo del 1975. E se con Lubiana un compromesso è stato raggiunto, dopo un lunghissimo e difficile contenzioso diplomatico, con il cosiddetto «Piano Solana», con la Croazia il tema resta ancora in alto mare. Il neo presidente Stipe Mesic si è dimostrato aperturista durante la sua recente visita a Roma. E la fine del regime nazionalista di Tudjman ha aperto nuove speranze. Certo i fatti del Buiese gettano nuove ombre su queste terre dove neppure i nuovi forti aromi europei sembrano in grado di cancellare i miasmi di un passato, che rischiano, una volta ancora, di conficcare altre dolorose spine lungo il confine orientale.

Mauro Manzin

Esuli italiani in fuga da Pola via mare.

ESODO Da destra a sinistra una marea di critiche a Zagabria

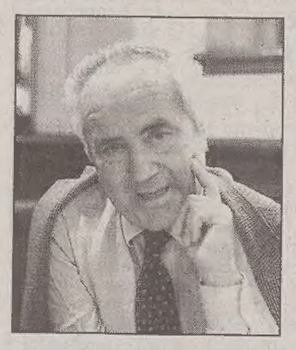
Un'operazione molto rischiosa: intervenga il governo italiano

TRIESTE C'è chi chiede l'immediato intervento del Governo italiano, chi sottolinea i rischi di tale operazione non solo per gli esuli istriani ma anche per gli attuali residenti in Istria e chi, addirittura, mette in dubbio il livello di democrazia dell'attuale Croazia. La decisione del governo di Zagabria di vendere all'asta i terreni degli esuli ha subito suscitato, soprattutto a Trieste, accese reazioni.

«E' un atto banditesco, balcanico - sbotta il deputato di An **Roberto Menia** -. Pensare che molti avevano salutato il dopo-Tudjiman in Croazia come il ritorno alla vera democrazia. Eppure non mi meraviglio. E' la fine scontata di una vicenda purtroppo fortemente compromessa dai precedenti con la Slovenia. Il governo italiano infatti su questa vicenda ha gravi responsabilità. La 'resa' con il governo di Lubiana aveva creato un pericoloso precedente. E il cosiddetto 'lodo Solana' ha soltanto sancito una beffa: con esso infatti si è dichiarato che un derubato può ricomprare i propri beni dal ladro che l'ha colpito».

Su altri toni, ovviamente, il commento del senatore del Centro-sinistra **Fulvio Camerini**. «Era molti difficile pensare che la Croazia decidesse alla fine di restituire questi beni. Era davvero un'illusione pensare che le cose andassero altrimenti. Questo mio - continua Camerini - non vuol essere certamento un commento, ma soltanto una constatazione degli eventi storici che hanno portato alla situazione attuale. In ogni caso seguirò da vicino l'intera vicenda».

E proprio per seguire attentamente l'evolversi della situazione il segretario dei Ds di Trieste **Stelio Spadaro** ha annunciato l'immediato interessamento del sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri e un continuo contatto con il deputato di minoranza italiana a Zagabria Furio Radin. «Questa vicenda - spiega infatti l'esponente della Quercia - rischia di avere pesanti ripercussioni non soltanto sugli istriani esuli, ma anche sugli istriani ancora lì residenti e sull'assetto economico e sociale di tutta l'Istria. Per questo sarà importante tutelare i diritti di tutti».



Stelio Spadaro

Da parte sua **Paolo Sardos Albertini**, presidente della Lega Nazionale, chiede l'immediato intervento del governo italiano. «Questo della Croazia - commenta - è un'ulteriore passo all'indietro nel processo di avvicinamento del paese di Mesic all'Europa. Anzi, è la dimostrazione di quanto poco è cambiato il governo di Zagabria, anche dopo la sconfitta di Tudjiman».

«Siamo di fronte all'ufficializzazione di una nuova vera e propria rapina da parte della Croazia - esordisce **Renzo Codarin**, nella sua veste di vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia -. Si tratta di un provvedimento etnico del tutto inammissibile in una Europa civile come vorrebbe essere la nostra Comunità».

Caustico infine il commento del senatore di Forza Italia **Giulio Camber**. «Il governo croato ha messo all'asta i terreni degli esuli? Peccato che noi non possiamo mettere all'asta i nostri governanti! L'asta infatti andrebbe deserta! E' incredibile - aggiunge poi il forzista - che il governo italiano di Centro-sinistra a parole annunci grandi trattative e nei fatti non attenga mai nulla. La politica estera italiana è completamente nulla».

Federica Barella

Spadaro (Ds): «Parlerò con l'on. Umberto Ranieri e con il deputato italiano al Sabor». Menia (An): «Roma sulla vicenda ha grosse responsabilità»

Rutelli sarà incoronato oggi leader del centrosinistra e scuote Berlusconi: «Confrontiamoci una volta al mese in tv»

«Piacione» e «Secchione» già ai ferri corti

Il Cavaliere: «Mi sfida perché ha paura di perdere, non ho consulenti, studio tanto»

ROMA Stesso posto, uguale la canzone (quella «popolare» di Ivano Fossati) e persino la previsione. Francesco Rutelli lancia oggi il suo guanto di sfida a Berlusconi dal Palavobis di Milano, proprio lì dove nel 96 prese il via la corsa di Romano Prodi. Anche allora l'Ulivo partiva sfavorito, come oggi il nuovo Ulivo è costretto a rincorrere (almeno stando ai sondaggi) la poderosa saldatura fra Polo e Lega. Insomma il centrosinistra chiede a Rutelli di ripetere il miracolo. E fra le sue credenziali, una fra tutte fa vibrare i suoi sponsor: nella sua fulminante, ma non breve, carriera politica non ha mai perso una battaglia elettorale.

«Qualità, solidarietà e libertà», saranno le parole d'ordine che Rutelli lancerà in vista delle elezioni del prossimo anno. Un primo manifesto del centrosinistra scandito in 23 punti. Una bozza, si sottolinea nei quartier generali della coalizione, che dovrà essere riempita, orientata, levigata nei prossimi mesi, attraverso il coinvolgimento delle associazioni, delle parti sociali, degli stessi elettori che Rutelli andrà ad incontare in giro per l'Italia. Ma oggi, ovviamente, i riflettori saranno tutti per lui. «Clinton della Garbatella», «Piacione», «Cicciobello», tutti i nomignoli affibiatigli, anche i più cattivi, sottolineano comunque una qualche capacità di Rutelli di saper catturare consenso e fiducia.

Rutelli intanto parte a testa bassa e chiede al Cavaliere di «vendere» le Tv Mediaset «anche agli stranieri», promette 1 milione al mese per i disoccupati («La proposta sarà formulata dall'Ulivo») e conferma l'impegno del governo per una riduzione fiscale ma esclude annunci-bomba: «Non faccio promesse che non posso mantenere. Non siamo nel Paese dei balocchi». Alla vigilia della nomination ufficiale, il candidato premier del centrosinistra sceglie la «vetrina» di Porta a Porta per lanciare la sua prima vera sfida al leader del Polo: «Una volta al mese confrontiamoci in Tv su questioni concrete: pensioni, tasse, sicurezza, lavoro». Passa qualche ora (il programma di Vespa è registrato) e Berlusconi si lancia in un durissimo contrattacco: «Rutelli mi sfida perchè ha paura di perdere. Un dibattito televisivo lo faremo al momento opportuno. Se ha tanta smania di dibattere, la prima cosa da fare per lui» insiste il Cavalire «sarebbe convincere i suoi mandanti a fare subito le elezioni».

Il leader del Polo lancia la sua proposta sulla sicurezza e chiede che gli stipendi dei poliziotti siano legati alla riduzione dei reati («Più ladri arresti, più guadagni»), definisce Rutelli il «portavoce» della maggioranza e lo accusa di aver cercato consulenti americani: «Io sono un secchione, faccio tutto da solo». Il Cavaliere punta il dito contro il sindaco di Roma che «non ha un programma elettorale», batte il tasto della lotta al comunismo («Posso organizzare un convegno in cui dimostrerò che i comunisti hanno realmente mangiato i bambini e fatto anche di peggio») e insiste sulle sue qualità di grande imprenditore. «Rutelli si presenta agli italiani e dice: non ho un programma, farò il giro d'Italia e chiederò loro cosa vogliono. La mia campagna elettorale» puntualizza Berlusconi «sarà semplice. Dirò agli italiani: i vostri risparmi li affidereste a Rutelli o a Berlusconi, che ha creato una impresa da 70 mila miliardi? La risposta la daranno gli elettori».

Negli studi di Porta a Porta, Rutelli invita gli elettori a non fidarsi dei sondaggi «mirabolanti». Il candidato premier annuncia che che il 5 novembre indicherà la data delle sue dimissioni da sindaco, si dice «orgoglioso» di essere stato un radicale e afferma di avere un grande rispetto per i comunisti: «Hanno lottato per degli ideali in modo coerente».

Infine Amato da Seul osserva che approvare una legge elettorale senza il Polo sarebbe «legittimo ma politicamente problematico». Il Polo apprezza e non esclude ripensamenti dell'ultima ora.

DIETRO LE QUINTE

E dal Friuli-Venezia Giulia ben 200 alla «convention»

Giorgio Brandolin

TRIESTE Più di duecento esponenti della forze di centrosinistra rappresenteranno il Friuli-Venezia alla «convention» che al palasport di Milano incoronerà oggi Francesco Rutelli quale candidato premier. Quattro pullman partiranno infatti stamane dagli altrettanti capoluoghi provinciali per trasportare alla grande «kermesse» i segretari regionali e provinciali dei Ds, del Ppi, dei Democratici, dei Verdi, dei Comunisti italiani e dello Sdi, nonché i loro parlamentari, consiglieri regionali e amministratori locali (la delegazione ufficiale di questi ultimi, coordinate dal presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin, è formata da 21 componenti). Ma in gran numero raggiungeranno Milano anche in macchina e in treno.

Alla «convention», che affollerà i 10 mila posti del «palazzetto», competerà in teoria di selezionare i candidati del centrosinistra alla prossima presidenza del Consiglio, ma di fatto essa solennizzerà l'investitura del sindaco di Roma, la scelta essendo già intervenuta nel frattempo. «Così inizia – ha commentato alla vigilia il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran – la grande corsa, che non è solo quella del candidato ma dello stesso programma, che egli elaborerà via via ascoltando intanto la gente».

«Gli stessi Ds contribuiranno, con un'assemblea congrassuale a novembre, all'elaborazione della piattaforma programmatica che formalmente viene lanciata oggi a Milano è al cui percorso i Ds del Friuli-Venezia Giulia intendono a loro volta contribuire – dichiara Maran – con l'apporto di un "pacchetto" specifico per quest'area nord-orientale».

Per il neoeletto segretario regionale del partiti, Roberto Dominici, i popolari parteciperanno al raduno «nella convinzione che il candidato che andremo a indicare agli elettori è estremamente valido sia per la sua esperienza sia per la sua immagine complessiva d'uomo politico». E nella circostanza Dominici esprime grande soddisfazione anche per il «positivo avvio a livello nazionale dell'operazione "Margherita", che in sede regionale trasporremo, secondo il mandato congressuale, quale struttura aperta anche ad altri contributi specificamente locali».

Oggi a Milano «assisteremo al battesimo di una campagna elettorale – conclude Dominici – che parte con un'indicazione politica dell'intero arco di centrosinistra. La quale vale per il futuro governo nazionale ma anche per i grandi centri in cui si svolgeranno le parallele elezioni amministrative e dove noi e la «Margherita» ci troveremo senz'altro schierati nel centrosinistra, anche se in singole realtà minori potrebbero evidenziarsi situazioni particolari».

Giorgio Pison

L'INTERVISTA

Il ministro Fassino su indagini difensive e giustizia giusta

Avanti con i Perry Mason ma non solo per i ricchi

TRIESTE Il ministro della Giustizia Piero Fassino arriva a Trieste con un occhio nero. «Non lo hanno picchiato nelle carceri - scherza il suo segretario - lo avrebbero scritto i giornali, l'avremmo detto». Insomma, abituato a evitare gli spigoli della politica, Fassino deve invece avere sbattuto contro uno spigolo vero e proprio, con le ovvie conseguenze del caso. Il ministro è giunto ieri nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia per intervenire al convegno dei commercialisti. Un vero e proprio blitz, visto che nemmeno un'ora dopo era già in volo verso le zone alluvionate. Fassino comunque non si è sottratto al pressing sul fronte caldo della giustizia.

Signor ministro, arriva anche in Italia l'avvocato alla Perry Mason, quello che vince grazie alle indagini difensive, ma il penalista milanese Giuliano Pisapia, deputato indipendente di Rifondazione comunista, avverte che questo lusso se lo potranno permettere in pochi.

«Credo che l'approvazione del provvedimento sulle indagini difensive sia un passo fondamentale verso la riforma del nostro processo, come processo accusatorio. Naturalmente si richiede a catena l'approvazione di altri passaggi. In particolare sono all'esame del Parlamento due provvedimenti connessi a questo: l'attuazione dell'art.111 sul giusto processo, la nuova legge sui collaboratori di giustizia, già approvata in commissione e pronta ad andare in aula. Infine è necessario che sia predisposto un nuovo provvedimento sul gratuito patrocinio e sulla difesa d'ufficio, per garantire che la nuova forma del processo accusatorio, quindi compresa la parte sulle indagini difensive, possa essere pienamente a disposizione di ogni cittadino, anche se non ha le condizioni di reddito in partenza».

Fassino (foto d'archivio)

Secondo Pisapia infatti le persone difese da un avvocato d'ufficio riportano un numero di condanne che è del 40% superiore alle altre e anche le pene inflitte sono più alte rispetto a chi è difeso da un proprio legale...

«Il governo, di concerto con il consiglio nazionale forense, sta predisponendo un testo sul gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio, secondo i concetti di equità enunciati prima, che presenteremo nelle prossime settimane e che rappresenta il completamento di questo nuovo impianto legislativo con cui si cambia radicalmente il modo di fare nei nostri processi. L'obiettivo è quello di avere una giustizia più certa, più giusta e più vicina ai cittadini».

L'ex amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, dopo otto anni ha avuto la condanna definitiva per falso in bilancio e finanziamento illecito. Questo significa che i processi alla fine arrivano a una conclusione ma anche che i tempi sono molto lunghi. Lei cosa pensa?

«Non sta al ministro valutare le valutazioni della magistratura. Bisogna però lavorare affinchè i tempi siano più rapidi e noi stiamo operando in tal senso. Giovedì il Senato ha approvato il ddl che aumenta la pianta organica dei magistrati di ben 1.000 unità. Questo provvedimento passerà alla Camera e spero possa essere approvato prima di Natale. La crescita di organico ci consentirà nei prossimi anni di avere un aumento notevole di magistrati sia in funzione inquirente sia giudicante. E questo potrà contribuire effettivamente a un'accelerazione dei tempi dei procedimenti».

Una battuta, Berlusconi può stare tranquillo...

«Non rispondo alle battute».

Fabio Cescutti

Cinquecento sbarcano in un'isola dell'Egeo da una carretta in avaria, altrettanti sono pronti a partire

Alt all'arrivo di mille disperati

Anziano rom kosovaro muore per assideramento nella traversata

Carretta piena di disperati in Puglia: questa volta è andata male alla nave bloccata nell'Egeo.

BARI Nei centri di accoglienza e nelle Capitanerie di Porto della Puglia non è ancora scattato lo stato di allerta, ma si segue con apprensione l'evolversi della situazione che potrebbe portare in Italia nelle prossime ore oltre mille immigrati. La metà già in viaggio, tutti gli altri starebbero per partire dalla Turchia.

I 500 in viaggio si trovavano a bordo di una nave turca, la «Funda», in difficoltà nel Mar Egeo, a causa del maltempo e di un'avaria in sala macchine, sulla quale c'era stato l'ammutinamento dei passeggeri che avevano preso in ostaggio l'equipaggio, composto da sette ucraini. La nave ieri sera si trovava ferma, a un miglio e mezzo da Chio, ma in nottata la «Funda» ha attraccato sull'isola e i passeggeri ospitati in uno stadio e nei prossimi giorni saranno sistemati in un villaggio vacanze.

I passeggeri, di diverse nazionalità, non avevano gradito la decisione dell'equipaggio di far terminare il viaggio in Grecia a causa della difficoltà di navigazione. I sette uomini erano stati bloccati dopo aver chiesto via radio assistenza, acqua e viveri alla Capitaneria di porto dell'isola greca e gettato l'ancora in acque territoriali greche a Nord-Ovest di Chio. Sul posto sono sopraggiunte motovedette della Guardia costiera e pescherecci greci. I 500 clandestini, invece, avevano fatto sapere di voler proseguire il viaggio a ogni costo. Volevano che la nave fosse riparata e riprendesse il viaggio verso l'Italia. Uno dei clandestini a bordo aveva parlato via radio con l'unità di crisi della Marina, definendosi «rappresentante degli immigrati» e aveva chiesto «la riparazione dell'avaria, viveri e acqua per la prosecuzione del viaggio» e confermato che l'equipaggio della nave «non può muoversi liberamente a bordo».

Un altro passeggero si era gettato in mare per dirigersi a nuoto verso Chio e era stato soccorso dalla Guardia costiera, presente in zona con due motovedette e un rimorchiatore.

Sono allarmanti non solo le notizie che giungono dalla Grecia. Anche in Turchia, esattamente in una cittadina del Kurdistan turco, ci sarebbero altri 5-600 clandestini in attesa di imbarcarsi per l'Italia. A scoprirlo sono stati i magistrati della procura della Repubblica di Trieste *(servizio in pagina regionale)*. I curdi sarebbero pronti a partire e a raggiungere l'Italia attraverso rotte già da loro utilizzate in passato e già note agli investigatori italiani.

L'esodo senza fine dei clandestini, intanto, ha provocato un'altra vittima sul Gargano, dove un anziano kosovaro di etnia rom è morto, forse per assideramento, durante la traversata che lo conduceva clandestinamente dal Montenegro in Puglia. Il suo corpo è stato trovato dai militari dell'ufficio marittimo di Vieste quando, all'alba, hanno scoperto lo sbarco di altri 75 kosovari rom. E quest'uomo di 80 anni l'ultima vittima del traffico di esseri umani contro il quale è sempre più frequente la mobilitazione dei governi. Un traffico senza sosta, sempre più massiccio, come dimostreranno i prossimi probabili sbarchi.

Piero Ricci

INCHIESTA

Tre dei sei asfissiati di Foggia erano già passati da Muggia

FOGGIA Tre dei sei immigrati clandestini trovati morti mercoledì nei pressi di Foggia erano già entrati in Italia, il 20 settembre, attraverso il confine fra Italia e Slovenia, nei pressi di Muggia. Lo ha scoperto la Direzione distrettuale antimafia di Trieste confrontando le impronte digitali e le foto dei clandestini trovati morti a Foggia con quelle di tre clandestini fermati, il 20 settembre, subito dopo aver attraversato il confine italo-sloveno, nelle campagne di Muggia.

In quella circostanza - si è saputo ieri sera a Trieste - magistrati del Pool antimmigrazione della Dda del capoluogo giuliano scoprirono che i clandestini, giunti in Italia a bordo di un Tir, avevano due agendine, scritte in arabo, piene di numeri di telefono, che ora potrebbero fornire elementi utili per risalire agli organizzatori del viaggio dei clandestini in Italia. Dopo il fermo, ai tre clandestini fu notificato un decreto di espulsione dall'Italia.

Dopo essere stati fermati dalle forze dell'ordine vicino a Muggia, i tre clandestini raccontarono agli investigatori di essere arrivati in Italia a bordo di un Tir proveniente dalla Turchia. Nei confronti di tutti e tre, accertata l'impossibilità del respingimento in Slovenia, fu emesso un decreto di espulsione dall'Italia in base al quale avrebbero dovuto lasciare il nostro Paese entro 15 giorni. Accertamenti e indagini sono in corso per chiarire se i tre hanno lasciato l'Italia e vi hanno fatto ritorno successivamente o se, invece, non si sono mai allontanati dal nostro Paese.

E una clamorosa conferma della facilità di ingresso in Italia e della potenza delle organizzazioni che gestiscono le «nuove schiave» si è avuta a Cagliari. Gli agenti della polizia di Stato hanno sorpreso tre ragazze albanesi che erano state accompagnate coattivamente da pochi giorni a Fiumicino e fatte salire sull'aereo diretto in Albania. Le giovani «lucciole» sono infatti riuscite a rientrare clandestinamente in Italia e a riprendere l'attività. Sono state bloccate insieme a altre tre «colleghe» albanesi. Per tutte è scattato il provvedimento di espulsione. Le tre rientrate clandestinamente sono state accompagnate una seconda volta dalla polizia all'aeroporto di Fiumicino per essere imbarcate sul volo di linea diretto a Tirana.

Le «nuove schiave» vengono espulse ma rientrano in Italia per ritornare a «battere» sulle strade

Aperta un'inchiesta a Napoli, due arresti e perquisizioni in tutta Italia. Accuse di avere tramato contro Falcone

Massoneria deviata: Bossi nel mirino

Ipotizzati collegamenti con ambienti politici anche a livello nazionale

Umberto Bossi

NAPOLI L'ipotesi sulla quale stanno lavorando i magistrati è grave: massoneria occulta e deviata. La Procura di Napoli, guidata da quell'Agostino Cordova che già quando era a Palmi tentò di far luce sul fenomeno, ha aperto un'inchiesta che - dopo i primi due arresti (domiciliari) e le decine di perquisizioni in tutta Italia effettuati ieri - promette clamorosi sviluppi.

Secondo la Dia e i pm che stanno coordinando le indagini (Arcibaldo Miller e Antonio D'Amato), infatti, i personaggi per il momento coinvolti - Salvatore e Nicola Spinello - avrebbero guidato «gruppi massonici occulti e deviati, operanti a livello nazionale ed internazionale, con precise ramificazioni nel territorio campano e napoletano in particolare». I due arrestati, sarebbero stati in «collegamento con settori della camorra e di Cosa Nostra». Ma non è finita. L'organizzazione avrebbe «avuto collegamenti con ambienti politici anche di rilevanza nazionale» e sarebbe stata in grado - grazie all'aiuto della criminalità organizzata - di fare eleggere in Parlamento un uomo direttamente controllato.

Da intercettazioni telefoniche eseguite, e riscontrate dalle ammissioni di un pentito di mafia che secondo indiscrezioni sarebbe Angelo Siino, infatti, sarebbe emerso che Salvatore e Nicola Spinello «operando in stretto collegamento con esponenti della mala napoletana si sono adoperati per far eleggere un esponente politico a loro collegato con vincolo massonico occulto». Si tratterebbe di un senatore eletto a Napoli nelle liste della Dc nel 1987, la cui campagna elettorale sarebbe stata «finanziata con somme a lui direttamente consegnate da un esponente apicale della mafia siciliana oggi collaboratore di giustizia».

Secondo la Procura partenopea, ancora, il gruppo massonico deviato aveva ordito un «progetto finalizzato alla rimozione del giudice Falcone dall'incarico alla procura di Palermo» e ed era a «conoscenza della dinamica della strage di Ustica». Ma soprattutto aveva pensato a «un piano criminoso, rimasto nella fase puramente ideativa», per un attentato a Umberto Bossi. Idea datata '94.

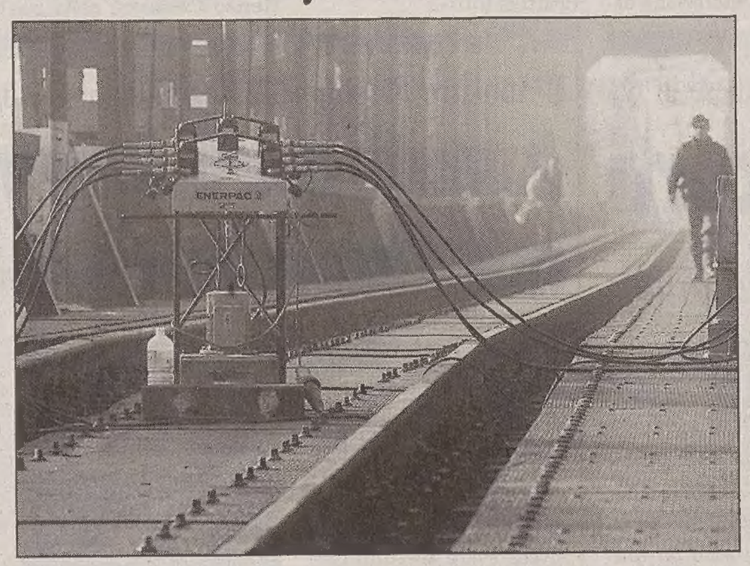
Gli investigatori della Dia hanno, come detto, eseguito numerosissime perquisizioni in tutta Italia, da Firenze a Catania passando per Roma, Napoli, Bari e Reggio Calabria. L'obiettivo dell'orgabizzazione era, secondo l'accusa, di «condizionare e influenzare la vita politica italiana, con pressioni su singoli esponenti politici talvolta consapevoli, oppure inconsapevoli». Grazie «al grande credito - scrive l'accusa - di cui godevano in ambienti politici nazionali, nei gruppi finanziari e nella pubblica amministrazione, gli Spinello erano in grado di orientarne le attività nel senso da loro voluto».

Paolo De Luca

Oltre ai 25 morti (e 4 dispersi) resteranno sfollate dalle 4 alle 6 mila persone rimaste senza casa in Piemonte e Valle d'Aosta

In mare le acque del Po, finita la grande paura

Gravi danni alle reti stradale e ferroviaria. La ricostruzione senza nuove tasse



Nuovamente in funzione da ieri sera il ponte ferroviario di Pontelagoscuro che era stato sollevato con martinetti l'altra notte di quasi un metro per consentire il passaggio dell'ondata di piena.

ROMA «Se le condizioni meteo continueranno come previsto a rimanere favorevoli, domani sera si potrà dichiarare il cessato allarme». Alle 12 di ieri è stato il ministro degli Interni, Enzo Bianco, a fare il punto della situazione nelle regioni colpite dall'alluvione. Abbandonate le province della Bassa Padana, l'onda di piena che da sei giorni percorre il Po e che lentamente inizia a decrescere nella notte ha cominciato a invadere la foce del grande fiume. E nelle prossime ore inizierà a riversarsi in Adriatico.

La fine dell'emergenza è dunque in vista ma non potrà arrivare prima di 36 ore. «I rischi incombono - ha precisato ieri il ministro Bianco - fino a quando il mare non avrà assorbito tutta l'onda. Perchè già oggi pomeriggio nella foce c'è più acqua che nel 1994 e perchè gli argini dovranno sopportare ancora a lungo una pressione fortissima».

Lo straordinario sforzo di contenimento dei danni ha comunque dato buoni risultati. Gli evacuati (molti per precauzione) stanno iniziando il rientro a casa. Da 40 mila, gli sfollati sono già scesi a meno di 22 mila. E la Protezione civile stima che nelle prossime settimane moltissimi altri potranno tornare. Tuttavia, soprattutto fra Piemonte Val d'Aosta, ci sono fra le quattro e le seimila persone che la casa l'hanno perduta definitivamente.

I danni prodotti dall'alluvione, dicono i primi dati in mano alla presidenza del Consiglio, sono enormi. Si parla di qualche decina di migliaia di miliardi. L'acqua e il fango che si sono portate via 29 vite umane (tra le vittime 4 sono ancora disperse) hanno anche sbriciolato strade, autostrade, attività produttive. Hanno spazzato via case, tralicci, ferrovie, sommerso campi coltivati, ucciso fauna selvatica e bestiame d'allevamento.

Mentre l'Adriatico diventa il prossimo sorvegliato speciale lungo il corso del Po comincia il bilancio del disastro. E si scopre che tra le infrastrutture più duramente colpite ci sono senz'altro le ferrovie. Tra frane, allagamenti, crolli parziali di gallerie, interruzioni di linee elettriche, dissesto dei ponti, moltissime sono le tratte che restano chiuse nelle regioni di Nord-Ovest e lunghi (compresi fra i 6 mesi e i 2 anni) sono i tempi previsti per portare a termine le riparazioni. In molti casi, addirittura, ancora ieri è stato impossibile compiere i sopralluoghi tecnici. Ma gravi sono anche i danni riportati dalla rete stradale dell'Anas (solo in Piemonte 15 statali chiuse) e dall'autostrada A5.

Il governo ha ripetuto anche ieri che la ricostruzione avverrà in tempi rapidi e che i contributi dello Stato ci saranno. Resta da capire da quale cassa verranno presi. Dai fondi una tantum che saranno incamerati con l'asta degli Umts, come chiede Bossi con insistenza? O da una revisione della Finanziaria, come sostiene il premier Amato che pensa invece a un piano di spesa pluriennale? «E ininfluente - taglia corto il ministro dei lavori pubblici, Enrico Micheli - li troveremo e basta. Senza imporre nuove tasse ai cittadini».

Natalia Andreani

Lecce: fumava e frequentava discoteche in abiti «borghesi»

Finto prete sposava da 17 anni Sono a rischio venti matrimoni

Roberto Coppola

LECCE *Per 17 anni ha celebrato matrimoni e funerali, confessato fedeli, celebrato messe, ma non lo poteva fare: gli abitanti di Alliste lo hanno saputo quando sono stati resi noti i risultati di un'inchiesta interna disposta dalla curia vescovile di Nardò. Padre Roberto - Roberto Coppola, 43 anni - non aveva mai preso i voti. Nato a Alliste, Roberto si era trasferito con la sua famiglia a Roma, ma 17 anni fa era tornato ad Alliste, dopo aver preso i voti - così aveva raccontato - nell'Ordine dei francescani. Ora sono almeno venti i matrimoni a rischio dopo la scoperta, che padre Roberto Coppola in realtà non aveva mai abbracciato Dio. Il finto frate, che trascorreva a Alliste almeno cinque mesi all'anno e che si dedicava al sociale riscuotendo grandi consensi tra i giovani, avrebbe ingannato per anni quasi tutti.*

Qualcuno però, col trascorrere del tempo, si sarebbe insospettito per atteggiamenti che riteneva non consoni a un ministro della Chiesa, giacchè il frate beveva, fumava, frequentava le discoteche e vestiva perlopiù abiti normali, invece di quelli talari. È nata così l'inchiesta della curia vescovile di Nardò (da cui dipende la parrocchia di Alliste), che avrebbe accertato che il frate avrebbe sì frequentato il seminario, ma fino a un certo punto. Poi avrebbe abbandonato, proprio in virtù del suo carattere irrequieto.

Padre Roberto è da un po' di tempo che non torna a Alliste. Ma le conseguenze della sua attività religiosa in questi anni sono evidenti: tutti i matrimoni celebrati nel corso degli anni (una decina a Alliste, quattro nella frazione di Felline e almeno altrettanti in altre parrocchie dei comuni limitrofi) sarebbero di fatto nulli.

Le parrocchie di Alliste e Felline hanno già inviato alla Santa Sede una lista di tutte le coppie sposate, perchè si possano sanare le loro situazioni.

Gli altri parroci della zona preferiscono mantenere il silenzio rinviando alla «curia di Nardò per tutte le spiegazioni del caso». «L'unica cosa che posso dire - spiega don Franco Francioso, parroco di Alliste - è che i matrimoni di queste coppie non sono in pericolo perchè stiamo già provvedendo a sanare la loro situazione». Gli interessati, però, sono a dir poco infuriati: «Per noi era una persona eccezionale - spiega una giovane sposa - gli abbiamo chiesto di unirci in matrimonio perchè credevano in lui e adesso ci troviamo in questa situazione. Anche se tutto andrà a posto non credo che io e mio marito riusciremo mai a perdonarlo».

Ieri mattina saccheggiato da una gang un magazzino a Torino

Sigarette, rapina miliardaria

TORINO Una rapina è stata messa a segno ieri mattina in un magazzino di tabacchi a Torino. I rapinatori, che erano quattro o cinque, sono entrati negli uffici a volto scoperto, mescolandosi con i dipendenti che prendevano servizio. Una volta dentro l'edificio, si sono mascherati e hanno dato il via alla rapina.

Gli impiegati sono stati bloccati man mano che entravano, e minacciati. Dopo aver raccolto un bottino che si ritiene consistente, i malviventi sono fuggiti facendo perdere ogni traccia. Le forze dell'ordine sono al lavoro per ricostruire la dinamica dei fatti e quantificare l'entità del danno.

Danno che sembra consistente: secondo un primo bilancio, un bottino di 4400 chilogrammi di tabacchi, pari a circa un miliardo in sigarette.

La banda era composta di 4-5 uomini. «Avevano un forte accento napoletano», hanno detto i testimoni. Il gruppo ha immobilizzato alle 8 un magazziniere che stava entrando nel complesso edilizio e sotto la minaccia delle pistole lo ha costretto ad aprire il portone carraio. I malviventi hanno poi fatto entrare un camion che, utilizzando i «muletti» dei Monopoli è stato caricato con scatoloni di sigarette di varie marche.

Nel frattempo due banditi bloccavano e legavano con nastri di plastica la decina di impiegati arrivati alla spicciolata al lavoro. Quando più di un'ora dopo è stato dato l'allarme dei rapinatori e del loro camion non c'era più traccia.

Altra sanguinosa sparatoria familiare ad Albenga, in Liguria: un floricoltore ammazza un figlio, ferisce gli altri due e la moglie

Tragedia della follia nel Vicentino: uccide la madre

VICENZA Due tragedie familiari, una in Veneto e una Liguria. A Dueville, in provincia di Vicenza, un uomo, Franco Spinella, 41 anni, ha ucciso la madre, Maria Maddalena Dall'Osto (63 anni) con due colpi di pistola. L'omicida è stato arrestato nella casa dove vive assieme ai genitori alcune ore dopo dai carabinieri. Giovedì sera la madre aveva rimbrottato il figlio perchè era rimasto fuori casa per tutta la giornata, rientrando solo a tarda sera. Franco Spinella, inserviente all'ospedale di Vicenza, in questo periodo era in vacanza. Era andato al bar, aveva bevuto qualche bicchiere, ma non era un ubriacone. Era un tipo chiuso, di carattere difficile, con qualche problema psichico, ma ciò non era stato motivo di eccessiva preoccupazione per i genitori con i quali viveva assieme. Il fratello abita nell'appartamento accanto. È stato quest'ultimo, assieme al padre Danilo, ad intervenire per primo e a disarmare Franco: lo hanno trovato in cucina, in una mano ancora la pistola. La madre Maria Maddalena era riversa a terra, morta all'istante.

Sparatoria in famiglia ieri sera ad Albenga, nel Ponente savonese. Un floricoltore di 63 anni, Paolino Ferrua, l'uomo che ha sparato alla moglie, Margherita Botto di 66 anni, ed ai tre figli a Leca di Albenga. Pierluigi, di 28 anni, è la vittima, mentre gli altri due figli, Claudia, di 30 anni e Adriano, di 26 sono feriti: la prima, insieme alla madre, è ricoverata all'ospedale di Albenga, mentre il secondo è al Santa Corona di Pietra Ligure.

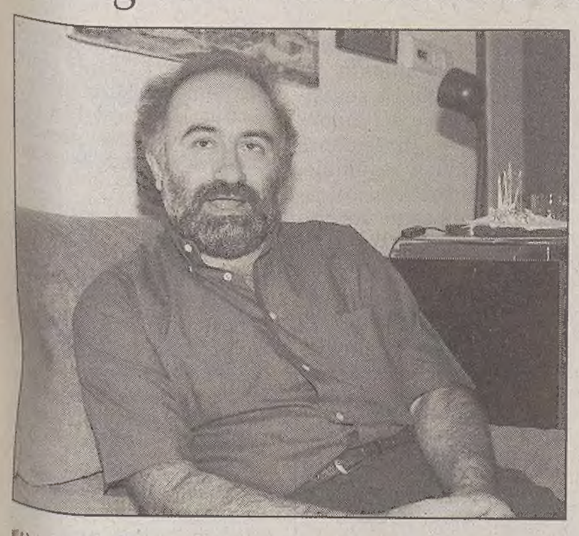
In base alle prime indagini pare che all'origine della furia omicida dell'uomo ci siano rancori per motivi di interesse nei confronti della moglie, dalla quale il floricoltore era separato da circa 20 anni, e dei tre figli. Sembra, infatti, che in tutti questi anni non si fossero mai messi d'accordo sulla divisione della proprietà. L'uomo, che viveva in una casa poco distante da quella in cui vivevano i congiunti, negli anni scorsi avrebbe covato un odio sempre più crescente nei confronti della famiglia. Armatosi di un fucile da caccia si è recato in casa dove la moglie stava sbrigando le faccende domestiche e in una serra dove i figli stavano lavorando: contro tutti i familiari ha sparato a bruciapelo. A bloccarlo, quando stava per riafferrare il fucile per dare il colpo di grazia al figlio Adriano che, già colpito in modo grave, si era mosso, è stato un vicino di casa che, con grande coraggio, si è avvicinato e lo ha fermato.

Ferrua è stato arrestato dai carabinieri mentre si trovava nell'abitazione dell'ex moglie: non ha opposto resistenza e si è lasciato portare via senza parlare. Ora si trova nella caserma di Albenga dove si è recata per interrogarlo il sostituto procuratore di Savona Chiara Venturi. Tra i feriti il più grave è apparso subito Adriano, che ora è in coma al Santa Corona di Pietra Ligure. Meno gravi ma comunque critiche le condizioni delle due donne che sono ricoverate all'ospedale di Albenga.

Verona: confessa il docente ebreo che accusò i naziskin. Il procuratore Papalia lo ha indagato per simulazione di reato

Il prof s'è inventato l'aggressione

Marsiglia aveva scatenato manifestazioni e incassato la solidarietà del ministro Bianco



S'è inventato tutto Marsiglia, senza titoli per insegnare.

VERONA Si è inventato tutto: i volantini, le botte, le minacce, l'aggressione. Luis Marsiglia, quello che si spacciava per professore di religione e che per un anno ha insegnato nel prestigioso liceo Maffei, messo alle strette da Guido Papalia, il procuratore capo della Repubblica di Verona, alla fine non ha retto quel gioco che era diventato più grande di lui. Ha confessato. Gli uomini della Digos sono riusciti a risalire ai giornali da cui Marsiglia aveva ritagliato le lettere per i suoi messaggi minatori: «Il Giornale» del 26 agosto, «La Stampa» di luglio, «Il Diario» di ottobre e novembre 1998 e persino «El pais» di gennaio. E questo particolare l'ha inchiodato. La perizia medico-legale ha inoltre stabilito che le ferite sul volto di Marsiglia erano incompatibili con quanto da lui raccontato e cioè di essere stato sbattuto violentemente contro il muro.

Marsiglia ha costruito un teorema oscuro approfittando delle sue origine ebraiche, in cui si mischiavano pericolosi passati e si ipotizzavano temibili presenti.

All'origine della sua invenzione che ha gettato valanghe di fango sulla città di Verona il suo trasferimento dal liceo Maffei. Un trasferimento voluto dalla curia perchè il professore non aveva esibito i titoli per insegnare. E anche per questo Marsiglia è indagato. Il nome di Luis Marsiglia fino al 20 settembre erano in pochi a conoscerlo. Da quel giorno il suo nome e la sua storia hanno fatto il giro d'Italia. L'uomo ha denunciato di essere stato aggredito da tre sconosciuti che lanciandogli frasi sprezzanti del tipo: «sporco ebreo vattene» e «viva Haider» lo avevano malmenato.

Da quella denuncia è passato un mese, e è successo di tutto. Marsiglia ha continuato imperterrito sulla sua strada. Anzi ha aggiunto danno ai danni già grandi che aveva provocato alla città. I tre sconosciuti prima sono diventati «integralisti cattolici», «poi nazifascisti».

Sono seguite manifestazioni di solidarietà da parte degli studenti e di quella città tacciata di essere razzista che ha sfilato silenziosa per lui. Migliaia di cittadini che hanno voluto dimostrare che Verona lo aveva accolto e gli era vicino. Ci sono state anche reazioni politiche. Per lui sono scesi in piazza la sinistra, i centri sociali, Rifondazione comunista.

Politica, indagini, emozioni si sono mischiate per giorni, facendo fremere Verona che temeva un ritorno ai caldi anni Settanta. Ci sono state perquisizioni nelle case di alcuni studenti del Maffei che sono iscritti a Azione giovani, il movimento dei ragazzi di Alleanza nazionale; perquisizioni a casa dei fondamentalisti cattolici. Il ministro Bianco ha preso posizione, ha inviato i superpoliziotti, una scorta notte e giorno per quel «professore aggredito». Eppure il procuratore Papalia c'era andato cauto fin dall'inizio e alla fine, assieme al sostituto procuratore Antonino Condorelli, ha indagato Marsiglia per simulazione di reato.

Alessandra Vaccari

Il neozelandese operato due anni fa a Lione sente l'arto «estraneo al proprio corpo»

«Per favore ritagliatemi la mano»

I medici: «Non seguì la cura rovinando l'occasione della vita»

L'aiuto Moretti: «Non ci si deve illudere delle operazioni-miracolo. L'insuccesso funzionale evidente solo dopo un anno o due»

ROMA A due anni di distanza dall'intervento, si è pentito. E, in un'intervista pubblicata ieri sul quotidiano inglese «The Times», il neozelandese Clint Hallam ha spiegato le sue clamorose ragioni: «Considero ormai la mano una parte estranea al mio corpo». Anzi, per l'ex galeotto quarantanovenne, entrato negli annali della storia della medicina come il primo uomo a essersi sottoposto al trapianto di mano, la delusione è tale che ora cerca disperatamente un chirurgo che gli amputi la mano trapiantata. I medici dell'equipe di Lione che effettuò l'intervento spiegano che il fallimento è da imputare esclusivamente al neozelandese. L'uomo fece perdere le sue tracce e non assunse i farmaci immunosoppressivi, che hanno conseguenze pesanti sull'organismo ma sono indispensabili per casi come il suo. «Gli abbiamo dato l'occasione della vita – ha commentato Nadey Hakim del St. Mary's Hospital di Londra che insieme a altri specialisti eseguì l'intervento – e lui l'ha rovinata».

Ma è poi vero? Franco Moretti, da 25 anni chirurgo del Centro regionale di chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo di Savona, spiega che «tecnicamente» l'intervento era riuscito. «La difficoltà di questo tipo d'operazione non è molto diversa da un reimpianto (reinserzione, in urgenza, di un segmento amputato). È addirittura più facile, perchè si ha a che fare con tessuti sani, non danneggiati dall'incidente, e non si hanno limitazioni quando si prelevano dal cadavere le strutture anatomiche necessarie». Però la nuova mano è stata «esclusa», non utilizzata, a causa della pessima qualità della sensibilità e della mobilità. «Hallam subì un'amputazione nel 1989 in condizioni già particolari.

Non è riuscito a "adattarsi" a quest'amputazione nonostante il lungo lasso di tempo trascorso. Ciò indica la presenza di importanti problemi psicologici. Inoltre, il tempo trascorso dall'amputazione alla "riparazione" ha altre due conseguenze nefaste: la "fusione" dei muscoli dell'avambraccio - una situazione che ognuno di noi ha potuto osservare dopo un'immobilizzazione con apparecchio gessato anche di breve durata - e l'"esclusione corticale", cioè la scomparsa della rappresentazione dell'arto a livello del cervello. Si sa che il cervello ordina di eseguire ciascun movimento: nessuna traccia a livello del cervello, nessuna possibilità di dare un ordine, quindi nessun utilizzo».

Insomma, un chirurgo della mano avrebbe sicuramente avvertito un paziente di 48 anni, anche in seguito a una semplice lesione isolata di un nervo dell'avambraccio, che il recupero della sensibilità e della motricità avrebbero potuto essere deludenti.

«Ci sembra di importanza capitale evitare la delusione dei numerosi pazienti che riporranno le loro speranze in un falso miracolo - conclude Moretti smorzando gli entusiasmi per il primo trapianto di mano effettuato in Italia qualche giorno fa all'ospedale di Monza dal prof. Marco Lanzetta -. D'altronde, l'insuccesso funzionale è evidente solo dopo un anno o due».

Mariella Lestingi

INTERVENTO

Il «morbo blu» si opera senza aprire il cuore

ROMA A un mese da uno dei più rivoluzionari interventi della medicina, la sostituzione di una valvola polmonare senza aprire il cuore, i medici del reparto di cardiologia pediatrica dell'ospedale Necker di Parigi rendono note le modalità. Per la prima volta al mondo, un'equipe di cardiologi francesi è riuscita nell'avveniristico intervento su paziente un dodicenne, che soffriva di una forma gravissima di «tetralogia di Fallot» o morbo «blu». La valvola del suo cuore era completamente chiusa causando grande fatica e una grave insufficienza respiratoria non permettendo il passaggio del sangue tra il ventricolo destro e l'arteria polmonare. Il dottor Philipp Bonhoeffer spiega il meccanismo rivoluzionario che ha portato a eseguire questa delicatissima operazione senza toccare il cuore. «Il meccanismo - spiega il medico - è stato fissato a un catetere e introdotto nel paziente attraverso l'arteria femorale. Poi è stato spinto verso il cuore e fatto passare attraverso il ventricolo destro, quindi è stato depositato come un paracadute nella valvola». Questa operazione risulta rivoluzionaria proprio per i malati di tetralogia di Fallot perchè fino a oggi dovevano sottoporsi al doloroso e rischiosissimo intervento molte volte nella vita: due o tre volte prima della pubertà e una volta ogni 5-10 anni. Un'operazione pericolosa perchè avveniva a cuore aperto con grave stress per il malato e percentuale di mortalità considerevole. Con l'operazione eseguita all'ospedale di Necker sarà ora possibile sostituire le valvole più volte nella vita di un paziente con rischi relativamente limitati e senza gravi traumi per l'organismo.

IN BREVE

Roma: ricorso del sostituto Ionta

Nell'omicidio Alpi-Hrovatin «misterioso» il ruolo dell'ambasciatore Cassini

ROMA Ruolo dell'ambasciatore italiano in Somalia, Giuseppe Cassini; posizione di Ali Mahdi e le dichiarazioni di Abdi Sid Alì Mohamed: sono questi alcuni dei punti sui quali fa forza il ricorso presentato, sull'omicidio della giornalista Ilaria Alpi e del teleoperatore triestino Miran Hrovatin, dal sostituto procuratore Franco Ionta alla sentenza di assoluzione di Hashi Omar Hassan, emessa il 29 luglio 1999 dalla seconda Corte d'assise di Roma. In particolare, secondo il pm non si comprende la considerazione di sospetto della Corte con la quale è stato visto il riconoscimento da parte dell'autista di Ilaria Alpi, Abdi Sid, di Hashi come partecipe del commando omicida. Sull'ambasciatore Cassini viene posto l' accento sul fatto che il suo ruolo venga di fatto trasformato in «ruolo improprio o addirittura sospettato di finalità non chiare».

È morto da tre anni ma la Rai pretende il canone Scomparve con la sua tv in un'alluvione nel 1997

LECCO È morto da tre anni ma la Rai non sente ragioni e da lui pretende il pagamento del canone: peccato che la televisione non ci sia più, portata via insieme a tutta la casa e all'uomo da una frana. È l'assurda vicenda che vede protagonista Giuseppe Rusconi, un uomo residente a Bellano rimasto vittima nel '97 dell'alluvione che colpì il Lecchese e il Comasco. Il suo corpo non è mai stato recuperato e sin d'allora i parenti hanno comunicato per ben due volte alla Rai l'avvenuto decesso ma pochi giorni fa è arrivato il terzo sollecito di pagamento del canone con minaccia di pignoramento. Come se non bastasse i familiari sono costretti da tre anni a pagare anche il bollo auto di una vettura che, per legge, non possono vendere. L'intera vicenda sarà discussa anche durante una delle prossime sedute del consiglio comunale di Bellano.

Bidella ruba televisore per le videocassette del figlio Il carabiniere commosso le dona un nuovo apparecchio

GROSSETO Avrebbe rubato un apparecchio tv dalla scuola per portarlo a casa e consentire al figlio di vedere così le videocassette scolastiche. Così una custode di una scuola di Grosseto è stata denunciata, ma il sottufficiale dei carabinieri che l'ha denunciata - visto il motivo del gesto - ha voluto provvedere lui stesso a regalare un apparecchio tv alla famiglia della donna. Tutto è cominciato quando dall'aula multimediale di un istituto scolastico superiore di Grosseto è sparito un apparecchio televisivo a colori da 28 pollici con videoregistratore incorporato. Dopo che il furto è stato denunciato dalla preside i carabinieri hanno ritrovato l'apparecchio nell'abitazione della bidella. La donna è scoppiata a piangere, ha spiegato di non avere soldi, e che aveva rubato il televisore per consentire al figlioletto di vedere le videocassette scolastiche.

Cei: attenzione alla medicina non convenzionale talora «non compatibile con la fede cattolica»

ROMA Attenzione alla medicina non convenzionale: a richiamare alla cautela sull'uso di tante terapie alternative è un documento dell'ufficio nazionale della Cei nel quale si mette in guardia dai rischi per la salute ma anche per il coivolgimento di queste terapie con filosofie orientali «non compatibili con la fede cattolica e qualche volta persino accompagnate da pratiche occultistiche». Il documento si riferisce a «tutte quelle prassi mediche non fondate su riscontri di anatomia, fisiologia, patologia e terapia», pratiche più o meno conosciute (erboristeria, agopuntura, omeopatia, pranoterapia, reiki, shatzu) che possono rappresentare un rischio per i pazienti che abbandonando le terapie tradizionali ma di comprovata efficacia. La seconda questione, anche di ordine pastorale, riguarda il possibile coinvolgimento con le filosofie orientali, difficilmente compatibili con la fede cattolica.

Peugeot 306 Station Wagon HDi 2.0 Turbo Diesel Common Rail con climatizzatore, Hi-Fi, ABS e quattro airbag a lire 29.900.000*.

Tergicristallo automatico, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata a distanza, immobilizzatore, sedile conducente e volante regolabili in altezza, cinture pretensionate, padding alle portiere, retrotreno autodirezionale, retrovisori esterni elettrici autosbrinanti, fari fendinebbia. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

*Versione 306 SW XR - I.P.T. esclusa - In caso di usato da rottamare - È un'offerta della Rete Peugeot valida fino al 30/11/2000

306 PEUGEOT

Un'accurata analisi del provvedimento respinto dal governo evidenzia le perplessità dei giuristi

Personale, punite le «concessioni»

Nel mirino i premi monetari non dovuti e gli scatti di carriera immeritati

TRIESTE Si chiamano articoli 10 e 19. Con ogni probabilità, a detta degli esperti giuridici, sono quelli che hanno fatto intraprendere alla contestata legge sul personale regionale la via della Corte Costituzionale. Nel dettaglio, l'art. 10 prevede concorsi per soli titoli per il passaggio alla qualifica superiore, anche in assenza dei requisiti necessari. A quanto pare al Consiglio dei ministri non è sfuggito che il testo sembra violare apparentemente quel principio di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione più volte affermato dalla Corte Costituzionale, e ribadito di recente con la sentenza 478/95 (Regione Lombardia) e 320/1997 (Regione Molise).

Non meno nel mirino risulta l'art. 19, che prevede, l'attribuzione di aumenti retributivi a tutto il personale, anche a quello che ha perso il concorso. In questo caso l'articolato andrebbe contro i principi di riforma economico-sociale sanciti dalla legge 421/92 e vincolanti anche per le Regioni a Statuto speciale (art. 2, c.2). Nel testo, scritto in puro burocratese, viene evidenziato che tale scelta «sottrae alla contrattazione collettiva il trattamento economico del personale regionale, prevedendo la corresponsione di emolumenti il cui ammontare viene determinato da una fonte unilaterale e non negoziale, quale è la legge, in contrasto con quanto previsto dall'art. 2, lettera a della citata legge 421». Il testo citato prevede infatti che i rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche «siano ricondotti sotto la disciplina del diritto civile e siano regolati mediante contratti individuali e collettivi».

Altra violazione, sempre a detta degli esperti, quella dell'art. 2, c. 1, lettera o) della stessa 421, perché introduce «un automatismo che influenza indiscriminatamente il trattamento economico fondamentale ed accessorio di tutti i dipendenti regionali non vincitori del concorso, che risulta svincolato da qualsiasi collegamento con elementi oggettivi quali la produttività individuale e/o collettiva».

La scelta vanificherebbe inoltre la finalità di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il pubblico impiego che si è inteso perseguire attribuendo alla contrattazione collettiva la materia del rapporto di lavoro (e quindi il trattamento retributivo dei dipendenti). Su questo punto in particolare, si è appreso, esiste una pronuncia recentissima ed esplicita della Corte Costituzionale su di una legge della Regione Liguria che estendeva attraverso la legge ad altri gruppi di personale l'attribuzione di una speciale indennità che spettava al solo personale dell'area della vigilanza.

Dopo le accuse di complotto, una prima spiegazione «tecnica» sulla quale sembra che gli uffici regionali stiano già scervellandosi.

f.b.

I sindaci di Attimis e Faedis bloccano lo sciopero della fame

Decisive le assicurazioni ricevute ieri mattina dal presidente della giunta

TRIESTE Marciavano a cappuccini da quasi una decina di giorni, ma alla fine l'hanno avuta vinta. Le richieste avanzate dai sindaci di Attimis e Faedis, Maurizio Malduca e Franco Beccari, che lo scorso 11 ottobre hanno cominciato uno sciopero della fame per protestare contro i tagli di finanziamenti all' unione dei Comuni, sono «legittime e la giunta regionale si impegna a operare affinchè si raggiunga prima possibile un contesto normativo chiaro sull' unione dei comuni»: lo ha detto ieri il Presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, al termine di un incontro con i due sindaci, precisando che «visto quanto successo si cercherà una soluzione che venga incontro anche ai comuni che hanno impegnato risorse su questa strada subito dopo l' approvazione della prima legge, modificata dopo soli tre mesi».

Durante l' incontro, ha reso noto la giunta, i due sindaci hanno sottolineato che il cambiamento delle norme ha prodotto un reale danno finanziario ai comuni che si erano subito mossi sulla strada dell' unione e che, successivamente, si erano trovati senza le risorse finanziarie necessarie.

La protesta dei due sindaci.

L' impegno assunto da Antonione, che ha pure annunciato un approfondimento dell' argomento in una prossima riunione della gGiunta Regionale, è stato accolto dai sindaci, come «un segnale positivo».

Come primo risultato Maurizio Malduca e Franco Beccari, hanno deciso di sospendere lo sciopero della fame. Lo ha comunicato lo stesso sindaco di Faedis, Beccari, il quale ha precisato che la decisione è stata presa al termine dell' incontro, in quanto le risposte ottenute da Antonione sono state giudicate in maniera positiva dai due sindaci.

Ieri la nomina

Aree confinarie europee (Ageg): Antonione vicepresidente

TRIESTE Il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, è stato eletto vicepresidente della Comunità di lavoro delle regioni europee di confine (Ageg), che riunisce oltre 150 realtà regionali poste sui confini interni ed esterni dell' Unione Europea.

Lo ha reso noto la giunta, precisando che la nomina è stata fatta ieri durante l' assemblea annuale dell' Ageg, in corso a Drama (Grecia), che ha visto la conferma alla presidenza del catalano Joan Vallvè. Lo stesso Vallvè ha spiegato che la vicepresidenza Ageg ad Antonione giunge «a riconoscimento dell' importante ruolo internazionale che il Friuli-Venezia Giulia ha svolto in questi ultimi anni».

La riunione di Drama dell' Ageg ha portato all' adesione di altri dodici membri, Regioni ed Euroregioni del Centro-Est ai confini con la Ue, ed ha visto svilupparsi il dibattito sui nuovi strumenti comunitari 2000-2006 a favore dell' ampliamento a Oriente dell' Unione Europea.

Nuove polemiche sui viaggi di Dressi e il ruolo del centro triestino

«Missioni» all'estero: la Regione scarica il Wtc

TRIESTE La polemica sulle missioni all'estero dell'assessore regionale all'industria **Sergio Dressi** ha direttamente coinvolto il World Trade Center di Trieste, che organizza quelle trasferte miliardarie e di cui è vicepresidente il consigliere regionale **Paris Lippi**, collega di partito dell'assessore.

A fronte delle contestazioni della Camera di commercio di Udine – che peraltro rileva come il Wtc del finiano Lippi abbia fruito di 900 milioni di contributi regionali producendo ricavi pari a soli 9 milioni – lo stesso presidente della giunta regionale è intervenuto ad assicurare che «dal 2001 il Wtc non avrà più alcun ruolo» e che questo passerà alle Camere di commercio. Ma a questo punto è insorto il diessino **Michele Degrassi.**

«Le finalità della legge istitutiva non sembrano venute meno, e allora perchè il presidente Antonione annuncia la soppressione di tale organismo? Solo per mettere a tacere le pesanti critiche sulla gestione di tale ente, che in questi giorni – rileva Degrassi in un'interrogazione – provengono non solo dalle parti politiche ma anche da esponenti istituzionali? O lo smantellamento consegue alle accuse di «triestinocentricità» del forzista Saro? O si tratta dell'ennesimo regolamento di conti, coi soldi dei contribuenti, in casa del Polo?»

Intanto il presidente dell'assemblea regionale, **Toni Martini,** ha così risposto al diessino **Renzo Travanut** che chiedeva come mai Lippi, in missione a New York, avesse fruito di un congedo retribuito quale è previsto solo per motivi istituzionali o familiari: «Sul piano formale, nessuna irregolarità: l'interessato ha fornito regolare giustificazione, secondo le procedure previste».

A sua volta il consigliere regionale **Roberto Antonaz** (Rc) – che sul tema ha già presentato tre interrogazioni per ottenere un esatto resoconto dei costi delle missioni estere di Dressi e dei vantati ritorni economici che ne sarebbero derivati – interviene a rilevare che «nel ping-pong delle dichiarazioni emerge che la maggioranza non ha le idee chiare: da una parte le assicurazioni su un giudizio positivo degli addetti ai lavori viene smentito dalle Camere di commercio di Udine e di Pordenone; e dall'altra si esalta il ruolo e la competenza del Wtc, ma si dichiara di non volersene più servire dal prossimo anno».

Così il punto principale – secondo l'esponente di Rifondazione comunista – resta questo: «La scarsa trasparenza nell'uso delle risorse che la giunta Antonione adotta per i numerosi e costosi viaggi all'estero». E riferendosi alle proprie interrogazioni, Antonaz conclude: «Se la giunta volesse far tacere le polemiche, basterebbe che rispondesse: noi stiamo ancora aspettando».

g.p.

Riparte la trattativa

Dipendenti degli enti locali: risorse finanziarie da verificare

TRIESTE Mediazione del presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto per i dipendenti degli enti locali nella regione. Areran, rappresentanze degli Enti Locali e parti sindacali sono state riunite ieri da Antonione, «per favorire - ha reso noto la Giunta Regionale - una ripresa della trattativa». Secondo il presidente dell' Areran, Paolo Polidori, la ripresa delle trattative sarà possibile «subito dopo che le associazioni degli enti locali avranno definito alcuni aspetti riguardanti le risorse finanziarie».

La proposta approderà presto nell'aula consiliare del Friuli-Venezia Giulia

Cruder e Molinaro sponsor della Provincia della Carnia

UDINE Saranno i consiglieri regionali Giancarlo Cruder e Roberto Molinaro a sottoscrivere il disegno di legge per l' istituzione della provincia regionale della montagna. Lo ha reso noto il Comitato, costituitosi la scorsa settimana a Tolmezzo, il quale ha anche avviato la raccolta di firme a sostegno del progetto in tutti i comuni della Carnia e Val Canale Canal del Ferro.

Il presidente del Comitato, Mario Gollino, ha reso noto che dal punto di vista territoriale «nell' istituenda provincia regionale saranno compresi anche i comuni di Trasaghis, Bordano e Venzone». Secondo Gollino, «il progetto di istituire la quinta provincia regionale sta incontrando sempre più ampie adesioni. La gente - ha ricordato - si rende conto che le Comunità Montane, così come sono, mancano di poteri reali e che i Comprensori non sono altro che una Comunità riverniciata.

Rimangono pertanto sempre attuali - ha aggiunto - i problemi relativi all' efficienza e funzionalità della macchina burocratico-amministrativa della Regione».

Secondo Gollino, infine, «è da giudicare positivamente l' abolizione degli enti intermedi», mentre la provincia regionale «è in sintonia con le normative europee e rappresenta una soluzione moderna e proiettata nel futuro del grande tema dell' amministrazione delle popolazioni della montagna».

Come anticipato, il nuovo organismo dovrebbe chiamarsi provincia della Carnia, Valcanale e Canal del Ferro, e avrà competenze sull' intero territorio dell' Alto Friuli (a partire dal comune di Venzone) e sostituirà una serie consistente di Enti,- dalle Comunità montane ai comprensori, oggi giudicati inutili.

Ivan Del Negro lascia l'Udeur e va col Pololaico

ROMA Ivan Del Negro lascia l'Udeur, di cui era il presidente in Friuli-Venezia Giulia, e passa a Pololaico assieme a «decine di dirigenti locali che non condividono più la linea nazionale dell' Udeur e l'alleanza con il centro-sinistra».

In un comunicato, Del Negro annuncia che l'espulsione dall' Udeur che gli è stata comunicata ieri arriva «in ritardo» perchè aveva già comunicato l'intenzione di lasciare il partito e il centro-sinistra per passare «al nuovo Pololaico di Vittorio Sgarbi e Marco Taradash». Una scelta che Del Negro spiega con il dissenso dall'adesione dell'Udeur alla Margherita.

La giovane italo-francese ha superato il concorso a Grado

Patricia, prima donna-motorista Potrà lavorare sui pescherecci

GRADO È arrivato il giorno della prima donna marinaio-motorista dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado che ha competenza da Lignano a Marano Lagunare, Porto Nogaro e Grado.

Potrebbe essere addirittura la prima donna della regione ad aver conseguito questo patentino dato che per il capitano di vascello del genio di mare Salvatore Pasca che ha tenuto la sessione d'esame di Grado, e che alle spalle ne ha moltissimi altri effettuati in altre sedi, si trattava appunto della prima donna in assoluto.

La donna marinaio-motorista, Patricia Blasutto, è nata in Francia ma è originaria di Stella di Tarcento. Ha 37 anni e da qualche anno risiede a Lignano; è iscritta nell'elenco delle matricole di prima classe della gente di mare di Monfalcone. Era arrivata a Lignano diversi anni fa per lavorare presso un'agenzia turistica (parla anche il tedesco, l'inglese, il francese) ma tanto amante del mare da, avendo poi conosciuto il proprietario della motonave passeggeri «Laura» attuale suo compagno, mollare tutto e imbarcarsi. Dapprima come mozzo ed ora come marinaio-motorista. Per il futuro c'è inoltre in programma un nuovo esame, quello per ottenere il patentino di motorista abilitato.

Patricia Blasutto

«Le piace il lavoro, le piace il mare ed oggi collabora fattivamente con me», ha affermato Turcato, il titolare della motonave «Laura» (la signora Patricia si trovava ieri a Venezia con dei turisti). Negli annali dell' ufficio Circondariale marittimo di Grado, come ha riferito il comandante Foghini, non risulta che donne abbiano tentato l'esame per ottenere titoli professionali marittimi.

Con quello conseguito ieri l'altro, Patricia Blasutto può ora non solo lavorare sulla motonave del compagno, ma anche occuparsi di natanti mercantili e da pesca sino a 25 tonnellate.

Con quello successivo di motorista abilitato (entrambi si conseguono senza aver precedentemente frequentato e superato istituti scolastici) anche piccole navi passeggeri.

Per la cronaca su cinque persone che si sono presentate agli esami, quattro hanno conseguito il patentino di marinaio-motorista e fra questi la prima donna, Patricia Blasutto, appunto.

Antonio Boemo

LUCIOLI CAR concessionaria IVECO

IN OCCASIONE DELLA 2a FESTA D'AUTUNNO

VI INVITA A PROVARE LA RINNOVATA GAMMA IVECO

SABATO 21 E DOMENICA 22 OTTOBRE DALLE 9.00 ALLE 18.00

PRADAMANO VIA NAZIONALE KM.7 SS.56 TEL. 0432/670561

Clamoroso sequestro della Dea americana, imbeccata dagli inquirenti locali del caso Bruell-Main

Ecstasy, asse Trieste-Los Angeles

Scoperte nella città californiana quasi due milioni di pastiglie

TRIESTE Da Trieste a Los Angeles. Un milione e novecentomila pastiglie di ecstasy sono state sequestrate a Beverly Hills grazie a una serie di informazioni che la Dea ha avuto dalla Direzione distrettuale antimafia del Friuli-Venezia Giulia e in particolare dal pm Federico Frezza.

Gli agenti dell'antinarcotici hanno agito sulla falsariga delle confessioni di Alex Bruell, il giovane inglese residente in California arrestato in aprile a Lignano con 80 chili di ecstasy stivati in due borsoni da sub. Erano trecentotrentamila pastiglie, il più cospicuo quatitativo sequestrato nel nostro Paese. Esattamente come i 420 chili intercettati qualche giorno fa in California rappresentano un record per gli Stati uniti.

Da mesi Alex Bruell e il suo amico australiano, il giornalista Simon Main anche lui bloccato ad aprile a Lignano, stanno autonomamente collaborando con gli investigatori della Guardia di Finanza. Forniscono le informazioni in loro possesso utili alle indagini al di qua e al di là dell'oceano. Lo fanno per meritarsi l'attenuante della collaborazione con i relativi sconti di pena. Sanno che per loro è l'unica via percorribile perchè in caso contrario rischiano dai 12 ai 20 anni di carcere.

Alex Bruell, secondo l'accusa, durante la sua permanenza in Italia era sempre in costante contatto telefonico con Dave, il boss californiano che lo aveva incaricato di spedire in California la partita di ecstasy. Le chiamate sono state intercettate ed è stata anche individuata l'utenza telefonica da cui il trafficante americano impartiva gli ordini al suo uomo in Italia. Inoltre i nostri inquirenti conoscevano l'indirizzo americano cui erano stati spediti da Udine con il «Federal Express» alcuni mobili antichi imbottiti nei doppifondi di 125 mila pastiglie di ecstasy.

Gli 80 chili sequestrati a Lignano valore al dettaglio 13 miliardi, venivano da Amsterdam. Lì Alex Bruell li aveva presi in consegna, senza però pagarli. Per lui avevano garantito i trafficanti americani con cui il giovane aveva un consistente debito. La stessa provenienza hanno il milione e 900 mila pastiglie intercettate ora in California grazie alle «soffiate» giuste.

«Sono un trafficante di cocaina: l'ecstasy non è il mio campo» aveva dichiarato Bruell agli investigatori, forse senza rendersi conto di cosa stava affermando. Aveva poi spiegato che il ruolo di corriere europeo gli era stato affidato dall'organizzazione di Dave. In in questo modo avrebbe potuto parzialmente risarcire con la sua prestazione «professionale» proprio Dave e i suoi che gli avevano in precedenza affidato 14 chili di cocaina, poi rubatigli da trafficante italiano che opera a Londra.

I risultati dell'operazione di Lignano non sono casuali. La Procura di Trieste e gli investigatori della Compagnia mobile della Guardia di finanza di Udine hanno messo a punto un metodo investigativo che ottimizza e sfrutta al massimo i risultati appena ottenuti. A ogni arrestato viene offerta immediatamente, anche nel cuore della notte, la possibilità di collaborare con gli inquirenti. In questa indagine la strategia è stata modificata e quando i due arrestati hanno capito cosa rischiavano, hanno iniziato a collaborare. Un milione e noventomila pastiglie di ecstasy. Da Trieste a Los Angeles.

Claudio Ernè

Nella già misteriosa vicenda gli inquirenti hanno individuato anche un inglese

E' un poliziotto il terzo uomo

TRIESTE C'è un terzo uomo nella vicenda degli 80 chili di ecstasy sequestrati in aprile a Lignano. E' un poliziotto britannico che nella località balneare friulana, «scortava» da lontano Simon Main, il giornalista australiano che, secondo l'accusa, doveva prendere in consegna da Alex Bruell i due borsoni con la droga. Main e Bruell da sei mesi sono in carcere. Il poliziotto è riuscito invece a prendere il largo e si è fatto avanti per testimoniare.

Secondo i difensori, Simon Main non sapeva dell'ecstasy. Riteneva invece di dover trasferire una ingente somma di denaro fuori dal nostro Paese. Per questo aveva «assoldato» l'agente britannico, parente di una sua amica. «L'Italia è un Paese a rischio, voglio che tu mi proteggi le spalle da eventuali rapinatori».

Secondo la tesi difensiva il poliziotto ha assistito al concitato arresto di Bruell e di Main e se l'è data a gambe. A luglio si era offerto di venire in Italia e di testimoniare di fronte al pm Federico Frezza. Poi il timore di essere arrestato gli ha fatto cambiare idea. Dovrà essere sentito in Inghilterra, seguendo le regole delle «rogatorie» internazionali. Il caso di Lignano dunque continua a riservare sorprese e assume le fattezze di un intrigo internazionale. Trafficanti californiani, corrieri britannici, giornalisti australiani ed ora un poliziotto di sua Maestà britannica con un ruolo tutto da definire.

Le analisi dei capelli del morto non hanno evidenziato tracce di droga

Aquileia, il cadavere era «pulito»

UDINE L'uomo il cui corpo è stato ritrovato ad Aquileia non era tossicodipendente e non assumeva farmaci. Sono questi i risultati delle analisi condotte sui resti del povero giovane, il cui cadavere era stato rinvenuto ai primi di ottobre in una vigna abbandonata in località Cà Viola a circa un chilometro dall'abitato di Aquileia, giunti in questi giorni nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Claudia Danelon.

Sembra dunque poco probabile una delle ipotesi possibili sulla causa della morte del ragazzo (la sua età è compresa tra i 25 e i 35 anni), per la quale il decesso sarebbe stato da attribuire ad una overdose. «Il medico legale dottor Carlo Moreschi - ha spiegato il pm - ha specificato che dagli esami condotti sui capelli dell'uomo risulta che questa persona non assumeva droghe o farmaci. Con questo non si può affermare che a ucciderlo non sia stata una dose massiccia di stupefacenti (si sarebbe potuto trattare di una prima esperienza), ma le probabilità non sono molte».

Per stabilire l'identità del ragazzo, tutt'ora un mistero, non rimane che effettuare un esame del Dna, ma ciò sarà possibile solo risalendo a dei familiari. «Solo quando - ha continuato la Danelon - qualcuno ne reclamerà le spoglie potremo utilizzare questa tecnica. Fino ad oggi abbiamo ricevuto diverse telefonate di persone che avevano denunciato la scomparsa di familiari, ma nessuna delle descrizioni corrispondeva a quella del ragazzo». Dalle analisi risulta che il cadavere apparteneva a una persona di sesso maschile, di razza caucasica (ovvero di un bianco), irsuto, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, altezza da 170 a 175 centimetri, capelli mossi di colore castano, lunghi 8 centimetri. La sua morte è stata fatta risalire all'estate del '99.

Hubert Londero

Confermato l'arresto per tre boss e due scafisti croati

In manette gang turca che «importava» curdi

TRIESTE Si sposta in Alto Adriatico la guerra tra le polizie italiane e la mafia turca che gestisce, tra i molti traffici illeciti, quello, sempre più ampio e lucroso, dei clandestini curdi. I magistrati triestini hanno incastrato in Liguria tre boss turchi. Alì Dogan Haydar, detto Ramis, di 25 anni e Ramazan Yesigul di 40 anni sono finiti in trappola a Sanremo. Il terzo, il turco-francese Ozkan Yldrim, 20 anni, sospettato di essere loro complice, era già rinchiuso per altri motivi nel carcere di Imperia. Un quarto turco è attivamente ricercato. La banda aveva organizzato anche le traversate dei due gruppi di curdi che erano stati avvistati tra maggio e luglio dalle motovedette della Guardia di finanza nei pressi di Grado. Il secondo intercettamento aveva permesso l'arresto dei due scafisti della gang: due cugini croati, Slavko e Nikola Juresko, entrambi di 31 anni, sorpresi alla guida di due potenti motoscafi con i quali stavano accompagnando i curdi. Abitavano a Zara, dal luglio scorso sono rinchiusi nel carcere di Gorizia.

Le ordinanze di custodia cautelare, due eseguite e tre notificate in carcere, sono state emesse dal Giudice per le indagini preliminari di Trieste, Nunzio Sarpietro, su richiesta del sostituto procuratore Luca Fadda. Il reato è quello di associazione per delinquere finalizzata all'agevolazione dell'immigrazione clandestina. Alla banda vengono addebitate sette missioni, via terra e via mare, con «sbarchi» tra Muggia (ma in questo caso probabilmente il confine è stato attraversato a piedi) e Ancona.

Complessivamente sono stati portati quasi duecento curdi. ma le indagini e le intercettazioni telefoniche avrebbero portato alla scoperta di alcuni retroscena clamorosi. E' in corso di organizzazione un massiccio esodo di curdi, buona parte dei quali donne e bambini, attraverso l'Alto Adriatico fino alle destinazioni finali: Svizzera, Germania e Francia. Un gruppo di 506 clandestini si sarebbe mosso pochi giorni fa dalla cittadina turca di Tungeli per sbarcare sulle coste della nostra regione. Gli scafisti partono dall'Istria croata usando soprattutto barche di quelle che prendono a noleggio i turisti. Questo particolare era stato anticipato nei giorni scorsi agli inviati del «Piccolo» da esponenti della criminalità croata. In particolare sarebbe stato noleggiato per tre giorni un motoscafo di undici metri al prezzo, non indifferente di 4 mila e 600 marchi.

Rivoluzionario anche il metodo con cui avvengono i pagamenti. Viene utilizzata la società finanziaria «Western Union» e i soldi, dal Kurdistan, vengono spediti in Italia, non certo però a nome dei passeur, ma di uno dei clandestini già arrivati a destinazione che evidentemente si presta a questo gioco per ottenere uno sconto. Il viaggio completo, dal Kurdistan all'Europa occidentale viene fatto pagare a ogni curdo oltre venti milioni di lire.

Si tratta di traffici dalle cifre esorbitanti: portare clandestini è oggi più proficuo e meno pericoloso che trasportare droga. E' chiaro che la mafia turca sia addivenuta anche nell'Alto Adriatico a un accordo di spartizioni con le bande di Loncaric che portano cinesi e bengalesi e con le cosche albanesi che gestiscono il traffico di schiave.

Silvio Maranzana

Denunciati

Trieste, finisce a Brescia la fuga di altri sette extracomunitari

TRIESTE Hanno pagato 1.500 dollari a testa per il loro viaggio della speranza. Sono partiti a bordo di una nave da Patrasso, in Grecia, almeno cinque giorni fa. Giunti a Trieste hanno trovato un Tir bulgaro, carico di capi d'abbigliamento, sui quali si sono, o sono stati, imbarcati. Questa la prima parte dell'avventura dei sette immigrati clandestini curdi iracheni trovati stremati dalla stanchezza, sull'autostrada A/4 nei pressi di Brescia. Ora l'autista del camion è in arresto, e i sette curdi sono stati denunciati perchè senza documenti. I sette, l'altro pomeriggio, erano nelle vicinanze dell'area di servizio San Giacomo, non distante dal casello di Brescia Est. Li hanno visti alcuni alcuni automobilisti mentre scendevano dal camion ancora in corsa. Due di loro, cadendo, si sono anche fratturati i polsi. Gli automobilisti che hanno assistito alla scena hanno avvertito i carabinieri.

IN BREVE

A causa dell'esplosione di un vecchio fucile

Aveva perduto un occhio durante l'addio al nubilato: a giudizio il padre della sposa

PORDENONE Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Pordenone, Federico Facchin, ha chiesto il rinvio a giudizio di Giovanni Sauldella, di 53 anni, di Sottomonte di Meduno, per le ipotesi di reato di omessa vigilanza e omessa cautela nell' affidamento di armi a persone inesperte. Sauldella è il padre di Monia, l' operaia di 27 anni, che, il 28 agosto 1999, alla vigilia del matrimonio, rimase gravemente ferita, perdendo un occhio, durante la festa di addio al nubilato, a seguito dell' esplosione dell' otturatore di un fucile artigianale, di proprietà del padre e regolarmente denunciato.

Nel corso dei festeggiamenti, la ragazza uscì nel cortile della propria casa per esplodere alcuni colpi di fucile, seguita da alcune amiche. La camera di scoppio dell' arma, però, esplose e l' otturatore, lungo una quindicina di centimetri, le si conficcò nel volto.

Con falsi libretti esportavano verso l'Est vetture di lusso Pesanti condanne per cinque cittadini polacchi

UDINE Cinque cittadini polacchi sono stati condannati ieri dal Tribunale di Udine perchè ritenuti colpevoli di aver sostituito le targhe e contraffatto i libretti di circolazione delle automobili con le quali, il 27 luglio del 1994, si erano presentati al valico italo-sloveno di Pulfero (Udine).

A quattro anni e tre mesi di reclusione ciascuno sono stati condannati Rafal Konieczny, di 31 anni, e Adrzej Fraciszek Mrugacz, di 33 anni; a due anni e undici mesi di reclusione ciascuno sono stati invece condannati Slawomir Pek e Slawomir Zdzieblo, entrambi di 31 anni, e Grzegorz Sirotzki di 24 anni.

Con una «Audi» e due «Golf» i cinque polacchi si erano presentati, a pochi minuti di distanza l' uno dall' altro, al valico di Pulfero. Ai controlli risultò che le tre autovetture erano state rubate in Spagna. Successivamente i militari di servizio alla frontiera hanno constatato che anche le targhe polacche delle tre automobili e le carte di circolazione erano contraffatte.

Rifossa (An) chiede chiarimenti sulla Meteor di Ronchi «Quanti soldi regionali sono stati versati all'azienda?»

TRIESTE Quanti soldi ha complessivamente investito o la Regione per supportare la Meteor, azienda leader nella produzione di besrsagli radiocomandati? Lo chiede in un'interrogazione il consigliere regionale Adriano Ritossa (An). Il quesito, in realtà, prende lo spunto dalla situazione interna della Meteor di Ronchi dei Legionari, sulla quale Ritossa ha chiesto alla giunta regionale di essere informato.

A detta del consigliere di An, infatti, all'interno dell'azienda sarebbe in atto un presunto «deterioramento dei rapporti intersindacali che - ha evidenziato - frenano un più equilibrato utilizzo delle risorse umane».

Ritossa, infine, ha chiesto di conoscere l' entità dei finanziamenti erogati dall' amministrazione regionale all' azienda.

Il gruppo consiliare dei Ds ha lanciato la proposta di une legge che stanzi 10 miliardi per gli alluvionati

TRIESTE Il gruppo dei Ds nel consiglio regionale si farà promotore di una legge regionale, da proporre d' intesa con tutti gli altri gruppi consiliari, con la quale stanziare dieci miliardi di lire a favore delle regioni danneggiate dall' alluvione degli ultimi giorni.

Una ricerca della commissione pari opportunità fotografa il disagio delle residenti straniere

Immigrate, serve la guida culturale

«Esiste la necessità di appoggiarsi a una persona già inserita»

TRIESTE Potenziare le figure dei mediatori culturali e dar loro molto più spazio d'azione. Questi operatori, provenienti dai più svariati Paesi ma con una profonda conoscenza della lingua e della struttura sociale italiana, sono gli unici in grado di fornire un sostegno pratico e morale alle nuove immigrate. Queste vedono in tali figure il tramite indispensabile per raggiungere il difficile traguardo dell'integrazione. I mediatori possono facilitare le barriere linguistiche, i rapporti con le istituzioni pubbliche e con il mondo del lavoro. È questa la più pressante delle richieste emerse dalla ricerca sulle «Donne immigrate e diritti di cittadinanza» svolta dalla Tue (Risorse umane Europa) per conto della Commissione regionale pari opportunità e presentata ieri.

La presidente della commissione, Maria Gabriella Montemurro, dopo aver ricordato la valenza di tale indagine in una regione sempre più centrale e multietnica come la nostra, ha precisato l'impegno della commissione di portare avanti le richieste emerse. È stato sentito un campione di cento immigrate scelte fra le quasi ventimila che alla fine del '98 vivevano nella nostra regione. Donne provenienti da Africa, America latina, Asia, Balcani e Centro Europa, che rappresentano il 50 per cento degli immigrati. La ricerca, divisa in due parti, ha carattere qualitativo: fornisce testimonianze, esperienze e riflessioni espresse in un documento, attraverso fotografie, diapositive e un video. Il materiale verrà presentato in Tv, divulgato in momenti d'incontro sul territorio, distribuito nelle scuole e nelle strutture pubbliche più a contatto con la realtà dell'immigrazione.

Dall'indagine si ricava che le donne, al momento dell'arrivo, hanno bisogno di trovare facili sportelli informativi. Più avanti, vogliono poter trovare aiuto e sostegno in servizio territoriale d'accoglienza per adulti e bambini. Forte è anche il bisogno di una formazione linguistica italiana che, per essere più efficace, dovrebbe venir attuata da docenti che conoscono le varie lingue d'origine. Il problema del razzismo non appare rilevante mentre sono più sentite le differenze culturali, che pesano nell'approccio ai servizi sanitari e nella gestione familiare. Difficile è il mondo del lavoro, che non riconosce i titoli di studio e la professionalità di partenza. Un lavoro tuttavia necessario, che spesso costringe a lasciare i figli nel Paese d'origine perché qui non si ha a chi affidarli.

Anna Maria Naveri

Primo accordo

La Finest sbarca in Bulgaria nel settore vitivinicolo

TRIESTE Prima operazione della Finest in Bulgaria: la società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell' Est Europeo ha firmato, a Sofia, un accordo per il proprio ingresso in Kle, società a capitale italo-bulgaro attiva nel settore vitivinicolo.

L' impegno della Finest, che si affianca a quello della Tea Srl di Montebelluna (Treviso) e della bulgara Elma (che avevano costituito il primo nucleo societario a maggio di quest' anno) è di 675 milioni, 375 dei quali nel capitale di rischio (pari al 25% dell' intero intervento).

Cambio della guardia a Rivolto

Sarà Maurizio De Rinaldis il nuovo comandante delle «Frecce Tricolori»

RIVOLTO Si svolgerà martedì prossimo, alla base friulana di Rivolto, la cerimonia del cambio di comando del 313° gruppo di addestramento acrobatico dell'Aeronautica militare italiana. Al tenente colonnello pilota Umberto Rossi, al comando della pattuglia acrobatica nazionale dall'ottobre del 1998, subentrerà infatti il tenente colonnello pilota Maurizio De Rinaldis, attualmente capoformazione. La cerimonia prevede alle 10 l'arrivo delle autorità e degli invitati, mentre alle 10.30 giungerà a Rivolto il comandante della Brigata Aerea, generale Alessandro Zamai. Successivamente, dalle 10.40 alle 10.55 le «Frecce Tricolori» si alzeranno in volo per una breve esibizione in onore del comandante uscente e di quello subentrante, mentre proprio alle 11.30 si concretizzerà il solenne e toccante momento del cambio del comando.

Trentasette anni, nativo di Bari, il tenente colonnello Umberto Rossi è entrato in accademia nel 1982 con il corso «Borea IV». Ha conseguito la «Combat Readinnes» sul velivolo F 104S/ASA al 102° gruppo caccia bombardieri del 5° stormo, mentre è giunto all Pan nel 1991. All'interno delle Frecce Tricolori ha ricoperto le posizioni di «Pony 7», «Pony 4», «Pony 9», di capoformazione ma anche di supervisione dell'addestramento acrobatico. Ha accumulato un totale di 3.100 ore di volo ed è abilitato su aeromobili come l'SF260, MB339, G91T, TF104G, F104S e F104S/ASA. Romano, è entrato in Accademia Aeronautica nel 1983 con il corso «Centauro IV», il tenente colonnello Maurizio De Rinaldis. Al 154° gruppo caccia bombardieri del 6° stormo ha conseguito la «Combat Readinnes», mentre nel 1993 è stato assegnato alla pattuglia acrobatica nazionale.

Ha ricoperto via via le posizioni di «Pony 8», «Pony 3» e di Supervisione dell'addestramento acrobatico per un totale di 3.090 ore di volo. È abilitato a volare sui velivoli SF260, MB399, T37, T38, G19T e Tornado. Il cambio di comando arriva proprio nell'anno in cui le Frecce Tricolori festeggiano il quarantesimo anniversario dalla loro fondazione.

Luca Perrino

I figli e i nipoti di

Marino Rizzi

per quarant'anni stimato dipendente della MODIANO arti grafiche, ne comunicano la scomparsa a tumulazione avvenuta.

Trieste, 21 ottobre 2000

XVI ANNIVERSARIO
1984 2000

Germano Calcinari

Vivi sempre nel nostro cuore.

MARIUCCIA e MARINO

Trieste, 21 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Angelo Visintin (Anzulin)

ringraziano sentitamente per la spontanea attestazione di affetto dimostrata da tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.
Si comunica che la somma raccolta sarà devoluta all'A.E.A. «Associazione Esposizione all'Amianto» di Monfalcone e alla Casa di riposo di San Giorgio di Nogaro.

Ronchi dei Legionari, 21 ottobre 2000

Commosso, FABRIZIO DEL BIANCO ricorda la sua maestra

Tullia Giraldi

con affetto e gratitudine.

Valvasone, 21 ottobre 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

Si ricorda alla cittadinanza che l'Impresa Funebre Alabarda è a disposizione per:
- Funerali di ogni tipo e classe per il Comune di Trieste e per tutti i Comuni limitrofi.
- Trasporti funebri fuori comune ed esteri.
- Cremazioni, esumazioni ed estumulazioni.
- Fornitura fiori ed accettazione necrologi.
- Acquisti loculi, adeguamenti e lavori cimiteriali.
- Preventivi a domicilio e pagamenti agevolati.

Ulteriori informazioni al Numero Verde:
CHIAMATA GRATUITA
800 - 702270

Da lunedì a venerdì dalle 08,00 alle 16,00 - sabato dalle 08,00 alle 14,00.

MIBTEL

0,604%
31336

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,350	10,430	Marengo Svizzero	59,390	61,460
Argento (per Kg.)	183,860	189,020	Marengo Francese	58,880	60,940
Sterlina (v.C.)	72,820	77,470	Marengo Belga	58,360	60,940
Sterlina (n.C.)	73,850	80,570	Marengo Austriaco	58,360	60,940
Sterlina (post.74)	73,850	79,530	20 Marchi	71,790	74,890
Marengo Italiano	59,910	63,010	Krugerrand	316,590	340,860

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3787,44	1,95	Londra	6276,3	0,923	S.Paolo Br Bovespa	14810,3	-0,235
Dj Euro Stoxx	404,52	0,893	Londra Eurotop 100	3710,37	0,5	Seul Kospi	545,97	6,005
Dj Euro Stoxx 50	4889,14	1,109	Londra Eurotop 300	1603,37	0,66	Singapore Straits T.	1923,67	2,103
Francoforte Dax Xetra	6618,43	-0,015	Nasdaq Comp (prov.)	3522,5	3,039	Tokio	15198,7	2,617
Iseq - Dublino	5659,27	1,591	Neuer Markt Xetra	4328,97	2,24	Vienna Atx	1090,46	0,65
Lisbona	4921,38	-0,852	New York (prov.)	10206,9	0,631			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8452	2290,902	Corona Norvegese	8,0040	241,913
Yen Giapponese	92,0600	21,033	Corona Danese	7,4440	260,112
Sterlina Inglese	0,5832	3320,079	Dracma Greca	339,5000	5,703
Franco Svizzero	1,5058	1285,875	Dollaro Canadese	1,2774	1515,79
Corona Svedese	8,5350	226,862	Dollaro Australiano	1,5958	1213,354

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO 0,487% 0,8452 — YEN 1,242% 92,0600 — TALLERO -0,092% 210,1190 — KUNA 0,0000% 7,5268

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	30479	15,741	15,147	3,92	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11424	5,900	5,900	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6581	3,399	3,450	-1,48	2,200	3,587
Acq Nicolay	5150	2,660	2,660	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	515	0,2659	0,2708	-1,81	0,2421	0,3777
Acque Pot To	11327	5,850	6,000	-2,50	5,850	8,627
Acsm	10096	5,214	5,149	1,26	4,841	8,188
Aedes	9143	4,722	4,698	0,51	1,650	9,474
Aedes Rnc	9120	4,710	4,665	0,96	0,9037	7,759
Aem	7914	4,087	3,947	3,55	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	17678	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17610	9,095	9,095	0,00	6,210	9,099
Aeroporto Di Firenze	35989	18,587	18,735	-0,79	9,546	29,04
Alitalia	3718	1,920	1,909	0,58	1,909	2,426
Alleanza	29910	15,447	15,290	1,03	9,435	15,447
Alleanza Rnc	16981	8,770	8,712	0,67	5,332	8,911
Allianz Subal.	25142	12,985	12,989	-0,03	8,932	12,989
Allianz Subalp Opa	25172	13,000	13,000	0,00	13,000	13,000
Amga	3813	1,969	1,938	1,60	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1787	0,9228	0,9094	1,47	0,8298	1,293
Arquati	1763	0,9107	0,9100	0,08	0,8361	1,068
Autogrill	25499	13,169	13,140	0,22	9,575	13,681
Autostr To-mi	32070	16,563	16,487	0,46	11,251	17,843
Autostrade	13891	7,174	7,167	0,10	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	31658	16,350	15,707	4,09	12,245	17,526
B Cr Firenze	2316	1,196	1,201	-0,42	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	8465	4,372	4,420	-1,09	3,269	5,266
B Napoli	2933	1,515	1,515	0,00	1,115	1,519
B Napoli Rnc	2380	1,229	1,226	0,24	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	43818	22,63	22,04	2,68	21,53	26,57
B Pop Di Intra	29249	15,106	15,114	-0,05	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23954	12,371	12,225	1,19	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13893	7,175	7,030	2,06	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	25044	12,934	12,656	2,20	12,446	15,791
B Pop Milano	13757	7,105	7,095	0,14	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1475	0,7618	0,7456	2,17	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16226	8,380	8,370	0,12	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	24833	12,825	12,927	-0,79	10,162	13,733
B Profilo	14139	7,302	7,148	2,15	1,724	10,983
B Santander C.H.	22515	11,628	11,340	2,54	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18439	9,523	9,399	1,32	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1228	0,6343	0,6226	1,88	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38677	19,975	20,000	-0,13	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1345	0,6948	0,6995	-0,67	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	677	0,3497	0,3481	0,46	0,3379	0,5485
B.P.C.Industria	45193	23,34	23,03	1,35	21,86	38,47
B.P.Cremona	23411	12,091	12,203	-0,92	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11591	5,986	5,859	2,17	4,694	6,091
Banca Di Roma	2302	1,189	1,186	0,25	1,110	1,428
Banca Lombarda	19816	10,234	10,277	-0,42	8,889	11,394
Banca Toscana	6703	3,462	3,457	0,14	2,872	3,853
Banco Chiavari	6368	3,289	3,283	0,18	2,682	3,563
Basicnet	4399	2,272	2,238	1,52	2,164	3,739
Bassetti	11037	5,700	5,650	0,89	5,114	6,785
Bastogi	494	0,2549	0,2565	-0,62	0,1454	0,4586
Bayer	90385	46,68	47,21	-1,12	39,04	48,32
Bayerische Vita	23874	12,330	12,117	1,76	6,193	13,564
Bca Carige	17992	9,292	9,314	-0,24	8,514	10,198
Bca Fideuram	33383	17,241	16,848	2,33	9,957	19,720
Bca Intesa	9006	4,651	4,580	1,55	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2202	1,137	1,196	-4,93	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5265	2,719	2,684	1,30	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1867	0,9641	0,9422	2,32	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	958	0,4947	0,4862	1,75	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3220	1,663	1,670	-0,42	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7002	3,616	3,619	-0,08	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28655	14,799	14,847	-0,32	14,749	21,73
Beghelli	3772	1,948	1,901	2,47	1,719	3,054
Benetton	4142	2,139	2,124	0,71	1,891	2,425
Beni Stabili	993	0,5130	0,5074	1,10	0,3245	0,6211
Bim	22238	11,485	11,516	-0,27	3,366	13,621
Bim W	18919	9,771	9,771	0,00	2,451	11,813
Bipop-carire	17192	8,879	8,793	0,98	7,723	12,591
Bnl	7261	3,750	3,731	0,51	3,056	4,245
Bnl Rnc	5716	2,952	2,937	0,51	2,528	3,195
Boero	18879	9,750	9,750	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20757	10,720	10,295	4,13	9,410	10,806
Bonaparte	685	0,3539	0,3571	-0,90	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	620	0,3204	0,3208	-0,12	0,2325	0,4002
Brembo	20110	10,386	10,307	0,77	7,743	11,613
Brioschi	669	0,3455	0,3444	0,32	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	147	0,0760	0,0758	0,26	0,0621	0,1891
Buffetti	31627	16,334	15,929	2,54	14,226	36,89
Bulgari	26806	13,844	13,581	1,94	8,367	14,588
Buzzi Unicem	17196	8,881	8,683	2,28	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10440	5,392	5,394	-0,04	3,717	5,798
Calp	5520	2,851	2,840	0,39	2,797	3,170
Caltagirone	4479	2,313	2,325	-0,52	1,420	4,020
Caltagirone Editore	24149	12,472	12,138	2,75	11,922	16,164
Caltagirone Rnc	5150	2,660	2,750	-3,27	1,350	3,693
Camfin	6622	3,420	3,296	3,76	1,846	3,420
Carraro	5935	3,065	3,094	-0,94	2,943	3,745
Cem Augusta	3001	1,550	1,550	0,00	1,510	2,000
Cem Barletta	8636	4,460	4,460	0,00	3,720	5,066
Cembre	5023	2,594	2,594	0,00	2,506	3,101
Cementir	2771	1,431	1,424	0,49	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3698	1,910	1,954	-2,25	1,569	2,313
Cir	6337	3,273	3,096	5,72	2,165	6,573
Cir Rnc	6202	3,203	3,062	4,60	1,967	4,428
Cirio	412	0,2126	0,2141	-0,70	0,1862	0,2529
Cirio W	61	0,0313	0,0347	-9,80	0,0313	0,1298
Class Editori	32924	17,004	16,212	4,89	13,144	20,71
Cmi	2955	1,526	1,506	1,33	1,450	1,904
Cofide	3077	1,589	1,531	3,79	1,033	3,625
Cofide Rnc	2480	1,281	1,225	4,57	0,7838	1,820
Comit	12745	6,582	6,469	1,75	4,230	6,582
Comit Rnc	12547	6,480	6,347	2,10	4,158	6,480
Compart	3491	1,803	1,799	0,22	1,053	1,892
Compart Rnc	2304	1,190	1,197	-0,58	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34245	17,686	17,616	0,40	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15879	8,201	8,122	0,97	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5195	2,683	2,684	-0,04	2,524	4,163
Credem	8297	4,285	4,312	-0,63	2,459	4,348
Credito Artigiano	5201	2,686	2,675	0,41	2,663	3,462
Cremonini	4730	2,443	2,421	0,91	1,897	2,989
Crespi	2511	1,297	1,292	0,39	1,199	1,465
Csp International	9122	4,711	4,689	0,47	4,475	5,929
Cucirini	2229	1,151	1,130	1,86	0,6760	1,806
Dalmine	637	0,3291	0,3283	0,24	0,1824	0,3608
Danieli & C	9854	5,089	5,038	1,01	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	5052	2,609	2,542	2,64	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	659	0,3402	0,3293	3,31	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4874	2,517	2,556	-1,53	2,418	3,277
Edison	20689	10,685	10,835	-1,38	7,631	11,952
Emak	4035	2,084	2,075	0,43	1,660	2,398
Enel	8425	4,351	4,374	-0,53	3,783	4,816
Eni	12187	6,294	6,278	0,25	4,798	6,758
Erg	6630	3,424	3,456	-0,93	2,471	3,547
Ericsson	111374	57,52	57,45	0,12	47,98	68,41
Esaote	7867	4,063	4,062	0,02	1,821	5,484
Falck	17479	9,027	9,022	0,06	6,948	10,643
Falck R	17465	9,020	9,000	0,22	6,900	9,983
Ferretti	7993	4,128	4,126	0,05	2,494	4,725
Fiat	50595	26,13	26,32	-0,72	25,88	35,41
Fiat P	33139	17,115	17,141	-0,15	12,525	21,57
Fiat Rnc	28812	14,880	14,998	-0,79	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3541	1,829	1,825	0,22	1,775	2,642
Fin. Part	3296	1,702	1,688	0,83	0,9218	2,294
Fin. Part W	759	0,3919	0,3768	4,01	0,1347	0,5819
Finarte Aste	7472	3,859	3,875	-0,41	3,507	6,865
Fincasa 44	959	0,4955	0,5040	-1,69	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2635	1,361	1,326	2,64	1,196	1,902
Gabetti Holding	7197	3,717	3,922	-5,23	1,693	4,983
Garboli-conicos	2163	1,117	1,117	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7803	4,030	3,896	3,44	2,929	4,629
Gemina	2839	1,466	1,430	2,52	1,351	2,712
Gemina Rnc	4105	2,120	1,964	7,94	1,787	3,870
Generali	69744	36,02	36,24	-0,61	28,02	36,76
Generali 01 W	83202	42,97	43,09	-0,28	32,18	43,82
Gewiss	12930	6,678	6,532	2,24	5,572	8,659
Gildemeister	7662	3,957	3,821	3,56	3,438	4,812
Gim	2374	1,226	1,220	0,49	0,8630	1,391
Gim Rnc	2740	1,415	1,373	3,06	1,043	1,415
Gr.L'espresso	25063	12,944	12,535	3,26	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5034	2,600	2,598	0,08	2,503	3,449
Gruppo Coin	33389	17,244	17,281	-0,21	9,881	17,713
HdP	2724	1,407	1,377	2,18	0,8336	2,273
HdP Rnc	2155	1,113	1,105	0,72	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2031	1,049	1,030	1,84	0,9895	1,462
Idra Presse	4163	2,150	2,141	0,42	2,027	2,784
Ifi Priv	75108	38,79	39,22	-1,10	22,29	40,38
Ifil	17285	8,927	8,895	0,36	7,136	12,792
Ifil Rnc	9778	5,050	5,041	0,18	3,642	5,574
Ima	14830	7,659	7,576	1,10	6,990	8,702
Imm. Lombarda	561	0,2896	0,2863	1,15	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	115	0,0593	0,0590	0,51	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5280	2,727	2,734	-0,26	1,403	2,837
Immsi	2583	1,334	1,316	1,37	0,6000	2,707
Impregilo	1150	0,5937	0,5889	0,82	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	310	0,1602	0,1628	-1,60	0,1587	0,2738
Impregilo Rnc	1329	0,6865	0,6860	0,07	0,6158	0,8365
Ina	5412	2,795	2,782	0,47	2,087	2,826
Interbanca	26889	13,887	13,873	0,10	12,992	15,477
Interpump	9426	4,868	4,851	0,35	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	12832	6,627	6,534	1,42	3,590	10,405
Ipi	8400	4,338	4,328	0,23	2,947	5,033
Irce	7945	4,103	4,101	0,05	3,154	4,374
It Holding	7197	3,717	3,700	0,46	3,223	4,728
Italcementi	16625	8,586	8,513	0,86	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7718	3,986	3,958	0,71	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	16927	8,742	8,776	-0,39	8,347	11,876
Italfondiario	11463	5,920	5,700	3,86	5,057	6,300
Italgas	9710	5,015	4,977	0,76	3,560	5,635
Italmobiliare	56500	29,18	28,88	1,04	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	30380	15,690	15,628	0,40	12,714	16,427
Jolly Hotel	13263	6,850	6,784	0,97	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11631	6,007	6,007	0,00	5,250	6,500
La Doria	4171	2,154	2,148	0,28	2,148	2,935
La Fondiaria	10801	5,578	5,590	-0,21	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7466	3,856	3,883	-0,70	3,122	4,085
La Gaiana	8142	4,205	4,395	-4,32	3,670	5,279
Lavorwash	9393	4,851	4,907	-1,14	4,723	5,739
Lazio S.S.	8802	4,546	4,436	2,48	3,273	5,160
Linificio	3607	1,863	1,848	0,81	1,191	1,870
Linificio Rnc	2761	1,426	1,431	-0,35	1,063	1,480
Locat	1799	0,9291	0,9051	2,65	0,7738	1,083
Maffei	2579	1,332	1,311	1,60	1,153	1,432
Manuli Rubber	3536	1,826	1,839	-0,71	1,453	2,100
Marangoni	6318	3,263	3,263	0,00	2,800	3,299
Marcolin	3425	1,769	1,773	-0,23	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	13037	6,733	6,773	-0,59	6,053	6,900
Marzotto	21527	11,118	11,114	0,04	7,029	11,222
Marzotto R	21682	11,198	10,670	4,95	7,300	11,325
Marzotto Rnc	12191	6,296	6,281	0,24	4,280	6,404
Mediaset	32210	16,635	16,228	2,51	13,164	26,25
Mediobanca	23584	12,180	12,328	-1,20	8,300	12,491
Mediobanca W 2000	3646	1,883	1,923	-2,08	0,7152	2,022
Mediolanum	33267	17,181	17,011	1,00	10,726	19,512
Merloni	9383	4,846	4,792	1,13	4,044	5,929
Merloni Rnc	4407	2,276	2,256	0,89	1,604	2,996
Milano Ass	7670	3,961	3,991	-0,75	2,315	3,991
Milano Ass Rnc	6814	3,519	3,498	0,60	2,020	3,519
Milano Ass W 2002	614	0,3170	0,3277	-3,27	0,2226	0,3277
Mirato	10868	5,613	5,603	0,18	5,036	6,285
Mittel	7486	3,866	3,899	-0,85	2,838	4,515
Mondadori	25869	13,360	12,717	5,06	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	35240	18,200	18,200	0,00	12,125	22,94
Monrif	3758	1,941	1,898	2,27	1,841	3,235
Montedison	4486	2,317	2,322	-0,22	1,450	2,352
Montedison R	4575	2,363	2,300	2,74	1,690	2,363
Montedison Rnc	2300	1,188	1,181	0,59	0,8273	1,211
Montefibre	1137	0,5871	0,5806	1,12	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1006	0,5198	0,5101	1,90	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	2984	1,541	1,511	1,99	1,085	1,772
Necchi	1106	0,5710	0,5906	-3,32	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	674	0,3480	0,3673	-5,25	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1559	0,8050	0,8040	0,12	0,5210	1,101
Olidata	10992	5,677	5,203	9,11	4,959	11,611
Olivetti	6266	3,236	3,074	5,27	2,422	4,841
Olivetti W	5346	2,761	2,585	6,81	2,088	4,299
Pagnossin	6062	3,131	3,069	2,02	3,055	3,971
Parmalat	3222	1,664	1,719	-3,20	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1832	0,9459	1,002	-5,60	0,6073	1,006
Perlier	604	0,3120	0,3213	-2,89	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27278	14,088	14,057	0,22	8,212	14,550
Pininfarina	29443	15,206	15,184	0,14	14,369	24,00
Pininfarina R	48000	24,79	24,79	0,00	23,61	26,75
Pirelli	6814	3,519	3,500	0,54	2,406	3,580
Pirelli E C.	6031	3,115	3,084	1,01	2,187	3,304
Pirelli E C. Rnc	5249	2,711	2,738	-0,99	1,613	2,738
Pirelli Rnc	5890	3,042	3,053	-0,36	1,732	3,136
Poligrafici	6306	3,257	3,210	1,46	3,084	6,323
Premafin	2939	1,518	1,477	2,78	1,285	1,790
Premuda	2314	1,195	1,198	-0,25	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3452	1,783	1,783	0,00	0,0737	2,036
Ras	27458	14,181	14,312	-0,92	7,045	15,749
Ras Rnc	20654	10,667	10,776	-1,01	6,885	12,239
Ratti	3206	1,656	1,664	-0,48	1,629	2,351
Recordati	29774	15,377	15,411	-0,22	7,625	18,840
Recordati Rnc	21700	11,207	11,303	-0,85	4,271	11,678
Reno De Medici	4248	2,194	2,174	0,92	2,089	2,753
Reno De Medici R	4014	2,073	2,140	-3,13	2,040	2,613
Ricchetti	2258	1,166	1,148	1,57	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	239	0,1234	0,1242	-0,64	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2045	1,056	1,068	-1,12	1,034	1,166
Rinascente	11759	6,073	6,124	-0,83	4,674	6,908
Rinascente P	9586	4,951	4,963	-0,24	3,242	5,171
Rinascente Rnc	7772	4,014	4,007	0,17	3,169	4,436
Risanamento Na	57120	29,50	29,50	0,00	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	34475	17,805	17,610	1,11	9,810	17,805
Roland Europe	3311	1,710	1,775	-3,66	1,700	2,515
Rolo Banca	38499	19,883	19,899	-0,08	15,310	22,28
Roma A.S.	12179	6,290	6,094	3,22	5,460	6,483
Roncadin	6074	3,137	3,142	-0,16	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4093	2,114	2,141	-1,26	2,006	2,686
Sabaf	25053	12,939	12,817	0,95	8,412	13,044
Sadi	5679	2,933	2,873	2,09	1,617	3,916
Saes Getters	48736	25,17	25,14	0,12	12,371	25,17
Saes Getters R	20484	10,579	10,624	-0,42	5,026	11,062
Safilo	18505	9,557	9,597	-0,42	6,646	10,579
Sai	34611	17,875	17,822	0,30	15,126	21,63
Sai Rnc	16551	8,548	8,596	-0,56	7,432	9,608
Salag	9989	5,159	5,187	-0,54	4,811	6,435
Salag Rnc	5946	3,071	3,162	-2,88	2,811	3,370
Saipem	12485	6,448	6,567	-1,81	3,209	7,186
Saipem R	12528	6,470	6,470	0,00	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	34016	17,568	17,407	0,92	11,658	20,87
Savino D. Bene	6382	3,296	3,271	0,76	1,404	3,636
Schiapparelli	398	0,2053	0,2035	0,88	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	5999	3,098	2,979	3,99	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4159	2,148	2,066	3,97	1,712	4,510
Simint	10537	5,442	5,472	-0,55	4,964	7,972
Sirti	3398	1,755	1,732	1,33	1,540	3,687
Smi Metalli	1336	0,6899	0,6810	1,31	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1380	0,7125	0,7123	0,03	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1378	0,7115	0,7115	0,00	0,6060	0,8600
Snai	46664	24,10	23,49	2,60	10,021	32,29
Snia	4647	2,400	2,311	3,85	1,850	2,463
Snia R	4633	2,393	2,343	2,13	1,900	2,794
Snia Rnc	3460	1,787	1,768	1,07	1,402	1,880
Sogefi	4947	2,555	2,530	0,99	2,188	3,006
Sol	4122	2,129	2,114	0,71	1,605	2,252
Sondel	7455	3,850	3,850	0,00	2,965	4,076
Sopaf	1530	0,7900	0,7921	-0,27	0,7641	1,286
Sopaf Rnc	1006	0,5196	0,5160	0,70	0,5085	0,7938
Stayer	1541	0,7958	0,7958	0,00	0,7120	0,9348
Stefanel	2918	1,507	1,500	0,47	1,439	2,229
Stefanel R	3088	1,595	1,595	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	112943	58,33	55,14	5,79	41,85	74,99
Targetti Sankey	9941	5,134	5,180	-0,89	3,808	5,625
Tecnost	6914	3,571	3,408	4,78	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	1898	0,9801	0,9293	5,47	0,8390	1,578
Teknecomp	1488	0,7687	0,7840	-1,95	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1084	0,5600	0,5600	0,00	0,4551	0,7719
Telecom Italia	24000	12,395	12,228	1,37	11,591	19,739
Telecom Italia Rn	11796	6,092	6,014	1,30	5,694	8,858
Terme Acqui	2802	1,447	1,434	0,91	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2203	1,138	1,139	-0,09	0,5678	1,347
Tim	18427	9,517	9,248	2,91	8,671	14,641
Tim Rnc	11186	5,777	5,492	5,19	4,082	6,244
Toro	29735	15,357	15,350	0,05	10,496	16,069
Toro Priv	22306	11,520	-11,520	0,00	7,688	12,200
Toro Rnc	21771	11,244	11,300	-0,50	7,531	12,495
Toro W	13225	6,830	6,830	0,00	2,633	7,485
Trevi	5300	2,737	2,751	-0,51	2,208	4,438
Unicredito	11180	5,774	5,752	0,38	3,586	5,974
Unicredito Rnc	8535	4,408	4,365	0,99	2,876	4,705
Unipol	6175	3,189	3,175	0,44	2,990	3,550
Unipol 2005	330	0,1704	0,1721	-0,99	0,1421	[illegible]
Unipol Priv	3220	1,663	1,683	-1,19	1,459	1,815
Unipol Priv 2005	284	0,1466	0,1497	-2,07	0,1348	0,1546
Vemer Elettronica	8642	4,463	4,257	4,84	2,456	7,424
Vianini Ind	2995	1,547	1,500	3,13	0,7398	[illegible]
Vianini Lavori	4628	2,390	2,411	-0,87	1,497	[illegible]
Vittoria Ass	10150	5,242	5,385	-2,66	4,103	[illegible]
Volkswagen	104539	53,99	54,41	-0,77	39,56	[illegible]
Zignago	21214	10,956	10,978	-0,20	8,428	[illegible]
Zucchi	10547	5,447	5,493	-0,84	5,120	[illegible]
Zucchi Rnc	8971	4,633	4,350	6,51	3,700	[illegible]

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gemina Sott. Az Ord	N.R.	N.R.	0,0036	0,00	0,0036	[illegible]

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	217366	112,26	109,94	2,11	75,89	155,11
Aisoftware	46045	23,78	23,48	1,28	20,95	33,65
Arte'	78187	40,38	39,53	2,15	38,49	65,07
Bb Biotech	2510277	1296,45	1266,19	2,39	1266,19	1296,45
Biosearch Italia	117977	60,93	60,51	0,69	49,89	75,03
Cairo Communication	142122	73,40	71,29	2,96	61,16	90,16
Cdb Web Tech	20174	10,419	10,068	3,49	9,902	42,07
Cdc	74740	38,60	37,51	2,91	29,94	44,15
Chl	84789	43,79	42,18	3,82	37,86	84,51
Cto	69957	36,13	35,36	2,18	20,01	37,26
Dada	65059	33,60	32,40	3,70	30,51	39,97
Data Service	107269	55,40	56,29	-1,58	45,68	56,29
Datamat	41339	21,35	21,44	-0,42	20,91	22,12
Digital Bros	40429	20,88	N.R.	0,00	20,88	20,88
E.Biscom	299115	154,48	154,07	0,27	139,08	277,34
Eplanet	94839	48,98	48,30	1,41	46,28	81,67
Euphon	130117	67,20	64,33	4,46	51,22	71,32
Finmatica	100938	52,13	50,35	3,54	27,85	175,69
Freedomland - Itn	77644	40,10	32,19	24,57	26,41	99,16
Gandalf	144252	74,50	72,24	3,13	70,78	176,76
I.Net	583185	301,19	295,38	1,97	265,50	461,65
Inferentia	150855	77,91	76,74	1,52	46,31	88,12
Mondo Tv	199571	103,07	99,34	3,75	58,30	108,56
On Banca	269761	139,32	138,13	0,86	136,61	191,38
Opengate	85544	44,18	41,29	7,00	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	174264	90,00	89,10	1,01	85,61	204,47
Prima Industrie	186308	96,22	94,48	1,84	66,30	164,94
Tas	169888	87,74	85,70	2,38	64,66	126,29
Tc Sistema	100066	51,68	50,40	2,54	37,80	62,94
Tecnodiffusione Italia	89552	46,25	42,25	9,47	25,78	82,37
Tiscali	69318	35,80	33,47	6,96	29,92	116,36
Txt E-solutions	265075	136,90	135,53	1,01	74,21	[illegible]
Vitaminic	47342	24,45	24,22	0,95	24,09	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alberto Primo Re	9,981	19326	1,9
Alboino Re	12,530	24261	2,76
Apulia Az.	14,402	27886	1,52
Arca Az It.	26,013	50368	1,55
Artigiancassa Azionitali	5,096	9867	3,22
Aureo Previdenza	25,341	49067	1,83
Azimut Crescita It	29,535	57188	2,24
Bim Az. It.	8,589	16631	1,23
Bipiemme It.	18,562	35941	1,78
Blue Cis	12,338	23890	1,83
Bn Azioni It.	15,623	30250	1,59
Bpb Tiziano	20,494	39682	1,57
Capitalgest It.	22,807	44161	1,76
Carif Az It.	12,252	23723	2,15
Centrale It.	18,365	35560	1,89
Cisalpino Indice	19,260	37293	1,67
Cliam Azioni It.	13,734	26593	0,81
Comit Az.	21,508	41645	1,85
Comit Azioni It.	15,313	29650	1,32
Cr Suisse Az. It	15,937	30858	1,74
Ducato Az It.	17,819	34502	2,17
Effe Az. It.	8,270	16013	1,51
Epta Azioni It.	17,151	33209	1,99
Epta Mid Cap It.	5,048	9774	1,32
Euroconsult Zecchino	15,331	29685	2,15
Eurom Az It.	29,423	56971	1,69
F&f Gest It.	26,740	51776	1,81
F&f Select It.	15,951	30885	1,65
Fondersel It.	23,018	44569	1,83
Fondersel P M I	15,015	29073	1,17
Fondicri Selez It	29,347	56824	1,81
Fondinvest Pza Affari	24,515	47468	1,34
Fonditalia Eq It.	14,483	28043	1,91
Gepocapital	21,118	40890	1,52
Gesticredit Borsitalia	20,829	40331	1,38
Gesticredit Crescita	16,997	32911	1,16
Gestielle It.	20,565	39819	1,46
Gestifondi Az It.	18,583	35982	1,63
Gestnord P Affari	13,671	26471	1,46
Grifoglobal	14,661	28388	1,31
Imi It.	26,295	50914	1,63
Ing Az.	28,542	55265	1,49
Interf Equity It.	11,234	21752	1,9
Investire Az.	24,827	48072	1,48
Italfortune Cat A	121,140	234560	-
Italy Stock Manag	16,630	32200	1,87
Leonardo Az. It	10,452	20238	1,87
Leonardo Small Caps	10,529	20387	2,28
Mediceo Indice It.	11,348	21973	1,9
Mida Az.	27,357	52971	1,94
Oasi Az. It	15,183	29398	1,69
Oasi Crescita Azion	19,586	37924	2,36
Oasi Ital Eq Risk	22,885	44312	2,16
Oltremare Azion	17,691	34255	2,
Optima Azion	7,309	14152	1,63
Padano Indice It	15,007	29058	1,84
Prime It.	24,878	48171	1,82
Primecapital	67,183	130084	1,81
Primeclub Az It.	24,145	46751	1,78
Quadrif Blue Chips	7,774	15053	2,13
Ras Capital	28,181	54566	0,58
Ras Piazza Affari	11,566	22395	0,7
Risp It Crescita	18,166	35174	1,58
Roloitaly	14,914	28878	1,37
Rom It.N Index	16,945	32810	1,47
Romagest Az. It.	39,014	75542	1,6
Romagest Sel Az It.	5,100	9875	1,88
Romagest Small Cap It.	4,903	9494	0,93
Rsa Small Cap	18,034	34919	1,98
Sai It.	23,010	44554	1,79
Sanpaolo Azioni It	38,597	74734	1,69
Symphonia C Az It.	14,514	28103	1,92
Venetoblue	21,482	41595	1,3
Venetoventure	16,028	31035	0,89
Zenit Az.	15,622	30248	2,14
Zeta Az.	24,521	47479	1,76

AZ. AREA EURO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alpi Az.	11,330	21938	0,09
Alto Az.	18,035	34921	0,94
Aureo E.M.U	15,353	29728	3,21
Cisalpino Az.	22,988	44511	2,94
Comit Capital	17,003	32922	1,3
Comit Plus	14,978	29001	2,9
Eurom Euro Equity F	4,894	9476	2,69
Fonditalia Eq Eur.	13,567	26269	2,67
Geode Euro Equity	6,188	11982	2,62
Gesticredit Privatiz	11,677	22610	2,64
Interf Eq Eur.	9,132	17682	2,66
Leonardo Eurostoxx	6,316	12229	3,1
Mida Az. Euro	7,553	14625	3,32
Oasi Az. Euro	5,919	11461	2,64
Prime Euro Innovation	4,639	8982	2,81
Rom Fr Index	861,116	1667353	1,78
Rom German Index	653,395	1265149	1,48
Rsa Az.	15,651	30305	4,1
Sanpaolo Euro	24,674	47776	2,21

AZ. EUROPA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Anima Eur.	5,485	10620	1,22
Arca Az Eur.	13,739	26602	2,32
Artigiancassa Euroazioni	4,999	9679	1,92
Astese Euroazioni	7,255	14048	2,66
Azimut Eur.	16,994	32905	3,75
Bipiemme Eur.	16,660	32258	3,54
Bn Azioni Eur	11,132	21555	2,76
Capitalgest Eur.	9,974	19312	3,29
Carif Az Eur.	8,575	16604	2,25
Centrale Em Eur.	8,853	17142	2,94
Centrale Eur.	27,749	53730	2,12
Centrale Pmi Eur.	11,650	22558	2,27
Comit Eur.	24,921	48254	2,47
Comit Euro Top	5,426	10506	2,67
Ducato Az Eur.	11,921	23082	2,48
Ducato.Nuovi Mercati	4,534	8779	3,16
Effe Azion Eur.	4,447	8611	2,7
Epta Selez Eur.	7,138	13821	2,91
Euroconsult Corona	7,999	15488	2,58
Eurom Eur. E F	21,217	41082	2,8
Europa 2000	22,759	44068	1,51
F&f Lagest Az Eur.	29,732	57569	2,33
F&f Potenziale Eur.	10,457	20248	2,8
F&f Select Eur.	24,749	47921	2,37
F&f Select Top 50 Eur.	4,991	9664	1,61
Fondersel Eur.	18,022	34895	2,34
Fondicri Convergenza Eur	4,786	9267	2,26
Fondicri Selez Eur.	8,749	16940	2,2
Fondinvest Eur.	20,301	39308	2,33
Fondinvest Svil Eur.	8,803	17045	2,71
Fonditalia Eq Britain	11,498	22263	1,09
Geo Eur.An Equity	5,000	9681	-
Gesticredit Euroaz	21,239	41124	2,37
Gestielle Eur.	17,246	33393	1,37
Gestnord Eur.	12,613	24422	2,47
Imi Eur.	23,457	45419	2,11
Ing Eur.	23,967	46407	2,37
Interf Equity Britain	6,804	13174	0,46
Investire Eur.	16,994	32905	2,46
Laurin Eurostock	4,851	9393	2,34
Mc Eu Az Eur.	5,723	11081	3,75
Mediceo Medit.	16,874	32673	1,54
Mediceo Nord Eur.	9,090	17601	1,64
Open Fund Az Eur.	4,841	9373	0,71
Optima Eur.	4,726	9151	2,65
Prime Merrill Eur.	25,918	50184	1,31
Putnam Eur. Equity	11,364	22004	2,39
Qgrowtheuro	4,920	9526	1,65
Quadrif Azion	18,448	35720	2,91
Ras Eur. F.	21,343	41326	2,34
Ras Lux Equity Eur.	56,380	109167	2,62
Roloeuropa	12,557	24314	2,3
Rom British Index	13,618	26368	1,33
Rom Swiss Index	15,350	29722	2,03
Romagest Az. Eur.	17,090	33091	2,15
Sai Eur.	15,874	30736	2,77
Sanpaolo Eur.	12,664	24521	1,9
Zeta Eurostock	6,737	13045	3,08
Zeta Swiss	26,507	51325	1,71

AZ. AMERICA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Amer. Az	8,107	15697	1,96
America 2000	17,483	33852	3,73
Anima Amer.	4,926	9538	3,75
Arca Az Amer.	30,057	58198	4,63
Artigiancassa Az Amer.	5,436	10526	3,74
Aureo Americhe	5,536	10719	3,83
Azimut Amer.	16,469	31888	6,15
Bipiemme Americhe	14,357	27799	5,24
Bn Azioni Amer.	10,669	20658	3,32
Capitalgest Amer.	13,649	26428	3,94
Carif Az Amer.	10,245	19837	4,14
Centrale Amer.	23,276	45069	4,23
Centrale Amer. Dlr	19,577	-	2,83
Centrale Em Amer	9,573	18536	3,12
Comit Nordamerica	31,171	60355	3,6
Ducato Az Amer.	9,355	18114	4,71
Effe Azion Amer.	4,849	9389	4,8
Epta Selez Amer.	8,076	15637	6,85
Eurom Amer. E F	27,413	53079	4,11
F&f Select Amer.	19,842	38419	3,95
Fondersel Amer.	18,735	36276	5,15
Fondicri Selez Amer.	9,942	19250	4,1
Fondinv Wall Street	8,785	17010	3,99
Fondit Equ Usa Small Cap	10,935	21173	3,88
Fonditalia Eq Usa B C	16,761	32454	3,82
Geode N Amer. Eq	6,697	12967	4,04
Gesticredit Amer.	13,924	26961	4,32
Gestielle Amer.	20,039	38801	4,02
Gestnord Amer.	24,694	47814	4,02
Gestnord Amer. $	20,770	-	2,63
Imi West	29,124	56392	4,19
Ing Amer.	25,935	50217	4,27
Interf Eq Usa Blue C	9,805	18985	3,84
Interf Eq Usa Small Cap	10,177	19705	5,26
Investire Amer.	29,753	57610	4,09
Mediceo Amer.	13,348	25845	3,75
Open Fund Az Amer.	5,115	9904	2,16
Optima Americhe	7,125	13796	4,18
Prime Merrill Amer.	25,301	48990	2,03
Prime Usa	5,369	10396	6,21
Putnam Usa Eq Dlr	9,573	-	3,22
Putnam Usa Equity	11,382	22039	4,62
Putnam Usa Opport	12,760	24707	7,01
Putnam Usa Opport $	10,732	-	5,58
Ras Amer. F.	25,937	50221	3,58
Roloamerica	17,120	33149	3,99
Rom N Am Index	29,603	57319	3,88
Romagest Az. N. Am.	19,973	38673	4,57
Sai Amer.	18,675	36160	4,86
Sanpaolo Amer.	15,943	30870	3,9

AZ. PACIFICO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Pacif. Az	6,338	12272	-0,64
Anima Asia	4,674	9050	0,41
Arca Az Far East	8,309	16088	0,22
Artigiancassa Azionorie	4,818	9329	1,69
Aureo Pacif.	4,831	9354	1,09
Azimut Pacif.	8,336	16141	0,62
Bipiemme Pacif.	6,097	11805	1,6
Bn Azioni Asia	11,190	21667	1,09
Capitalgest Pacif.	5,493	10636	1,03
Carif Az Asia	5,272	10208	1,37
Centrale Em Asia	6,888	13337	1,83
Centrale Em Asia Dlr	5,793	-	0,47
Centrale Giap.	6,162	11931	0,8
Centrale Giap. Yen	560,311	-	-0,66
Comit Pacif.	7,649	14811	1,31
Ducato Az Asia	4,931	9548	1,57
Ducato Az Giap.	5,700	11037	1,41
Effe Azion Pacif.	4,291	8309	2,02
Epta Selez Pacif.	9,587	18563	3,01
Eurom Jap. Eq Fund	4,892	9472	0,99
Eurom Tiger Far East	11,238	21760	2,03
F&f Select Pacif.	9,355	18114	1,03
F&f Select Top 50 Orient	4,100	7939	2,5
Fondersel Oriente	6,498	12582	1,1
Fondicri Selez Or	6,220	12044	0,61
Fondinvest Pacif.	6,050	11714	2,39
Fondinvest Sol Lev	8,503	16464	0,82
Fonditalia Eq Jap.	5,170	10011	0,43
Geode Pacific Equity	7,169	13881	1,19
Gepopacifico	5,445	10543	0,68
Gesticredit Far East	6,408	12408	1,14
Gestielle Giap.	8,133	15748	1,02
Gestielle Pacif.	9,648	18681	0,58
Gestnord Far East	9,441	18280	1,24
Gestnord Far East Yen	858,470	-	-0,23
Imi East	8,886	17206	1,55
Ing Asia	6,262	12125	1,34
Interf Eq Jap.	5,909	11441	0,42
Investire Pacif.	9,092	17605	1,55
Mediceo Asia	3,928	7606	2,43
Mediceo Giap.	7,293	14121	1,45
Open Fund Az Pacif.	4,825	9343	0,75
Optima Far East	4,727	9153	1,59
Oriente 2000	10,404	20145	0,98
Prime Jap.	4,915	9517	1,15
Prime Merrill Pacif.	20,396	39492	1,59
Putnam Pacific Eq $	5,531	-	-0,38
Putnam Pacific Equity	6,576	12733	0,97
Ras Far East F.	7,981	15453	0,5
Rolooriente	7,654	14820	1,2
Rom Pacific Index	0,898	1739	1,13
Romagest Az. Pac.	6,960	13476	1,37
Sai Pacif.	4,334	8392	1,57
Sanpaolo Pacific	7,803	15109	1,35

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Anima Emer Markets	4,713	9126	2,21
Aureo Mercati Emerg.	4,397	8514	3,12
Azimut Emerging	5,105	9885	4,87
Capitalgest Equity Emer	13,371	25890	2,85
Carif Paesi Emerg	5,357	10373	2,92
Ducato Az P Emerg.	4,175	8084	4,19
Epta Merc Emerg	8,214	15905	3,92
Eurom Emerg Mk E F	5,575	10795	2,44
F&f Select Nuovi Mercati	6,292	12183	3,62
Fondicri Alto Pot	11,261	21804	2,6
Fondinvest Amer. Lat	7,871	15240	4,09
Fondinvest Paesi Emer	7,998	15486	4,34
Fondit Eq Em Mkts Eur.	7,830	15161	1,66
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,198	19746	3,42
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,266	6324	0,65
Geode P Emerg.	6,364	12322	3,35
Gesticredit Merc Em	5,529	10706	4,6
Gestielle Em Mkt	8,462	16385	2,96
Gestnord P Emerg.	6,410	12411	2,96
Ing Emerg M Equity	5,745	11124	3,35
Interf Eq Em Markets Asi	4,522	8756	0,74
Interf Eq Em Mkts Eur.	7,844	15188	1,67
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,933	19233	3,4
Investire Paesi Emerg.	5,564	10773	4,53
Leonardo Em Markets	5,072	9821	6,09
Mediceo Amer. Latina	6,777	13122	3,48
Oasi Az. Emerg	4,621	8948	4,31
Prime Emerging Mk	7,091	13730	2,89
Putnam Em Market	4,942	9569	2,79
Putnam Em Market $	4,157	-	1,41
Ras Em. Mkts Equity	5,747	11128	3,05
Roloemergenti	7,077	13703	4,18
Rsa Em Mkt	6,506	12597	4,2
Sai Paesi Emer	4,226	8183	3,4
Sanpaolo Ec Emerg.	6,496	12578	2,75

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Int. Az	6,553	12688	1,57
Anima Fondo Trading	13,138	25439	1,66
Apulia Int.	10,770	20854	2,77
Arca 27	19,118	37018	3,28
Aureo Global	14,366	27816	2,89
Azimut Borse Int.	16,283	31528	4,54
Bim Az. Glob	6,060	11734	3,11
Bipiemme Glob.	29,116	56376	3,77
Bipiemme Trend	5,000	9681	-
Bn Azioni Int.	15,738	30473	2,77
Bpb Rubens	12,135	23497	3,31
Carif Ariete	17,157	33221	2,81
Carif Carige Az	9,650	18685	2,88
Carif Delta	31,119	60255	2,57
Carif M Graecia Az	8,621	16693	2,84
Centrale G8 Blue Chips	14,698	28459	2,35
Centrale Global	21,551	41729	3,11
Comit Int.	23,784	46052	2,83
Cr Suisse Az Int	11,641	22540	3,36
Ducato Az Int.	35,878	69469	3,88
Ducato Imm Attivo	7,086	13720	1,03
Ducato Trend	4,926	9538	2,77
Effe Az. Glob.	5,089	9854	4,28
Epta Carige Equity	4,766	9228	4,29
Eptainternational	18,398	35623	4,36
Euroconsult Tallero	10,787	20887	3,59
Eurom Blue Chips	19,276	37324	3,54
Eurom Growth E F	11,162	21613	3,2
F&f Gest Int.	20,959	40582	2,55
F&f Lag Az Int	18,240	35318	2,49
F&f Top50 Int	8,611	16673	2,38
Fideuram Az.	18,993	36776	3,19
Fondicri Int.	25,936	50219	2,73
Fondinvest World	18,299	35432	2,68
Fonditalia Global	133,833	259137	1,85
Geode	17,316	33528	2,67
Gepobluechips	8,573	16600	2,71
Gesticredit Az.	20,929	40524	2,73
Gestielle Intern	17,139	33186	2,74
Gestifondi Az Int	16,742	32417	3,38
Gestnord Internat Equity	4,681	9064	3,22
Grifoglobal Int	8,877	17188	1,98
Ing Indice Glob.	19,569	37891	3,17
Intern Stock Manag	19,412	37587	2,95
Investire Int.	15,188	29408	3,23
Isf New Economy	91,566	177296	6,
Italfortune Cat B	36,670	71003	-
Leonardo Equity	4,987	9656	2,05
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,143	9958	3,31
Oasi Paniere Borse	9,081	17583	2,44
Oltremare Stock	12,882	24943	4,34
Open Fund Az Glob.	4,936	9557	1,79
Optima Int.	8,454	16369	3,84
Padano Eq Intern	6,327	12251	2,74
Prime Global	22,571	43704	3,95
Primeclub Az Int	11,351	21979	3,99
Putnam Global Eq Dlr	10,639	-	2,86
Putnam Global Equity	12,649	24492	4,26
Ras Blue Chips	6,042	11699	3,99
Ras Global Fund	19,566	37885	3,09
Risp Az. Top 100	18,864	36526	3,01
Risp It Borse Int	23,639	45771	3,23
Rolotrend	14,778	28614	2,53
Rom Univ Index	56,661	109711	3,17
Romagest Az. Inter.	13,522	26182	2,99
Romagest Sel Az Intern	5,129	9931	3,2
Rsa Equity	7,302	14139	3,56
Sai Glob.	15,987	30955	3,02
Sanpaolo International	20,489	39672	2,92
Sofid Sim Blue Chips	8,464	16389	2,2
Spazio Az Glob.	5,661	10961	3,25
Symphonia C Az Int.	11,517	22300	2,35
Zeta Growth	4,778	9251	4,35
Zeta Stock	20,834	40340	3,6

AZ. INTERNAZ. NTT

Fondi	€uro	Lire	v.%
Azimut Internet	4,727	9153	8,29
Comit High Tech	4,761	9219	7,57
Comit Web	4,817	9327	7,52
Ducato Web	4,771	9238	7,05
Epta Technology Fund	4,937	9559	7,79
Eurom Hi-tech E F	28,503	55190	8,84
F&f Select High T Eur.	3,675	7116	4,88
Gepo High Tech	4,835	9362	6,71
Gestielle High Tech	5,000	9681	-
Gestielle Pharmatech	5,000	9681	-
Gestielle World Comm	12,484	24172	3,21
Gestielle World Net	4,680	9062	4,23
Gestnord Tecnologia	3,990	7726	6,
Ing Communication Tech	4,739	9176	7,53
Ing I T Fund	17,637	34150	7,65
Ing Internet	8,420	16303	8,3
Kairos Partners Hi-t F	5,682	11002	3,89
Mc Hw Az Sett Beni Inv	6,514	12613	7,4
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,559	8827	3,97
Perf High Tech	4,346	8415	5,61
Ras Advanced Services	4,745	9188	4,63
Ras High Tech	5,644	10928	7,94
Ras Multimedia	11,399	22072	5,88
Sanpaolo High Tech	12,616	24428	8,42
Zenit Internet Fund.It	4,564	8837	6,71

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Amerigo Vespucci	8,589	16631	2,47
Arca Cinque S Comp A	5,094	9863	-0,12
Arca Cinque S Comp B	5,055	9788	-0,2
Arca Cinque S Comp C	5,017	9714	-0,28
Arca Cinque S Comp D	4,964	-	-0,76
Arca Cinque S Comp E	4,912	9511	-1,01
Aureo Beni Di Consumo	5,244	10154	0,4
Aureo Ff Aggressivo	4,730	9159	-1,05
Aureo Finanza	5,462	10576	2,38
Aureo Materie Prime	5,114	9902	0,95
Aureo Multiazioni	11,640	22538	2,75
Aureo Pharma	5,656	10952	-0,19
Aureo Tecnologia	4,338	8400	5,37
Azimut Consumer	5,992	11602	1,18
Azimut Energy	5,625	10892	0,23
Azimut Generation	6,938	13434	1,3
Azimut Multi Media	7,841	15182	9,22
Azimut Real Estate	5,017	9714	0,46
Bipiemme Benessere	5,406	10467	0,46
Bipiemme Finanza	5,250	10165	2,52
Bipiemme Innovaz	15,551	30111	7,37
Bipiemme Risorse Di Base	5,197	10063	0,76
Bn Commodities	9,063	17548	0,74
Bn Energy & Utilities	11,868	22980	0,4
Bn Fashion	11,862	22968	1,97
Bn Food	11,706	22666	0,45
Bn New Listing	11,425	22122	2,24
Bn Property Stocks	10,576	20478	1,19
Capital It.	92,990	180054	2,64
Capitalgest Small Cap	7,322	14177	1,5
Carif Atlante	19,235	37244	3,41
Carif Benessere	8,730	16904	0,99
Carif Beni Di Consumo	9,172	17759	1,18
Carif Energ Mat Prime	7,714	14936	1,07
Carif Finanza	8,269	16011	2,59
Carif Tecnol Avanzate	9,757	18892	7,07
Centrale Az Imm Int	6,041	11697	0,53
Centrale Capital	31,125	60266	1,83
Comit Crescita	4,343	8409	4,55
Comit Small Cap	5,015	9710	1,62
Comit Valore	4,930	9546	1,34
Consultinvest Az.	14,075	27253	1,43
Cristoforo Colombo	20,395	39490	3,77
Ducato Finanza	4,974	9631	2,66
Ducato Industria	5,082	9840	4,22
Ducato Pmi	4,689	9079	4,22
Effe Az. Top 100	5,206	10080	4,64
Effe Best Sector	5,230	10127	4,79
Epta Finance Fund	5,295	10253	2,88
Epta Health Care F	5,460	10572	-
Epta Utilities Fund	5,607	10857	1,06
Eurom Green E F	13,035	25239	0,15
Eurom Real Estate Eq F	5,301	10264	1,09
Eurom Risk Fund	40,509	78436	1,91
F&f Select Fashion	5,154	9980	0,94
F&f Select Germ.	14,119	27338	2,35
Ferdin Magellano	6,624	12826	1,01
Fondinvest Servizi	19,125	37031	1,77
Geo Global B Total Retur	5,061	9799	-
Geo Global B Total Retur	5,074	9825	-
Geode Ris Naturali	5,025	9730	0,54
Gepoalimentari Farmac	6,575	12731	0,26
Gepobancario Assicur	5,524	10696	2,45
Gepoenergia	6,466	12520	0,75
Gesticredit Pharm	17,467	33821	0,5
Gestnord Ambiente	7,681	14872	-
Gestnord Banking	12,501	24205	2,75
Gestnord Tempo Libero	5,844	11316	1,85
Ing Global Brand Names	6,261	12123	3,62
Ing Iniziativa	28,123	54454	2,86
Ing Olanda	16,872	32669	1,93
Ing Qualita' Della Vita	6,853	13269	-0,01
Ing Real Estate	5,275	10214	1,5
Italfortune Cat F	9,020	17465	-
Oasi Francoforte	14,840	28734	1,48
Oasi Londra	6,911	13382	1,13
Oasi New York	12,210	23642	2,96
Oasi Parigi	17,762	34392	2,47
Oasi Tokyo	6,641	12859	-0,03
Perf Consumer Goods	17,399	33689	0,93
Prime Special	20,102	38923	7,85
Putnam Int Opport	7,397	14323	3,41
Putnam Int Opport ($)	6,222	-	2,03
Ras Cons Goods	7,844	15188	0,91
Ras Energy	8,169	15817	0,55
Ras Financial Serv.	6,213	12030	2,36
Ras Indiv Care	9,880	19130	-0,28
Ras Luxury	6,013	11643	1,78
Ras Research	5,373	10404	2,52
Rom Global Consumer	5,513	10675	0,82
Rom Global Energy	5,499	10648	0,92
Rom Global Finance	5,373	10404	2,6
Rom Global Service	4,463	8642	3,5
Rom Global Technology	4,777	9250	6,37
Sanpaolo Az Int Etico	11,511	22288	3,17
Sanpaolo Finance	31,573	61134	2,9
Sanpaolo Industrial	19,340	37447	2,69
Sanpaolo Sal E Ambiente	22,164	42915	-0,04
Spazio Euro.Nm	6,233	12069	5,39
Zeta Medium Cap	6,398	12388	1,23

BILANCIATI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Bil.	15,342	29706	0,36
Arca Bb	33,324	64524	1,42
Arca Te	16,022	31023	1,17
Armonia	13,926	26964	1,43
Artigiancassa Mix	5,064	9805	1,18
Aureo	27,052	52380	1,42
Aureo Ff Dinamico	4,760	9217	-1,1
Aureo Ff Ponderato	4,975	9633	-0,22
Azimut Bil.	20,588	39864	1,52
Azimut Bil. Int	7,149	13842	2,54
Azimut Protezione	6,327	12251	0,22
Bim Bil.	22,653	43862	1,31
Bipiemme Int.	14,155	27408	2,05
Bipiemme Mix	5,000	9681	-
Bipiemme Visconteo	29,169	56479	1,
Bn Bil.	9,589	18567	1,04
Bpc Antonio Stradivari	5,150	9972	0,64
Capitalcredit	16,191	31350	1,19
Capitalgest Bil	23,081	44691	2,07
Carif Glob.	10,727	20770	1,41
Carif Libra	34,368	66546	1,28
Cisalpino Bil.	22,475	43518	1,45
Comit Bil.	31,945	61854	0,89
Comit Espansione	7,996	15482	2,07
Comit Multif Diamante	4,915	9517	-0,14
Comit Multif Smeraldo	4,953	9590	0,04
Ducato Bil Globale	6,080	11773	2,44
Ducato Crescita Glob	6,408	12408	3,17
Ducato Redd. Glob	5,985	11589	1,86
Epta Multifondo 2	5,014	9708	0,72
Epta Multifondo 3	5,032	9743	1,78
Eptacapital	15,548	30105	1,39
Euroconsult Liradoro	7,755	15016	2,38
Eurom Capitalfit	31,750	61477	1,22
F&f Eurorisparmio	21,886	42377	1,06
F&f Prof.	62,173	120384	1,63
Fideuram Performance	14,191	27478	1,99
Fondersel	47,473	91921	0,86
Fondersel Trend	10,653	20627	1,5
Fondicri Bil	13,925	26963	1,19
Fondinvest Futuro	24,121	46705	1,03
Fondo Centrale	21,444	41521	1,43
Geo Eur.An Ethical	5,000	9681	-
Geporeinvest	17,285	33468	0,87
Gepoworld	12,717	24624	2,07
Gesticredit Finanza	17,761	34390	1,9
Grifocapital	18,017	34886	0,79
Helios Bil. 40	13,007	25185	0,81
Helios Bil. 70	13,772	26666	1,52
Imi Capital	33,067	64027	1,41
Imindustria	15,361	29743	2,14
Ing Portfolio	36,359	70401	1,12
Interf Global	69,480	134532	1,91
Investire Bil.	16,025	31029	1,19
Longrun	5,075	9827	1,93
Nagracapital	21,277	41198	1,83
Nordcapital	15,037	29116	1,27
Nordmix	14,844	28742	1,74
Oasi Fin Personale 15	5,461	10574	0,63
Oasi Fin Personale 25	5,708	11052	1,44
Oasi Fin Personale 35	5,376	10409	1,8
Open Fund Bil.	5,162	9995	1,24
Open Fund Gnf Multifondo	5,112	9898	1,77
Primerend	29,689	57486	1,4
Putnam Global Balance	5,307	10276	1,5
Putnam Global Balance $	4,464	-	0,2
Quadrif Int	11,443	22157	2,15
Ras Bil.	28,514	55211	1,1
Ras Multi F.	13,855	26827	1,67
Rolointernational	14,881	28814	1,85
Rolomix	13,890	26895	1,12
Romagest Pr. Dinamico	6,403	12398	2,48
Romagest Pr. Moderato	11,029	21355	0,8
Romagest Profilo Attivo	6,042	11699	1,63
Sai Bil.	4,913	9513	1,82
Sanpaolo Soluz 2	5,901	11426	0,2
Sanpaolo Soluz 3	6,411	12413	0,5
Sanpaolo Soluz 4	6,135	11879	1,09
Sanpaolo Soluz 5	27,302	52864	1,38
Sanpaolo Soluz 6	25,034	48473	1,96
Sanpaolo Soluz 7	11,029	21355	2,52
Spazio Bil It.	6,297	12193	0,99
Symphonia C Patr Glob	5,805	11240	0,97
Venetocapital	15,115	29267	1,23
Zeta Bil.	21,056	40770	1,76
Zeta Growth And Income	4,998	9677	2,69

OBBL. MISTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Obbl.	6,545	12673	0,05
Anima Fondimpiego	15,547	30103	0,57
Arca Obbl Eur.	6,514	12613	0,23
Artigiancassa Obbl	5,369	10396	-
Azimut Solidity	6,472	12532	-0,02
Bipiemme Plus	5,000	9681	-
Bipiemme Sforzesco	7,697	14903	0,44
Bn Previdenza	12,429	24066	0,23
Bpb Tiepolo	6,861	13285	0,22
Bpc Claudio Monteverdi	5,105	9885	0,33
Carif Equilibrio	7,917	15329	1,01
Cisalpino Impiego	5,288	10239	0,11
Comit Rend.	6,470	12528	0,15
Comit Risparmio	5,138	9949	0,23
Consultinvest Redd.	6,465	12518	0,17
Cooperroma Obbl	5,392	10440	-0,06
Cr Trieste Obbl	6,112	11834	0,18
Ducato Euro Plus	18,169	35180	0,71
Epta Multifondo 1	5,014	9708	0,5
Euroconsult Fiorino	6,435	12460	0,48
Fondicri Eurobond	7,681	14872	0,07
Fondicri Roma C Mundi	9,014	17454	0,18
Geode Global Bond	5,520	10688	0,64
Gepo Corporate Bond	5,157	9985	0,41
Gepobondeuro	5,196	10061	0,27
Gestielle Obbl Misto	8,973	17374	0,22
Grifobond	6,662	12899	0,3
Griforend	7,702	14913	0,26
Helios Obb Misto	7,367	14265	0,11
Iam Convertible Bond	5,006	9693	0,1
Investire Obbl	19,229	37233	0,6
Leonardo 80/20	5,045	9768	0,16
Limitedrisk	5,006	9693	0,14
Mediceo Redd.	7,678	14867	0,68
Nagrarend	8,281	16034	0,33
Nordfondo Etico	5,276	10216	0,29
Padano Equilibrio	5,818	11265	0,97
Portfolioinsurance	5,004	9689	0,12
Primecash	5,679	10996	0,51
Quadrif Conv Bond	8,677	16801	1,21
Ras Long Term Bond	5,377	10411	0,07
Rendicredit	7,285	14106	0,4
Rologest	15,266	29559	0,39
Romagest Pr. Prudente	5,271	10206	0,3
Rsa 80/20	8,914	17260	0,52
Spazio Obblig	5,367	10392	0,15
Symphonia C Patr G Red	5,806	11242	0,26
Teodorico Misto Intern	5,089	9854	-0,02
Venetorend	13,274	25702	0,37
Zenit Obbl.	6,533	12650	0,55

OBBL. AREA EURO B.T.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Mon.	5,768	11168	-
Arca Bt	7,146	13837	-
Arca Mm	11,206	21698	-0,05
Artigiancassa B Termine	5,013	9707	-
Astese Mon.	5,343	10345	-
Aureo Mon.	5,534	10715	-0,04
Bim Obblig Br Term	5,150	9972	-
Bipiemme Mon.	9,615	18617	-
Bipiemme Tesoreria	5,387	10431	-0,02
Bn Euromon.	9,904	19177	-0,03
Bn Redd.	6,095	11802	-
Capitalgest Bond Euro Bt	8,322	16114	-0,02
Carif Carige Mon	9,184	17783	-0,01
Carif Euro Piu'	12,320	23855	-0,02
Carif M Graecia Mon	7,724	14956	-0,01
Centrale Cash Euro	7,140	13825	-0,03
Centrale Tasso Var	5,735	11105	0,02
Cisalpino Cash	7,259	14055	-0,04
Cliam Liquidita'	6,858	13279	-
Comit Breve Termine	6,141	11891	-0,02
Comit Mon.	10,784	20881	-0,01
Comit Redd.	6,342	12280	-
Cr Cento Valore	5,466	10584	-0,02
Cr Suisse Mon It	6,407	12406	-
Ducato Obb Euro Bt	5,019	9718	-0,06
Ducato Obb Tv	5,010	9701	-
Effe Obb Eu Bt	5,051	9780	-0,04
Epta Carige Cash	5,058	9794	-0,02
Epta Tv	5,733	11101	-
Euroconsult Marengo	6,988	13531	-
Eurom Liquidita'	5,871	11368	-
Eurom Rendifit	6,703	12979	-0,01
F&f Lag Mon Euro	6,691	12956	-0,01
F&f Moneta	5,753	11139	-
F&f Riserva Euro	6,761	13091	-0,01
Fideuram Security	8,060	15606	0,01
Fondersel Redd.	11,133	21556	-0,02
Fondicri Ind Plus	7,966	15424	-
Fondicri Mon.	11,684	22623	0,01
Fonditalia Euro Cmcy	6,532	12648	0,02
Fonditalia Free Bond	10,126	19607	-0,04
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,118	9910	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,116	9906	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,133	9939	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,112	9898	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,106	9887	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,130	9933	-
Gepocash	5,907	11438	-0,03
Gesticredit Monete	11,254	21791	-0,04
Gestielle Bt Euro	6,044	11703	-
Gestifondi Mon.	8,150	15781	-0,02
Grifocash	5,914	11451	-
Imi 2000	14,285	27660	-
Ing Eurobond	7,231	14001	-0,04
Interf Bond Uk	5,683	11004	0,07
Interf Euro Cmcy	5,510	10669	-
Interf Free Bond	10,164	19680	-0,07
Investire Euro Bt	5,790	11211	-0,02
Italfortune Cat E	6,360	12315	-
Laurin Money	5,599	10841	-
Lowcostcash	5,009	9699	-
Mc Eb Obbl Breve Term	5,147	9966	-0,02
Mediceo Mon Eur.	6,073	11759	-0,07
Mediceo Mon.	6,969	13494	-0,03
Nordfondo Cash	7,264	14065	-0,04
Oasi Famiglia	6,110	11831	-
Oasi Mon. It	7,761	15027	-0,03
Oltremare Mon.	6,501	12588	-0,08
Optima Redd.	5,279	10222	-0,04
Padano Mon	5,825	11279	-0,02
Passadore Mon	5,629	10899	-0,02
Perseo Rend.	5,592	10828	-0,02
Personal Cedola	5,184	10038	-0,06
Personalfondo Mon	11,484	22236	-0,03
Prime Mon. Euro	13,220	25597	-0,02
Quadrif Mon	5,568	10781	-
Ras Cash	5,605	10853	-0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,980	108392	-0,05
Ras Mon.	12,711	24612	-0,02
Risp It Corrente	10,945	21192	-0,02
Rolomoney	8,945	17320	-0,03
Rom Euro Short T	204,078	395150	-0,02
Rom Fr Short T	181,533	351497	-0,04
Rom German Bonds	129,583	250908	-0,05
Rom German Sh Term	179,861	348259	-0,02
Romagest Mon.	10,732	20780	-0,03
Romagest Sel Sh Ter	5,064	9805	-0,02
Rsa Mon.	6,083	11778	-0,02
Sai Euromon.	13,428	26000	0,01
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,048	11711	-0,05
Sanpaolo Soluz 1	5,127	9927	-0,06
Sanpaolo Soluz Cash	7,779	15062	-0,05
Sicilfondo Mon	7,446	14417	-
Soleil Cis	5,783	11197	-
Spazio Mon.	5,497	10644	-
Teodorico Monet	5,831	11290	-
Venetocash	10,453	20240	-0,01
Zenit Mon.	6,060	11734	0,21
Zeta Mon.	6,763	13095	-0,03

OBBL. AREA EURO M/L.T.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alleanza Obblig.	5,297	10256	-
Alpi Obbl.	5,724	11083	-0,02
Anima Obb Euro	5,037	9753	-0,04
Apulia Obbl.	5,952	11525	-0,05
Arca Rr	6,969	13494	-
Artigiancassa Eurobb	5,067	9811	0,06
Astese Obblig	5,060	9798	-0,02
Azimut Fixed Rate	7,435	14396	-0,09
Bipiemme Govt Bond Eur	5,220	10107	-0,08
Bn Eurobblig	5,744	11122	-0,03
Brianza Redd.	5,508	10665	-0,05
Capitalgest B Euro	7,953	15399	-0,08
Carif Ala	7,846	15192	-
Carif Carige Obbl	8,169	15817	-0,01
Carif Euro Obblig.	5,470	10591	-0,02
Centrale Bond Euro	5,981	11581	-0,02
Centrale Long Bond Euro	6,613	12805	0,09
Centrale Redd.	16,313	31586	-0,02
Centrale Tasso Fisso	6,539	12661	-0,08
Cisalpino Cedola	5,359	10376	-0,06
Cliam Pegaso	5,574	10793	-
Comit Redd. Fisso	5,142	9956	-0,06
Cr Suiss Obbl It	6,514	12613	-0,02
Ducato Ob Euro Mt	5,708	11052	-0,09
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,654	10948	-0,04
Epta Carige Bond	5,058	9794	-0,02
Epta Lt	6,283	12166	-0,02
Epta Mt	5,864	11354	-0,07
Eptabond	16,784	32498	-0,04
Eurom Euro Long Term	6,006	11629	-0,03
Eurom Redd.	11,420	22112	-0,02
F&f Corporate Eurobond	5,949	11519	-0,03
F&f Euroreddito	10,184	19719	-0,14
F&f Lag Obbl Euro	14,436	27952	-0,18
Fondersel Euro	5,686	11010	-0,12
Fondicri Lungo Termine	5,017	9714	-0,02
Fonditalia Euro B L T	4,702	9104	0,09
Fonditalia Euro B Short	6,009	11635	-0,08
Fonditalia Euro Bond M T	7,554	14627	-0,09
Garden Cis	5,688	11014	-0,05
Geode Euro Bond	4,954	9592	-0,06
Geporend	5,654	10948	-0,02
Gesticredit Cedole	5,976	11571	-0,05
Gestielle Lt Euro	5,589	10822	-0,04
Gestielle Mt Euro	10,935	21173	-0,01
Imi Rend	8,527	16511	-0,04
Ing Redd.	14,103	27307	-0,07
Interf Euro B S T	5,301	10264	-0,09
Interf Euro Bond L T	5,342	10344	0,11
Interf Euro Bond M T	5,660	10959	-0,09
Investire Euro Bond	5,093	9861	0,02
Italfortune Cat D	12,250	23719	-
Italmoney	6,605	12789	-0,06
Italy Bond Manag	6,801	13169	-0,04
Leonardo Obbl.	5,225	10117	-0,06
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,265	10194	0,06
Mc Om Obbl Medio Term	5,201	10071	-0,04
Mida Obbl.	13,511	26161	-0,07
Mida Obbl. Euro Rating	4,959	9602	-0,06
Nordfondo	12,936	25048	-0,06
Oasi Btp Risk	9,920	19208	0,01
Oasi Obbl It.	10,622	20567	0,04
Oasi Obbl Euro	5,393	10442	-0,06
Oltremare Obbl	6,805	13176	-0,03
Optima Obblig	5,153	9978	-0,06
Padano Obbl	7,520	14561	0,01
Personal Euro	9,336	18077	-0,06
Personal It.	7,179	13900	-0,06
Prime Bond Euro	7,188	13918	-0,03
Primeclub Obbl Euro	13,994	27096	-0,02
Qincomeeuro	5,006	9693	-0,08
Quadrif Risparmio	5,505	10659	-0,05
Ras Obbl.	23,073	44681	-0,07
Rolorendita	5,168	10007	-0,06
Rom Euro Bonds	11,637	22532	0,05
Romagest Euro Bond	7,002	13558	-0,04
Rsa Obbl.	11,931	23102	-0,01
Sai Eurobblig	9,462	18321	-0,08
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,604	18596	-0,05
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,538	10723	-0,04
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,884	11393	-0,07
Teodorico Obbl Euro	5,057	9792	-0,02
Zeta Obbl.	13,472	26085	0,03
Zeta Redd.	5,943	11507	-

OBBL. AREA EUROPA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Rend.	15,231	29491	0,06
Azimut Redd. Euro	11,715	22683	-0,02
Capitalgest Bond Eur.	7,921	15337	-0,09
Cisalpino Redd.	11,439	22149	-0,02
Comit Eurobond	6,350	12295	0,05
Epta Eur.	5,418	10491	-
Eurom Eur. Bond	5,025	9730	-0,04
Euromoney	6,910	13380	0,01
F&f Bond Eur.	7,488	14499	-0,03
Fondicri 1	6,452	12493	0,08
Fonditalia Bond Uk	10,334	20009	0,05
Nordfondo Eur.	6,595	12770	0,03
Oasi Obblig Eur.	11,195	21677	-0,01
Personal Convergenza	6,580	12741	-0,12
Putnam Short Term	5,475	10601	0,07
Quadrif Obbl	12,911	24999	-0,01
Ras Lux Bond Eur.	43,490	84208	-
Rom British Bonds	21,625	41872	0,56
Rom British Short T	41,514	80382	0,81
Symphonia C Obb Ar Eur	6,544	12671	-0,03
Venetopay	5,375	10407	0,02

OBBL. AREA DOLLARO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bond Doll.	8,771	16983	0,83
Artigiancassa Areadollar	5,685	11008	1,16
Aureo Dollaro	6,140	11889	1,04
Azimut Redd Usa	6,272	12144	1,18
Capitalgest B Dlr	7,583	14683	1,15
Carif Dlr Obbl	9,009	17444	1,33
Carif Dlr Obbl Usd	7,577	-	-0,04
Centrale B Amer. $	12,949	-	-0,03
Centrale Cash Dlr	12,596	-	-0,14
Columbus Int B	9,599	18586	1,15
Columbus Int B Dlr	8,074	-	-0,2
Comit Amer. Bond	8,547	16549	1,2
Comit Amer. Bond Dlr	7,189	-	-0,15
Ducato Mon. Dollaro	5,165	10001	1,2
Ducato Obbl Dlr	7,937	15368	1,22
Effe Obbl Area Dollaro	5,777	11186	1,08
Eurom N Am Bond	9,050	17523	1,17
F&f Ris Dol $	6,413	-	-0,19
F&f Ris Doll.	7,625	14764	1,17
Fondersel Dollaro	9,142	17701	1,17
Fonditalia Bond Usa	8,869	17173	0,96
Geo Usa Sh Term B 1	5,182	10034	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,132	9937	-
Geode N Amer. Bond	6,256	12113	1,21
Gepobond Dlr	7,558	14634	1,14
Gepobond Dlr $	6,357	-	-0,22
Gestielle Bond Doll	8,533	16522	1,09
Gestielle Cash Dol	6,636	12849	1,19
Interf Bond Usa	7,630	14774	0,94
Investire N.Amer. Bond	6,304	12206	1,17
Mediceo Mon Amer.	8,193	15864	1,2
Nordfondo Area Doll	14,676	28417	1,05
Nordfondo Area Doll $	12,344	-	-0,3
Oasi Doll.	7,898	15293	1,17
Personaldollaro $	13,174	-	-0,13
Prime Bond Doll.	6,954	13465	1,1
Putnam Usa Bond	6,621	12820	1,04
Putnam Usa Bond $	5,569	-	-0,3
Ras Us Bond F.	6,510	12605	0,91
Rom N Am Bonds	28,306	54808	1,39
Rom N Am S T	70,864	137212	1,35
Sanpaolo Bonds Doll.	7,358	14247	1,21

OBBL. AREA YEN

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Oriente	5,655	10950	1,13
Capitalgest Bond Yen	6,726	13023	1,19
Eurom Yen Bond	11,577	22416	1,29
Fonditalia B Jap.	5,471	10593	0,16
Interf Bond Jap.	7,126	13798	0,17
Investire Pacific Bond	5,950	11521	1,17
Oasi Yen	5,893	11410	1,32
Personal Yen	932,033	-	-0,33
Rom Pacific Bonds	2,223	4304	1,37
Rom Pacific S T	4,975	9633	1,43
Sanpaolo Bonds Yen	7,511	14543	1,2

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bond Paesi Em.	7,523	14567	0,86
Aureo Alto Rendimento	5,769	11170	1,37
Capitalgest B Em Mkt	6,521	12626	1,21
Carif High Yield	7,600	14716	0,88
Centrale Em Bond	6,015	11647	0,12
Ducato Obbl P Emerg	8,196	15870	1,26
Effe Obb Paesi Emerg	5,114	9902	0,61
Epta High Yield	6,304	12206	1,96
Eurom Risk Bond	4,919	9525	0,35
F&f Em Markt Bond	6,978	13511	1,16
Fondicri Bond Plus	5,798	11226	0,82
Geode Bond Eme Mk	6,254	12109	0,5
Gepobond Paesi Em	6,454	12497	1,32
Gestielle Em Markets B	6,952	13461	1,37
Ing Emerg Market	13,512	26163	1,17
Investire Emerg Bond	13,747	26618	0,81
Nordfondo Emerg Bond	6,107	11825	1,16

OBBL. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Int. Obbl	5,535	10717	-0,11
Arca Bond	11,119	21529	0,32
Artigiancassa Obbl Inter	5,436	10526	0,61
Aureo Bond	7,518	14557	0,53
Aureo Ff Prudente	5,075	9827	-0,08
Azimut Rend. Int.	7,925	15345	0,49
Bim Obbl Glob.	5,344	10347	0,24
Bipiemme Pianeta	7,481	14485	0,55
Bn Obbl Int.	8,208	15893	0,48
Bpb Rembrandt	7,554	14627	0,31
Carif Bond	8,017	15523	0,72
Carif M Graecia Obbl	6,091	11794	0,35
Carif Obbl Imprese	7,716	14940	0,7
Centrale Money	13,283	25719	0,69
Comit Obbl Est	6,905	13370	0,71
Comit Obbl Inter	7,008	13569	0,69
Cr Suisse Obbl Int	7,505	14532	0,82
Ducato Obbl Int	8,235	15945	0,8
Effe Obbl Glob.	5,325	10311	0,91
Epta 92	11,281	21843	0,56
Euroconsult Scudo	6,722	13016	0,25
Eurom Intern Bond	8,471	16402	0,45
F&f Lag Obbl Int	10,685	20689	0,49
F&f Redd Int.	7,167	13877	0,59
Fondersel Int	12,387	23985	0,56
Fondicri Primary B	10,371	20081	0,72
Gepobond	7,806	15115	0,7
Gesticredit Glob Rend	10,932	21167	0,64
Gestielle Bond	9,856	19084	0,69
Gestielle Bt Ocse	6,563	12708	0,55
Gestifondi Obbl Int	8,028	15544	0,68
Helios Obb Int	5,824	11277	0,83
Imi Bond	14,245	27582	0,86
Ing Bond	14,554	28180	0,83
Intermoney	7,942	15378	0,62
Intern Bond Manag	7,030	13612	0,64
Investire Global Bond	8,449	16360	0,37
Italfortune Cat C	13,790	26701	-
Laurin Bond	5,346	10351	0,7
Leonardo Bond	5,071	9819	0,42
Mida Obbl Int.	11,292	21864	0,67
Nordfondo Global	12,052	23336	0,52
Oasi Bond Risk	9,471	18338	0,79
Oasi Obbl Intern	11,015	21328	0,72
Oltremare Bond	7,341	14214	0,52
Optima Ob H Yield	5,251	10167	0,13
Padano Bond	8,531	16518	0,68
Perf Global Bond	8,662	16772	0,53
Personal Bond	7,352	14235	0,63
Primebond	13,312	25776	0,72
Primeclub Obbl Int	7,251	14040	0,71
Putnam Global Bond	7,474	14472	0,46
Putnam Global Bond $	6,286	-	-0,9
Ras Bond F.	14,724	28510	0,34
Rolobonds	8,709	16863	0,69
Romagest Obbl. Inter.	13,178	25516	0,65
Romagest Se Bond	5,206	10080	0,56
Rsa Bond	7,562	14642	0,25
Sai Obb Int.	7,804	15111	0,58
Sanpaolo Bonds	7,024	13600	0,63
Sofid Sim Bonds	6,634	12845	0,76
Spazio Obbl Glob	5,652	10944	0,77
Zenit Bond	6,543	12669	0,83
Zeta Bond	13,699	26525	0,52
Zeta Income	5,230	10127	0,42

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Agrifutura	13,628	26387	0,04
Anima Convertibile	4,871	9432	1,02
Aureo Gestiob	8,948	17326	0,36
Azimut Float Rate	6,392	12377	0,02
Azimut Trend Tassi	6,775	13118	-0,07
Bipiemme Corp Bond Eur	5,171	10012	-0,02
Bipiemme Premium	5,000	9681	-
Bipiemme Risparmio	6,630	12837	-0,08
Bn Obblig Alti Rend	9,932	19231	-0,25
Bn Valuta Forte Chf	11,966	-	-0,23
Capitalgest Bond Corp	5,142	9956	-0,08
Comit Corporate Bond	5,087	9850	-0,06
Comit It.N Corp B	5,085	9846	-0,1
Cooperroma Mon	5,365	10388	-0,04
Ducato Redd. Impresa	5,268	10200	0,61
Effe Obbl Corporate	4,948	9581	0,28
Fondicri Corporate Bond	4,690	9081	0,04
Gestielle Global Conv	6,231	12065	0,69
Gestielle High Risk Bond	5,238	10142	0,67
Iam Eur. Corp Bond	5,000	9681	-0,02
Iam Int Corp Bond	5,041	9761	0,12
Nordfondo Corp Bond	5,208	10084	0,37
Oasi 3 Mesi	6,079	11771	-
Oasi Fin Personale Cash	6,696	12965	-0,01
Oasi Obbl Emerg.	4,774	9244	0,13
Personal Franco	9,925	-	-0,18
Personal High Yield	10,064	-	-1,12
Putnam Gl. High Yield	5,257	10179	0,71
Putnam Gl. High Yield $	4,422	-	-0,63
Ras Cedola	6,235	12073	-0,05
Ras Lux Sh.T. Dollar	121,260	-	-0,03
Ras Spread F.	4,978	9639	-0,48
Risp It. Redd.	14,009	27125	0,19

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,40	38,00
B P Adriatico	9,950	9,900
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	102,25	102,40
Bca Pop .Emilia	38,50	38,30
Bca Pop Luino-Va	7,150	7,090
Bca Pop Sondrio	17,000	17,000
Borgosesia	0,5730	0,5220
Borgosesia Rnc	0,1450	0,1450
Elios Holding	9,700	9,700
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,680	2,690
Ifis Priv	5,900	5,870
Italiana Ass.	6,900	7,000
Sicc	1,130	1,180

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	128,997	0,10
B P Intra 98-03 3%	131,325	0,00
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	155	1,31
B Intesa 98/03 Tv	245	2,28
B Intesa Rnc 98/03 Tv	230,456	1,14
B P Bergamo 95/00 Tv	158,188	1,80
B P Bergamo 97/04 Tv	130,862	1,65
B P Lodi 04-10 4,75%	98,3045	0,38
B Pop Em Rom 00-05 4%	114,5	0,44
Bipop-carire 03 7% Cs	1780	1,71
B P Comm Ind 95/01	240,857	2,49
B P Lodi 98-03 4,375%	105,395	-0,55
B P Milano 98-08 Pc	100,44	-0,09
B P Novara 06 1,5%	130,486	1,75
B P Verona-sg E Sp 99/	91,7167	-0,71
Cr Valtellin 99/04 2%	106,201	0,88
B Pop Em Rom 02 6,5%	249	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,228	-0,27
Olivetti 98/02 Tv	618,756	6,25
Pirelli & C 2,5% 03	130,435	1,46
9.25 Saffa 01	100,25	0,02
Medio-sai R 95/02 6%	110,675	0,63
Imi Cirio 95/00 10%	101,125	-0,02

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2000 10,5%	100,040	[illegible]
BTP 15.1.2001 5%	99,990	[illegible]
BTP 1.2.2001 9,5%	101,130	[illegible]
BTP 1.3.2001 12,5%	101,950	[illegible]
BTP 15.4.2001 4,5%	99,710	[illegible]
BTP 1.5.2001 9,5%	102,200	[illegible]
BTP 1.6.2001 12%	103,530	[illegible]
BTP 1.7.2001 4,5%	99,570	[illegible]
BTP 1.7.2001 8,25%	102,030	[illegible]
BTP 1.9.2001 12%	105,150	[illegible]
BTP 1.11.2001 3,5%	98,360	[illegible]
BTP 1.9.2001 4%	99,020	[illegible]
BTP 15.9.2001 7,75%	102,180	[illegible]
BTP 1.1.2002 12%	107,300	[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	101,180	[illegible]
BTP 15.2.2002 3%	97,260	[illegible]
BTP 1.3.2002 6,25%	101,370	[illegible]
BTP 15.4.2002 3%	96,940	[illegible]
BTP 15.5.2002 6,25%	101,530	[illegible]
BTP 1.5.2002 12%	109,430	109,450
BTP 15.6.2002 3%	96,570	96,580
BTP 1.9.2002 12%	111,340	111,570
BTP 1.9.2002 3,75%	97,410	97,450
BTP 15.9.2002 5,75%	100,920	100,950
BTP 1.1.2003 12%	113,400	113,470
BTP 15.01.2003 4,5%	98,450	98,500
BTP 15.2.2003 5%	99,490	99,500
BTP 1.3.2003 11,5%	113,390	113,450
BTP 1.5.2003 4,75%	98,850	98,880
BTP 1.6.2003 11%	113,520	113,550
BTP 15.7.2003 4,5%	98,140	[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	111,890	111,990
BTP 1.10.2003 9%	109,890	109,930
BTP 1.10.2003 4%	96,560	96,650
BTP 15.10.2003 5,25 %	100,000	[illegible]
BTP 2003 4,75%	98,870	[illegible]
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	[illegible]
BTP 1.1.2004 8,5%	109,190	[illegible]
BTP 1.2.2004 3,25%	93,900	93,920
BTP 1.4.2004 8,5%	109,750	109,790
BTP 15.4.2004 3,25%	93,550	[illegible]
BTP 15.7.2004 4%	95,690	[illegible]
BTP 1.8.2004 8,5%	110,310	[illegible]
BTP 1.1.2005 9,5%	115,000	[illegible]
BTP 1.4.2005 10,5%	119,730	[illegible]
BTP 01.07.2005 4,75%	97,630	[illegible]
BTP 1.9.2005 10,5%	121,420	[illegible]
BTP 15.12.2005 5,25%	99,650	[illegible]
BTP 1.2.2006 9,5%	118,470	[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	116,060	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	111,700	111,770
BTP 1.2.2007 6,75%	106,940	106,950
BTP 1.7.2007 6,75%	107,200	107,580
BTP 1.11.2007 6%	103,030	102,980
BTP 1.5.2008 5%	97,120	97,060
BTP 1.5.2009 4,5%	93,140	93,080
BTP 1.11.2009 4,25%	91,000	90,890
BTP 01.11.2010 5,5%	99,910	99,810
BTP 1.11.2023 9%	137,690	137,400
BTP 22.12.2023 8,5%	133,770	133,770
BTP 1.11.2026 7,25%	116,600	116,240
BTP 1.11.2027 6,5%	106,820	106,530
BTP 1.11.2029 5,25	90,550	90,280
BTP 01.05.2031 6%	101,050	100,720
CCT 1.9.2001 IND	100,250	101,490
CCT 1.1.2001 IND	99,990	99,990
CCT 1.4.2001 IND	100,220	100,230
CCT 1.8.2001 IND	100,230	100,250
CCT 1.10.2001 IND	100,340	100,350
CCT 1.12.2001 IND	100,300	100,290
CCT 1.2.2002 IND	100,320	100,320
CCT 1.4.2002 IND	100,420	100,450
CCT 1.6.2002 IND	100,510	100,510
CCT 1.8.2002 IND	100,620	100,620
CCT 1.10.2002 IND	100,730	100,750
CCT 1.11.2002 IND	100,760	100,770
CCT 1.12.2002 IND	100,770	100,770
CCT 1.1.2003 IND	100,700	100,660
CCT 1.2.2003 IND	100,830	100,830
CCT 1.4.2003 IND	100,950	100,960
CCT 1.5.2003 IND	100,970	100,980
CCT 1.7.2003 IND	100,950	100,940
CCT 1.9.2003 IND	101,110	101,120
CCT 1.11.2003 IND	100,330	100,320
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,360	100,370
CCT 1.1.2004 IND	100,280	100,280
CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.5.2005	100,450	100,450
CCT 1.10.2005 IND	101,700	101,700
CCT 1.1.2006 IND	101,490	101,350
CCT 1.1.2006 2 IND	100,290	100,300
CCT 1.3.2006 IND	100,360	100,880
CCT 1.9.2004 IND	100,270	100,270
CCT 1.12.2006	100,190	100,090
CCT 1.7.2007	100,290	100,290
CCT 01/08/2007 IND.	101,570	101,510
CCT 1.2007 CR IMP	99,151	99,146
CTZ 29.12.2000	97,895	97,869
CTZ 30.3.01	98,908	98,906
CTZ 15.6.2001	98,330	98,333
CTZ 26.2.2001	97,274	97,275
CTZ 15.5.2001	96,440	96,446
CTZ 13.7.2001	95,780	95,785
CTZ 31.8.2001	94,575	94,578
CTZ 30.11.01	95,185	95,190
CTZ 15.10.2001	93,130	93,160
CTZ 15.03.2002 24M	91,544	91,539
CTZ 15.07.2002 24M		

QUANDO È IN GIOCO
UN PATRIMONIO IMPORTANTE,
QUAL È LA STRATEGIA
MIGLIORE?

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati MF Borsa

L02157

TLC Il consorzio, entrato in extremis in lizza, ha chiesto la sospensione dell'asta: problemi tra i soci

Blu ferma la corsa a Umts

Governo in imbarazzo: se non ci saranno rilanci, incasso modesto

ROMA Un brivido Blu sta percorrendo la schiena del Governo. Ieri, con una mossa a sorpresa, il consorzio telefonico che fa capo ad Autostrade ha chiesto di sospendere l'asta sull'assegnazione dei telefonini Umts in corso da giovedì al ministero delle comunicazioni dopo la decima tornata di rilanci. E subito si è sparsa la voce che alla base della richiesta ci sia la necessità di verificare i limiti finanziari che il gruppo ha intenzione di gettare nell'impresa. Una verifica direttamente legata ai dissensi tra azionisti che da giorni lacerano il consorzio. Del resto il consenso alla partecipazione è arrivato solo in extremis, due ore prima dell'avvio della gara e dopo un consiglio di amministrazione durato tutta la notte.

Le rassicurazioni arrivate dai vertici della società sulla volontà di partecipare con l'obiettivo di aggiudicarsi una delle cinque licenze in palio rischiano di non essere suffragate dai fatti: le divergenze per far crescere la quota di British telecom nel consorzio oltre l'attuale 20% alla luce dei fatti non appaiono superate.

Il timore a questo punto è che Blu decida il ritiro già lunedì quando dovrebbe riprendere l'asta, rinunciando a ulteriori rilanci. Già ieri comunque al momento della sospensione Blu era la società esclusa dalla gara visto che nella provvisoria classifica dei rilanci era quella che aveva offerto meno, fermandosi a 4.490 miliardi. Per la cronaca l'offerta più ricca è per ora quella di Omnitel che ha rilanciato a 4.740 miliardi.

Il week-end sarà decisivo. Subito dopo la sospensione dell'asta sono iniziate una serie di riunioni all'interno del consorzio che potrebbero proseguire anche oggi.

Per il Governo l'eventuale rinuncia di Blu sarebbe un duro colpo. L'asta per ora è ferma a un incasso complessivo per le cinque licenze di 23.550 miliardi, lontana anni luce dai 40-50 mila miliardi messi forse un pò frettolosamente in preventivo sulla scia dei successi delle aste inglese e tedesca. E soprattutto rispetto alla base d'asta di partenza che prevedeva un incasso iniziale di 20 mila miliardi (4 mila miliardi per ognuna delle cinque licenze) il surplus sarebbe solo di 3.550 miliardi.

Una certa preoccupazione traspariva già ieri. Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale cercava di mantenere l'aplomb. «Nulla mi fa pensare che la gara sia pregiudicata. Certo poi spetta alla società decidere cosa fare». Quasi ironica la risposta del sottosegretario al Tesoro Piero Giarda. «È quello che succede quando si vende la pelle dell'orso prima di ucciderlo».

Paolo Tavella

La gara dei supercellulari

Incremento dei rialzi
I rilanci vengono effettuati a partire dalla base d'asta di **4mila miliardi**, con un aumento minimo nelle prime dieci tornate del 5% rispetto alla più bassa delle cinque offerte migliori. Nella fase finale è probabile il passaggio al 2 per cento

Le "tornate"
Consistono in un periodo di tempo compreso tra **15 e 120** minuti. Le cordate partecipanti devono risultare "attive" in ogni tornata, con la possibilità di "passare" soltanto **tre volte**

Il tetto dei rilanci
L'offerta a rilancio massima non può superare del **50%** la più bassa delle cinque offerte che erano risultate le più alte nella tornata precedente

La durata delle licenze
Sarà di 15 anni a partire dal 1° gennaio 2002. Le licenze sono rinnovabili e non possono essere cedute a terzi per almeno **48** mesi dal loro rilascio

TLC Sì degli azionisti Telecom alla scissione di Stet International

Colaninno: «Assemblee inutili» E non vuole aumenti di canone

TORINO Una perdita di tempo. «L'assemblea degli azionisti, così com'è oggi, è un istituto destinato a morire - ha tuonato Roberto Colaninno, presidente di Telecom - tutti siamo disposti ad ascoltare proposte e consigli ma nessuno è disposto a perdere tempo». Secondo il top manager «ai mercati finanziari interessano progetti e prospettive. L'azienda deve essere trasparente e corretta, dire all'inizio di ogni anno che cosa intende fare e informare i risparmiatori in modo chiaro. Così viene sempre meno l'importanza delle assemblee». Detto questo - ha concluso ieri a Torino Colaninno nel corso dell'assemblea Telecom - le assemblee le faremo, perchè le dobbiamo fare. Sentirò le solite domande dalle solite persone». Ma per il manager sono destinate a diventare «un incontro fra amici, niente di più. Il mercato decide in maniera diversa». Successivamente gli azionisti riuniti a Torino, dopo una lunga discussione, hanno dato il via libera al regolamento assembleare. In futuro dunque gli azionisti potranno intervenire per un tempo minimo di 15 minuti, dopodichè il presidente dell'assemblea, se lo riterrà opportuno, potrà invitare l'oratore a concludere l'intervento nei 5 minuti successivi. L'Adusbef gli ha risposto: «Non siamo il Sud America».

Colaninno ha detto poi la sua sul canone: «Non abbiamo chiesto nessun aumento del canone del 3%, premesso che il termine canone è sbagliato. Noi in realtà rigettiamo la strutturazione della bolletta». E ha aggiunto: «Non chiediamo di guadagnarci, ma liberare il traffico da costi impropri». Poi ha spiegato che la rete ha dei costi fissi «ad esempio installazione, manutenzione, funzionalità continua e nel canone, termine improprio, sono compresi tali costi». «Ho letto anch'io che il Tesoro vuole disporre delle sue azioni - ha detto ancora Colaninno - non conosco le modalità e non vorrei neppure interessarmene». Il Tesoro detiene il 3,95% di Telecom.

Infine via libera degli azionisti della Telecom alla riorganizzazione delle attività internazionali del gruppo. L'assemblea dei soci ha approvato la scissione totale di Stet International. Il suo patrimonio verrà ripartito tra Telecom (società estere che operano nella telefonia fissa) e Tim (società estere che operano nel mobile). La riorganizzazione consente di focalizzare il management sul rispettivo core business, ma anche di accorciare la catena di controllo delle partecipate internazionali attraverso l'eliminazione del livello intermedio che era rappresentato dalla holding Stet International. Telecom Italia conferirà a Tim tutte le azioni Stet Mobile Holding detenute, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato, con emissione di massime 353.821.259 azioni ordinarie.

L'Iri abbandona le polizze. Cofiri alla cordata Merloni-Gabrielli-Tosinvest

Gnudi: la triestina Sasa ai privati «entro l'anno»

TRIESTE L'ultimo «pezzo» assicurativo dell'Iri (oggi in liquidazione) passa per Trieste: la prossima privatizzazione della Sasa, la storica compagnia nata nel 1923 per iniziativa di un gruppo di armatori, scandirà così la completa uscita dell'ex colosso di Stato dal mondo delle polizze: «Speriamo di poter vendere Sasa e Sasa Vita entro l'anno. Abbiamo trattative aperte con 2-3 gruppi assicurativi» — ha precisato ieri il presidente del comitato dei liquidatori di Via Veneto, Piero Gnudi. La Sasa, oggi, è controllata direttamente dall'Iri (la quota del 68 per cento in mano a Cofiri è stata acquisita nel giugno scorso). Gli altri azionisti sono Fintecna, Fincantieri e Alitalia. L'amministratore delegato è Raffaele Pellino.

Piero Gnudi

Con la privatizzazione della compagnia triestina, l'Iri abbandonerà così definitivamente le assicurazioni. Gnudi ha fatto il punto sulla procedura di privatizzazione della compagnia triestina (che controlla anche Sasa Vita, specializzata nella produzione di polizze *long term care*, che proteggono contro i rischi di non autosufficienza) annunciando la vendita della stessa Cofiri, gruppo specializzato nell'erogazione di servizi finanziari ad alto valore aggiunto che conta circa 200 dipendenti, alla cordata Merloni-Gabrielli-Tosinvest, coordinata da Girberto Gabrielli.

La cessione di Cofiri è la seconda operazione portata a termine da quando l'istituto, dal luglio scorso, è stato posto in liquidazione. «I compratori di Cofiri hanno fatto un ottimo affare» —ha detto ancora Gnudi. Inoltre hanno acquisito capitale e *asset*, ma anche elevate professionalità, perchè Cofiri ha svolto per lunghi anni il compito di partner finanziario del gruppo di Via Veneto in molte fra le più importanti operazioni».

Resta così «sganciata» la privatizzazione di Sasa (avviata indipendentemente e condotta in parallelo a quella di Cofiri) che secondo Gnudi dovrebbe così chiudersi nei prossimi 2-3 mesi. Sasa (140 dipendenti circa, con un patrimonio netto di 54 miliardi) ha un valore aggiunto in più dopo la creazione di Sasa Vita. Il gruppo triestino aveva immaginato alla fine degli anni Novanta una possibile strategia di sviluppo mirata alla Borsa, legata soprattutto alla forte crescita del settore Vita e della previdenza integrativa.

Oggi si aspetta la privatizzazione che comunque scandirà un nuovo cambiamento nella storia lunga quasi un secolo della compagnia. Una forte tradizione imprenditoriale (che si è radicata negli anni Venti), l'acquisizione da parte dell'Iri attraverso Finmare, e la svolta degli anni Novanta con l'ingresso di Cofiri. Queste le tappe dello sviluppo del gruppo triestino che ha progressivamente abbandonato il settore marittimo per riqualificarsi negli ultimi anni in tutti i rami assicurativi.

Piercarlo Fiumanò

Rc Auto in perdita Desiata chiede provvedimenti

RIVA DEL GARDA *Per arginare un deficit che lo scorso anno nel settore Rc Auto ha raggiunto i 3.300 miliardi, le compagnie di assicurazione, per bocca del presidente dell'Ania (e delle Generali), Alfonso Desiata, chiedono al Governo l'introduzione del reato specifico di «truffa assicurativa», l'autorizzazione ad acquisire carrozzerie così da provvedere ad una riparazione diretta dei danni, ma anche l'inasprimento delle sanzioni per il mancato uso delle cinture, la riduzione ai livelli europei (dall'attuale 0,8 a 0,5 grammi per litro) del limite di tasso alcoolemico. E ancora l'introduzione della patente a punti ed infine l'approvazione della disciplina sul risarcimento danni alla persona quando il danno è di lieve entità. Desiata ha annunciato che «qualora passassero le modifiche approvate dal Parlamento alla norma proposta dal Governo, i costi di risarcimento aumenterebbero determinando ulteriori aggravi di prezzo per gli assicurati».*

«Ho proposto al presidente del Consiglio Amato di trasferire la tassazione della Rc Auto, che è al 12,5%, sulle chiacchiere telefoniche, in particolare quelle delle signore», ha detto tra l'altro il presidente delle Generali. «Basterebbe lo 0,2% per cento - ha aggiunto Desiata - del fatturato delle società telefoniche per coprire le entrate della Rc Auto e sarebbe anche una bella novità».

La proposta del guardasigilli al convegno della categoria che si tiene a Trieste: battaglia comune contro l'evasione fiscale

Fassino: commercialisti alleati contro il «sommerso»

Dibattito sulla riforma del diritto societario: ancora lontane maggioranza e opposizione

TRIESTE Governo e dottori commercialisti potrebbero diventare alleati nella lotta all'evasione fiscale, soprattutto per ciò che concerne la necessità di far "emergere il sommerso". E' questo in sintesi il contenuto di quanto ha affermato ieri a Trieste, nel corso della seconda giornata del Congresso nazionale dei dottori commercialisti, il ministro della Giustizia, Piero Fassino, intervenuto a una delle numerose tavole rotonde che fanno da corollario alla tre giorni giuliana. "Tutto ciò che contribuisce a far emergere il sommerso - ha dichiarato Fassino, rispondendo a una precisa domanda riguardante la proposta, lanciata nel corso del Congresso dal presidente della categoria, Francesco Serao, che aveva parlato di 'aiuto dei dottori commercialisti allo Stato nella lotta all'evasione' - sia di tipo produttivo che fiscale è un fattore benvenuto. Lo stesso Governo, soprattutto in virtù dei provvedimenti adottati dal ministro Visco - ha aggiunto - ha intensificato la lotta all'emersione e i risultati si sono visti. In particolare - ha sottolineato Fassino - l'aumento del gettito fiscale deriva dal fatto che si è ridotta l'area dell'elusione e dell'evasione nel sommerso. Se i commercialisti formalizzeranno la loro proposta di assumere un ruolo attivo in questo campo - ha sottolineato il ministro della Giustizia - il Governo non potrà che salutarlo positivamente".

Parlando poi delle riforme degli ordini professionali, dottori commercialisti compresi, Fassino ha parlato di tre obiettivi da centrare con la riforma: "Migliorare la qualità delle prestazioni professionali, soprattutto a favore dei cittadini - ha detto ancora il ministro - garantire poi ai nostri professionisti la possibilità di competere con i loro colleghi degli altri Paesi, in quanto la concorrenza è sempre più allargata e aperta, infine favorire una più ampia possibilità di accesso alle professioni da parte dei giovani che vogliono intraprendere questo tipo di attività".

Fassino, concludendo il suo intervento, ha infine affermato che "il Governo sta lavorando all'allestimento di un sistema che preveda forme di organizzazione societaria più flessibili di quelle attuali, più elastiche e più semplici, per favorire soprattutto le piccole e medie imprese".

Nel corso della giornata, è emerso poi che le posizioni di maggioranza e opposizione sulla legge di riforma del diritto societario, noto come "corporate governance", sono ancora lontane. A evidenziare questa differenza sono stati il sottosegretario Antonino Mirone, "padre" della proposta governativa in materia, il responsabile dei Ds per la riforma, Mauro Agostini e Alfredo Mantovano, responsabile giustizia di Alleanza nazionale, nel corso di una tavola rotonda che ha visto svolgere il suolo di moderatore Ernesto Auci.

Ugo Salvini

Banca dati Infocamere: cinque milioni di aziende risultano iscritte al registro delle imprese

TRIESTE Sono oltre 5 milioni oramai le aziende iscritte al Registro delle imprese, banca dati che permette a tutti coloro che vi hanno accesso di conoscere dati ed elementi delle ditte registrate. A rendere nota questa novità, particolarmente importante nell'ambito di una riforma del sistema che prevede la velocizzazione dei processi di trasmissione dati nel settore delle imprese, sono stati i responsabili dell'Infocamere, struttura voluta dalle Camere di commercio italiane. "Accedendo alla nostra banca dati - ha detto Pier Luigi Sacconi - si possono trovare in rete i dati anagrafici delle aziende iscritte, che possono essere individuate anche attraverso le attività che esse hanno dichiarato di svolgere".

Le imprese hanno anche a diposizione una vetrina promozionale: ciascuna può presentare in modo dettagliato se stessa e i suoi prodotti e servizi, indicando l'indirizzo Internet, l'e-mail, i canali di vendita utilizzati, i marchi trattati, le certificazioni di qualità ottenute.

Profumo prospetta a Timisoara la possibilità di investimenti in Romania

Unicredit guarda a Bucarest

TIMISOARA Unicredit, che controlla la triestina CrT, prosegue l'esame e la conoscenza di nuovi paesi dell'Est Europa, o della Nuova Europa, come il gruppo bancario preferisce chiamare quell'area, caratterizzata negli ultimi anni da una sostenuta crescita economica.

La banca, già ai primi posti dopo le recenti acquisizioni in diversi di questi stati, sta studiando opportunità di investimento in Romania «dove sono presenti numerose imprese italiane, soprattutto del Nord-est».

La strategia della nuova frontiera Unicredit è stata disegnata ieri dall'amministratore delegato di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo, a margine dell'inaugurazione della fabbrica Geox a Timisoara. «Siamo qui perchè siamo accanto a Geox e a tutti quei clienti che stimiamo». L'integrazione delle attività bancarie rilevate nell'est «procede molto bene, e anzi meglio del previsto, sorpattutto con banca Pekao». Profumo ha quindi sottolineato che la banca non sta guardando a eventuali business in Russia mentre invece rientra nel suo giro conoscitivo al Turchia.

Profumo non ha voluto parlare delle vicende di Mediobanca (assemblea e consiglio di amministrazione di via Filodrammatici sono stati convocati per il prossimo 28 ottobre per l'approvazione della relazione trimestrale), di cui Unicredit è tra i primi azionisti. «In Romania si parla di questioni legate a quest'area» ha detto. L'amministratore delegato non è intervenuto nemmeno sulla recente sentenza sull'anatocismo. «Ha parlato già il presidente dell'Abi, Maurizio Sella» si è limitato a dire.

Editoria: Espresso migliora gli utili nei primi mesi 2000

ROMA *Il gruppo Espresso ha registrato nei primi nove mesi dell'anno un risultato netto consolidato di 37,3 miliardi di lire, contro i 30 miliardi dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+24,3%). Se si esclude l'effetto di Kataweb (perdita di 39 miliardi nel 2000), il risultato netto 2000 sarebbe stato di 76,3 miliardi, rispetto ai 35,9 dell'anno precedente. Crescita del fatturato del 14,7%; margine operativo lordo salito dai 156,5 miliardi del 1999 ai 226,7 miliardi del 2000.*

Come il Nordest investe all'estero: si discute a Venezia

VENEZIA Gli investimenti diretti all'estero delle imprese del Nord Est italiano sono al centro di un dibattito oggi a Venezia sul tema «Finanza a Nord-Est: il Veneto multinazionale». L'incontro è organizzato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Venezia. Vi parteciperanno tra gli altri l'amministratore delegato di Bnl Davide Croff, il presidente di Simest Ruggero Manciati, il presidente degli industriali del Veneto, Luigi Rossi Luciani, Giuseppe De Rita, presidente di Venezia 2000.

«Carrette del mare» da rottamare: ci sono 150 miliardi

GENOVA *Contro le «carrette dei mari» il governo e il parlamento stanno stanziando 150 miliardi di lire per incentivare l'eliminazione di 45 navi per il trasporto di idrocarburi sprovviste di doppio fondo e altri 600 miliardi per favorire la costruzione di nuove navi. Lo ha detto a Genova il sottosegretario ai trasporti, Stefano Occhipinti a Genova. Novità in vista anche per la flotta da diporto. Il governo non esclude di intervenire con incentivi per una sorta di rottamazione dei motori.*

L17002

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Fallimento: S.I.C.A.T. S.p.A. - n. 11/92 Fall.

GIUDICE DELEGATO: dott. R. MERLUZZI
CURATORE: avv. SERGIO LEBAN.

Con provvedimento del Giudice Delegato d.d. 12 ottobre 2000, è stata disposta la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili, per i quali è pervenuta al Curatore offerta d'acquisto per il prezzo di L. 450.000.000 netti per il fallimento, essendo a carico dell'aggiudicatario l'IVA e, per i terreni non suscettibili di utilizzazione edificatoria, le normali imposte sui trasferimenti.

LOTTO UNICO:
- p.c.n. 615/49 in C.T.1 della P.T. 842 di Padriciano;
- p.c.n. 615/79 in C.T. 1 della P.T. 1174 di Padriciano;
- p.c.n. 707/7 in C.T. 1 della P.T. 2278 di Trebiciano;
- p.c.n. 707/4 in C.T. 1 della P.T. 1884 di Trebiciano;
- p.c.n. 1381/4 in C.T. 1 della P.T. 11065 di Guardiella;
- p.c.n. 1381/7 in C.T. 1 della P.T. 11065 di Guardiella;
- p.c.n. 1384 in C.T. 1 della P.T. 11065 di Guardiella;
- 1/2 parte indivisa della p.c.n. 1381/10 in C.T. 1 della P.T. 11063 di Guardiella.

Con la congiunta attribuzione all'aggiudicatario di:
A) diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli aventi qualsiasi modalità di trazione, comportante l'onere della manutenzione e ripristino del fondo asservito a carico del fondo dominante, **da costituirsi a peso delle aree della p.c.n. 1381/1** in C.T. 3 della P.T. 3563 di Guardiella contrassegnate in giallo e ricomprese fra i numeri 44-48-49-38-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-64-65-45-44 del piano tavolare e catastale del geom. C. Vellani approvato dal Catasto Terreni di Trieste in data 17/2/2000 Tipo n. 1114, già in atti tavolari per G.N. 2466/2000 **e in favore dei fondi allibrati nelle PARTT. TAVV. 11065** C.T. 1 di Guardiella; 1884 C.T. 1 di Trebiciano; 842 C.T. 1 di Padriciano.
B) Immissione nella detenzione, non assistita da valido titolo e conforme alla situazione attualmente in essere a favore della fallita, dei fondi contraddistinti come p.c.n. 707/5 e 707/6 di Trebiciano, oggi in proprietà di terzi ed aggravati da diritto di uso civico.
La vendita avrà luogo il **giorno 22 novembre 2000, ad ore 9.45,** nell'ufficio del Giudice Delegato presso il Tribunale di Trieste previa eventuale gara fra gli offerenti e con aggiudicazione definitiva, anche in presenza di una sola offerta valida.
Gli immobili sono posti in vendita senza incanto, nello stato giuridico e di fatto risultante dalla relazione depositata in Cancelleria dal geom. Carlo Vellani.
La gara si aprirà al prezzo base di L. 450.000.000 netti per il fallimento per cui è già pervenuta offerta; tutte le spese di vendita e di trascrizione (escluse le cancellazioni ipotecarie e l'INVIM) saranno a carico dell'aggiudicatario.
Le eventuali offerte in aumento dovranno essere presentate nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno 20/11/2000, personalmente o a mezzo di procuratore legale, mediante dichiarazione resa su carta bollata contenente l'indicazione del prezzo offerto, e dovranno essere corredate dal deposito di cauzione pari a un decimo del prezzo offerto, costituita con assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento.
L'aggiudicatario dovrà versare entro 60 giorni dall'aggiudicazione il saldo prezzo ed altresì l'importo pari al 22% del complessivo prezzo di aggiudicazione, da valere per le spese di trascrizione e vendita, salvo conguaglio.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti del Palazzo di Giustizia o presso il Curatore avv. LEBAN, in Trieste, tel. 040.760.60.33.

Trieste, 16 ottobre 2000

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria LEO

Dopo un'altra giornata di scontri Gerusalemme annuncia: «Ci prendiamo una pausa sul negoziato»

Israele, Barak congela la pace

La tregua non regge: 14 morti nei Territori, uno appena tredicenne

GERUSALEMME La tregua in Medio Oriente non regge e il primo ministro israeliano Ehud Barak ha annunciato che dopo il vertice arabo al Cairo Israele si prenderà una pausa nel negoziato diplomatico per la pace in Medio Oriente. Lo ha detto il portavoce del governo isareliano Nahman Shai il quale ha aggiunto che Israele si riserva di decidere «se e quando riprendere il processo diplomatico». Il preoccupante annuncio è giunto ieri al termine di un'altra giornata di sangue: 14 palestinesi morti e centinaia di feriti. Lo scontro più duro si è avuto ancora una volta a Nablus, vero epicentro del terremoto in Terra Santa. Un gruppo di dimostranti palestinesi ha cominciato ieri pomeriggio a scandire slogan, poi a lanciare pietre e infine a sparare contro i soldati di un posto di blocco israeliano. Quando i soldati hanno risposto al fuoco, è stata una strage: almeno 4 palestinesi sono morti, e una ventina sono rimasti feriti, alcuni assai gravemente. A Salfit, un gruppo di giovani palestinesi ha cominicato a tirare sassi contro i soldati israeliani, che hanno risposto con pallottole di gomma. Ma una di queste ha colpito in corrispondenza del cuore un ragazzo di 13 anni, uccidendolo. Ad Anabta, in Cisgiordania, i «ragazzi dell'Intifada» hanno preso di mira un autocarro dell'esercito israeliano, e 4 soldati sono stati feriti. A Ramallah, città teatro del tragico linciaggio di due riservisti israeliani la settimana scorsa, i palestinesi hanno attaccato nuovamente i soldati, e un ragazzo di 17 anni è stato ucciso dal fuoco israeliano. Poco dopo le 16, l'ora che doveva segnare il termine ultimo per l'applicazione della tregua, i palestinesi hanno attaccato un autobus adibito al traporto dei soldati e ne hanno feriti 6, di cui 2 gravemente. Un altro ragazzo è morto invece a Qalqiliya, sempre colpito da un proiettile israeliano, e un altro ancora a Jenin, in circostanze simili. Scontri violenti si sono registrati a Betlemme e a Hebron. E intanto cresce l'attesa per i risultati del summit della Lega Araba, che si apre oggi al Cairo fra i leader di 21 Paesi. E' una partita sul filo delle dichiarazioni di intenti e dei principi irrinunciabili mentre monta la protesta dell'opinione pubblica. Con un'unica certezza: tutti d'accordo sulla richiesta di una commissione internazionale che indaghi, sotto l'egida dell'Onu, sulle responsabilità dell'ondata di violenza che ha sconvolto i territori palestinesi dal 28 settembre. Da parte sua Israele punta «sull'influenza moderatrice» dell'Egitto. Mentre i Palestinesi temono che dal vertice usciranno soltanto parole.

Un gruppo di palestinesi trascina un connazionale ferito durante gli scontri avvenuti ieri con i soldati israeliani a Ramallah. L'escalation della violenza non si arresta e adesso gli accordi di Sharm El Sheikh rischiano clamorosamente di fallire.

LA POLEMICA

Vento, ambasciatore incauto La Farnesina lo sconfessa

ROMA Prima i giornalisti, poi gli ambasciatori. E per l'Italia è il momento della «gaffe» diplomatica con Israele. Mentre ancora non si spengono le polemiche sul caso Cristiano, dichiarazioni azzardate di Sergio Vento, nostro rappresentante all'Onu, sulla vicenda dei soldati israeliani linciati dai palestinesi, costringe la Farnesina a prenderne le distanze. I fatti. In un colloquio con tre giornalisti l'ambasciatore Vento ha adombrato il sospetto che, nei giorni più infuocati della crisi nei Territori, Israele si sia preoccupato di ristabilire a suo favore «l'equilibrio mediatico» a scapito dei palestinesi che avrebbero goduto di migliore stampa. In quest'ottica, ha spiegato, vanno letti gli incidenti alla Tomba di Giuseppe e il linciaggio dei due soldati israeliani a Ramallah, forse utilizzati come «agnelli sacrificali». Sergio Vento, che pensava di parlare amichevolmente con i giornalisti, ha parlato di «imprudenze»: «mandare dei soldati in una zona surriscaldata da tensioni, frustrazioni e odio come Ramallah è stata una una grave imprudenza» e altrettanto lo è stato «abbandonare la protezione alla Tomba di Giuseppe a Nablus, sito sacro per gli israeliani». Ma, ha aggiunto, «la guerra dei mezzi di informazione ormai è più importante delle guerre militari».

Un ragionamento forte, molto forte. Tanto che il ministero degli Esteri se n'è subito dissociato: «si tratta di interpretazioni che non riflettono il pensiero del governo». La Farnesina, poi, ha sottolineato il «rammarico» espresso dall'ambasciatore per l'accaduto dato che respinge nella maniera più categorica la circostanza che «siano state presentate, come sue personali, valutazioni altrui da lui riportate ai giornalisti».

In ogni caso sono «dichiarazioni aberranti», dice subito Giuseppe Pisanu di Forza Italia che rilancia: «ciò che colpisce di più le dichiarazioni dell'ambasciatore Vento fanno il paio con la delazione del corrispondente della Rai in Medio Oriente e sono in perfetta sintonia con le precedenti affermazioni dell'onorevole D'Alema sulla 'ferocià degli israeliani».

Non c'è dubbio per Pisanu che «questi episodi rivelano l'ambiguità di fondo che caratterizza la politica éstera italiana sotto i governi dell' Ulivo».

Rifondazione Comunista, invece, condivide le dichiarazioni «dell'ambasciatore perchè confermano solo quello che h sotto gli occhi di tutti: Israele non vuole che il processo di pace si concluda con la costituzione di uno stato palestinese».

Ma per evitare che tutto naufraghi l'Italia si deve impegnare in prima linea. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ritiene indispenabile il confronto «con l'identità del mondo arabo con il quale dobbiamo avere un dialogo, non solamente economico e commerciale, ma di valori, trovando degli elementi che pur nella diversità di cultura sono a tutti comuni».

Chiara Raiola

A due settimane dalla sua estromissione dal potere prima uscita ufficiale dell'ex presidente jugoslavo

L'ex «zar» Milosevic riappare al direttivo Sps

Riunione in «un'atmosfera tesa». Il generale Pavkovic: «Mai chiesto il nostro intervento»

BELGRADO È ricomparso, a due settimane dalla «rivoluzione d'ottobre» che lo ha estromesso dal potere, l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic: «Slobo», che nessuno aveva più visto in pubblico dal 6 ottobre, ha presieduto ieri a Belgrado la riunione del comitato direttivo del partito socialista serbo (Sps), secondo quanto ha affermato il quotidiano «Glas Novosti» nella sua edizione oggi in edicola.

La riunione si è svolta alla presenza di Milosevic «in un'atmosfera tesa», ha riferito il giornale citando un dirigente del Sps che ha richiesto l'anonimato. La fonte non ha fornito dettagli su eventuali dichiarazioni dell'ex presidente jugoslavo, tornato in pubblico dopo essersi congratulato il 6 ottobre con Vojislav Kostunica per la sua vittoria alle elezioni del 24 settembre.

Da parte sua il capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo, generale Nebojsa Pavkovic, ha smentito ieri sera, in un'intervista alla televisione di Stato serba Rts, di aver ricevuto l'ordine di utilizzare l'esercito nel corso delle manifestazioni del 5 ottobre.

Il 6 ottobre era andato alla tv per congratularsi con Vojislav Kostunica e per ammettere di aver perso le elezioni del 24 settembre. Con aria dimessa e rassegnata, disse che voleva prendere un periodo di riposo per occuparsi della famiglia e preparare la riscossa del suo partito socialista, l'Sps. Da quel giorno non se ne era saputo più nulla.

La gente di Belgrado, ancora incredula e euforica dopo la liberazione, non faceva che porsi la domanda: dove è finito? Le ipotesi che la stampa rincorreva erano molte e quelle che faceva il «popolino» ancora più numerose. C'è chi diceva che l'ex dittatore si sia rifugiato nella sua villa bunker della via Tolstojeva, nel quartiere residenziale di Dedinje, sorvegliata notte e giorno da poliziotti armati.

La gente pensava che «Slobo» fosse scappato all'estero per cercare di recuperare il suo ingente «tesoro» di 100 milioni di dollari

Altri sostenevano che fosse a Bor, nella Serbia orientale, in quella che era la riserva di caccia del maresciallo Tito. Un terzo, possibile rifugio potrebbe essere stato Dobanovci, a una ventina di chilometri dalla capitale.

Negli affollati caffè della capitale, poi, qualcuno giurava che fosse fuggito all'estero, dove starebbe cercando di recuperare i 100 milioni di dollari che avrebbe trafugato dal suo Paese con l'aiuto della criminalità organizzata.

Nikola Sainovic, un suo fedelissimo, la scorsa settimana aveva assicurato invece che Milosevic è a Belgrado e che non aveva nessuna intenzione di muoversi. Il quotidiano «Blic», citando fonti dell'Sps, scriveva ieri che, riavutosi dal colpo subito, stava addirittura preparando una clamorosa «rentrée» politica.

DIPLOMAZIA

L'Italia normalizza i rapporti con la Jugoslavia di Kostunica

BELGRADO Chiusa l'era di Slobodan Milosevic e la parentesi bellica della crisi del Kosovo, tornano a normalizzarsi in pieno le relazioni diplomatiche tra Italia e Jugoslavia, paesi che hanno sempre vantato speciali tradizioni di collaborazione e di amicizia. L'ambasciatore italiano a Belgrado Giovanni Caracciolo si è recato ieri da Vojislav Kostunica, il presidente della «rivoluzione democratica», per presentargli formalmente le credenziali. Nella capitale jugoslava dal 9 giugno scorso, il diplomatico era accreditato come incaricato di affari: una formula scelta per non dover rimettere le credenziali, come il protocollo avrebbe imposto, all'allora presidente Milosevic. Ora che la situazione è cambiata radicalmente, la pratica pendente è stata chiusa. E l'ambasciatore Caracciolo, nella cerimonia tenuta alla sede della presidenza federale, se ne è detto felice. «È per me un onore e un singolare privilegio», ha detto, il fatto di poter affidare le credenziali a uno statista che simboleggia «la restituzione di questo grande Paese alla famiglia europea». «Le sue parole - ha risposto Kostunica - dimostrano che questa fase delle relazioni italo-jugoslave segna la ripresa di rapporti di buon vicinato un tempo esemplari».

L'ambasciatore Caracciolo ha sottolineato che l'Italia, «senza pretese paternalistiche», è pronta a fornire un «convinto sostegno» per il reinserimento del paese balcanico «nel sodalizio delle democrazie». «E questo - ha aggiunto - consapevoli e fieri di essere stati accanto alla Jugoslavia anche nei momenti difficili, nel continuato, rigoroso rispetto delle sue giuste rivendicazioni di sovranità e di integrità territoriale ma saldamente ancorati al tempo stesso ai grandi valori quali l'Italia repubblicana sempre si riferisce». Nella crisi del Kosovo, l'Italia non ha mai appoggiato le aspirazioni secessionistiche della maggioranza albanese sostenendo che la provincia è parte integrante della Serbia e della Federazione jugoslava. Il governo di Roma però ha aderito alla campagna militare della Nato per imporre a Milosevic il rispetto dei diritti umani. Nonostante la guerra, i rapporti diplomatici tra i due paesi non sono mai stati interrotti e anche durante i bombardamenti della Nato, quella italiana è stata una delle poche ambasciate occidentali a Belgrado a rimanere aperte.

Kostunica è già stato invitato a Roma dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Bill Clinton, costretto a seguire in panchina la campagna elettorale del suo vice, si sfoga

«Gore perde perché non mi ascolta»

La moglie tradita gli è rimasta più fedele del suo «numero due»

NEW YORK Costretto ad assistere in panchina alla campagna del suo vice Al Gore, Bill Clinton ha esaurito la pazienza. Attraverso alcuni collaboratori ha mandato un indiretto messaggio al candidato democratico alla Casa Bianca: perderà in novembre la sfida contro George Bush perchè insiste a non dargli retta. L'avvertimento è stato fatto arrivare dagli uomini del presidente attraverso il «New York Times»: «Guardate Hillary. In campagna elettorale dà ascolto ai consigli di Bill, e non è una coincidenza che vada molto meglio», ha detto una fonte. È il paradosso della presidenza Clinton al tramonto: dei due delfini che dovrebbero raccoglierne l'eredità, la moglie tradita gli è rimasta più fedele del fido «numero due». «Dopo otto anni assieme siamo arrivati a questo» - così ha sintetizzato ieri il «New York Times» lo stato della relazione della coppia Bill-Al - Al non alza il telefono. Non chiama Bill, e Bill si chiede perchè». I politologi fanno i conti. C'è voluta la crisi in Medio Oriente per riportare Al alla Casa Bianca per la prima volta dal 22 maggio. Dalla convention di agosto a oggi Al e Bill si sono parlati appena una decina di volte. «Clinton è ferito», dicono i collaboratori di Bill: «Si sente snobbato e si chiede perchè il suo delfino non gli chiede i consigli che lui brucia dalla voglia di dargli».

Gli uomini di Gore - secondo quanto appreso dal «New York Times» - sono arrivati al punto di chiedere alla Casa Bianca di non mettere in circuito una foto che ritrae i due assieme scattata la scorsa settimana. «È peggio di quel che pensate, peggio dell'anno scorso quando Al prese le distanze da Bill a causa del Sexgate», ha detto un vip democratico vicino a entrambi i leader. Per Clinton è un peso personale e politico: il presidente teme che, perdendo contro Bush, Gore sperperi l'eredità costruita in otto anni di Casa Bianca. Dopo il secondo dibattito televisivo Bill è andato su tutte le furie: ha detto a un amico che Al aveva ricevuto cattivi consigli dai suoi strateghi. Ma quando l'amico ha detto a Clinton: «Perchè non lo chiami per dirglielo?», il capo della Casa Bianca si è stretto nelle spalle: «Non mi devo immischiare». La ruggine tra Bill e Al rispecchia quella tra le famiglie. Perfino Pauline Gore, la madre di Al, ha sparlato di Bill dandogli del «provinciale». Tipper Gore e Hillary Clinton non sono mai state particolarmente amiche a dispetto della coreografia della campagna del 1992 che portò i quattro figli del baby boom alla conquista della Casa Bianca.

IL CASO

Gheddafi indagato in Francia per l'attentato all'aereo Uta

PARIGI Il leader libico Muammar Gheddafi continua a mettere in imbarazzo le cancellerie del mondo intero: il colonnello, che ha appena preso le distanze dal vertice arabo sul Medio Oriente al Cairo, dove non si recherà, è nel mirino della giustizia francese. Resta indagato per «complicità in omicidi volontari», relativamente all'attentato contro un aereo dell'Uta nei cieli del Niger, che il 19 settembre 1989 fece 170 morti, tra cui nove italiani. C'era anche Marina Baraldini, sorella di Silvia, funzionaria europea. La corte d'appello di Parigi ha infatti autorizzato il giudice antiterrorismo Jean-Louis Bruguiere a procedere nell'istruttoria, stabilendo che l'immunità che protegge i capi di stato in esercizio non si applica in caso di terrorismo. «La giustizia ha vinto la battaglia sulla ragion di stato, sulla diplomazia e sugli interessi economici», è stato il soddisfatto commento di Sos Attentati, che aveva già ottenuto in un primo processo sull'attentato, nel marzo 1999, la condanna all'ergastolo in contumacia di sei membri dei servizi segreti di Tripoli, tra cui il cognato del rais, Abdallah Senoussi. Nessuno dei sei è stato consegnato alla giustizia francese. La diplomazia francese ha reagito immediatamente: il Quai d'Orsay ha fatto sapere che intende continuare il processo di normalizzazione con Tripoli.

Un processo cominciato in estate dello scorso anno, quando giunsero a Parigi i fondi per l'indennizzo delle vittime. Gheddafi aveva allora dichiarato che il contenzioso franco-libico era risolto, e il presidente Jacques Chirac aveva detto che «una pagina oscura era stata voltata». L'azione giudiziaria rischia comunque di privare la Francia dell'accesso al mercato libico e di escluderla dagli importanti lavori di infrastrutture pianificati e in corso in Libia. Il colonnello, comunque, non rischia un bel nulla, secondo il suo avvocato francese Francois Gibault, che ritiene probabile un ricorso in cassazione della procura generale che aveva fatto appello. «Non c'è alcuna imputazione, Bruguiere non potrà che decidere un non luogo - ha detto - non basta essere un capo di stato per sapere tutto quel che accade, sono molto sereno e fiducioso».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il deputato della minoranza italiana si schiera in aperta polemica con la direttrice della casa editrice di Fiume

Radin sull'Edit: «La Matic si dimetta»

«E' la principale responsabile del clima pesantissimo che c'è in azienda»

«Da quando è stata nominata vi sono stati licenziamenti di giornalisti, uno sciopero e cause in tribunale» sottolinea il rappresentante al Sabor

ZAGABRIA «La direttrice dell' Edit Marinella Matic deve dimettersi. E' lei la principale responsabile del pesante clima che si respira all'interno dell'azienda». Non usa giri di parole Furio Radin, deputato al seggio garantito del parlamento croato. Lo spunto per una richiesta così drastica gli viene dalla cronaca: la scorsa settimana il giurì d'onore dell'Ordine dei giornalisti croati ha dato ragione a Errol Superina, licenziato dalla Matic per presunto plagio nei mesi scorsi. La vicenda è annosa: da tempo è in corso un braccio di ferro tra l'Edit (di proprietà statale, restia a finire sotto l'ala della minoranza) e l'Unione italiana (l'associazione che riunisce i connazionali di Slovenia e Croazia) che ne chiede la fondazione. E Radin cerca di analizzare, per l'ennesima volta, la situazione e le possibili vie d'uscita per una crisi che attanagha la casa editrice di Fiume.

Il deputato Furio Radin

Matic, direttrice Edit

Onorevole, circola una lettera-appello scritta da una decina di giornalisti della Voce del popolo nella quale si chiede alle istituzioni italiane (l'Unione, le Comunità) di intervenire al più preso per bloccare l'operato della direttrice. Lei come spiega questo appello?

La situazione è diventata insostenibile, dentro l'azienda c'è un clima pesantissimo. Da quando la direzione è andata a Marinella Matic, vi sono stati allontanamenti di validi collaboratori e giornalisti, un licenziamento, cause in tribunale, uno sciopero, nonché minacce di nuovi licenziamenti. Già a suo tempo l'Unione italiana ha espresso sfiducia alla direttrice. Anch'io penso proprio che la signora Matic non dovrebbe fare un passo in dietro - come le avevamo chiesto tanto tempo fa - ma dare finalmente le dimissioni. In quanto, voglio essere sincero fino in fondo, non ha la capacità di ricoprire queste funzioni.

Ma è possibile che la colpa ci sia solo da una parte, che la situazione che si è venuta a creare all'Edit dipenda solamente dalla Matic?

Diciamo che la Matic è responsabile principale per le cose che sono accadute negli ultimi due anni. Che poi ci siano anche delle altre colpe, imputabili alle dirigenze passate, questo è anche un dato di fatto. Direi che uno degli effetti di questa "maladirigenza" di questi anni è stato anche il rapporto con l'Unione italiana, che è stato pessimo e non è paragonabile con nessun'altra istituzione della minoranza. L'Edit, in tutto questi anni, ha fatto troppo spesso per partito preso, ostruzione contro tutto quello rappresentava l'Unione italiana.

L'Edit attraversa anche una profonda crisi finanziaria e di diffusione. In ambito minoritario però la volontà di non lasciare a se stessa la Voce del Popolo, il quotidiano della minoranza, è molto forte...

Penso che la Voce del popolo e le altre testate vadano salvate. Però bisogna produrre una Voce del popolo e un Panorama migliori qualitativamente, con più notizie che interessano i lettori. E' inconcepibile che un giornale oggi, con più di 30 giornalisti e redattori, venda poco più di mille copie. Cosciente del fatto che siamo in pochi e che dunque non sono possibili grandi numeri, penso tuttavia non sono ammissibili tirature inferiori a 3-4 mila copie, al di sotto delle quali anche un quotidiano di una minoranza piccola come la nostra non ha diritto di esistere. Se negli anni '50 i croati leggevano la Voce del popolo (e il Nostro giornale), oggi sono gli italiani a leggere il Glas Istre ed il Novi List. Questo significa soltanto che ci troviamo di fronte ad un prodotto che non soddisfa minimamente le esigenze della Cni.

Ecco perché la prima cosa da fare è creare una nuova dirigenza. Meglio una persona esterna, perché l'ambiente interno è andato deteriorandosi negli ultimi tempi. Il profilo del direttore ideale dovrebbe essere quello di un intellettuale, che dia cioè anche dei segnali di politica redazionale. Questo non vuol dire che all' interno dell'Edit non ci siano delle persone capaci, ma il clima negativo vanficherebbe tutto.

L'Unione (con l'aiuto del governo di Roma) aspira a cofondare o a fondare l'Edit. A che punto siamo dell'operazione?

Visto lo stallo della questione, ho fatto dei passi informali nei confronti del governo croato. Ne rifarò degli altri all'inizio della prossima settimana. La cofondazione, a mio avviso è fattibile. Questo rappresenterebbe un primo passo per stabilizzare la situazione all'Edit.

Viaggio d'istruzione a Pisa, Lucca e Viareggio per cinquanta connazionali di Rovigno e Orsera

TRIESTE Cinquanta connazionali delle Comunità Italiane di Rovigno e Orsera in viaggio d'istruzione fino a domani per conoscere dal vivo «L'arte italiana a Pisa e Lucca». L'iniziativa è dell'Università Popolare, in collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume, e rientra nell'ambito delle attività culturali promosse con il finanziamento del Ministero degli Affari Esteri. La visita è iniziata ieri a Pisa, con la puntata alle Chiese di San Paolo a Ripa D'Arno e Santa Maria della Spina. La giornata di oggi verrà dedicata al Campo dei Miracoli, Battistero, Duomo, Campanile, Camposanto, Museo dell'Opera del Duomo, Chiesa di Santa Caterina e Piazza dei Cavalieri. Nel pomeriggio si raggiungerà Lucca, con tappa al centro storico, dove si potranno ammirare il Duomo di San Martino, la Chiesa di San Alessandro, San Michele in Foro, San Salvatore, San Frediano e l'anfiteatro romano. Nell'ultimo giorno si prenderà visione della Torre del Lago Puccini per la visita alla casa e alla tomba del noto musicista Giacomo Puccini. Il viaggio si concluderà nel vicino a Viareggio.

In programma oggi al Teatro Tartini il 34.o Festival della canzone per l'infanzia

Pirano ospita «Voci nostre»

FIUME Torna il festival canoro «Voci nostre». Il settore Teatro Arte e spettacolo dell'Unione italiana organizza il XXXIV Festival della canzone per l'infanzia «Voci nostre» che si terrà oggi alle ore 17 negli spazi del Teatro Tartini di Pirano. A ospitare il Festival, quest'anno, sarà la Comunità di Pirano. Organizzato dall'Unione italiana in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, Tv Capodistria, il ministero della Repubblica di Slovenia, la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana di Capodistria, l'Ufficio governativo per le minoranze della Repubblica di Croazia, la Comunità degli italiani di Pirano, l'Auditorium di Pirano e il Comune di Pirano, il Festival è una delle manifestazioni più importanti della Comunità nazionale italiana perché coinvolge i più piccoli. Le canzoni in gara, come prevede il bando di concorso sono 15, e vengono interpretate dalle Comunità degli italiani di Fiume, Pola, Rovigno, Dignano, Fasana, Isola Besenghi degli Ughi, Buie, Pirano, Lussinpiccolo, Albona, Sissano, Valle, Capodistria, Momiani, Parenzo. Sono 21 i solisti, ragazzi la cui età varia dai 6 ai 10 anni. Come vuole l'uso già da qualche anno, il Festival sarà composto da due giurie: quella degli adulti che valuterà le tre canzoni (I, II e III classificata) e quella dei ragazzi che voteranno la Canzone simpatia. La giuria degli adulti è composta da esperti sia nel campo della musica che delle lettere nonché da insegnanti e docenti vicini al mondo e quindi pure ai gusti dei ragazzi. La presentazione del Festival è a cura di Bruna Alessio e Alex Bini, la registrazione e la preparazione del coretto a cura di Vlado Benussi, la scenografia è opera di Fulvia Zudic.

Abbazia, 23.o torneo di briscola e tressette

ABBAZIA Scatta oggi il 23.esimo incontro dell'Amicizia di briscola e tressette, tradizionalmente organizzato dalla Comunità degli Italiani di Abbazia. L'atteso torneo si svolgerà all'hotel abbaziano Admiral, con inizio alle ore 9 e conclusione intorno alle 17. Seguirà la proclamazione delle squadre vincenti, con relativa consegna di coppe e medaglie. Il 23.esimo Incontro dell'Amicizia, che vedrà in gara coppie delle Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia, si terrà grazie al sostegno congiunto di Unione Italiana e Università popolare di Trieste.

Roma proroga l'asta fino al 6 novembre

Energia da Krsko: proseguono le trattative per importarla in Italia

ROMA Continuano le trattative dell'Italia per l'importazione di energia elettrica dalla Slovenia e, di conseguenza, dalla centrale nucleare di Krsko. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, la quale ieri ha deciso di prorogare dal 23 ottobre al 6 novembre il termine per la presentazione al gestore della rete di trasmissione nazionale delle richieste di importazione di energia elettrica dall' estero. Dalla nuova data decorrono i 15 giorni entro i quali il gestore (in questo caso l'Enel) provvede, tramite asta, ad assegnare i diritti di transito sulle linee transfrontaliere.

Ma l'accordo con l'impianto nucleare sloveno ha generato polemiche nel Friuli-Venezia Giulia

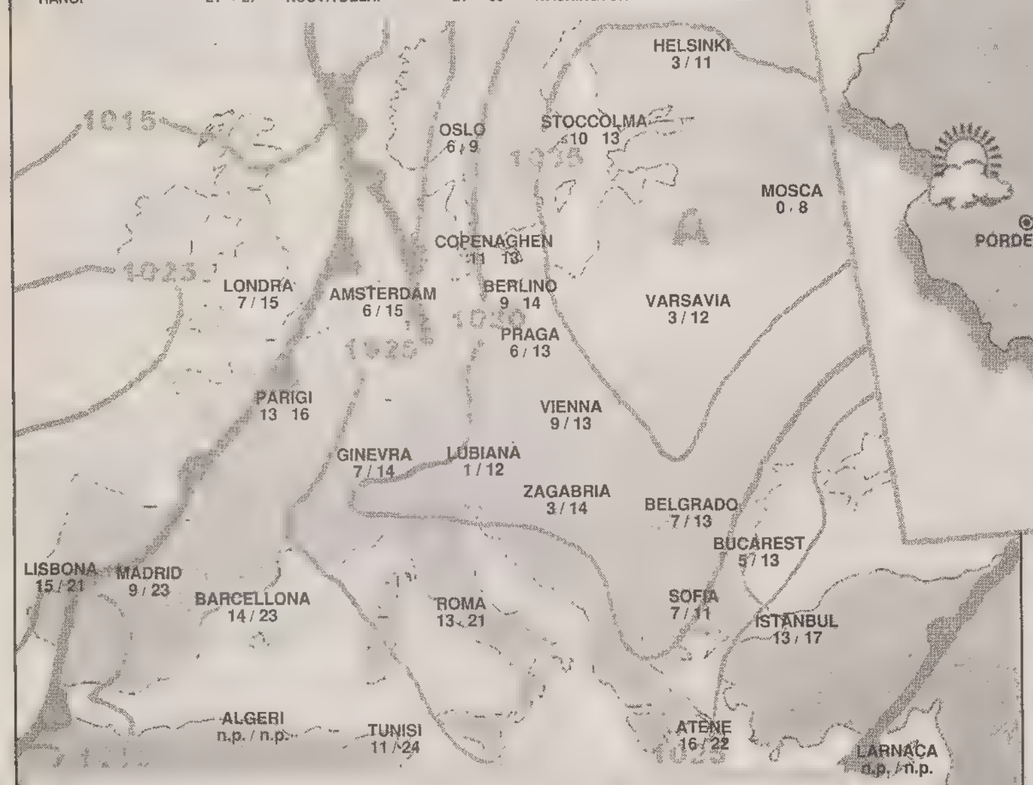
La decisione intende favorire la conclusione delle trattative avviate dal gestore italiano con quelli di Slovenia, Francia, Svizzera e Austria per una gestione congiunta dell'assegnazione della capacità di interconnessione disponibile sulle frontiere.

Lo scorso 12 ottobre l'Autorità aveva definito le regole da seguire in caso di mancato accordo sulle condizioni di reciprocità che prevedono: il costo di trasporto in Italia e l'accesso alle reti deve essere garantito a tutti gli operatori, anche di Paesi terzi, a condizioni non discriminatorie. In assenza di accordo con uno o più gestori, è stato stabilito che la loro capacità di interconnessione alla rete italiana venga messa a disposizione degli altri gestori, nel rispetto della salvaguardia della sicurezza del sistema elettrico.

La prospettiva di importare energia elettrica dalla centrale atomica slovena ha suscitato alcune polemiche in Friuli-Venezia Giulia. Alcune forze politiche del centrodestra e ambientaliste si sono dette contrarie all'operazione, considerato anche che il Paese, tramite referendum, si è già espresso contro le centrali nucleare.

LE TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	24	26	PECHINO	4	16
BOGOTA	5	18	JOHANNESBURG	11	29	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	7	16	KIEV	0	10	SAN FRANCISCO	11	21
BUDAPEST	10	15	L'AVANA	18	28	SANTIAGO	7	29
BUENOS AIRES	13	27	LIMA	14	19	SEOUL	12	21
CARACAS	20	25	LOS ANGELES	14	23	SINGAPORE	28	31
C. DEL MESSICO	11	22	MANILA	27	29	SYDNEY	14	23
DUBAI	24	33	MONTEVIDEO	3	14	TAIPEI	27	28
DUBLINO	8	12	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	19	28
FRANCOFORTE	10	14	NEW YORK	11	19	TOKYO	16	20
GIAKARTA	23	36	NIZZA	13	20	TORONTO	4	17
HANOI	21	27	NUOVA DELHI	21	36	WASHINGTON	9	22



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4 - tratto Trieste-Venezia** in entrambe le direzioni di marcia è chiusa la corsia di sorpasso per circa 2 km tra San Giorgio di Nogaro e villesse; in direzione Triestes, per circa 2 km sono chiuse le corsie di emergenza e di marcia tra Villesse e Redipuglia. **Racc. aut.le «A4 - Trieste»** con diramazione Opicina-Fernetti tronco. Sistiana-Padriciano, restringimento della carreggiata in direzione Trieste al km 2,3. **SS 13 «Pontebbana»** - tronco: Udine - Confine di Stato, sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136.137 al km 228,811. Tronco: Ponte Meschio-Casarsa, senso unico alternato dal km 85.6 al km 88,5 Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107.4 al km 108.8 e dal km 114.7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle 18 .

IL TEMPO OGGI

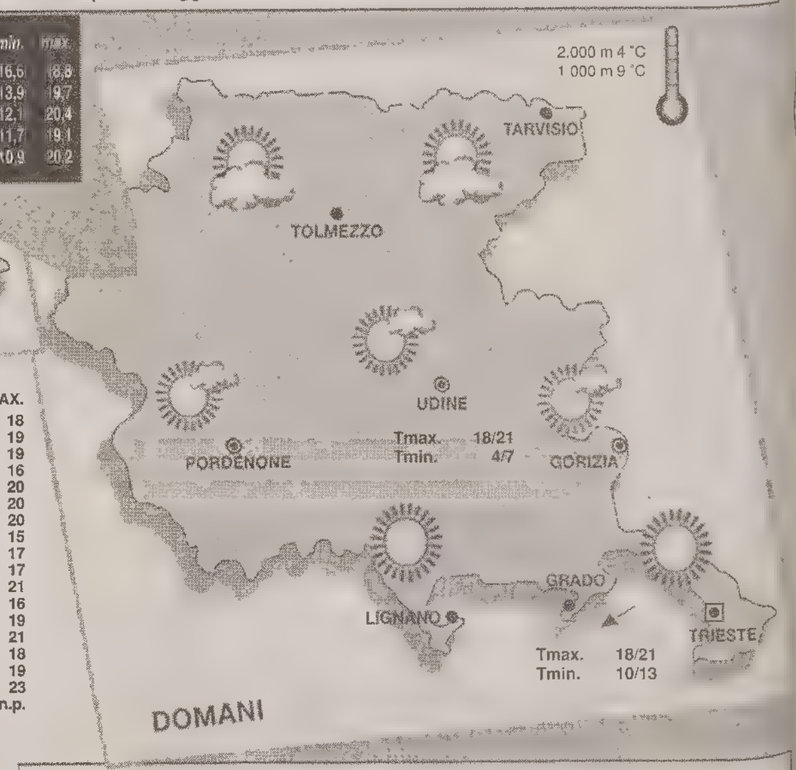
IERI	min.	max.
TRIESTE	16,6	18,8
GORIZIA	13,9	19,7
MONFALCONE	12,1	20,4
UDINE	11,7	19,1
PORDENONE	10,9	20,2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 20 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con vento debole o moderato da Nord-Est lungo la costa. Sui monti e fascia pedemontana cielo variabile; nel fondovalle Tarvisiano probabili nebbie o nubi basse, specie al mattino.

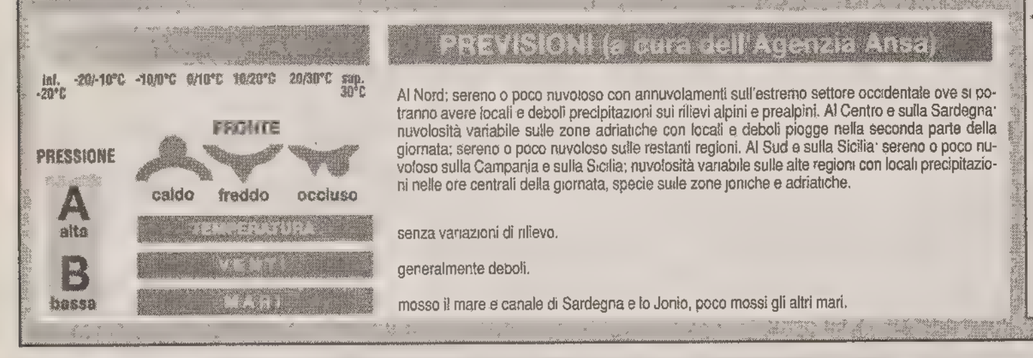
DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo in genere sereno con vento da Nord-Est debole o moderato, in pianura cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Nel fondovalle Tarvisiano, al mattino, possibili nebbie o nubi basse.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Bel Tempo con leggero vento da Nord-Est o brezze.



	MIN.	MAX.
VERONA	12	18
VENEZIA	11	19
MILANO	11	19
TORINO	9	16
GENOVA	16	20
BOLOGNA	11	20
FIRENZE	10	20
PISA	10	15
ANCONA	10	17
PERUGIA	n.p.	17
PESCARA	11	21
L'AQUILA	6	16
CIAMPINO	10	19
FIUMICINO	n.p.	21
CAMPOBASSO	11	18
BARI PALESE	13	19
NAPOLI	n.p.	23
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	15	21
PALERMO	14	22
MESSINA	19	23
CATANIA	n.p.	23
CAGLIARI	12	19
ALGHERO	10	21



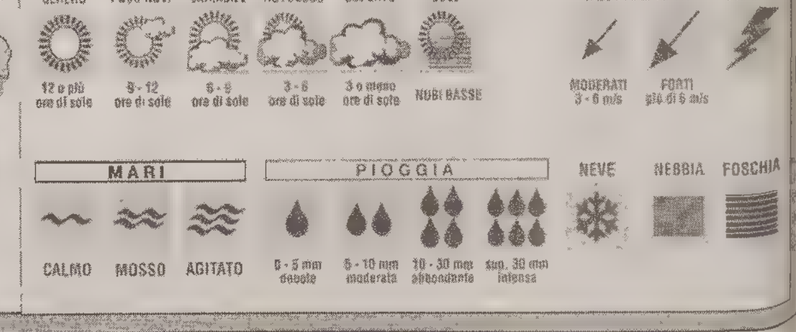
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti sull'estremo settore occidentale ove si potranno avere locali e deboli precipitazioni sui rilievi alpini e prealpini. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sulle zone adriatiche con locali e deboli piogge nella seconda parte della giornata; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso sulla Campania e sulla Sicilia; nuvolosità variabile sulle alte regioni con locali precipitazioni nelle ore centrali della giornata, specie sulle zone joniche e adriatiche.

senza variazioni di rilievo.

generalmente deboli.

mosso il mare e canale di Sardegna e lo Jonio, poco mossi gli altri mari.



FUNGHI

La situazione meteorologica è favorevole a una speciale crescita

Un gigantesco «Hygrophorus» favorito dalle grandi piogge

Come previsto, la grande «buttata» dei funghi si è avverata: i boschi e tanti altri ambienti sono colmi di specie che crescono in grandi quantità e varietà. L'aria umida sul terreno, crea la situazione ideale per la crescita; questo perché prima, si sono verificate condizioni (termiche e grandi piogge) che avevano permesso la stimolazione del micelio e la predisposizione a formare i carpofori (funghi); quindi se non subentra il vento con conseguente freddo e inaridimento del terreno, funghi ne spunteranno tanti ancora, così potremo vantare il «2000, anno fungato» e le grandi raccolte di Ovoli, Porcini, Lattari, Igrofori, Tricoloma e tante specie ancora, saranno a lungo ricordate.

Inoltre, molti funghi si presentano con dimensioni gigantesche: ad esempio, l'Hygrophorus penarius *(visibile nella foto)* il massimo di diametro raggiunto nel cappello era di 15 cm, mentre ora se ne trovano di 25 cm e anche oltre; lo stesso dicasi per molte altre specie.

Pensiamo ora come usare questi e altri funghi carnosi: ottima sempre la conservazione sott'olio e per il consumo immediato ascoltiamo il consiglio di A. Testi; i «Panini a sorpresa»: 6 panini all'olio, 100 gr di prosciutto cotto tagliato a filetti, 300 gr di funghi, anche misti, 1 spicchio di aglio, 2 tazze di besciamella, burro, sale, pepe. Far cuocere in un tegame i funghi puliti e affettati finemente con una noce di burro e lo spicchio d'aglio tritato, aggiustando di sale e pepe. Nel frattempo tagliare la parte superiore di ogni panino e svuotarlo dalla mollica, ungerne l'interno con un po' di burro e passarli al forno per una leggera tostatura. Mescolare i funghi cotti, con la besciamella ed il prosciutto tagliato e con il composto farcire i panini che disporrete nella teglia. Spolverare con parmigiano grattugiato e guarnire con qualche fiocchetto di burro. Gratinare in forno per circa 10 minuti. Rimettete a ciascun panino la calotta precedentemente tolta e servire caldissimi.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt- Unione micologica italiana

L21109K
ESTEE
COLLANTS
rivenditore autorizzato
Girardi
Attenzioni esclusive
Wolford
WIEN PARIS LONDON
Via Dante 7/c - Trieste - tel. 040 772200
BUGATTO&CASARA

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dopo tanto impegno e tanto lavoro è arrivato il momento di prendervi una meritata vacanza psicologica. Questo vale anche per i rapporti affettivi; ricordatevi comunque di chi vi sta vicino.

Toro 20/4 20/5
Uno spirito d'iniziativa incontenibile vi potrebbe portare lontano nella professione, a patto di essere diplomatici. Evitare legami troppo discontinui e dispersivi, potrebbero nuocervi.

Gemelli 21/5 20/6
State pian piano acquistando una maggiore fiducia in voi stessi e nelle vostre possibilità; potrebbe finalmente essere una buona svolta. L'amore va bene come non mai; gustatevi queste ore.

Cancro 21/6 22/7
Intuito e determinazione non vi mancano: occorre ora una strategia nella professione; sciegliete bene i vostri collaboratori. In amore è tempo di bilanci e di decisioni importanti.

Leone 23/7 22/8
Buoni auspici in vari settori della vostra vita in questo periodo. Ma voi cercate di non compiere passi falsi; meglio ponderare attentamente le mosse. Anche in amore siate prudenti.

Vergine 23/8 22/9
Osare è più che mai necessario per chi come voi punta in alto nella professione. In amore invece siate cauti; più che altro ora è il momento di circondarsi di veri, fidati, amici.

Bilancia 23/9 22/10
Aiutatevi con un po' di diplomazia e vedrete che il successo non tarderà ad arrivare per voi. In amore occorre maggiore spontaneità: troppe scelte «tattiche» potrebbero infine danneggiarvi.

Scorpione 23/10 21/11
Seguite il vostro intuito e non sbaglierete in una decisione improvvisa che può capitarvi all'improvviso. Coccole abbondanti per il partner; un gesto affettuoso, talvolta, vale più delle parole.

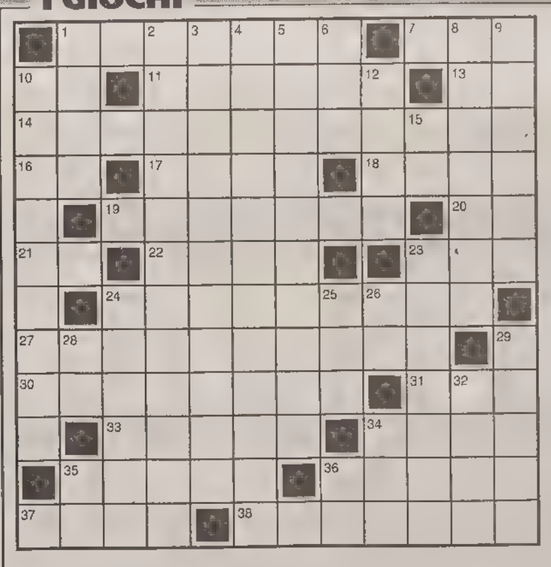
Sagittario 22/11 21/12
Le ansie e le conflittualità dei giorni passati non devono rovinarvi la festa e il futuro, anche se lo stress è stato grande. In amore successo assicurato, o quasi: cercate di trarne vantaggi duraturi.

Capricorno 22/12 19/1
Potete tirare un sospiro di sollievo: i problemi di lavoro sono ormai superati nel modo migliore: e questo è l'importante. Il partner non apprezza certi vostri scherzi; cercate di non «scottarvi».

Aquario 20/1 18/2
I tempi cambiano in fretta e anche la vostra strategia professionale è da rivedere. In amore siete un po' troppo oppressivi; quello che agli inizi andava bene ora rischia di essere male interpretato.

Pesci 19/2 20/3
Siete molto determinati e gli ostacoli nel lavoro non vi bloccheranno. In vista incontri mondani stimolanti. Potreste trovare la persona che cercate ma talvolta la prima impressione inganna.

I GIOCHI



CAMBIO DI SILLABA (9)
Il sesso argomento di moda
Per farti uno spostato è fatto apposta
se la mente gli stimoli asseconda,
ma ora la direzione sembra opposta...
Avanti! Si va in molti... all'altra sponda!
Simplicio

ANAGRAMMA (1/4=5)
La bambina fa i capricci
La vuol spuntare? E allora sia ben chiaro
che per davvero devo dir di no.
Iustinus

ORIZZONTALI: **1** Porta in basso - **7** La doppiano i regatanti - **10** In mezzo alla strada - **11** Fa vita proverbialmente invidiabile - **13** Pari in onore - **14** Insolente e dispettoso - **16** La fine della mattina - **17** Insolito, singolare - **18** Armando, il «duca della vittoria» - **19** Pisside - **20** Iniziali di Zero - **21** Horse Power - **22** Attori muti - **23** Erudiva il pupo - **24** Un giovane ufficiale - **27** Filantropico - **30** Trii raddoppiati - **31** Il «King» Cole del jazz - **33** Flusso e riflusso marino - **34** La cerca il poeta - **35** Genitore latino - **36** Panino da inzuppare - **37** C'è chi li porta bene! - **38** Un Po all'antica.

VERTICALI: **1** Pedina promossa - **2** Provati in laboratorio - **3** Militare dell'Arma «Benemerita» - **4** Escludere - **5** Stesa all'aria - **6** Fiume e dipartimento francesi - **8** Vasto lago dell'America settentrionale - **9** Vi nacque Mecenate - **10** Messo sotto chiave - **12** Cantava con una lira - **15** La fine di domani - **23** Priva della firma - **24** Navigatore che avvistò la Nuova Zelanda - **25** Tra «bi» e «quadri» - **26** Sono uguali nei libri - **28** In mezzo alla commedia - **29** Lo scrittore Svevo - **32** Chiude l'orazione latina - **34** Rosso... a Liverpool - **35** Sigla di Pordenone - **36** Talvolta è sospirato.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL DROGATO* - **Sciarada:** *BAR, RITO = BARRITO.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

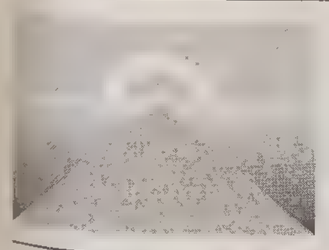
L18303
VALLE DI SOFFUMBERGO (FAEDIS)
XX FESTA DELLE CASTAGNE E DEL MIELE DI CASTAGNO
VALLE IL BALCONE SUL FRIULI
7 • 8 - 14 • 15 - 21 • 22
OTTOBRE
2000

PROGRAMMA

Sabato 21 ottobre 2000
ore 16.00 Apertura chioschi e distribuzione delle zucche per rievocazione di «Halloween»;
ore 17.00 Accensione delle zucche e premiazioni, la gara è riservata ai bambini;
ore 20.30 Inizio GIOCO DELLA MORRA organizzazione Ricky & Bax;
ore 20.30 Serata danzante con LA FISARMONICA 2000.

Domenica 22 ottobre 2000
ore 9.30 Apertura chioschi;
ore 10.00 Partenza gara di MOUNTAIN BIKE !! Memorial «Fiore Franzolini» org. dall'Ass. Ciclistica Hypo Bike;
ore 10.30 Partenza delle passeggiate con guida alla grotta «Foran di Landri», stazione preistorica in Friuli e al monte S. Lorenzo, aperte a tutti;
ore 11.00 S. Messa;
ore 12.00 Grigliata per tutti allietata dal suono della fisarmonica;
ore 12.30 Premiazioni gara;
ore 14.30 Ballo con I FOLKETITRAI;
ore 17.30 Giochi popolari e poi balli fino alla chiusura della festa

ASSOCIAZIONE TRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Pro Loco Valle di Soffumbergo
Nell'intento di recuperare e valorizzare le tradizioni popolari della nostra gente, abbiamo organizzato diverse iniziative volte a far conoscere i diversi aspetti socio-culturali e tra questi, il GIOCO DELLA MORRA, inteso come incontro ricreativo e altamente socializzante.
FESTEGGIAMENTI AL COPERTO



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.30**
	tramonta alle	**18.09**
La Luna:	si leva alle	**0.12**
	cala alle	**15.34**

42.a settimana dell'anno, 295 giorni trascorsi, ne rimangono 71.

IL SANTO

Sant'Orsola

IL PROVERBIO

L'amore è rivelato da tanti segni amari.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**4,97**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,54**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**16,6** minima
	18,8 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1024,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**37,1** km/h da ENE
Mare:	**19,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.49	**+25**	cm
	ore	16.47	**+12**	cm
Bassa:	ore	11.58	**-4**	cm
	ore	23.29	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.33	**+35**	cm
Bassa:	ore	12.48	**-17**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

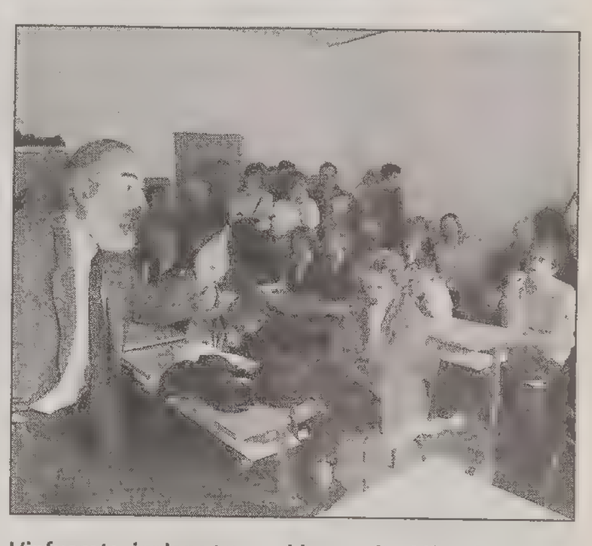
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il caso provoca una reazione a catena nella scuola-asilo di Banne, chiusa dopo un'infuocata assemblea dei genitori

Allarme radon, bambini a casa

Preside sotto accusa: «Perché non siamo stati informati?» Ci sarà un trasferimento



L'infuocata riunione tra preside e genitori (foto Lasorte)

Bambini a casa, genitori in assemblea, preside al centro della polemica, insegnanti in attesa di nuove aule per poter lavorare con i piccoli alunni.

Il caso radon alla scuola materna di Banne ha provocato ieri una reazione a catena, sfociata nell'assemblea pubblica svoltasi in un'aula della sovrastante scuola elementare. Per più di un'ora i genitori e il capo d'istituto si sono confrontati per cercare una possibile soluzione. «Perché non siamo stati informati della pericolosa concentrazione del gas radioattivo? Dove saranno accolti i nostri bambini lunedì mattina?»

L'asilo resta chiuso. Nessuno è disposto a farvi entrare i figli. Il preside Roberto Calacione ha però accolto una proposta dell'assemblea e lunedì i 42 bambini saranno ospitati da un'aula della scuola elementare Julius Kugy. Un piano di scale sopra l'asilo. Questa sistemazione non andrà al di là dei due-tre giorni. Poi maestre e bambini saliranno altre due rampe di scale ed entreranno in alcune aule vuote della scuola media Muzio de Tommasini. Ma il preside ha preteso che i genitori firmino una dichiarazione che lo sgravino di qualsiasi responsabilità penale e civile dal momento che i locali non sono idonei a un asilo. Perché questa richiesta? Come può una scuola pubblica rifiutare di accogliere un allievo se i genitori non sottoscrivono la liberatoria?

Anche le aule della scuola media rappresentano però una soluzione «tampone». Provvisoria fino a Natale perché alla riapertura di gennaio in quegli spazi, secondo il preside, entreranno gli allievi delle scuole elementari del complesso di piazzale Monte Re. In pratica della scuola di lingua slovena Bevk e dell'italiana Degrassi. Il trasferimento è stato concordato da tempo per consentire importanti lavori di ristrutturazione che si prolungheranno fino all'inizio dell'estate. Dunque fra 70 giorni , all'inizio del 2001, i bambini della scuola materna invasa dal radon rischiano di trovarsi in strada. Senza scuola, senza aule, senza nulla.

Il primo gennaio 2001 cambierà anche la legge sui sistemi di sicurezza e sulle percentuali di radon tollerabili nei vari edifici pubblici. L'Italia recepirà le norme dell'Unione europea che considerano questo gas radioattivo e cancerogeno. Sarebbe infatti responsabile del 10 per cento dei tumori al polmone. Questo come dicevamo dal primo gennaio 2001, perché oggi, secondo il preside Calacione la presenza di 1500 Bequerel per metro cubo nell'aria dell'asilo ospitato in un seminterrato, è del tutto legale. Non fa una grinza dal punto di vista legislativo anche se l'Organizzazione mondiale della sanità, ha più volte denunciato che la probabilità di contrarre un tumore è proporzionale alla concentrazione nell'aria del radon e al tempo di esposizione al gas.

L'affermazione che all'interno dell'asilo tutto fila a norma di legge, ha fatto infuriare buona parte dei genitori. «Per quale motivo - si sono chiesti - la Regione e il Servizio di fisica sanitaria hanno promosso le misurazioni nelle scuole dell'altipiano? Per quale motivo hanno voluto censire la presenza del radon? Perché nella lettera inviata al Comune il 22 giugno scorso veniva suggerito si spostare i bambini nei piani superiori? Nessuna legge è in grado di fermare l'insorgenza di una malattia. Ecco perché i genitori ieri erano infuriati e preoccupati.

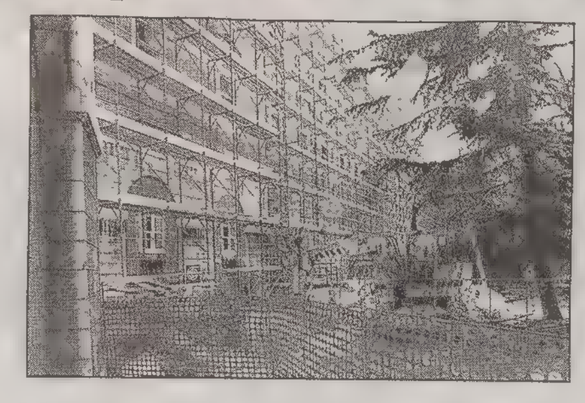
Lunedì è in programma in Comune un vertice. Oltre al preside vi parteciperanno l'assessore Bassa Poropat e i dirigenti dell'ufficio scolastico. Urge una soluzione e anche per questo l'Agenzia regionale la protezione ambientale effettuerà a Banne nuovi controlli.

Era «fuggita» in camicia: denunciata la sua sparizione, ma era precipitata al piano di sotto

Una donna scompare dal reparto infettivi La trovano dopo 24 ore caduta in un buco

Si alza dal letto per andare al bagno, ma sbaglia porta e finisce su un pavimento di cartongesso che si sfonda facendola cadere in una sorta di botola. L'avventura da brivido è capitata l'altro pomeriggio a L.R., 54 anni, ricoverata nel padiglione malattie infettive dell'ospedale Maggiore per una sospetta gastroenterite. L'hanno cercata per ore e ore denunciandone anche la scomparsa alla polizia. Invece era lì sotto i loro piedi. Inghiottita dallo scantinato semincosciente tra un groviglio di tubi Innocenti, bidoni e stracci.

Lì, l'ammalata è rimasta fino alle 13 di ieri, quando alcuni operai impiegati nei lavori di ristrutturazione dell'ospedale, hanno udito dei lamenti. Era proprio L.R. e aveva riportato lievi ferite. Sotto choc è stata accompagnata al pronto soccorso e ricoverata in astanteria.



In pratica L.R. aveva semplicemente sbagliato porta andando verso l'uscita in direzione della chiesa. Forse non aveva visto le indicazioni, forse era distratta. Certo è che dopo pochi metri è entrata, senza accorgersi, nella struttura di collegamento con il padiglione del Maggiore che è in fase di costruzione.

Secondo la polizia è probabile che la donna abbia ritenuto che il rivestimento in cartongesso fosse resistente. Insomma fosse un pavimento vero e proprio. Ha fatto un passo e c'è stato il crollo. Il «pavimento» si è sfondato facendola cadere in uno scantinato. Il "volo" è stato rallentato dai tubi dell'impalcatura che erano proprio sotto.

Ma il fatto sconcertante è che la poveretta, in quella posizione, non certo comoda c'è rimasta per quasi 24 ore. Nessuno si è accorto, fino alle 13 di ieri, del cartongesso sfondato con la donna «imprigionata» nello scantinato.

Anzi a trovarla sono stati i muratori incaricati di realizzare la struttura.

Corrado Barbacini

Per la prima volta a Trieste un partito politico scende in campo contro un giudice: il procuratore della Corte dei conti

An spara a zero su chi indaga in Provincia

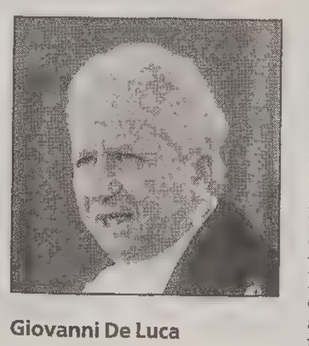
De Luca associato al dossier Mitrokhin. Puntò il dito sulla moglie di Menia

Contro un magistrato, indicato con nome e cognome.

Per la prima volta a Trieste un partito politico scende in campo apertamente contro un giudice e lo fa con un volantino distribuito agli angoli delle strade. Non era mai accaduto perché fino a ieri gli attacchi erano stati generici: contro le cosiddette «toghe rosse», contro gli «ermellini», contro le Procure. Mai vi era stata una tale personalizzazione. La campagna elettorale inizia pesantemente.

Il partito che ha scelto questa strada è Alleanza nazionale. Il magistrato indicato nel volantino è Giovanni De Luca, procuratore capo della Corte dei conti del Friuli-Venezia Giulia. Il suo ruolo è quello di verificare se i verti-

Roberto Menia



Giovanni De Luca

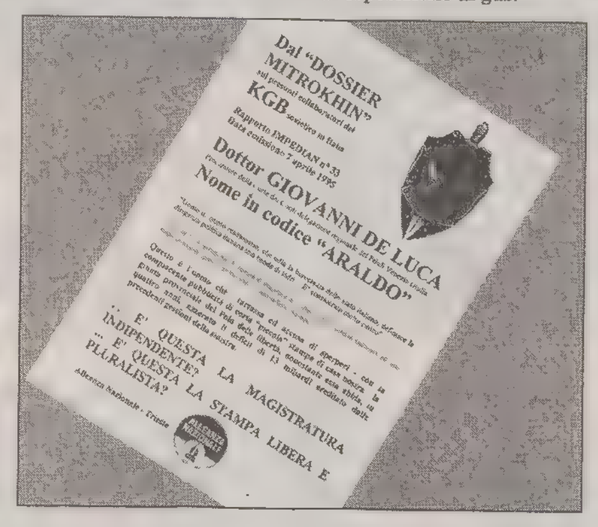
ci di Regione, Provincia, Comune ed altri enti pubblici come Autorità portuale e Camera di commercio, hanno speso correttamente le somme loro affidate. Soldi delle tasse e delle imposte pagate dai cittadini.

Di recente il procuratore De Luca ha aperto numerosi fascicoli sulle consulenze affidate dalla Provincia, dove secondo l'ipotesi investigativa opererebbe un'amministrazione parallela, formata da consulenti assunti a scadenza ma che di fatto compiono il lavoro dei funzionari preposti. «Consulenti spesso amici degli amici». Questo aveva dichiarato il magistrato.

L'amministrazione Codarin ha reagito pesantemente replicando a tutto campo. «Abbiamo rispettato la legge: abbiamo risanato un ente che era in una situazione di pre-dissesto, abbiamo portato il disavanzo dai 13 miliardi, ereditati dalle precedenti amministrazioni agli attuali 866 milioni. Al momento abbiamo due soli consulenti».

Fin qui tutto chiaro. Sta di fatto che Alleanza nazionale ha stampato un volantino e lo ha diffuso, attaccando il procuratore della Corte dei conti associandone il nome al dossier Mitrokhin, l'elenco dei presunti collaboratori del Kgb in Italia in cui compare, tra gli altri, anche il nome di Jas Gavronskj, già stretto collaboratore di Silvio Berlusconi, in passato collegato al Pli. Un inserimento per lo meno dubbio. Per De Luca invece non sembrano esserci mezze misure.

«Rapporto Impedian numero 33, Giovanni De Luca, nome in codice «Araldo»; uomo di istinto reazionario, che odia la burocrazia dello Stato italiano, definisce la dirigenza politica italiana una banda di ladri... E' considerato molto cinico». Questo si legge nel volantino di An che poi continua affermando che «in cambio di compensi di natura economica De Luca avrebbe fornito notizie riservate a uno Stato straniero, quello comunista e imperialista sovietico. Questo è l'uomo che tartassa ed accusa di sperperi la Giunta provinciale del Polo della Libertà, nonostante essa abbia in quattro anni azzerato il deficit di 13 miliardi ereditato dalle precedenti gestioni della sinistra. E' questa la magistratura indipendente?»



Il volantino che tira in ballo il procuratore De Luca.

Va anche detto che all'inizio di settembre gli investigatori della Tributaria si erano presentati a Palazzo Galatti e avevano acquisito su incarico di De Luca fascicoli e delibere sulla gestione del personale. Tra i documenti prelevati, quelli sull'incarico in tema di «comunicazione istituzionale» conferito a Francesca Vivarelli, moglie del deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia, ora assurto a incarichi prestigiosi nella direzione del partito.

«L'acquisizione - aveva affermato in quella occasione il vicepresidente della Provincia Fulvio Sluga - rientra nei controlli di routine e da quanto ho capito dai documenti esibitimi dai finanzieri, non viene contestato alcun reato. Siamo sereni e fiduciosi. Non vorrei che l'accanimento nei confronti della dottoressa Vivarelli fosse in qualche modo collegabile al fatto che suo marito Roberto Menia il 22 ottobre 1999 aveva presentato una circostanziata interrogazione sulla presunta presenza del dottor De Luca nelle liste del dossier Mitrokhin».

Il procuratore ha aperto numerosi fascicoli sull'ente guidato dal centrodestra, notando molti consulenti «amici degli amici»

Questa linea politica di «serenità e fiducia» nonché di «presunta presenza del magistrato nelle liste del dossier», ora sembra superata. Il fair play ha lasciato il posto a iniziative frontali. Nervi scoperti, attacchi a tutto campo, volantinaggi per le strade. Di fatto sul dossier Mitrokhin al momento non è stata fatta chiarezza. Il procuratore De Luca ha comunque già spiegato la sua posizione ai vertici della Corte dei conti a Roma e ha anche subito un'approfondita ispezione amministrativa. Ed è uscito dall'inchiesta conservando il proprio ruolo. Di Procuratore regionale.

Claudio Ernè

È TUA DA...

L. 14.000.000*

*PUNTO BASE 3p - L'OFFERTA SI INTENDE PER MODELLI A KM 0 ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

Grandi opportunità su vetture a km Ø

UN'ECCEZIONALE OFFERTA
Vi aspettiamo per tutto il mese di ottobre con la
CAMPAGNA DI ROTTAMAZIONE USATO PER USATO

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

36 rate da L.78.000
oppure unica soluzione da L.2.390.000
solo fino al 31 ottobre
(dal 1 novembre aumento listino 10%)

adile
SIEDIDORMI

Mod. Mizar - divano letto matrimoniale con rete ortopedica elettrosaldata, materasso a molle di forte spessore, meccanismo in acciaio ad alta resistenza garantito per un uso giornaliero, vari tessuti con diversi colori, completamente sfoderabili e lavabili a 30°

IL CENTRO DIVANI LETTO

ELEGANTI DIVANI CHE SI TRASFORMANO
OGNI NOTTE IN CONFORTEVOLI LETTI

FINANZIAMENTI FINO A
36 MESI
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

GRUPPO ARREDO
CASA MIA

A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

Davanti al giudice del Lavoro, ieri mattina, il presidente dell'Authority e il segretario generale da lui rimosso

Caso Picciafuochi, il Porto pagherà

Maresca deve però «convincere» il Comitato, che ha già detto no lo scorso inverno

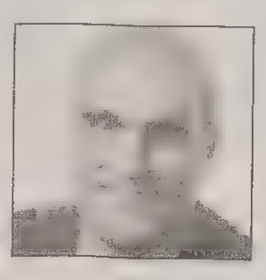
«Ehilà, come stai?» Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, ha accolto ieri mattina con queste parole e con un sorriso a 38 carati il segretario generale Umberto Picciafuochi, da lui defenestrato nell'autunno dello scorso anno. L'incontro è avvenuto nel corridoio del Tribunale del lavoro, cui Picciafuochi è ricorso per ottenere sia il reintegro nel ruolo sia il pagamento dei danni subiti.

Picciafuochi ha risposto con freddezza all'espansività del presidente. Imperturbabile nella sua giacca grigia. Non erano ancora le 9 del mattino e di lì a poco il giudice Massimo Tomassini avrebbe aperto la porta del suo studio, invitando a entrare i contendenti e i loro avvocati per il tentativo di conciliazione previsto dal Codice.

Qualcosa di simile è in effetti avvenuto perchè il presidente dell'Autorità portuale si è detto «non molto distante» dall'ipotesi transattiva avanzata dai legali dell'ex segretario generale. Umberto Picciafuochi potrebbe «accontentarsi» di 650 milioni, al posto del miliardo di lire degli stipendi che gli spetterebbero secondo il contratto, a norma di legge, con cui era stato assunto dall'ex presidente dell'Authority Michele Lacalamita.

Maresca non ha parlato in dettaglio di cifre ma, a suo dire, l'Autorità potrebbe offrire una somma non molto distante dalle richieste.

Per pagarla serve l'assenso del Comitato portuale, che però lo scorso inverno ha bocciato la proposta di mediazione di Maresca su una cifra non dissimile. Ora, di fronte alla causa di lavoro, la situazione è cambiata e il Comitato potrebbe approvarla.



Umberto Picciafuochi

Su queste affermazioni l'udienza è stata rinviata al 25 novembre prossimo, quando il presidente dovrà presentarsi davanti al giudice Massimo Tomassini con qualcosa di concreto. Impegni scritti e approvati. «In caso contrario la causa andrà avanti» hanno spiegato i legali del collegio di Maresca. Ne fanno parte gli avvocati Gianni Sadar, Giovanni Zgagliardich e Giovanni Borgna. Il presidente dell'Autorità portuale era assistito dal un legale dello Stato, l'avvocato Orsola Biagini.

Nella richiesta di reintegro e di danni gli avvocati di Picciafuochi chiedono che il presidente spieghi al magistrato per quale motivo il segretario generale è stato rimosso dall'incarico, senza alcuna preventiva contestazione o richiesta di giustificazioni. Se il rapporto «fiduciario» era entrato in crisi, come ha sempre sostenuto Maresca, perchè allora è stata offerta a Picciafuochi, ovviamente se avesse presentato le dimissioni, una consulenza fiscale con la stessa retribuzione che avrebbe dovuto percepire come segretario generale? Ovviamente non più in un rapporto di dipendenza bensì come libero professionista. Com'è noto Picciafuochi ha respinto da bel principio questa proposta, ha sempre detto orgogliosamente «no».

Per assumere la carica di segretario generale dell'Authority, proposta dall'allora presidente Michela Lacalamita e approvata dal Comitato portuale, Picciafuochi si dimise da ufficiale superiore della Guardia di Finanza, quando era in «pista di rullaggio» per diventare generale di brigata. Il contratto di diritto privato predisposto dell'Autorità copriva, secondo la legge, un arco di quattro anni. Al contrario la revoca anticipata e generica del mandato, non solo non gli ha fatto percepire quanto stabilito, ma gli ha anche provocato un danno a livello previdenziale e di immagine.

Claudio Ernè

Adriaterminal, tre candidati per la nuova concessione

Sono tre i pretendenti alla concessione per l'Adriaterminal, dopo l'annunciato abbandono da parte dell'Impresa portuale. I termini si sono chiusi ieri sera: le domande giunte all'Autorità portuale sono quelle del gruppo Pacorini, della Compagnia portuale di Monfalcone, e del Genova Metal Terminal.

Quest'ultima società, principale concorrente di Pacorini nel settore dei metalli non ferrosi, utilizza da tempo l'Adriaterminal, con un traffico di 40-50 mila tonnellate l'anno (più o meno un decimo del traffico che realizza a Genova), ed è collegata a un gruppo olandese leader nel settore dei metalli.

La Compagnia portuale di Monfalcone, a quanto sembra, avrebbe invece garantito un traffico di 500 mila tonnellate annue (non è però nota la tipologia delle merci).

Le tre domande saranno adesso valutate in base alla legge. Una volta fatta la scelta, la proposta di concessione sarà vagliata dal Comitato portuale in una seduta che dovrebbe tenersi entro metà novembre.

La decisione dell'Impresa portuale di non partecipare alla gara per il rinnovo della concessione è dettata dal notevole ridimensionamento degli organici (da 300 a 120) conseguente ai pensionamenti legati alla legge sull'amianto. L'organico rimasto, dovendo far fronte al lavoro in altri terminali, non permette più all'Impresa stessa di svolgere anche il ruolo di terminalista puro.

gi. pa.

Un altro dossier contro Forza nuova

«Bilinguismo mai»: la Fiamma in piazza bacchetta i politici

La manifestazione di Fiamma tricolore in piazza Goldoni.

«Trieste non si piega. Bilinguismo mai». Esibendo questo striscione, il Movimento sociale-Fiamma Tricolore ha tenuto ieri pomeriggio in piazza Goldoni un presidio di protesta contro la legge per la tutela della minoranza slovena che, dopo l'approvazione della Camera, proseguirà nei prossimi giorni il proprio iter davanti alla competente commissione del Senato. Le inondazioni che hanno colpito l'Italia settentrionale hanno impedito l'arrivo di delegazioni delle altre città e fatto rinviare la prevista fiaccolata.

La piazza è stata comunque massicciamente presidiata da poliziotti, carabinieri e finanzieri, mentre agenti della Digos e carabinieri in borghese si mischiavano alla folla dei passanti. Ridotto il numero dei manifestanti che sventolavano bandiere con la fiamma e con la croce celtica. Manlio Portolan, segretario regionale della Fiamma, parlando con un megafono, ha sostenuto che la parte più pericolosa della legge di tutela è l'articolo che assegna agli sloveni ben 10 dei 20 membri che comporranno la Commissione paritetica che dovrà fissare le zone dove applicare il bilinguismo e i criteri da seguire. Denunciato il «silenzio sull'argomento della Lega nazionale, delle associazioni combattentistiche e dei partiti eccettuate le battaglie solitarie di Camber e Menia».

E contro l'annunciato raduno europeo dell'estrema destra previsto per novembre a Trieste l'Osservatorio civile del Friuli-Venezia Giulia ha presentato ieri il dossier «Forza nuova e dintorni» curato dalla redazione della «Nuova Alabarda». Ne hanno parlato Luigi Grimaldi, Vincenzo Cerceo e Claudia Cernigoi.

IMMOBILIARE CANAL GRANDE
PROPONE singole unità
a medici specialisti non mutualisti
in prestigioso studio medico in stabile d'epoca
ZONA PONTEROSSO FRONTE CANALE
Primo piano, ascensore, porta blindata, interni legno massello, limat[illegible] filodiffusione, ca[illegible] initure di lusso, centralino ISDN segreteria.
VIA MACHIAVELLI
per medici mutualisti
Per informazioni e visite telefonare
040.662277 - 0348.8110539

L'inflazione si attesta su un +3,7% annuo a Trieste: alle stelle i prezzi per l'abbigliamento femminile

Gli aumenti colpiscono le donne

Su valori alti le automobili, la casa e le tariffe pubbliche

Sono le donne a subire più degli uomini in ottobre i riflessi negativi dell'inflazione, che peraltro in questo mese si è sostanzialmente attestata sui valori, comunque alti, di settembre (+3,7% il dato tendenziale, cioè ottobre 2000 su ottobre '99, e +0,3% quello congiunturale, vale a dire ottobre su settembre).

Nella classifica che mette in fila i prodotti che, negli ultimi trenta giorni, hanno fatto registrare i più sensibili rialzi di prezzo, spiccano infatti i pullover, le giacche, i pantaloni, i cappotti, le gonne e le camicette da donna. Vestirsi, per il gentil sesso, sta dunque diventando un lusso o quasi. Sullo stesso piano, altra voce che pesa sui dati diffusi ieri dall'Osservatorio dei prezzi del Comune di Trieste, le automobili sia italiane che estere.

Per ciò che concerne i singoli capitoli, il panorama rispecchia fedelmente la situazione di settembre. La voce che preoccupa maggiormente è, ancora una volta, quella che riguarda abitazione, acqua, energia e combustibili: +9,6% la variazione tendenziale e +0,1% quella congiunturale. All'interno del capitolo emerge la tendenza al rialzo del gas in bombole (+3,2%) e degli affitti (+0,5%, ma quest'ultima rilevazione è su base trimestrale).

Di rilievo anche i numeri che riguardano il capitolo mobili, articoli e servizi per la casa: +6,2% e +0,2%. Continua inesorabile anche la marcia dell'istruzione (+4,5% il dato tendenziale e +1,3% quello congiunturale), e palma della voce peggiore all'istruzione universitaria, che fa registrare un +7,5%.

Sostenuta anche la crescita tendenziale dei capitoli servizi sanitari e spese per la salute e trasporti, entrambi attestati sul +3,9% (diverso invece il dato congiunturale: rispettivamente invariato e +0,2%).

Omogenea alla situazione di settembre anche la parte della statistica che riguarda i capitoli con tendenza al ribasso: -3,9% tendenziale e -0,1% congiunturale per le comunicazioni (addirittura -4,1% per i servizi di telefonia pubblica). Le bevande alcoliche e tabacchi: +2,2% per ciò che concerne il raffronto fra ottobre 2000 e ottobre '99, -0,1% per il dato comparato fra ottobre e settembre.

Complessivamente dunque la variazione annua rimane su valori sostenuti, anche se si attesta sugli stessi dati, preoccupanti, di settembre. Leggero rallentamento invece nel raffronto fra ottobre e settembre, era +0,5%, adesso è +0,3%.

Ugo Salvini

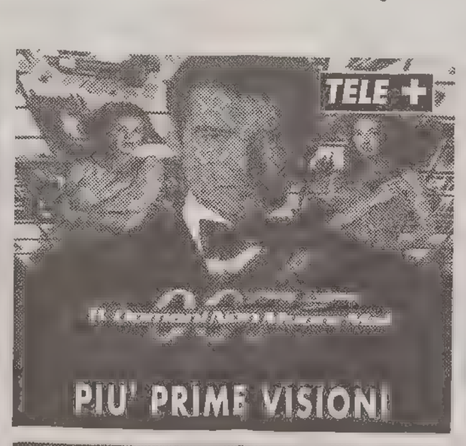
Gli ascensori in municipio, soddisfazione dell'Anmic

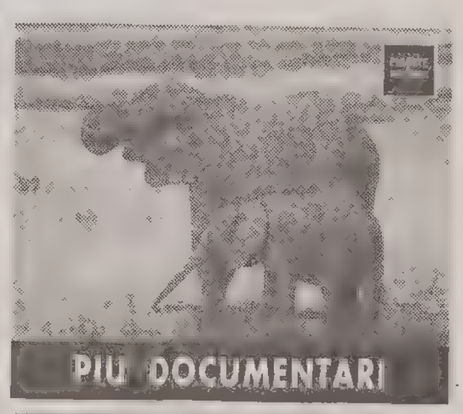
L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, che tutela e rappresenta la categoria, ha visto con piacere e soddisfazione quanto fatto finora dall'amministrazione comunale a favore degli invalidi civili in tema di barriere architettoniche.

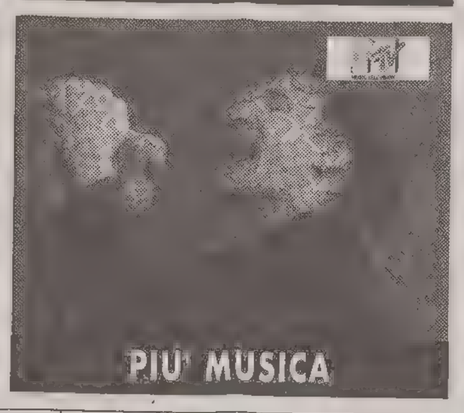
I due nuovi ascensori installati di recente nel municipio allevieranno notevolmente i disagi e le difficoltà per gli invalidi civili colpiti negli arti motori e, molto spesso, anche persone anziane.

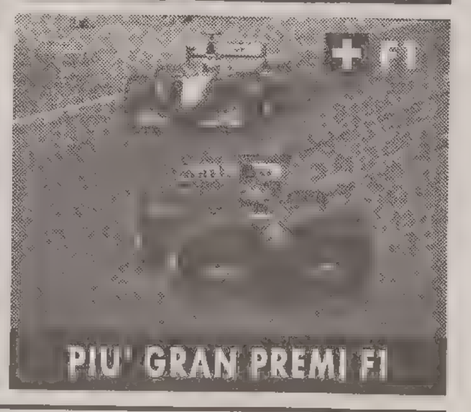
L'associazione auspica che l'amministrazione comunale prosegua nell'avvicinarsi sempre più alle esigenze degli invalidi, degli anziani e dei portatori di handicap. D'altronde, la giunta comunale - si legge in una nota - ha sempre dimostrato sensibilità ai problemi e alle esigenze degli invalidi.

NESSUNA TV PUO' DARTI D+.
IL DIGITALE DI TELE+ - + DELLA TV









DISNEY CHANNEL E PARABOLA IN REGALO, SUPERPREMIUM A SOLE L. 49.000 AL MESE*
WWW.TELEPIU.IT
IL DIGITALE DI TELE+

*Offerta valida dal 28/8/2000 al 31/10/2000 per abbonamenti annuali al pacchetto Superpremium e consistente in: riduzione del canone mensile da L. 74.000 a L. 49.000 fino al 31/12/2000; Disney Channel gratuito per la durata dell'abbonamento; parabola gratuita. Aut. Min. Rich.

CENTRO AUTORIZZATO TELE+ D+ LIBERTÀ DIGITALE
UNIVERSALTECNICA
SOLTANTO IL MEGLIO
TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 0406765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 0406765125
CENTROLANZA - S.S. 202, Bivio Prosecco
EURONICS

Il pregiudicato morto nel conflitto a fuoco in cui era rimasto ucciso l'ispettore Vitulli «lavorava» in Veneto

Salvagno era in «affari» con i giostrai

Arrestati dai poliziotti sette nomadi, ritenuti personaggi di primo piano

La casa di via Lago che era stata teatro della sparatoria.

Si chiama Claudio Levanovic, 40 anni. Da Mestre teneva i contatti con Massimiliano Salvagno, il pregiudicato morto nella sparatoria di via Lago in cui aveva perso la vita l'ispettore di polizia Luigi Vitulli.

Da ieri Levanovic è in carcere. E' stato arrestato dai poliziotti della Mobile di Mestre, Padova e Treviso, assieme ad altri sette giostrai, tutti legati da vincoli di parentela. Un gruppo "impenetrabile" unito dalla «passione» per le rapine. Una banda nella quale, secondo i poliziotti veneti, avrebbe solo per alcuni episodi, fatto parte anche Massimiliano Salvagno.

Gente pericolosa, duri che maneggiavano esplosivo e usavano i kalashnicov con grande facilità e dimestichezza. Tante armi da guerra: dalle bome ai kalashnicov. Devono rispondere di sette assalti a istituti di credito messi a segno in Veneto e in Toscana.

Nell'operazione di ieri denonminata «Ghiera» (il nome con il quale i sinti chiamano le rapine) oltre a Levanovic sono finiti in carcere Alex Giuliana, 21 anni, Moreno Major (36), Lory Cavazza (21), Gessica Bravi (34), Maich Gabrieli, (23) e Andrea Valerio (28) di Orsago in provincia di Treviso. Nella sua abitazione la polizia ha trovato l'arsenale della banda: fucili mitragliatori, lanciarazzi, bombe a mano, plastico, pistole, taglierini e migliaia di cartucce di vario calibro e tipo. Armi che provenivano dall'ex Jugoslavia e che erano passate attraverso il confine di Trieste. Erano solo in parte di proprietà di Valerio che le affittava.

Il loro motto era meglio morire che finire in galera. Se ne erano accorti gli agenti della Mobile di Venezia quando, alcuni mesi fa, avevano tentato di fermare Alex Giuliana: in sella della sua moto il giostraio aveva saltato un posto di blocco passando a filo di una scarpata. Poi via, verso la libertà, finita ieri con il nuovo arresto.

E Giuliano era considerato il più temerario, il più spavaldo. Coinvolgeva la sua donna nei colpi mandandola a controllare le banche prima delle rapine. Assieme a Levanovich è il bandito di maggior spessore finito ieri in galera.

c.b.

La requisitoria del Pm e le arringhe dei difensori saranno a porte aperte

Squartatore, sì al pubblico

Roberto Ruzzier

Sarà pubblica la discussione del processo per lo squartatore di Sah Giacomo. Lo ha chiesto lo stesso imputato, Roberto Ruzzier, che nel novembre dello scorso anno uccise a coltellate l'amico Fulvio Schiavon e poi con una sega, una mannaia, tre coltelli e un trinciapolli nè tagliò il corpo in venti pezzi nascondendoli in cinque sacchi per le immondizie. Il Gup Cesare Zucchetto, che sta celebrando il processo con rito abbreviato, ha accolto la richiesta.

Il pubblico, oltre che i giornalisti, potrà dunque affluire nell'aula sin dalla prossima udienza prevista per sabato 28 ottobre con inizio alle 9 e mezza. Quel giorno prenderanno la parola il Pm Raffaele Tito che verosimilmente chiederà la condanna a trent'anni di carcere, massima pena prevista se il rito è quello abbreviato, e il patrono di parte civile, l'avvocato Guido Fabbretti che rappresenta i parenti della vittima. In una successiva udienza di novembre, sempre dinanzi al pubblico, a parlare saranno gli avvocati difensori Roberto Maniacco e Giovanni Di Lullo. Nel giro di qualche giorno sarà poi emessa la sentenza.

Ieri il giudice ha sentito le testimonianze di due medici dell'ospedale infantile Burlo Garofolo dove, al momento dell'omicidio, si trovava ricoverata la moglie dell'assassino, che partorì due giorni più tardi, ma che la mattina dopo il fatto venne portata in rianimazione, in isolamento, perchè non venisse a sapere ciò che era avvenuto. La difesa considera la testimonianza dei medici e l'acquisizione della cartella clinica della donna una freccia pesante al proprio arco secondo conclusioni che verranno svolte nell'arringa.

Per poter accedere al rito abbreviato ed evitare l'ergastolo, la difesa ha rinunciato alla possibilità di far svolgere un'altra perizia psichiatrica. Quella acquisita agli atti definisce Ruzzier «del tutto capace di intendere e di volere».

s. m.

Sono questi i due settori più «ricchi» del Piano delle opere 2001-2003 approvato dalla giunta comunale

Strade e infrastrutture per centinaia di miliardi

L'edilizia sociale e scolastica ne assorbiranno 57, beni culturali e ambiente 35

Sono 2,6 i miliardi previsti per pavimentare piazza Verdi.

In testa i lavori stradali, con 393 miliardi nel 2001 (337 solo per l'ultimo lotto della Grande viabilità), 51,5 nel 2002 e 47,5 nel 2003, seguiti dalle infrastrutture pubbliche (aree verdi, i grandi parcheggi e vari piani di recupero) con 88,4 miliardi il prossimo anno, 11,2 nel 2002 e 5,3 nel 2003.

Si apre così una particolare classifica, quella dei settori ai quali il piano triennale delle opere, presentato l'altro ieri in Municipio, destina le risorse più ingenti. Il terzo posto vede l'edilizia sociale e scolastica, con 57,1 miliardi il prossimo anno, 66,2 nel 2002 e 59,3 nel 2003. Una buona dose di miliardi va anche alla voce «beni culturali e protezione dell'ambiente»: 35 nel 2001, 48,5 miliardi l'anno successivo e 40,6 nel 2003.

Proseguendo in questa graduatoria troviamo il capitolo «sport e spettacolo», cui sono destinati 15,7 miliardi nel 2001, 31,9 l'anno seguente e 2,6 nel 2003. Viene quindi la voce «annona, commercio, artigianato, studi e progettazioni», per la quale sono previsti 9,8 miliardi il prossimo anno e 41,5 nel 2002.

L'edilizia sanitaria riceverà nel 2001 9 miliardi, 8,5 l'anno dopo e 7 nel 2003. Il capitolo «direzione e amministrativo» prevede invece 6,3 miliardi il prossimo anno, 6 in quello successivo e 12,5 nel 2003. A chiudere la classifica dei settori più «ricchi» c'è l'illuminazione pubblica, che assorbirà 5,6 miliardi il prossimo anno, 5,8 nel 2002 e 6,1 nel 2003.

Scorrendo il corposo fascicolo del programma delle opere pubbliche, con riguardo al 2001, ci si imbatte innanzitutto nei lavori stradali: 2,5 miliardi sono previsti per l'arredo urbano di Borgo San Sergio e 1,5 per il rifacimento delle sue strade; 19 sono destinati alla futura galleria tra Largo Mioni e via d'Alviano; 3,4 per manutenzioni straordinarie in varie zone della città; 1,8 per il rifacimento in pietra dei marciapiedi di Corso Italia.

Quasi 3 miliardi sono previsti per la ripavimentazione di piazza Verdi, piazza Piccola e via Procureria. Sempre in tema di ripavimentazioni, 2,1 miliardi andranno per via delle Torri e via San Lazzaro, mentre a via Rossini sono destinati 850 milioni (in parte coperti da privati). La riqualificazione di piazzale Monte Re ad Opicina costerà 1,3 miliardi, mentre per il terzo lotto della riqualificazione di viale Romolo Gessi sono previsti 1,7 miliardi. Oltre 2 miliardi andranno infine per manutenzioni straordinarie e nuovi impianti semaforici.

Altro corposo capitolo è quello delle «infrastrutture pubbliche». Tra gli 88,4 miliardi previsti per il 2001 figurano la costruzione di nuovi giardini ad Altura e Borgo Sergio (in totale 2,4 miliardi) e una nutrita serie di parcheggi pubblici. Tranne quelli di Opicina (un miliardo), gli altri sono sotterranei: per l'Università 14,4 miliardi, per Campo San Giacomo 8,2, Largo Barriera ne costerà 13 e ben 38 miliardi quello sotto il colle di San Giusto (ingresso e uscita in via del Teatro Romano). Fra le altre voci spiccano 1,5 miliardi per l'ampliamento dell'area verde in piazza Libertà e 3,5 sono destinati al programma di recupero urbano di via Flavia.

Fra gli interventi più «cari» la galleria di largo Mioni (19 miliardi) e i grandi parcheggi sotterranei (38 miliardi solo per quello di via del Teatro Romano

Terza e sostanziosa parte del piano, l'edilizia sociale e scolastica. Si comincia con 1,3 miliardi per adeguamenti antincendio alla scuola Svevich. Una cifra analoga andrà per l'asilo nido di via Revoltella, mentre la costruzione di un asilo nido e di una scuola materna a Basovizza richiederanno 4.3 miliardi. E 6.5 sono destinati alla strutturazione del complesso scolastico di [illegible] altri 3 andranno per un [illegible] sistente intervento nel complesso Ater (ex Iacp) in largo Niccolini. Un miliardo è previsto per completare il nuovo centro per l'anziano in via Marchesetti. Il nuovo ricreatorio di Opicina costerà 3.3 miliardi, mentre per sistemare il parco di [illegible]gna ne sono previsti [illegible]. Quasi 6 miliardi costerà il piano di recupero di [illegible] del Ponzanino, comprendente ludoteca, spazi attrezzati, un palestra fisioterapica, centro sociale e attrezzature sportive di quartiere.

«Tasse e donne vanno pagate» Zanfagnin: era solo una battuta

L'assessore Zanfagnin

«La Bibbia fa dire al Profeta: quando al venerdì il marito ritorna a casa saluti sua moglie perchè una donna di valore vale più di qualunque gemma». Si conclude con questa frase una precisazione dell'assessore alle Finanze Giorgio Zanfagnin, in relazione alla sua battuta, nel corso della presentazione del piano delle opere: «Le tasse sono come le donne, bisogna pagarle».

Zanfagnin rileva che la battuta riguardava «la necessità, anzi l'obbligo morale che tutti abbiamo verso la comunità quando provvediamo a contribuire, attraverso le tasse, al bene della stessa. Obbligo che, per dare maggiore forza allo stesso, ho scherzosamente paragonato quasi ad altri obblighi primari che ognuno di noi ha, per esempio, verso le persone più vicine».

«Il confronto con l'opposizione, prosegue l'assessore, nella programmazione del lavoro è stato così costruttivo e piacevole che una battuta, forse infelice in altri momenti, ha contribuito a rimarcare il dovere morale primario di contribuire da parte di tutti alla vita della collettività».

«Da sempre – conclude – anche nei tempi in cui si parlava ancora di sesso debole e sesso forte, ho riconosciuto le professionalità e il valore delle persone, a prescindere dal sesso o da altro. Così ho sempre inteso, e non solo per un senso di magari antica cavalleria, e così continuerò a intendere nelle mie responsabilità attuali e future».

WIND chiama Gorizia e Trieste

WIND

1088

Telefonate urbane con Wind

-50%

Novità

Con l'Opzione Super Light potrai effettuare le telefonate interurbane allo stesso costo delle urbane. Contributo attivazione 10.000 lire/mese, iva inclusa.

dopo il quarto minuto di conversazione, sulle urbane e fuoriporta.

Per telefonate urbane e fuoriporta si intendono le chiamate dirette ai numeri di rete fissa con lo stesso prefisso del chiamante. Lo sconto del 50% non si applica alle chiamate verso i POP Wind, punti di accesso a Internet, del distretto di appartenenza. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Wind e Telecom Italia.

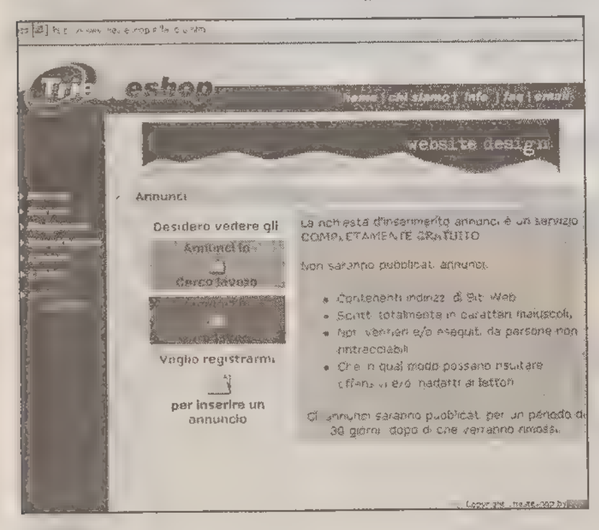
www.wind.it

Gsm Srl - via E. Toti, 6 - Monfalcone (Go)
Space Cell - via Redipuglia - Ronchi Dei Legionari (Go)
Telephon Point - c.so Italia, 75 - Gorizia (Go)
Tutto Wind - c.so Italia, 169 - Gorizia (Go)
Audiocar Sistem - via Ugo Foscolo, 10/b - Trieste (Ts)
Boratel - Campo S. Giacomo, 17/b - Trieste (Ts)
Centro Radio - via S. Nicolò, 36 - Trieste (Ts)
Centro Radio Tv6 - via Imbriani, 8 - Trieste (Ts)
Emmegi - via Paganini, 4 - Trieste (Ts)
Fase 2 - via Coroneo, 4 - Trieste (Ts)
Green Bear - via Prosecco, 3 - Opicinia Trieste (Ts)
Megahertz - via Pascoli, 13 - Trieste (Ts)
Megahertz - via Giulia, 75 - Trieste (Ts)
Mondo Wind - via C. Battisti, 20 - Trieste (Ts)
Telephone Music - via Naccari, 4 - Muggia (Ts)
Vox - via Diaz, 6/b - Trieste (Ts)

Accanto all'esercizio commerciale sotto casa compare lo stesso esercizio anche in Rete dove poter fare acquisti

Il tuo negozio si sdoppia in Internet

www.triesteshop.it ormai è una realtà che ha già raccolto le prime adesioni



La pagina di triesteshop.it per chi offre o cerca lavoro.

La spesa da affrontare per farsi «clonare» va dalle 450 mila lire ai 5 milioni più altre 30-40 mila lire di canone mensile per coprire il costo del server

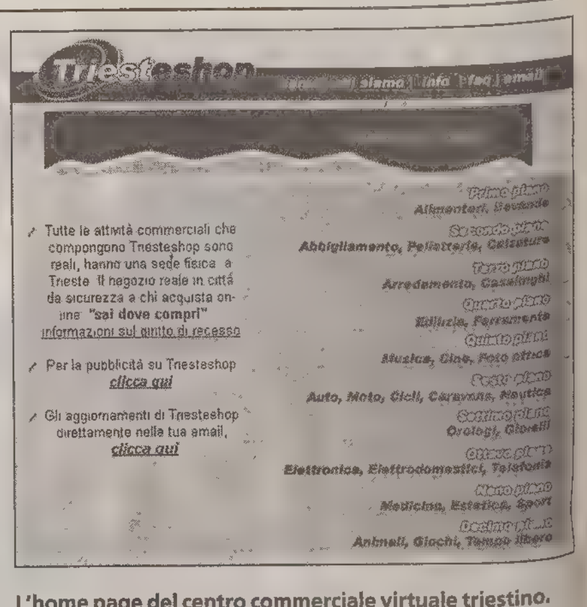
È virtuale, ma al contempo reale. Vi si accede con gli occhi, ma anche con le gambe. Sta in Internet, ma anche sottocasa. Ha insomma una doppia identità, per di più tutta triestina. Il suo nome è Triesteshop (in Internet lo trovate all'indirizzo www.triesteshop.it oppure www.triesteshop.com) ed è il primo Centro commerciale virtuale della città i cui negozi, oltre ad essere aperti on line 24 ore su 24, sono anche rigorosamente reali. Dopo averli visitati in Rete, se volete, potete entrarvi anche fisicamente dal momento che si tratta di esercizi commerciali con residenza a Trieste, e provincia. Più o meno ad un tiro d'autobus da dove abitate.

Per una volta, insomma, Parigi, New York e Tokyo, non c'entrano. In che senso? «Nel senso che, se qualcosa non va bene, c'è un negozio e un titolare, vivo e vegeto, che vi sta ad ascoltare - spiega Andrea D'Orso, uno dei responsabili dell'iniziativa - e che nel peggiore dei casi si trova dall'altra parte della città, e non dall'altra parte del mondo». Non è un caso che il patrocinio del sito sia della Confcommercio e il partner bancario Banca Generali. Alla faccia del Web dove tutto oltre ad essere virtuale, è anche impalpabile e spesso fisicamente irraggiungibile.

L'idea, nuova e vagamente anticonformista, appartiene a sei triestini (alcuni sono professionisti del Web, altri commercianti, altri ancora commercialisti) che hanno costituito una società battezzandola, appunto, triesteshop.it e varandola in concomitanza con la Barcolana 2000 (molte pagine sono ancora in costruzione). La prima boa è ancora lontana ma la partenza promette bene: i negozi che hanno deciso di farsi realizzare un'identità virtuale, una sorta di clone, al momento sono una trentina. «Ma un'altra decina - aggiunge D'Orso - è in procinto di fare rotta sul Web».

Costo della «clonazione» dalle 450 mila lire ai 5 milioni. Chiavi (virtuali) in mano. All'aggiornamento dei prodotti sistemati in vetrina, all'allestimento di saldi, promozioni e offerte speciali, può provvedere, invece, lo stesso titolare del negozio visto che il software da utilizzare è semplice e flessibile. Costi aggiuntivi? Circa 30-40 mila lire di canone mensile che coprono il costo del server, l'equivalente delle spese condominiali.

Ma come ci si muove e come si fa shopping in questo Centro commerciale che offre anche altri servizi tra i quali anche un utile «cerco-offro lavoro»? Dopo aver navigato tra i negozi sistemati nei dieci piani del Centro si passa all'acquisto. A questo punto ci si può affidare a Banca Generali e al suo Pos virtuale, oppure usare la propria carta di credito. I più diffidenti possono evitare logoranti ansie chiedendo di pagare la spesa con il (vecchio) contrassegno.



L'home page del centro commerciale virtuale triestino.

Il boom di Triesteshop comunque deve ancora arrivare ed è atteso con lo sbarco in Rete dei negozi di alimentari: chi preferisce Internet al telefono potrà darsi da fare per riempire il proprio carrello (e poi il proprio frigorifero) di ogni prelibatezza e aspettare (a casa, nell'ora e giorno stabiliti), la consegna del ben di Dio.

A questo punto resta solo da stabilire chi porta la merce a domicilio del cyber-cliente. E qui ogni negozio può scegliere la soluzione che più preferisce avvalendosi, se necessario, di trasportatori convenzionati con Triesteshop. All'acquirente non resterà che aprire la porta di casa e, se non lo ha già fatto prima, pagare il conto. Soddisfatti o rimborsati.

Elena Marco

E' il nuovo commissario provinciale del partito dopo la recente uscita dal Consiglio di palazzo Galatti

Augusto Truzzi da An al vertice del Cdu

Augusto Truzzi

Augusto Truzzi, uscito recentemente dal consiglio provinciale ed ex uomo di An, è il nuovo commissario provinciale del Cdu: un partito che ha numeri piuttosto risicati in regione e nella nostra provincia, ma che grazie a un nuovo impegno spera in una rapida rimonta.

Con la presentazione del nuovo responsabile provinciale, fatto ieri a una conferenza stampa da parte del segretario regionale Cdu, Enzo Cattaruzzi, appare così chiaro il perché dell'abbandono, che sulle prime aveva fatto pensare a un reclutamento nelle fila di Forza Italia. Non senza un leggero imbarazzo, Augusto Truzzi, travolto dalle domande dei giornalisti, ha spiegato che il Cdu è sempre stato il suo partito (salvo il breve periodo di militanza in Alleanza nazionale), partito che rappresenta il filo logico di continuità politica e di ideale da lui iniziato giovanissimo ancora nella Dc.

Dal canto suo il segretario regionale dei cristiani democratici uniti, Cattaruzzi, ha parlato di un polo cristiano forte, in modo che si possa passare a breve dalla fase commissariale a una fase «più normale». In regione il Cdu con il Ccd ha un bacino di voti che sfiora il 7 per cento della popolazione votante. Il Cdu spera di toccare da solo e tra non molto, pescando tra quanti si sono disamorati della politica, ma anche rubacchiando voti a Forza Italia e Alleanza nazionale, un buon 10 per cento in regione e un 5 per cento di aderenti nella «tiepida» Trieste.

Insomma la parola d'ordine è quella di richiamare i tanti nostalgici della Balena bianca, grazie anche al potere attrattivo dell'appena varato «Bianco fiore» (Ccd e Cdu). Ancora, il Cdu vuole scavare una nicchia (sempre nel centro-destra, è stato ripetutamente rimarcato), che faccia posto a un partito rivolto soprattutto alle problematiche sociali. Insomma, Fini e Berlusconi sono avvisati.

Daria Camillucci

Un convegno Uil-Comune sul futuro della previdenza mercoledì all'istituto Volta

I pensionati recuperano terreno

Nei mestieri tradizionali serve l'esperienza degli anziani

Sempre meno giovani, sempre più anziani. Tradotta in termini previdenziali, l'evoluzione demografica prospetta un allarmante corto circuito del sistema. E la situazione appare ancora più preoccupante alla luce di alcune variabili, quali l'incremento costante del lavoro precario (quello privo di coperture contributive) e il caro-vita, che penalizza le pensioni medio-basse. Di queste emergenze e dei possibili correttivi si discuterà mercoledì, dalle 9 alle 13, nell'auditorium dell'istituto Volta in un convegno dal titolo «Previdenza in Italia: quale futuro?», promosso dal sindacato regionale pensionati della Uil e dal Comune di Trieste in collaborazione con la segreteria nazionale della Uilp e con il patrocinio della Provincia.

L'incontro - presentato ieri in Comune per l'assessore Gianni Pecol Cominotto, da Luigi Weber, Antonio Di Turo e Claudio Mosetti della Uilp - proporrà un inedito confronto fra i pensionati di oggi e quelli di domani. «L'obiettivo - ha spiegato Pecol Cominotto - è quello di avviare uno scambio di idee, di proposte e di ipotesi di lavoro fra i giovani e gli anziani, così da dibattere una problematica complessa e di grande attualità superando le contrapposizioni generazionali».

La riforma del sistema previdenziale, sottolinea infatti Weber, richiede una stretta convergenza d'interessi fra i percettori delle pensioni e i pagatori delle rendite. E Di Turo lancia fin d'ora alcune proposte: dal part-time dei pensionati, per affiancare i ragazzi nel recupero di mestieri artigianali oggi in rimonta sul mercato, a un impegno comune perché i lavori flessibili possano trasformarsi in occupazioni stabili e regolarmente retribuite.

d.g.

Raccolta di firme

Coppie omosessuali La Lega contro

La Lega Nord organizza oggi e domani una raccolta di firme per impedire l'affidamento di bambini a coppie omosessuali. Oggi sarà aperto il gazebo in largo Barriera dalle 9 alle 13; domani in piazza della Borsa, in via dell'Istria a fianco dell'ingresso del Burlo Garofolo dalle 9 alle 13. A Muggia in piazza Duomo e in via Nazionale a Duino Aurisina col medesimo orario.

La Lega chiede un sostegno alla maternità perchè ritiene i valori della famiglia e lo sviluppo della personalità dei figli come i più importanti. Viene ribadito il diritto dei bimbi, già provati dalla vita, a trovare una famiglia che li accolga e li allevi con amore e con sani principi.

Restauri al Rossetti

Domani dalle 8.30 via Crispi chiusa

Proseguono a ritmo serrato i lavori di restauro che interessano il Politeama Rossetti e un trasporto eccezionale farà chiudere domani per diverse ore la via Crispi.

Approfittando della giornata festiva, verrà trasportata nel cantiere del teatro una trave di notevoli dimensioni, manufatto che sarà il sostegno per i carriponti per la motorizzazione scenica.

Il trasporto e l'installazione della trave impegneranno gli operai per alcune ore e perciò, il tratto di strada nelle vicinanze del Politeama Rossetti verà chiusa al traffico già a partire dalle 8.30 di mattina.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI — I GRANDI FILMS
L'UOMO SENZA OMBRA
all'Ambasciatori 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15

GIOTTO CINEMA MULTISALA — I GRANDI FILMS D'AUTORE
CAVALCANDO CON IL DIAVOLO
al Giotto 16, 18, 20.05, 22.15

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
Dove i sogni diventano realtà
LE RAGAZZE DEL CONTE UGOLI
al Nazionale 1 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24

SENTI LA SUA FURIA
GEORGE CLOONEY MARK WAHLBERG
TEMPESTA PERFETTA
al Nazionale 2 17.30, 19.50, 22.10

BRUCE WILLIS MATTHEW PERRY ROSANNA ARQUETTE
FBI PROTEZIONE TESTIMONI
al Nazionale 3 18.15, 20.15, 22.15, 24

Una risata dopo l'altra!
un film di MASSIMO CECCHERINI
FACCIA di PICASSO
al Nazionale 4 15.30, 17.05, 18.40

DAI PRODUTTORI DEL "IL PRINCIPE D'EGITTO"
Steven SPIELBERG presenta
EL DORADO
ELTON JOHN E TIM RICE
IL DUO VINCITORE DEL PREMIO OSCAR DI NUOVO INSIEME DOPO IL "RE LEONE"
al Nazionale 2 alle 15.30, al Nazionale 3 alle 16.15

SUPER — I GRANDI FILMS D'AUTORE
DANCER IN THE DARK
al Giotto 2 17, 19.30, 22

JAMES IVORY
The Golden Bowl
al Super 15.20, 17.30, 19.45, 22

UN FILM DI GABRIELE SALVATORES
DENTI
al Nazionale 4 20.30, 22.15, 24

PARCHEGGIA AL PARKS SU DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) 3 ORE L. 2500

Finanziamo il vostro divertimento.

Honda finanzia l'intera gamma fino a 30 milioni in 36 mesi.
Tasso zero. Anticipo 10%. Prima rata a gennaio 2001*

Su tutta la gamma Honda, in alternativa, la valutazione fino a 5 milioni del vostro usato se vale zero.

Se aspettavate l'occasione giusta per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con EDB di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.

HONDA First man, then machine.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da lire 31.750.000 (€ 16.397,51)**.

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.
È un offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.6 2WD 3P. Prezzo chiavi in mano L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 3.175.000 (€ 1.639,75). Importo finanziato da L. 28.575.000 (€ 14.757,75) pari a 36 rate mensili di L. 793.750 (€ 409,94). Prima rata gennaio 2001. Spese istruttoria pratica L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000.

(**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.

E.D. MOTORS
Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 040-9235000/79

LENTI DA VISTA?

SÌ GRATIS!

Ormai è diventata una delle offerte più gradite dal pubblico
Continuiamo quindi a proporre le

LENTI A COSTO ZERO

Acquistando una montatura da vista,
scelta tra il nostro vastissimo assortimento,
avrete le lenti da vista monofocali
comprese nel prezzo.
A conti fatti vedere bene costa la metà.

E inoltre:

LENTI PROGRESSIVE
+ MONTATURA
A SOLE LIRE 350.000

Un prezzo accessibile a tutti per avere
delle lenti progressive di eccezionale qualità,
adattamento immediato,
in un occhiale costruito su misura per voi.

OTTICA GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa, 8

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Bilocale: soggiorno, cucina, camera. 150.000.000. (FIL47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000. (FIL47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt dalla spiaggia. Bilocale ben arredato. 175.000.000.

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Ampio trilocale arredato 2° piano. Posto auto. 220.000.000. (FIL47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Zona centrale. Bilocale piano terra, bagno finestrato. 138.000.000. (FIL47)

MONFALCONE appartamento centralissimo 3° piano 110 mq, stabile ristrutturato termoautonomo. Tel. 0347/7026440 dopo le 17.30. (C00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda settore arredamento cerca per ampliamento organico prov. Ts/Go 25/40enni automuniti e disponibili anche sabato e domenica mattina ottimo inquadramento presentarsi mart. 24/10 dalle 13 alle 14.30 presso Editel via Valdirivo 34 Ts. (A13868)
AZIENDA agricola Bassa Friulana cede a prezzi bassissimi legna di pero da tagliare. Telefonare 0431/385111 ore ufficio. (FIL47)
AZIENDA fabbro-meccanica cerca apprendista max 24 anni. 040/381094. (A13877)

Continua in 35.a pagina

MUGGIA Disguidi per i contribuenti dopo l'eliminazione del servizio dedicato alla Tarsu comunale

Tasse, uno sportello in ballo

Ora si può pagare senza commissione in ogni sede della CrT

Una riforma in atto, disguidi tecnici, informazioni mal interpretate e la volontà di continuare a pagare i tributi senza ulteriori aggravi hanno creato «scompiglio» tra i contribuenti muggesani intenti a versare la Tarsu (la tassa sui rifiuti), e orfani dello «sportello tributi» della locale Cassa di risparmio. Lo sportello, infatti, garantiva la possibilità di pagare la Tarsu senza commissioni e la sua soppressione sembrava aver messo fine a questo beneficio.

A dire il vero, la CrT ora accetta i cosiddetti «bollettini Rav», senza ulteriori spese, anche alle casse di tutte le filiali, ma una serie di disguidi iniziali ha messo in dubbio tale possibilità e allarmato soprattutto i pensionati muggesani, comprensibilmente sempre attenti a ogni spesa in più, che si sono rivolti anche al sindacato pensionati Cgil, il quale a sua volta ha interessato del problema il sindaco.

«La riforma delle riscossioni prevede diversi canali di pagamento, quali le banche, la posta o la domiciliazione, eliminando gli sportelli specifici – spiega Paolo Visintin, direttore amministrativo CrT –. I primi giorni ci sono stati dei problemi, ma ora tutto è tornato nella norma. La cosa ha riguardato Muggia, dato che qui i Rav arrivano prima rispetto alle altre località».

Quindi alcuni muggesani, alla ricerca dell'esenzione della commissione – e su indicazione della filiale locale all'inizio non abilitata alla riscossione gratuita – sono andati a Trieste, all'ufficio esattoriale di via Nordio. Ironia della sorte, qui, almeno in una prima fase, non si era ancora in grado di riconoscere i dati dei contribuenti muggesani, per cui chi ha voluto pagare «a tutti i costi» (anche se si può farlo entro 15 giorni dalla scadenza), ha pagato anche le commissioni.

In poco tempo la situazione si è normalizzata, ma un cartello apposto fuori della banca, che indica ancora come l'unico sportello tributi rimasto sia quello di via Nordio, senza chiarire le nuove modalità, ha perpetuato l'equivoco. «Ci scusiamo per i disguidi. Quel cartello evidentemente non è chiaro – così Visintin –. Nessuna filiale CrT chiede le spese per i pagamenti dei Rav. In futuro però, per esigenze aziendali, le cose potranno anche cambiare, e l'unica alternativa gratuita quindi sarà la domiciliazione».

Sergio Rebelli

Oggi l'inaugurazione

Una nuova sede in piazza Marconi per i finanzieri in congedo

Sarà intitolata a Giovanni Acanfora, finanziere nativo di Castellammare di Stabia, ma trasferito a Trieste, dove si sposò ed ebbe un figlio, prima di venir imprigionato il 2 maggio del '45 dalla truppe jugoslave (con ogni probabilità morì nella foiba di Basovizza qualche giorno dopo) la nuova sede dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia (Anfi) che sarà inaugurata oggi in piazza Marconi a Muggia.

Alla presenza delle maggiori autorità civili e militari della città e del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che celebrerà la messa alle 10.20, la nuova sede sarà aperta ufficialmente alle 11.40. Ma i finanzieri in congedo che vi faranno riferimento, una sessantina abbondante fra ufficiali, sottoufficiali e militari, non si limiteranno a riunioni e incontri, anzi. «Fra i nostri scopi - ha detto il presidente, Giuseppe Riontino - c'è soprattutto quello di svolgere un'attività di vigilanza nei pressi dei giardini e delle scuole di Muggia, di concerto con le istituzioni locali».

Del direttivo fanno parte anche il vicepresidente Valdemaro Stefanini, il segretario Roberto Patruno e il consigliere Antonio De Gregoriis.

Il programma della giornata, oltre alle celebrazione della messa, prevede, alle 10, la commemorazione di tutti i finanzieri caduti in mare, con il lancio di fiori da un mezzo navale della Guardia di finanza che si avvicinerà al «Molo delle illusioni». Poco dopo lo stesso mezzo attraccherà, portando a terra il labaro della sezione di Muggia. Alle 11.15 alzabandiera e consegna del labaro. Infine l'inaugurazione vera e propria.

Frescobaldi e Bach in duomo con l'organista Tomadin

Domani alle 20.30, nel duomo di Muggia, per il ciclo «La grande musica in chiesa» organizzato nell'ambito di «Provinciassieme» in collaborazione col conservatorio «Tartini», si terrà un concerto dell'organista Manuel Tomadin, che proporrà musiche di Frescobaldi, Buxtehude, Telemann e Bach. Tomadin si è diplomato in pianoforte al «Tartini» nel '97 e in soli due anni è giunto al nono anno di organo e composizione organistica. Ha inciso numerosi Cd, anche con brani di sua composizione.

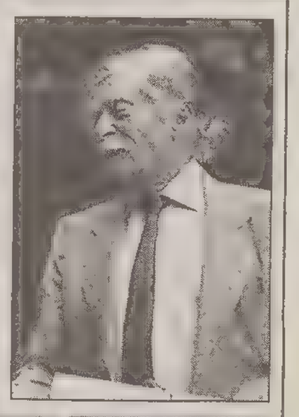
Romita: «Do agli alluvionati il mio gettone di presenza»

«Devolvo il mio gettone di presenza all'ultimo consiglio in favore delle regioni colpite dall'alluvione, Valle d'Aosta e Piemonte». Questa la nota inviata alla segreteria del Comune dal consigliere di An, Massimo Romita, il quale ha anche depositato una «mozione urgentissima» con la quale chiede al sindaco e alla giunta di «trovare una somma adeguata e secondo le possibilità di codesto Comune» per contribuire alla solidarietà, denaro «da stornare ai vari capitolo di bilancio».

LA CURIOSITÀ

Libro su Raimondo della Torre e Tasso

I ricordi di un maggiordomo E il castello si riapre per gli aneddoti sul principe



Il principe Raimondo e, sotto, una sala del castello.

Parlare di segreti, di prìncipi, di castelli e di fantasmi oggi fa pensare alla Gran Bretagna e ai Windsor. Invece giovedì prossimo di questi aspetti particolari e curiosi si parlerà nella sala convegni del Castello di Duino. Si aprono le porte del castello: alla presenza delle loro altezze Veronique e Carlo Alessandro della Torre e Tasso verrà presentato il libro «L'ultimo maggiordomo (i segreti del Castello di Duino)».

Alle 18.30 il giornalista Augusto Re David presenterà l'argentino José Gustavo Martìnez, autore del libro, il poeta Claudio Grisancich che parlerà dell'opera, e il musicista Marcelo Payola che porterà il suo contributo.

«Ogni volta che tornavo a casa – spiega Martìnez – durante il viaggio raccontavo episodi e curiosità del mio lavoro al servizio del principe Raimondo della Torre e Tasso. E vedevo che la gente rimaneva colpita, al punto di esortarmi a scrivere un libro. Ho impiegato cinque anni per realizzare questo mio sogno. In Argentina, nella regione di Cordoba, il volume ha suscitato molto interesse, e stiamo lavorando per presentarlo anche a Buenos Aires. Per la versione in lingua originale mi ha aiutato Vilma Novick Freyre, che ha aggiunto ai miei ricordi la poesia che la storia meritava. Così – continua con entusiasmo l'autore – per la traduzione italiana ho avuto il contributo di Noella Picotti Licalsi».

Nel volume Martìnez racconta i suoi anni al servizio del principe Raimondo della Torre e Tasso, dall'82 all'86, dividendo in tre parti il racconto: la sua storia, l'arrivo al castello e la morte del principe. Aneddoti e curiosità non mancano. «Ma non è un libro di pettegolezzi – aggiunge serio –, ho troppo rispetto per il principe. Ci sono tanti particolari però, come la ricerca da parte del cugino Federico di Sassonia di un fantomatico tesoro nascosto che lui, da storico e archeologo, era sicuro di poter trovare».

La versione italiana del libro verrà in un primo momento distribuita in mille copie nelle rivendite di Duino e Sistiana. Poi verrà preparata anche la versione in tedesco per poter presentare il libro anche in Austria.

Alla serata si accede per invito, dati i posti limitati.

Giulia Stibiel

MUGGIA Oggi la società canottieri festeggia l'anniversario e premia i suoi atleti

«Pullino», 75 anni di mare

Nacque a Isola d'Istria, dopo l'esodo si trasferì a Trieste, e quindi dal '68 nella cittadina, dove ha «laureato» anche campioni olimpionici

La Società canottieri Pullino di Muggia compie 75 anni. Tre quarti di secolo movimentati e ricchi di soddisfazioni per la società. Nata nel 1925 a Isola d'Istria, dopo l'esodo è stata rifondata a Trieste nel 1960. Il 1968 segna il suo trasferimento a Muggia, prima ospite del Centro giovanile, poi, nel 1981, nell'attuale sede. L'anno scorso, infine, ha acquistato dalla parrocchia, che ne era proprietaria, i terreni su cui opera.

In 75 anni di attività quasi costante ha «sfornato» diversi atleti che si sono distinti a livello europeo e mondiale, tra questi un campione olimpico del 1928. Ora la società, che concentra la sua attenzione sui giovani dagli 8 ai 20 anni, conta su una cinquantina di atleti, allenati da Maurizio Ustolin e sotto la direzione tecnica di Donato Ciacchi.

I festeggiamenti per i 75 anni si terranno oggi alle 15.30 nella sede di via Battisti, dove saranno varate alcune nuove imbarcazioni. Alle 16.30, al teatro Verdi, la celebrazione ufficiale, con la partecipazione del presidente della Federazione italiana canottaggio Gianantonio Romanini. Nel corso della cerimonia sarà presentato il libro del75.o, scritto dal presidente della Pullino, Franco Degrassi. Inoltre saranno premiati gli atleti più anziani e quelli che quest'anno hanno vinto tre titoli mondiali juniores: Daniele Fasolo, Francesco Bruni, Matteo Pecchiari, Stefano Rotello, Walter Fichfach.

s. re.

Udienza ieri in Quirinale per 200 ex allievi del «Mondo unito», quasi tutti usciti dalla sede di Duino

Ciampi: «Soldi privati per i Collegi»

Cerimonia ieri mattina in Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi *(nella foto)*, per circa 200 ex allievi dei Collegi del Mondo Unito residenti in Italia (la maggioranza dei quali è uscita dal Collegio di Duino): con questa cerimonia, nel corso della quale Ciampi ha anche consegnato l'onoreficenza di Grande ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana al rettore, David Sutcliff, e a Marella Agnelli, cofondatrice della commissione nazionale, i Collegi hanno ricordato il trentennale della loro fondazione.

Un auspicio affinché l'esperienza dei Collegi del Mondo unito sia sostenuta finanziariamente anche da soggetti privati è stato espresso da Ciampi: «La provvidenze statali sono importanti - ha detto - e il governo e il parlamento, con la legge approvata, danno già una buona base perché quest'opera possa continuare. Ma bisogna auspicare un apporto da parte dei privati: singoli, imprese e Fondazioni».

Ciampi ha poi ricordato la sua visita al Collegio di Duino, l'unico in Italia, nel febbraio scorso, dicendo che questi istituti si sono creati in varie parti del mondo in anni difficili per l'Europa, quando era ancora divisa da barriere che sembravano insormontabili. In questo senso - ha aggiunto Ciampi - la scelta di Duino fu certamente ispirata anche dalla collocazione della città di Trieste, alla frontiera di quelli che sembravano due mondi diversi. Oggi quei due mondi non sono più divisi».

Presenti all'udienza anche Mario Sarcinelli e Corrado Belci. «Non solo emozionata, ma molto contenta» si è detta Marella Agnelli per l'onoreficenza.

LA RIVISTA

Presentato a Muggia il numero di «Borgolauro»

Storia di un decennio duro Ma oltre alle lotte politiche c'erano cantieri e sviluppo

Il passato recente di Muggia linguistico e storico – nelle pagine di un libro e di una rivista editi dalla «Fameia Muiesana». Stiamo parlando di «Reliquie dialettali muggesane del XX secolo», di Italico Stener, e del 37.o numero di «Borgolauro» (il primo del 2000), presentati l'altro pomeriggio al «Millo» a un selezionato pubblico di estimatori. Come ha sottolineato Franco Stener, da 15 anni direttore del semestrale di storia, lettere e arti, la pubblicazione sempre più contribuirebbe a propagandare l'immagine della cittadina, anche negli scambi e nella corrispondenza con altri periodici regionali e nazionali (quelli ricevuti dalla Fameia sono reperibili nella biblioteca comunale).

Rinnovato nella sua veste grafica da Fabrizio Masi, questo numero esibisce in copertina la fotografia vincitrice del concorso «Muggia città da scoprire», opera del presidente de Cai locale, Luciano Comelli. Quanto ai contenuti, si va da uno scritto di Mario Cucaz sulla «Quercia di mare», un'alga della costa in via di estinzione (usata dai nostri nonni nei vecchi cappelli di feltro per tenere fresche le esche da pesca), a un contributo di Pietro Covre su una pergamena del '500, dall'antologia poetica alla cronaca.

Pezzo forte, secondo Stener, sarebbe però l'articolo dello scomparso Luciano Zidarich, dedicato a Muggia nel decennio del dopoguerra dal 1945 al '55, di cui l'autore rievoca gli aspri conflitti politici tra Pci e Dc, la nascita dei cantieri e la costruzione di grosse opere pubbliche e private che cambiarono il volto urbano, il fiorire di bande e società sportive e il decollo del Carnevale. Gli si affianca un intervento di Antonio Sema sulla Resistenza al confine orientale, dove si auspica uno studio serio e approfondito, «errori ed orrori compresi», di quel complesso intreccio tra la questione nazionale e sociale che per venti mesi segnò la lotta armata nella Venezia Giulia.

A presentare il lavoro del vicesindaco con delega alla cultura Italico Stener è stato Mario Gasperini. Realizzato in due anni di consultazioni di testi specialistici e di interviste ai vecchi residenti, è un vocabolario dei termini dialettali muggesani dall'inizio del '900 a oggi (in 15 anni si è perso il 60 per cento del lessico locale). «Un contributo importante, come pure "Borgolauro" – ha detto il sindaco Dipiazza – alla storia di una cittadina in rapida evoluzione».

Barbara Muslin

L20154

IN AUTUNNO
FRUTTI, ACQUE e CASTELLI

Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale

Artisti, artigiani, commercianti, antiquari, decoratori, hobbisti e vivaisti ambientati in due castelli privati normalmente non aperti al pubblico

CASTELLI DI STRASSOLDO
(Cervignano del Friuli - Udine - tel. 0432.93217)

DOMENICA 22 OTTOBRE 2000
Dalle 10.00 al tramonto

PROVINCIA DI UDINE
FRIULI C.C.I.A.A. - UD

GIUBILO & Co.
TAPPETI ORIENTALI
CHIUDE
PER CESSAZIONE d'ATTIVITÀ
CON SCONTI FINO AL
70%
su pregiatissimi tappeti orientali riuniti in una eccezionale collezione nel nostro negozio di via San Nicolò 21 in Trieste, telefono 040.662600
APERTO ANCHE ALLA DOMENICA

COMM. EFF. dd. 26/9/2000

ORE DELLA CITTÀ

Sportelli comunali

Il Comune informa che per consentire il rilascio di certificati, carte d'identità, libretti di lavoro e autenticazioni di firme e copie, gli sportelli del nuovo Centro Servizi di via Giotto 2 (angolo via Gatteri), resteranno aperti al pubblico, tutti i sabati, con orario dalle 8.30 alle 12.

Mostra di Sissi

Nei fine settimana continua ad essere operativo anche uno specifico servizio di visite guidate. Oggi e domani tre visite guidate al mattino (con inizio alle 10, 11.15 e 12.30) e tre al pomeriggio (inizio 15, 16.15 e 17.30), alla mostra «Sissi» alle scuderie di Miramare.

Il giardino delle salvie

Il «giardino delle salvie» è aperto oggi dalle 10 alle 12 al Civico Orto Botanico, via Carlo de Marchesetti 2. Visita guidata. Ingresso gratuito. Informazioni: tel./fax: 040/360068, e-mail: ortobotanico@comune.trieste.it.; www.retecivica.trieste.it.

Torneo di tennis tavolo

Il Gruppo L'Europa dei ragazzi organizza presso il Centro giovanile della parrocchia Maria Regina del Mondo (via Carsia, Opicina) un torneo di tennis tavolo, non agonistico, maschile e femminile per ragazzi e ragazze dagli undici ai quattordici anni. Il torneo si svolgerà oggi dalle 16 alle 18.30 e domani dalle 10 alle 12. Le iscrizioni sono gratuite, le stesse verranno accettate anche sabato pomeriggio prima dell'inizio degli incontri.

Mostra all'«Adria»

La mostra personale dell'artista Mima nella sala della società canottieri Adria (pontile Istria 2, Sacchetta) si inaugura oggi alle 17. La prolusione sarà tenuta dal critico Fabio Favretto.

Festa d'autunno all'Astra

Oggi alle 18 nella sala di via Don Sturzo (p.le Rosmini), l'Astra organizza la «Festa d'autunno», dove verranno consegnati gli attestati per il raggiunto traguardo del mantenimento dell'astinenza dal primo al quinto anno, agli alcolisti in trattamento appartenenti all'associazione. Tutti gli appartenenti all'Astra, gli amici e simpatizzanti, sono invitati a partecipare. Seguirà un rinfresco.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, pomeriggio con Carlo Fortuna e la sua Compagnia. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Mostra micologica

L'Amb, gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi, domani e lunedì si svolgerà la prima Mostra micologica di Opicina. La manifestazione avrà luogo presso il Circolo culturale sloveno Tabor, via Nazionale 51, Opicina. Orario per il pubblico: oggi 16-20; domani 9-13, 15-20; lunedì 9-13. Ingresso libero.

Aquiloni a Grado

L'Associazione Dinamo informa che domani sulla spiaggia di Grado (Città Giardino), vi sarà un primo incontro per tutti gli appassionati di aquiloni acrobatici, statici e da trazione. Per informazioni tel. 0349/1237440 (Daniela) o 040/6706763.

Università Popolare

Le iscrizioni ai corsi di ginnastica per adulti dell'Università Popolare che si terranno presso la scuola «S. Laghi», inizieranno lunedì 23 ottobre dalle 18.15 alle 20 presso la sede di Strada di Fiume 155. Per informazioni telefonare dalle 8.30 alle 9.30 allo 040/638296.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà un programma di musiche folcloristiche e popolari con la Banda «Refolo» diretta dal maestro Fabio Benolli. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Il Consiglio Direttivo della Pro Senectute si riunirà in via Valdirivo 11 alle ore 18.

Gruppo Ecumenico

Lunedì 23 ottobre Rinaldo Fabris parlerà sul tema: «Il Vantelo di Paolo - la lettera ai Romani». L'incontro promosso da gruppo ecumenico si terrà a «Villa Prinz» in Salita di Gretta n. 38, con inizio alle 18.

Coro «Alpi Giulie»

Il Coro «Alpi Giulie» ha ripreso l'attività corale. Sono aperte le iscrizioni: per informazioni telefonare al numero 040/828958 o presentarsi in via Dei Mille n. 18 al 1° piano, il martedì e il giovedì dalle 21 alle 22.30.

Iniziativa benefica

Ezio Greggio alla Marittima

Oggi, alle 16, incontro con Ezio Greggio (nella foto) alla Stazione Marittima (Sala Oceania). nel corso dell'incontro, organizzato dal Lions Club Trieste Host e dal Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi a favore dei bambini nati prematuri, il comico parlerà sul tema della comunicazione televisiva.

Mostra dei patriarchi

In occasione della mostra sui Patriarchi, l'associazione Panta rhei organizza due visite guidate: sabato 4 novembre ad Aquileia («Nel segno di Giona») e domenica 26 novembre a Cividale («Il Pastorale e la Spada»). Ultimo posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni, telefonare ai numeri 040.632420 oppure 0339 4167310.

Circolo ufficiali

Lunedì 23 alle 18.30 al Circolo Ufficiali in via dell'Univesità n. 8, si terrà la conferenza del prof. Sabino Scardi sul tema: «Cardiologia nel terzo millenio». Obbligo di giacca e cravatta.

Ristampe d'epoca

La Mostra «(Ri)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca Civica di Trieste» è allestita nella sala esposizioni della Biblioteca Quarantotti Gambini (via Teatro Romano, 7) fino al 5 novembre tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alel 19.30 Chiuso la domenica pomeriggio. Ingresso gratuito.

Oggi e domani

«Operazione nocciolina»

Oggi e domani l'associazione Manitese organizza anche a Trieste l'« Operazione nocciolina». In via delle Torri, ai Portici di Chiozza, al «Burlo» e nella parrocchia di San Vincenzo de Paoli ci sarnno banchetti dove sarà possibile ricevere informazioni e sottoscrivere una petizione al governo e al Parlamento perché il nostro Paese si impegni maggiormente nel campo della cooperazione con i Paesi del Centro America devastati da guerre e calamità naturali. Per informazioni telefonare allo 040350750, e-mail: trieste@manitese.it.

Nuova sede scout

L'Amis, Amici delle iniziative scout invita tutti i soci, vecchi e nuovi, il gruppo adulti scout Amis, amici, simpatizzanti, all'inaugurazione della nuova sede sociale di via Pindemonte 14, mercoledì 25 otrobre alle 19.

Mostra di Zagaina

Domani alle 11 e alle 17 Susanna Gregorat illustrerà al pubblico presente i percorsi della mostra Zigaina. Opere 1947-2000.

Assistenza oncologica

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeADO (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La LeADO risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Visite nel bosco

Il Gruppo Speleologico San Giusto, che da oltre 20 anni cura la Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni (Basovizza), promuove visite guidate gratuite sul sentiero naturalistico della Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni, precedute da interventi in classe. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente al responsabile della attività didattica Pino Sfregola telefonando ore pasti 040/810118.

PICCOLO ALBO

È stata smarrita una macchina fotografica «Olympus» in zona Costalunga-San Giacomo. Prego chi l'avesse trovata di telefonare allo 0335/8087424. Offro ricompensa in quanto oggetto di valore affettivo e non mio.

Smarrito meticcio di piccola taglia nero, con zampe e collarino beige di nome Lucky zona Prosecco, Campo sacro. Ricompensa elevata. Tel. 040/251270, 040/225724, 0333/3277652.

Illustrata l'attività della Croce rossa nelle manifestazioni pubbliche

Per i volontari della Cri un impegno quotidiano

Non solo emergenze. In realtà l'attività della Croce rossa è fondamentale anche nella vita di ogni giorno, specie durante le manifestazioni pubbliche, dove spesso i volontari lavorano «all'ombra» senza risparmio. E' quanto è emerso nel corso dell'incontro con la presidente del comitato provinciale Cri, Marina Pallini, e i volontari del Corpo - presenti il vice presidente della Provincia Fulvio Sluga e l'assessore provinciale, Fabio Scoccimarro - nella sede sociale della Croce rossa. L'incontro è stato organizzato per per ringraziare quanti hanno contribuito al successo della manifestazione Air Show. È stata anche l'occasione per illustrare la composizione e l'attività della Cri locale. Quest'ultima è una realtà composita oberata però, come ente pubblico, da numerosi vincoli burocratici. Il sodalizio conta una quarantina di dipendenti e una consistente gruppo composto da volontari del soccorso, sezione femminile, infermiere volontarie e corpo militare.

L'incontro nella sede della Croce rossa di Trieste.

Se nell'emergenza il ruolo della Cri è più visibile molto significativa è la sua presenza nella quotidianità. Numerosi i servizi articolati in più direzioni, dal trasporto di dializzati alla protezione civile, all'assistenza domiciliare agli anziani, alla presenza nei distretti sanitari e, grazie a una recente convenzione, anche nelle carceri. Nel suo intervento il vice presidente Sluga ha ricordato i corsi di primo soccorso svolti dalla Cri, rivolti a tutti i cittadini e in special modo alle scuole e la particolare attenzione della Provincia all'attività svolta dal sodalizio e ha promesso un sostanziale sostegno alla protezione civile, mentre l'assessore Scoccimarro dopo espressioni di compiacimento e augurio ha tracciato una breve storia sulla presenza dell'Air Show nella nostra città.

Fulvia Costantinides

Manifestazione velica

«Likoff cup», alpinisti in regata

Speleologi e alpinisti in regata. Inevitabile, in una città di mare, che anche chi frequenta grotte e montagne venga attratto dalla voglia di misurarsi in una regata velica, specie dopo i fasti della Barcolana.

E così il Club alpinistico triestino (Cat) ha organizzato e portato a termine la decima edizione della «Likoff Cup», competizione velica aperta solo alle imbarcazioni a vela «normali» o «di serie». Sono rigorosamente escluse, infatti, tutte le imbarcazioni da regata con equipaggi professionisti. Un modo per salvaguardare l'aspetto prettamente ludico della gara - com'è nello spirito delle associazioni speleo-alpinistiche -, alla quale partecipano, spiegano il presidente del comitato organizzatore, Alessandro Boschini, e il direttore sportivo Franco Rebula, «equipaggi composti, quasi tutti, da uno o due velisti più o meno capaci e per il resto da alpinisti, speleologi e amici in genere che non hanno mai praticato prima la vela».

La regata si è svolta il 15 ottobre nel tratto di mare compreso tra Sistiana e Santa Croce, a circa un miglio dalla costa, con un percorso a triangolo di 4 miglia da effettuare due volte. Ancora esiguo il numero delle imbarcazioni (18), ma al Club alpinistico confidano che nel tempo la «regata degli alpinisti» possa crescere richiamando magari velisti-rocciatori da altre città.

Al termine della gara sono stati stilate due classifiche, una in tempo reale, e una in «tempo compensato», che ha tenuto conto, secondo complicati calcoli matematici, della lunghezza fuori tutto delle imbarcazioni, dell'inferitura della randa, della categoria di appartenenza e dell'anno di costruzione del natante.

Per la cronaca, «Likoff Cup» è stata vinta da «Ey De Net» di Fabio Smudin. Ultimo classificato in tempo reale, «Hashepsowe» di Fabrizio Rovelli.

FARMACIE

Dal 16 al 21 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziana Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE - Pa

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

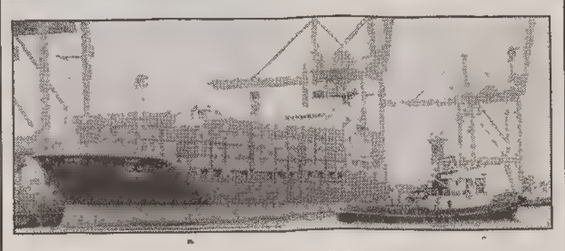
N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/10	2.00	Gr ALKYONIS	Feodosya	Siot 3
21/10	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
21/10	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
21/10	8.00	Ma MINERVA HELEN	Odessa	Siot
21/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
21/10	10.00	Li ALPHATANK	Banias	Siot 1
21/10	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A
21/10	15.00	Bu MILIN KAMAK	P. Cartier	45
21/10	15.30	It LT GLOBE	Valencia	VII
21/10	16.00	Ue MIKELA	Porto Levante	40
21/10	18.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
21/10	20.00	Gb SEA VOYAGER	Ancona	VII

TRIESTE - PARTENZE

21/10	6.00	Pa MSC ANASTASIA	Brindisi	Molo VII
21/10	12.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
21/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
21/10	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
21/10	17.00	Eg NEW FLORA	Ortona	S. L.
21/10	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
21/10	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
21/10	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A

Gara alla Bergamas

Canottaggio via Internet

Una gara di canottaggio...su Internet. Oggi, alle 10.45, nell'aula magna della scuola di via dell'Istria 45, nell'ambito dell'iniziativa «remare a scuola» la Federazione italiana canottaggio organizza la prima gara scolastica nazionale indoor di remoergometro via Internet fra gli alunni della Bergamas e di altre città italiane. I giovani atleti impegnati sui remoergometri saranno collegati a un computer che trasmetterà in tempo reale i dati (velocità, tempo, lunghezza del «percorso») come se si trattasse di una vogata in mare. Un modo, dico alla federazione canottaggio, per unire attività fisica e nuove tecnologie.

UNIVERSITA' «AUSER»

Liberetà, giorno per giorno tutte le lezioni e i corsi

Lunedì 23 ottobre: Storia di Trieste, L. Jr. Veronese, 15-16 o 16-17 o 17-18; Fotografie, C. Chinnici, 18-19; Cultura letteraria in Regione ed in Italia, M. Oblati, 17-18; Spagnolo I, P. Palacios, 17.30-19; Inglese I livello, S. Gerin, 15-16; Inglese II livello, S. Gerin, 16-17;Lingua e cult. inglese II livello, J. C. Trovato, 16-17; Lingua e cultura inglese, III liv., J. C. Trovato, 17-18; Lingua e cultura slovena III, J. Rauber, 15.50-16.50; Lingua e cultura slovena I, J. Rauber, 17-18; Disegno base, F. Girolomini, 15.30-17.30; Pianoforte, De Simon, 15.30-18; Risorse personali, Tagliolato, 18-19; Scacchi – (c/o Circolo Fincantieri – Galleria Fenice, 2), Varini, 18.30-19.30, Ginnastica (c/o palestra sc. media statale «Dei Campi Elisi» – Via G. R. Carli, 1/3), A. Furlan, 20-21.

Martedì 24 ottobre: Conferenza di medicina: «Alimentazione come prevenzione e terapia», Burigana, 18-19; Corso teorico-pratico sul Carso triestino, G. Sfregola, 15-16; Lingua e cultura inglese III, J. C. Trovato, 16-17; Lingua e cultura francese I, J. C. Trovato, 17-18; Lingua e cultura inglese I, M. Tramontina, 18-19; Tedesco II, Dagnino, 15-16; Tedesco III, Dagnino, 16-17; Il benessere con le erbe, L. Gioseffi, 16-17; La Costituzione italiana, B. Mannino, 17-18; Personaggi d'Europa, Hodnik, 17-18; Impostazione vocale e canto, Botta, 15.30-17; Coro delle LiberEtà «Giulio Viozzi», C. Macchi, 17-19; Aquagym (c/o piscina Altura – Via Alpi Giulie, 2/1), A. Furlan, 14-15; Religione buddista, Malvina Savio, 17-18; Islam: corso introduttivo, Ujcich, 18-19.

Mercoledì 25 ottobre: Storia, L. Jr. Veronese, 15-16 o 16-17 o 17-18; Lingua e cultura francese II, J. C. Trovato, 16-18; Lingua e cultura slovena I, J. Rauber, 16-17; Poesia Italiana e Straniera: «E. de Filippo», F. Olivo Fusco, 16-17; Taglio e cucito Base, M. Prezzi, 17-19; Cultura enogastronomica ed alimentare (a cura del Get), T. Cuccaro/P. Ganino, 17-19; Ordini militari del medioevo, M. Chiozza, 16-17; Canto Gregoriano, P. Loss, 17-19; Tombolo, D. Dececco, 15-16; Lingua e cultura tedesca I , M. Dagnino, 17-19, Grafologia Venturini, 17-18; Ayurveda, G. Visotto, 18-19; Pianoforte W. Dilena, 14.30-19; Disegno e pittura avanzato, F. Girolomini, 15.30-18.30; Spada giapponese (sc. media «Dei Campi Elisi» – Via G. R. Carli, 1/3), A. Crizman -, 21-22; Difesa personale – (sc. media «Dei Campi Elisi» – Via G. R. Carli, 1/3) A. Crizman, 20-21.

Giovedì 26 ottobre: Lingua e cultura inglese II, J. C. Trovato, 16-17; Lingua e cultura inglese III, J. C. Trovato, 17-18; Lingua e cultura slovena III, J. Rauber, 15.50-16.50; Lingua e cultura slovena IV, J. Rauber, 17-18.20; Il benessere con le erbe, L. Gioseffi, 16-17; Laboratorio teatrale, E. Gustini, 17-19; Cucito, L. Poretti, 15-17 o 17-19; Impostazione vocale e canto, G. Botta, 15.30-17; Inglese I, S. Gerin, 15-16; Inglese II, S. Gerin, 16-17; Natura ed ornitologia, L. Dilena, 18-19; Fitoterapia ed erboristeria, Luxich, 17-18; Ginnastica (sc. media statale «Dei Campi Elisi» – Via G. R. Carli, 1/3), A. Furlan, 20-21; Scacchi – avanzato (Galleria Fenice, 2), Mocchi – Società Scacchistica Triestina, 18-19.30.

Venerdì 27 ottobre: Psicologia comportamentale, L. Jr. Veronese, 15-16 o 16-17; Conversazione di lingua inglese, E. Vaccari, 15-16; Giardinaggio, P. Pavan, 17-19; Chitarra classica, S. Zanella, 16-19; Bridge, Boschi, 15-17; Lingua e cultura inglese III, J. C. Trovato, 16-17; Lingua e cultura francese I, J. C. Trovato, 17-18; Lingua e cultura araba II, C. Rovere, 18-19; Lingua e cultura tedesca II, M. Dagnino, 17-18; Lingua e cultura tedesca III, M. Dagnino, 18-19; Lingua e cultura russa II, F. Riccardi, 17-18; Pianoforte, M. Sergo, 15-17; Coro delle LiberEtà «Giulio Viozzi», C. Macchi, 17-19; Tedesco avanzato, E. Ugolini, 16-18; Numismatica: moneta romana, Cortelli, 18-19; Yoga (scuola «Lovisato», v. Svevo, 15), C. Biagi, 18.30-20; Aquagym (c/o piscina Altura – Via Alpi Giulie, 2/1), A. Furlan, 14-15.

ELARGIZIONI

- In memoria di Caterina Milanese nel XXXI anniv. (16/10) da Emma e Lidia Milanese 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del dott. Lino Sartori nel III anniv. (19/10) da Noris Tery 100.000 pro Fondazione Giorgio Cini (Venezia).
- In memoria di Germano Calcinari nel XVI anniv. (21/10) da Mariuccia e Marino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Redenta Carpenetti Turco nel trigesimo (21/10) da L. Duse 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna del Mare).
- In memoria di Giovanna Dal Piero ved. Fonti nel V anniv. (21/10) dalla figlia Nives 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia nel XXX anniv. (21/10) dalla moglie Laura 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Kozmann nell'anniv. (21/10) dalla moglie e figli 50.000 pro Astad, 50.000 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Elisabetta Pelos v. Clapiz nel III anniv. (21/10) da Graziella e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Puspan da Luciana, Giacomo, Laura e Luisa 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.
- In memoria di Arminio Rizzi (21/10) dalla moglie dalla mamma e dalla figlia 150.000 pro Airc.

– In memoria dell'avv. Remo Cuccagna da Nivea e Rudy Giona 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Alberto e Santa Della Nora dai figli 350.000 pro Agmen, 150.000 pro Parrocchia S. Luca Evangelista (Caritas); da Anita Baiz 100.000, da Cristiana e Pierino Zanier 100.000 pro Parrocchia San Luca Evangelista.

– In memoria di Giulio Fedrigo da Marisa Gigli e famiglia 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); dai colleghi di lavoro 520.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Natale Galletta dai colleghi dei figlio Giovanni 275.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

– In memoria di Giorgina Grassi in Mosetti dai nipoti Claudio, Marisa, Margherita e Alda 200.000 pro Seminario Diocesano.

– In memoria di Pietro Magaton da Giorgio e Alessandra, Lucio e Mariagrazia 200.000 pro Medici senza frontiere (Roma).

– In memoria del dottor Giorgio Marchi da Tina Sponza de Lorenzi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Edoardo Opara dalle fam. Prezzi Pulini 300.000 pro Andos.

– In memoria di Maria Prigelj ved. Furlani dalla famiglia Lancellotti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Silvietta Quarantotto Gallessi da Nino Storici 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Dario Rebula dagli amici del mercoledì 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Aspasia Sevastopulo da Luciana Ersini 100.000 pro Comunità Greco Orientale.

– In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.

– In memoria di Marina Stasi dalle famiglie Amodeo, Buenavida, Cervani, Corbato, Crise, Strassi, Tremoli, Zuccheri 400.000 pro Chiesa Valdese.

– In memoria del geom. Fulvio Tonini da Nives e Annamaria Covelli 50.000 pro Airc.

– In memoria dei propri defunti da N.N. 500.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Antonia Bacchelli dalla famiglia Bacchelli 300.000 pro Amare il rene.

— In memoria di Tina Bisiacchi da Lalla e Alfredo Bergo 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Remigio Burla dalle fam. Cherubini, Cian, Diminich, Giacomini, Magri, Matias, Moro, Vecchiet 100.000 pro Parrocchia Nostra Signora di Sion.

— In memoria di Mariucci Carboni Crevatin da Liliano e Silvana Pertot 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Ciacchi dalle fam. Bossi Amadei Abrami 100.000 pro Ass. Azzurra - malattie rare.

— In memoria di Paola Paia Clapiz da Graziella e Roberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'avv. Remo Cuccagna dalla fam. May 100.000 pro Centro tumori Lovenati, da Vera Mogorovich 100.000 pro Famiglia Pisinota.

— In memoria di Rina De Luca dalle colleghe di lavoro: Amalia, Ernesta, Daria, Edda, Bianca, Anita, Adriana 140.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Gaggi dagli «amici del cotecio» del giovedì 70.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Rosa Giannoccaro da Cesini-Hutter 50.000 pro Ass. De Banfield.

Presentato un nuovo portale con tutte le associazioni «noprofit» che operano in vari campi

La solidarietà si mette in Rete

Informazioni, indirizzi e notizie, dall'ambiente alla cultura

E stato presentato ieri al padiglione-bar dell'Ospedale di Cattinara «Il portale della solidarietà», ovvero www.noprofit.fvg.org, un nuovo punto di riferimento nella rete di Internet per la domanda e l'offerta nel campo del socio-culturale triestino. Con questo portale – promosso da una cordata di associazioni formata da Cna, Solidarietà Trieste, Associazione Goffredo de Banfield, Opera Villaggio del Fanciullo e Consorzio Interland – saranno messe «in rete» tutte le associazioni noprofit, da quelle che operano nel socio-assistenziale alle ambientaliste, da quelle culturali a quelle sportive, infine quelle che fanno formazione e cltura imprenditoriale.

«Il nostro progetto si pone sostanzialmente due obiettivi – ha affermato Gianfranco Granara, presidente del Cna – innanzitutto intendiamo dare un servizio a tutta la cittadinanza. Il "navigatore" interessato potrà rintracciare l'associazione desiderata. Su quella pagina troverà informazioni e accessi per garantirsi in informazioni diverse, indirizzi, servizi, riferimenti ad altre realtà operanti nel settore. In seconda battuta il portale sarà senz'altro utile alle stesse associazioni del territorio, che potranno connettersi con maggiore facilità con gli altri organismi che lavorano nel comprensorio. Il progetto è certamente ambizioso e nell'immediato futuro intende raccogliere in Web buona parte della Sanità triestina».

Tecnicamente il portale presenta diverse novità. Le associazioni aderenti – per collocarsi all'interno del portale, oltre a una retta, sarà sufficiente sottoscrivere un codice etico – potranno pubblicare direttamente dalla loro sede i testi voluti, che verranno formattati e automaticamente messi in rete.

Il portale della Solidarietà dunque privilegerà inizialmente soprattutto le associazioni che svolgono assistenza, numericamente presenti sul territorio provinciale in numero di 150 e forti di 600 unità complessive in Regione. La sede fisica del portale è ospitata da Confindustria, presente assieme a Cna in Solidarietà Trieste. «È nostra intenzione contenere i costi al minimo – ha confidato Granara – favorendo l'accello al portale anche alle associazioni minori».

Maurizio Lozei

Ecco «Tahta», un progetto per le tecnologie biomediche

Sarà presentato ufficialmente domani a Trento il progetto «Tahta» (The Trieste Action for Health Tecnology Assessment), progetto italiano di collaborazione internazionale per migliorare, sotto l'egida dell'Oms, l'impiego delle tecnologie biomediche nei sistemi sanitari della nuova Europa e dell'area mediterranea. Il progetto, promosso dall'Università di Trieste, dalla Fondazione Incontri di Madruzzo e dall'Ital Tbs-Tecnologie biomediche e scientifiche, si propone di rispondere alla necessità di linee guida programmatiche e sistemi di valutazione per la pianificazione delle scelte e dell'uso coordinato delle tecnologie biomediche e delle metodologie sanitarie sia ai sistemi sanitari (ospedali, enti e aziende sanitarie), sia alla gestione del personale della salute, che avrà un ruolo sempre più decisivo nei futuri piani sanitari nazionali, specie nei Paesi in fase di transizione. Fra gli obiettivi del progetto 'Tahtà figurano un portale Internet e una banca dati europea.

Assegnato il prestigioso riconoscimento internazionale

Al regista Vito Molinari il premio dell'operetta

Ha guidato con successo oltre duemila trasmissioni: prosa, sceneggiati, riviste ma rimane, Vito Molinari, star indiscussa per l'attività registica dell'operetta a teatro. Motivo che l'ha condotto ieri pomeriggio a Trieste, alla sala Azzurra del Savoia Excelsior, dove, tra battimani e ovazioni, ha ricevuto l'ambito Premio internazionale operetta, organizzato dall'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste, giunto alla sua quattordicesima edizione.

La giuria dell'ambito premio, presieduta da Danilo Soli (insieme a Claudio Grizon, Mario Delbello, Orazio Bobbio, Mariano Faraguna, Mario Mangio, Angela Brandi, Lino Carpinteri, Fabio Nossal e Liliana Ulessi) ha elargito il riconoscimento: «Perché al vertice di un'eccezionale carriera – dal verbale letto dalla presentatrice Daniela Ferletta – Molinari continua a essere uno dei più prestigiosi punti di riferimento per il mondo dell'operetta in tutti i suoi aspetti, sia spettacolari sia divulgativi, dal teatro alla televisione, dalla radio ai dischi e alla storiografia».

Durante un rapido flash-back di immagini famose – tra cui quel «Cavallino bianco» del '54 che dal castello di San Giusto volò direttamente agli studi televisivi della Rai – il regista ha espresso sorpresa: «Per una città che ha mostrato una così attenta considerazione per il mio operato – ha sottolineato Molinari – ed è Trieste che devo ringraziare per il mio interesse a questo genere musicale. Infatti ho iniziato a occuparmi dell'operetta proprio in quel celebre allestimento Rai che arrivava dal castello giuliano».

Oltre al bronzetto allegorico dello scultore Ugo Carà, a Molinari è stato consegnato anche il sigillo della provincia: «Perché molte sono le edizioni legate al suo nome – ha aggiunto Claudio Grizon – contribuendo così a definire Trieste capitale della lirica minore».

Mary B. Tolusso

Nelle vie e nelle piazze del centro

Cinque passeggiate d'autunno seguendo i concerti delle bande musicali cittadine

Questa sarà una domenica tutta sul filo del pentagramma, che con la terza edizione di «Passeggiate d'autunno», vedrà impegnate cinque bande locali in diversi concerti distribuiti da piazza della Borsa a piazza Cavana e piazza Hortis.

La rassegna musicale, promossa dall'Anbima del Friuli-Venezia Giulia (l'associazione che raggruppa le bande musicali italiane), con il contributo della Regione e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, è stata presentata ieri in Municipio dal vicesindaco Damiani. Questi ha sottolineato come l'iniziativa continui un'opera di sensibilizzazione verso questo patrimonio artistico della nostra provincia. Il presidente provinciale Anbima, Andrea Noversi, dal canto suo, ha ricordato come le due precedenti edizioni si siano svolte d'estate in piazza Unità. Questa volta però i concerti bandistici si faranno in tre piazze cittadine, che ormai da tempo sono diventate un palcoscenico all'aperto per la cultura.

È toccato poi ai diversi rappresentanti delle bande locali di illustrare a larghe linee il programma. Si inizierà in piazza della Borsa (ore 10.30) con il gruppo folk della Banda Triestinissima. Seguirà in piazza Cavana (ore 11) il concerto del complesso bandistico di Trebiciano «Viktor Parma» e di nuovo in piazza della Borsa con il complesso «Prosek»: sorto nel 1904, ha una tradizione musicale che va dal repertorio da film alle tradizionali musiche di paese. Ancora, seguirà in piazza Hortis, alle 12, l'esibizione del complesso bandistico dell'oratorio Salesiano: uno dei complessi più antichi di Trieste, nato alla fine dell'Ottocento. Eseguirà le classiche musiche della Mitteleuropa e varie marcette. Ancora alle 12, ma questa volta in piazza Cavana, il pubblico sarà allietato dalla Banda Arcobaleno. Il complesso, che ha la sua sede presso il ricreatorio di Rozzol Melara, si cimenterà in pezzi sinfonici e alcune marcette per banda.

da.cam.

Un convegno all'Area Science Park sulle nuove normative e sul collocamento mirato

Lavoro sì, ma adatto ai disabili

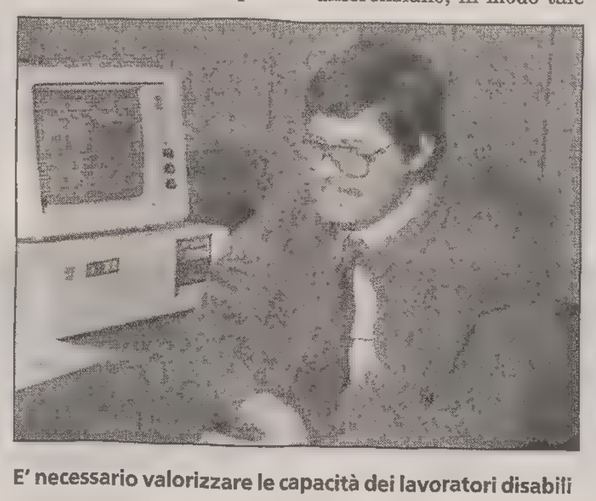
«Ognuno possiede abilità specifiche che vanno valorizzate»

Per i disabili ci deve essere, senza discriminazione, la giusta differenzione nel mondo del lavoro, e sempre più si devono trovare impieghi adatti alle loro capacità. E' quanto emerso ieri nel corso di un semininario sull'innovazione nell'organizzazione del lavoro e la tutela delle categorie disabili, seminario organizzato al Centro Congressi – Area Science Park di Padriciano.

Un'intera giornata di lavoro durante la quale sono stati presi in esame gli aspetti normativi e pratici di quella legge 68 del '99 che persegue l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei disabili mediante quello che viene definito «collocamento mirato».

Si tratta in pratica di un rapporto di lavoro che mette in preventivo le esigenze sia di chi assume sia di chi fornisce le proprie prestazioni, alla luce di quelle abilità operative che variano da individuo a individuo.

Tra gli interventi della mattinata, l'avvocato Fabio Petracci ha preso in esame gli istituti innovativi e caratterizzanti il nuovo strumento giuridico. «La legge 68, che ha come tema principale il collocamento – ha affermato Petracci – puntualizza che la non discriminazione tra lavoratori disabili e gli altri non eguaglia nella sostanza le due categorie». «Quel che è importante - ha continuato Petracci - è che ci si impegni a individuare i tratti che le differenziano, in modo tale da poter impiegare ogni persona secondo caratteristiche e capacità».



E' necessario valorizzare le capacità dei lavoratori disabili

Petracci ha poi indagato ulteriormente la legge sotto il profilo della costituzione del rapporto tra datore di lavoro e dipendente disabile, i controlli medico-legali, la costituzione e la risoluzione di rapporti di lavoro atipici.

Nel pomeriggio, tra gli altri interventi, Giantullio Perin di «Ergoline's lab» ha fornito alcuni contributi sui processi di adattamento del lavoro all'uomo. «È importante - ha detto - sapere che gli ambienti di lavoro pensati e adattati alle esigenze dei disabili opportuni pure per gli altri lavoratori».

«Ognuno – ha sostenuto ancora Perin nel suo intervento – possiede abilità specifiche che si esprimono in contesti diversi caratterizzati da variabili in cambiamento. Anche l'aspetto relazione ha il suo peso per quella argonomia – disciplina funzionale all'ottimale inserimento dell'uomo in un ambiente di lavoro – che integra competenze e metodologie che provengono da discipline diverse a questo fine».

Maurizio Lozei

Rubriche a cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

Alliance Française

L'A. F., organo ufficiale dell'Ambasciata di Francia, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di francese di vari livelli per adulti e bambini, corsi su misura, corsi di specialità. Preparazione agli esami di certificazioni internazionali Delf/Dalf. Formazione insegnanti. Partecipazione al progetto Lingua 2000 del M.P.I. Per informazioni: piazza S. Antonio 2 tel./fax 040/634619, e-mail: allifra@tin.it.

Italnova donna, taglie grandi prezzi piccoli

Italnova, piazza ospedale 7. Tel. 040.638468.

«Fisiosan»

Servizi di fisioterapia ortopedica individuale e di gruppo, via Rossetti 62 c/o Sanatorio Triestino, tel. 040/392501, via Genova 21, tel. 040/3478678.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

RISTORANTI E RITROVI

Anni '60 al Paradiso

I motivi da Bacco scelti per voi e vostre gentili richieste per ballare insieme a tanta bella gente dalle ore 21.

Tempo Libero Fernetti - Tel. 040/216976

Oggi 21 ottobre riapre alla grande con Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago. Grigliate e piatti tipici invernali. Prenotate.

Hostaria ai Pini tel. 225324

Riprendono i sabati danzanti! Musica dal vivo con Isabella e Andrea.

La Trattoria Ex Moro

di via Ziliotto 1 ha riaperto con una nuova gestione. Prenotazioni allo 040/371235. Pranzi cene. Aperto la domenica. Martedì e mercoledì salsiccia crauti e birra piccola a L. 5000.

Presentato al museo della comunità ebraica il libro di Giovanni Miccoli sui rapporti tra papa Pacelli e il nazismo

Pio XII, il pontefice che nulla disse sull'Olocausto

La Chiesa cattolica sapeva dello sterminio degli ebrei. Da questo dato di fatto, ormai assodato, muove il libro che lo storico Giovanni Miccoli ha scritto su papa Pacelli, intitolato «I dilemmi e i silenzi di Pio XII». Una figura controversa, quella del pontefice che ha guidato la chiesa durante gli anni della seconda guerra mondiale. Assillato dal terrore del comunismo sovietico e debitore dell'antica diffidenza clericale nei confronti del liberalismo occidentale, Pio XII tenne fino all'ultimo un atteggiamento aperto nei confronti nazismo, e anche quando venne alla luce l'orrore dei campi di sterminio la chiesa non giunse mai a diffondere nemmeno una deplorazione ufficiale verso la Germania. A volte si è detto che alla base del silenzio delle alte gerarchie cattoliche vi fosse la convinzione che questo atteggiamento per così dire sotto traccia potesse portare a salvare delle vite umane. Ma Miccoli non ne è convinto. Parlando del suo libro nel museo della comunità ebraica di Trieste (libro che ieri è stato presentato anche nella Biblioteca comunale di Muggia) lo storico, già docente di storia della Chiesa all'Università di Trieste, ha ricordato il successo della presa di posizione del vescovo Von Galen, che si oppose con fermezza all'operazione eutanasia con la quale i nazisti avevano pianificato l'uccisione di malati di mente e handicappati.

Quindi si poteva fare qualcosa. E allora perché niente o quasi è stato fatto? Alla luce delle pagine di Miccoli, ha detto Fabio Levi dell'Università di Torino, appare cruciale la figura di Pio XI, il predecessore di Pacelli. Aveva provato, papa Ratti, a prendere le distanze dal nazismo che nella metà degli anni Trenta stava procedendo decisamente sulla strada del razzismo e del controllo del magistero della chiesa. Pio XI si avviava a grandi passi verso la rottura con la Germania e solo la sua morte, nel 1939, bloccò la pubblicazione della seconda enciclica di dura condanna delle teorie e pratiche razziste. Con Pio XII invece la chiesa cattolica tornò a un atteggiamento di non ingerenza, dovuto a condizionamenti culturali di lunga durata. La Chiesa insomma mancò perché non riuscì a liberarsi da una sua fondamentale diffidenza verso gli ebrei. Nel ricco dibattito seguito si è accennato all'influenza che sulla condotta di Pio XII aveva avuto il suo entourage, composto da cardinali tedeschi e da una certa suor Pasqualina, una monaca tedesca che, si dice, avesse avuto un forte ascendente sul Papa. Miccoli ha evitato di entrare nel merito di quelli che ha definito pettegolezzi curiali, nei quali in ogni tempo le gerarchie ecclesiastiche sono state coinvolte, ribadendo tacitamente il solido fondamento della documentazione della sua ricerca che, come aveva detto Levi, non vuole essere né un libro polemico né un libro «control». Perché a volte la nuda verità è più inquietante.

Paolo Marcolin

Una facoltà in attivo

Si ritiene doveroso nel rispetto dell'opinione pubblica replicare alle notizie pubblicate recentemente con riferimento alla facoltà di Architettura.

Si vuole preliminarmente ricordare che la facoltà in questione è stata costituita due anni or sono con il decisivo supporto della Fondazione Crt che ha garantito un finanziamento di L. 700 milioni annui per cinque anni: come tutte le strutture giovani risente dunque di problemi di crescita, che erano facilmente prevedibili ma che rientrano comunque entro limiti assolutamente controllabili: sono stati in effetti conseguiti obiettivi in termini di consolidamento dell'organico di base che daranno positivi risultati sin da quest'anno, il terzo di attività della facoltà.

Architettura ha applicato sin dall'inizio il numero programmato (100 il primo anno, 120 nei due successivi); vi è stata una rilevante frequenza alle lezioni, fatto che caratterizza tuttora la situazione della facoltà. I corsi del III anno vengono seguiti da circa quaranta studenti (rispetto ai circa 100 che si erano iscritti al primo anno) e chi conosce le situazioni universitarie sa che si tratta di un risultato molto positivo, che va a merito degli studenti, ma anche della facoltà.

Per quanto concerne gli esodi verso altri atenei, si possono contare sulle dita di una mano, compensati da un flusso di segno contrario verso la nostra facoltà. Va detto che tra i pochi che se ne sono andati non vi sono gli studenti migliori.

Un'ulteriore considerazione va fatta circa il numero di richieste di iscrizione alle prove di accesso alla facoltà, più ridotte rispetto agli anni passati: si ricorda che quest'anno, a differenza dei precedenti, la prova di accesso si è svolta nella stessa giornata in tutti gli atenei italiani, per cui in molti casi, a differenza di Trieste, non si è neppure raggiunto il numero programmato, essendo venute meno le iscrizioni plurime.

Un altro aspetto da evidenziare concerne la mancata riconferma di alcuni docenti che hanno collaborato all'attività dei primi due anni: tra essi vi è l'arch. Snozzi, che si è rivelato persona seria, e che si auspica mantenga il contatto con la città. Ci si è peraltro dimenticati di evidenziare che le partenze sono state compensate da arrivi di almeno pari livello, sia per effetto della chiamata di docenti risultati vincitori di concorsi nazionali che in una logica di turnazione che vuole portare all'attenzione degli studenti il pensiero e le opere di valenti docenti e professionisti di livello internazionale.

Vorrei comunque affermare che la facoltà, all'avvio del suo terzo anno di vita, si trova, pur in carenza di adeguate strutture, in una situazione che le consentirà nel breve volgere di un paio d'anni di assolvere, nel contesto del progetto di sviluppo e di rilancio della nostra città, un ruolo importante e incisivo in campo architettonico e urbanistico, motivo di fondo in vista del quale è stata costituita.

Il merito del positivo bilancio dei primi due anni di attività va in congrua parte ascritto all'opera del preside, prof. Roberto Costa che, a conclusione di una carriera brillante e prestigiosa, ha accettato di farsi carico di un compito che si sapeva a priori sarebbe stato difficile e ingrato.

Fa piacere rilevare che i meriti acquisiti dal prof. Costa grazie alla sua attività scientifica e didattica abbiano avuto significativo riconoscimento con l'attribuzione da parte del Presidente della Repubblica del titolo di «Benemerito della Cultura e della Scienza». Tale riconoscimento, che ha indubbia rilevanza, non tanto per l'interessato quanto per l'Ateneo triestino e per l'intera città, è stato inspiegabilmente ignorato.

Vorrei concludere con una notazione di tipo personale: mi vengono attribuiti ruoli che non ho svolto nella costituzione della facoltà di Architettura, che avrei barattato con l'avvio della facoltà di Giurisprudenza a Udine: mi sembra alquanto improbabile che tale baratto si sia verificato e posso comunque escludere di avervi partecipato (non si dovrebbe dimenticare che all'epoca non ero più rettore).

Un messaggio vorrei, per questa via, trasmettere agli studenti: la facoltà è oggi costituita da un nucleo di docenti ristretto ma altamente qualificato: vi è una grande apertura a un dialogo costruttivo grazie al quale risulterebbe più agevole e rapido il conseguimento degli obiettivi che la facoltà si prefigge.

L'auspicio è che gli studenti vogliano accogliere positivamente tale invito, senza per ciò rinunciare a sollecitare le risposte che l'Ateneo deve e vuole dare, ma evitando polemiche sterili e lesive del loro stesso futuro professionale.

Giacomo Borruso
Facoltà di Architettura

IL CASO

Contravvenzioni ai motorini, ma solo in certi punti della città

Una multa «intollerante»

Venerdì mattina 6 ottobre scorso ho preso una multa per divieto di sosta, fuori dal palazzo del Comune in via del Teatro Romano, perché il mio motorino sporgeva 20 centimetri fuori dal tracciato esistente sul marciapiede (art. 157 del C.d.S. – infrazione n. 19 «sosta di veicolo, o parte di esso, fuori dai tracciati esistenti»), pur senza ostacolare in modo alcuno il passaggio dei pedoni. Pazienza, non contesto e pagherò.

Questa però è la seconda multa che prendo nell'arco di una settimana per analogo motivo, sempre sotto il Comune, anche se faccio sempre attenzione (inutilmente a quanto pare) a parcheggiare in maniera da non intralciare il traffico veicolare quanto quello dei pedoni; e questa volta mi scoccia molto davvero.

Visibilmente seccato, non lo nego, chiedo ai vigili urbani (due, uno uomo e una donna), che stanno mettendo ancora multe ad altri veicoli lì vicino, perché tanto zelo da parte loro. Gli faccio inoltre notare, indicando loro, che anche quattro autovetture parcheggiate lì di fronte, oltre la strada, nei posteggi a pagamento, sporgono da 50 centimetri ad un metro almeno fuori dai tracciati blu esistenti, e quelle si che intralciano il passaggio dei pedoni, invadendo la parte del marciapiede a loro riservata. E la cosa si ripete quotidianamente e sistematicamente, vi posso assicurare. I suddetti vigili chiamano i posteggiatori e questi, come se la cosa comportasse sufficiente e definitiva giustificazione, dichiarano che quei parcheggi a pagamento sono dati in concessione all'Act (Azienda consorziale trasporti). I vigili da me interpellati quindi, anche davanti all'evidenza dei fatti, non multano quelle autovetture da me indicate, almeno finché sono lì con loro. Aggiungo che non ho ricevuto risposta da parte loro sul perché volessero o potessero multare quelle vetture da me indicate e irregolarmente parcheggiate nei posteggi a pagamento.

A questo punto chiedo perché il Comune dimostra tanta intolleranza verso i motorini dei propri dipendenti sotto il Comune mentre non dimostra altrettanto zelo in altre zone della città come, per esempio, in via Cassa di Risparmio angolo via Genova (sotto la sede del nuovo Comando dei vigili urbani), dove non solo i motorini sono parcheggiati quotidianamente in parte o fuori dai tracciati, ma sostano addirittura in mezzo alla carreggiata, in spregio al Codice della strada. Mi si potrà dire che è un tratto di strada a fondo cieco ma è sempre intralcio ai mezzi di soccorso, in ogni modo. Stessa situazione in via Torbandena (zona riservata ai dipendenti della Questura), con autovetture che intasano completamente tutta la via nei giorni di lavoro, e con veicoli perennemente in doppia fila sulla via del Teatro Romano.

Oppure in via Coroneo, lato Tribunale, pure con automobili permanentemente in doppia fila e sui marciapiedi. Oppure in via Marchesetti al Ferdinandeo, vicino alla scuola del «Mib» per la formazione dei nuovi manager (i nostri futuri dirigenti pubblici e privati), dove centinaia di veicoli, e sottolineo centinaia, sono posteggiati ambo i lati della strada, priva di marciapiedi, costringendo i pedoni a camminare in mezzo alla via.

Quelli che ho riportato sono solo alcuni esempi di un genere di costume ormai da anni consolidatosi nella nostra città. Perché dunque disturbano tanto i motoveicoli sotto il Comune e non tutti gli altri esempi che ho citato?

Giorgio Spizzamiglio

Salvata da un infarto

Con questo senso di gratitudine ringrazio l'équipe del pronto soccorso, il cardiologo Massimiliano Zechin, l'unità coronarica e la cardiologia.

Il 30 settembre scorso, al pronto soccorso del «Maggiore», per mia fortuna, ho subito un arresto cardiaco con successivo infarto; «fortunata» per la tempestività dei soccorsi che mi ha salvata.

Sono viva, amo la vita, sono una «giovane anziana» di 59 anni, impegnata nel volontariato ospedaliero (Avo). Le ali della sorella morte mi hanno sfiorata...! A voi operatori silenziosi di vita ancora grazie.

Anna Maria Tominz
e il figlio Walter

Il labirinto dell'Ufficio Iva

Mercoledì 11 ottobre, verso le 11, mi sono recata all'Ufficio Iva per ritirare – come mi era stato detto dall'impiegato quando l'avevo lasciato per la vidimazione – il Registro dei corrispettivi per il negozio di mio marito. L'impiegato – sempre lo stesso – ha cominciato a cercarlo tra pile di documenti posti su scaffalature enormi (per inciso tutto l'ambiente è enorme, però «deserto», deserto nel senso che uno si domanda «ma quanti ci lavorano, visto che ne vedo solo uno o due). Dopo parecchio tempo di ricerca, colorita da frasi del tipo «ma dove sarà? dove l'avrà messo quell'altro? sarà stato consegnato a qualcun altro! ecc», preoccupata e stanca di quell'atteggiamento strano (dico «strano» per non offendere) gli chiedo il suo cognome per avere un riferimento. non c'è verso che voglia darmi le sue generalità; gli ricordo che, per legge, è obbligato a darmi il suo cognome e allora mi dice di chiamarsi «Fulvio» e mi invita ad andare a protestare dal direttore al 2.o piano.

Vado al 2.o piano, altro «deserto»! Finalmente, camminando per lunghi e deserti corridoi sui quali si affacciano stanze deserte, trovo un'impiegata che mi riferisce che il direttore è fuori sede; ascoltato quello che mi stava accadendo, mi fa presente che in tutto l'Ufficio Iva non esiste alcun impiegato con il nome di «Fulvio» e mi consiglia di scendere al 1.o piano a parlare con il vicedirettore. Ridiscendo al 1.o piano da una porta indicatami dall'impiegata e mi trovo in un'altra ala di quell'enorme edificio: altro deserto! Altri lunghi e deserti corridoi sui quali si affacciano altre stanze deserte! Finché – oh, che fortuna – trovo un'impiegata che, dopo avermi riferito che il vice è assente, ascoltato quello che mi stava accadendo, capisce tutto subito! Dice che... è vero, quell'uomo ha problemi, non dovrebbero metterlo in un ufficio a contatto con il pubblico, adesso mi aiuta lei... e se ne va.

Dopo un po' ritorna con il mio registro vidimato; era proprio sullo scaffale dove quel «Fulvio» lo aveva tanto cercato.

Non faccio commenti, dovrei farne troppi. Chiedo soltanto che qualche responsabile spieghi a che serve un ufficio del genere. Quanto ci costa, quanti impiegati – retribuiti mensilmente – «lavorano» in quel deserto.

Liliana Negri Zollia

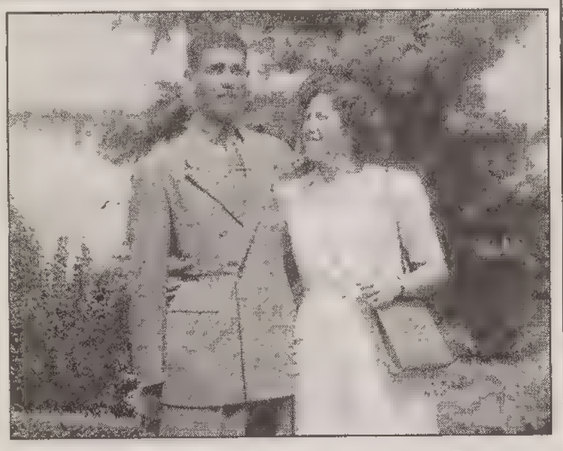
50 ANNI FA

21 ottobre 1950

TRIESTE – Entra in vigore oggi la legge, estesa alla nostra Zona, che sancisce l'obbligatorietà delle assicurazioni sociali per tutti i lavoratori con qualifica impiegatizia.

• Nella sede dell'Alpina delle Giulie, presenti gli esponenti dell'alpinismo triestino,il prof. Sergio Pirnetti ha rievocato la figura di Emilio Comici nel decimo anniversario della tragica morte.

• I minori, orfani di guerra, che ritengano di avere attitudine allo studio del canto e della musica, si presentino alla segreteria dell'Opera orfani di guerra, via delle Monache 8.



Lina e Bruno sempre insieme

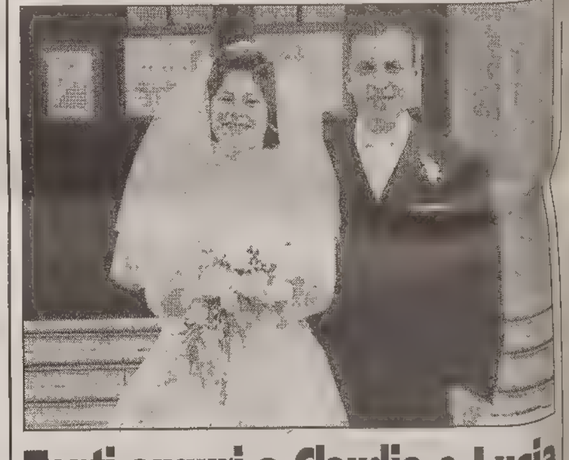
Sono Lina e Bruno Forleo, ritratti nel 1943. Oggi festeggiano 55 anni di matrimonio: auguri dalla figlia, dal genero e dai nipoti.

Ludmila e Antonio, nozze d'oro

Oggi festeggiano le nozze d'oro Ludmila e Antonio Apollonio. Auguroni dalla figlia Licia con Ermanno, dal nipote Alessandro, da parenti e amici.

Roma e Secondo, sposi nel 1935

Il 21 ottobre del 1935 si unirono in matrimonio Roma e Secondo. Tanti auguri dai figli Silverio, Annamaria e Gustavo con i nipoti e parenti tutti.



Tanti auguri a Claudio e Lucia

Claudio e Lucia Martini festeggiano in questi giorni 40 anni di matrimonio. Tanti auguri dagli amici Maria e Dario, Nidia e Luciano, Mario e Mira.

L21101K

VI INVITA A:

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT

Fiera Trieste
Quartiere fieristico di Trieste

MOSTRA AUTO e MOTO d'epoca

AUTOMOBILIA
FIERA DEL VEICOLO D'OCCASIONE A TRIESTE

UN MARE DI AUTOCCASIONI
GARANTITE, FINANZIABILI E CON PASSAGGIO DI PROPRIETÀ GRATUITO

mostra-scambio auto, moto, accessori, ricambi d'epoca

20-22 ottobre ingresso libero
orario 10.00/22.00

esposizione di auto e moto storiche
manifestazioni collaterali:

domenica 22 ottobre
partenza, arrivo, premiazione del 13° ENDURO del NORD EST

sabato 21 e domenica 22 ottobre

Motoraduno Nazionale
CITTA' DI TRIESTE
Trofeo MOTO DONNA 2000

ogni giorno:esibizione di BABY KART
prove gratuite per bambini dai 5 ai 10 anni.

in collaborazione con

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia Tel.040/231905-362821	AUTOLEADER Via Flavia 27 Trieste Tel.040/826077	AUTOSANDRA Via Foiatoio 7 Trieste Tel.040/829777/8	DAGRI Via Flavia 118 Trieste Tel.040/281212	DINO CONTI Strada della Rosandra 2 Trieste Tel.040/820948
FERRUCCI Via Flavia 55 Trieste Tel.040/381010	FILOTECNICA GIULIANA Via F. Severo 46 Trieste Tel.040/569121	FUTURAUTO Via Muggia 6 Trieste Tel.040/383939	GIENNE AUTOEST Via Flavia 200 Trieste Tel.040/827032	GIRAMETTA Via Flavia 132 Trieste Tel.040/384001
LA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 Trieste tel.040/3898111	LOVE CARS Strada della Rosandra 50 Trieste Tel.040/281365-830308	LUCIOLI Via Flavia 104 Trieste Tel.040/828281	F.LLI NASCIBEN Via Martinelli 10 Muggia-Trieste Tel.040/232277	PADOVAN & FIGLI Via Flavia 47 Trieste Tel.040/827782
ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 Trieste Tel.040/308702-303134				ZENTRUM Via Fabio Severo 50/52 Trieste Tel.040/568332

SOCCORSO GRATUITO
Consorzio Concessionari Auto di Trieste Tel.040/55219

CULTURA & SPETTACOLI

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Capolavori tedeschi e musica per la serata del gran finale

«Prigionieri nell'oscurità» (1916) di Georg af Klercker.

PORDENONE Dopo otto giorni, cala il sipario. Questa sera le Giornate del cinema muto offriranno l'ultima razione, ottima e abbondante, di pellicole. Poi, dichiareranno ufficialmente chiusa la diciannovesima edizione, al Teatro Zancanaro di Sacile. Prima che si spengano le luci, però, rimangono ancora un bel po' di cose da vedere.

La serata finale celebrerà il matrimonio tra avanguardia tedesca e grande musica eseguita dal vivo. Mentre sullo schermo scorreranno le immagini di due capolavori come «Opus 1» e «Berlino, sinfonia di una città» di Walther Ruttmann, in sala la Camerata Strumentale, diretta da Mark Andreas, eseguirà per la prima volta le partiture originali scritte per i due film rispettivamente da Max Butting e da Edmund Meisel. Quest'ultimo, tra l'altro, è stato il compositore della musica per la versione tedesca de «La Corazzata Potëmkin» di Sergej Ejzenstejn.

Prima di proiettare gli ultimi film, le Giornate faranno festa a due grandi studiosi di cinema: l'italiano Gian Piero Brunetta e l'inglese Rachael Low, che riceveranno il Premio «Jean Mitry» 2000. Infine, i visitatori della mostra «Lo spirito di Erich von Stroheim. Frammenti inediti dai suoi archivi privati», allestita ancora oggi a Palazzo Flangini Biglia di Sacile, alle 12.15 potranno usufruire di due guide d'eccezione: Rick Schmidlin, il produttore che ha raccolto e ordinato il materiale esposto, e Arthur Lennig, autore di una recentissima biografia dedicata al regista di «Greed», presentata nei giorni scorsi nell'ambito della fiera del collezionismo cinematografico «FilmFair 2000».

Tra le riscoperte di questa XIX edizione delle Giornate, particolarmente affascinante è sembrata quella dello svedese Georg af Klercker. Un regista che ha sempre cercato di pensare il cinema. Scriveva le sceneggiature di suo pugno convinto che il ciclo completo di un film iniziasse a tavolino e si concludesse con il montaggio. Fu lui uno dei primi a fare esperimenti con le luci oblique, per dare all'immagine maggiore plasticità. La sua tecnica di messa a fuoco in profondità di campo si rivelò completamente innovativa.

Non è difficile immaginare quanto Ingmar Bergman dev'essersi sentito vicino a Georg af Klercker. Film come «Nattens Barn» (I figli della notte del 1916) e «Nattlinga toner» (Musica notturna del 1918), proiettati a Sacile, sono un potente, avvolgente impasto di atmosfere noir e di sguardi profondi dentro l'anima dei personaggi.

a.m.l.

CINEMA *In anteprima mondiale alle Giornate del muto un film del '28 perduto e ora ritrovato*

Casa Asburgo, set imperiale

Nel cast anche Leni Riefensthal, nel ruolo di Maria Vetsera

Dall'inviato

PORDENONE A vederlo così, abbandonato in una cantina, doveva sembrare un film come tanti. Quattro rulli di pellicola lasciati marcire al buio. Ma quando Paolo Venier, il collezionista triestino che ha ritrovato «Das Schicksal derer von Habsburg», il lungometraggio che Rolf Raffè dedicò, nel 1928, alla caduta degli Asburgo, ha iniziato a scorrere, con grande cautela, quella pellicola, il suo cuore dev'essersi messo a galoppare come un cavallo imbizzarrito.

«Il crollo degli Asburgo», infatti, non è soltanto uno dei numerosissimi film perduti e ritrovati. Tanto per dirne una, nei panni di Maria Vetsera si ritrova una delle icone e delle bestie nere del cinema: quella Leni Riefensthal che nel 1935, per espresso desiderio di Adolf Hitler, girò il «Trionfo della volontà». E che alle Olimpiadi nazistificate del 1936 dedicò il roboante «Olympia». La copia italiana di «Das Schicksal», rinvenuta da Venier, contiene anche delle gustose manipolazioni in chiave nazionalista e antiasburgica.

Ricostruito in video da Michael Achenbach e Paolo Caneppele del Filmarchiv Austria di Vienna, «Il crollo degli Asburgo» è stato proiettato in anteprima mondiale alle Giornate del cinema muto.

«Sto lavorando a una filmografia del cinema austriaco - racconta Paolo Caneppele - e tutto è nato da lì. Quando ho chiesto a Livio Jacob, presidente delle Giornate, se fosse al corrente della presenza di film made in Austria in collezioni del Friuli-Venezia Giulia, lui mi ha detto chiaramente: 'No, non ce ne sono'».

Però...

«Mi ha segnalato un film che, comunque, racconta una parte importantissima della storia austriaca, 'Das Schicksal derer von Habsburg', una produzione tedesca datata 1928 sul crollo degli Asburgo. In quell'occasione, Jacob mi ha raccontato anche di aver proposto il restauro della pellicola, che era in pessimo condizioni, al Bundesarchiv-Filmarchiv di Berlino. Ma la risposta era stata: 'No, le condizioni del film sono veramente pietose'».

A quel punto siete entrati in scena voi?

«Ho pensato subito: "Un'occasione così non mi si ripresenterà più'. A quel punto, ho cercato di convincere il capo del Filmarchiv Austria di Vienna, dove lavoro, ma lui era molto perplesso. Proprio come i tedeschi».

Temeva fosse un'impresa troppo costosa?

«Credo di sì. Infatti, ho parlato subito di soldi. Gli ho proposto di lavorare a una ricostruzione digitale in video, che non sarebbe costata più di due milioni. E lui mi ha risposto: 'D'accordo, provaci'».

Ha accettato la sfida?

«Non potevo non accettarla. Se aspettavamo ancora un anno, il film sarebbe finito in briciole. Irrimediabilmente danneggiato. Credo che sia importantissimo salvare le vecchie pellicole usando le moderne tecnologie. Altrimenti, chi verrà dopo di noi sarà privato di tutta una serie di importanti collegamenti con il passato».

Com'era ridotto il film?

«La pellicola fa parte della collezione di un triestino, Paolo Venier. Quando è riuscito a ritrovare casualmente in una cantina 'Il crollo degli Asburgo', i quattro rulli di pellicola assomigliavano ad altrettanti blocchi di cemento. Tentando di scorrere, metro dopo metro il film, s'è accorto che tra gli attori c'era anche Leni Riefensthal».

In un ruolo inconsueto...

«Questo è l'unico film in cui non è diretta da Arnold Fanck, il regista specializzato in storie di montagna, o da se stessa. La regista ha sempre cercato di minimizzare la sua partecipazione al 'Crollo degli Asburgo'. Nelle sue memorie scrive: 'Durante la lavorazione mi venne la difterite. Non riuscivo più a mangiare nè a bere' Tende un po' a minimizzare».

Perchè questo atteggiamento?

Due fotogrammi del film di Raffè: l'ultimo bacio fra Maria Vetsera (Leni Riefensthal) e Rodolfo (Alfons Fryland) a Mayerling; e, a sinistra, l'imperatore Francesco Giuseppe.

«Forse perchè il regista, Rolf Raffè, non ha mai fatto niente di rilevante. E Leni Riefensthal ci tiene a far apparire la sua carriera come un percorso sempre ad alto livello. Questo è uno dei pochi film che mancavano nella collezione della cineasta e attrice berlinese».

Altri dettagli rendono il "Crollo" un evento?

«Almeno un paio, direi. Prima di tutto la presenza di Erna Morena nei panni dell'Imperatrice Sissi. Il suo volto riempie lo schermo, calamita lo sguardo. E, poi, il fatto che nella versione italiana, quella ritrovata da Venier, qualcuno ha voluto manipolare pesantemente il film. Trasformando un drammone familiare in un pamphlet anti-asburgico».

Per esempio?

«Quando appare Francesco Giuseppe, la didascalia ritoccata dagli italiani lo definisce 'monarca dal cuore di pietra'. Questo intervento fa capire quanto fosse facile manipolare, stravolgere il contenuto dei film muti. Per sostenere idee contrarie a quelle espresse dal regista».

Alessandro Mezzena Lona

Pesantemente manipolata, in funzione antiaustriaca, la versione italiana della pellicola

Franz Joseph, monarca dal cuore di pietra

Il film «Il crollo degli Asburgo» di Rolf Raffè, girato nel 1928, non ha la pretesa della ricostruzione storica, perché è e rimane opera artistica, però assume inevitabilmente il sapore del documento storico. La pellicola, sceneggiata da Max Ferder, ruota attorno al declino degli Asburgo e in particolare alla tragedia sentimentale del principe ereditario Rodolfo, alla sua relazione con Maria Vetsera, al dramma vissuto con la consorte Stefania, fino all'epilogo di Mayerling. La tragedia per antonomasia, metafora della fine della millenaria casa regnante, che s'intreccia poi con l'assassinio di Elisabetta, il declino fisico di Francesco Giuseppe, le trame di corte nei riguardi dell'erede al trono Francesco Ferdinando.

Girato appunto nel 1928, a un decennio dalla fine di quel mondo, interpreta il sentimento che poteva essere presente tra la popolazione di lingua tedesca: una vicenda senza ritorno, come se fosse già stata segnata nel destino, con i protagonisti ben fissati nelle loro rigide parti. Qui la verosimiglianza degli attori ai personaggi reali, l'ambientazione nei luoghi degli Asburgo e l'attualità – per il tempo – della trama, perforano la parete della creazione artistica, per farsi documento stesso: per tutti l'attentato di Sarajevo, ricostruito con una soggettività che sembra poi quella, l'accostamento è solo esplicativo, dell'8 mm di Zapruder. Il testo delle didascalie – il film è muto e ciò corrobora ulteriormente il senso dell'epoca – non è certo privo di secchi giudizi, se non storici certamente moraleggianti. A partire dalla figura dell'imperatore, subito presentato come un uomo dal cuore di pietra che nemmeno le tragedie familiari saranno in grado di sciogliere, il quale tratta l'erede Rodolfo, costringendolo a sposare Stefania del Belgio, non come un figlio, ma da suddito. La Sissi algida e indifferente alle sorti del figlio, per poi sciogliersi, all'annuncio della sua morte, in un lutto senza fine. La ragion di Stato sostenuta con fredda rigidità dagli uomini di corte. La tresca amorosa voluta dalla contessa Larisch che sembra l'inizio della fine. Il peccato, ecco il giudizio moraleggiante, punisce l'imperatore cattolicissimo e la sua dinastia. Francesco Giuseppe rimane solo, come solo appare allo scrittoio di un salone troppo grande, quanto freddo doveva rappresentare il suo rapporto con gli altri.

Il tema del peccato torna nella breve icona del matrimonio tra Francesco Ferdinando e la contessa Chotek, con il veto posto al diritto d'eredità al trono per i loro eredi. Una tutela, ma anche il pregiudizio per un connubio considerato anomalo; da quadro si staglia la melanconica figura di Carlo I, notaio della morte dell'impero, che assiste impotente dalla finestra di Schönbrunn, alla rivolta popolare e alla fine di quell'umanità.

Inevitabilmente il film deve raccontare il perché del declino, ma rivolgendosi a un pubblico che quelle cose le aveva ben apprese, accorcia e riassume nella parte finale per sommi capi, tessendo le scene di ricostruzione con altre tratte dai cinegiornali d'epoca. Si vede appena uno scorcio di Trieste, dietro i catafalchi delle bare di francesco Ferdinando e della contessa Chotek, poi Gorizia all'ingresso delle truppe italiane nel '18 e la prima visita di Vittorio Emanuele a Trieste. Qui la didascalia e le immagini sono più una concessione retorica dell'autore alla vittoria italiana e poco si conciliano con la vicenda narrata, se non – viene da pensare – per quella tragica maledizione che perseguita tutte le teste coronate.

Roberto Spazzali

Il dolore dell'imperatrice Elisabetta dopo aver appreso da Francesco Giuseppe la notizia della tragedia di Mayerling.

NARRATIVA *Nuova black comedy di Harry Crews, il romanziere amato da Madonna e Sean Penn*

Una bomba sexy nel paradiso dei vegliardi

Una bomba sexy di 18 anni, esagerata e «maledettamente troppa», che sa usare al meglio le sue doti. È Much, la protagonista di **«Celebration» (Baldini&Castoldi, pagg. 280, lire 34 mila)**, il nuovo romanzo di **Harry Crews** che ci regala un altro dei suoi personaggi scombinati, scontenti, sporchi e cattivi ma con una grande vitalità e capacità di riscatto.

Ex pugile, ex soldato nella terra di Corea, originario della Georgia del Sud e professore all'Università della Florida, Crews, 63 anni, è autore di molti romanzi che hanno dato voce a un'America vista dalla parte dei freak e degli emarginati.

Stimato da scrittori e artisti come Joseph Heller, Madonna, Sean Penn e il gruppo rock dei Sonic Youth, è stato riscoperto negli anni '90 dai giovani legati alla cultura underground e sono molti i siti Internet a lui dedicati.

Nella sue esplorazioni di mondi, sempre al confine, Crews ci trasporta, in questa black comedy, in un desolato parco di caravan per le persone della terza età, in Florida, senza nessun servizio.

Foto di Cheyco Leidmann.

Il lucroso business è stato messo in piedi dall'ambiguo Stump con i soldi ricevuti da un'assicurazione dopo la perdita di un braccio.

A scombinare il paradiso di vegliardi che lui dirige ci pensà Too Much con la sua carnagione color latte e i Levìs tagliati «che erano troppo aderenti e troppo, troppo corti».

Con numeri di alta acrobazia erotica, Too Much seduce Stump e si installa nella sua roulotte, ma riesce a sconvolgere anche la vita dei vegliardi ospiti girando per il campo in ridottissimi bikini che risvegliano desideri dimenticati.

La sua allegria e vitalità fa saltare ogni regola e trasforma il parco caravan in un'isola felice dove passare il tempo che rimane da vivere divertendosi.

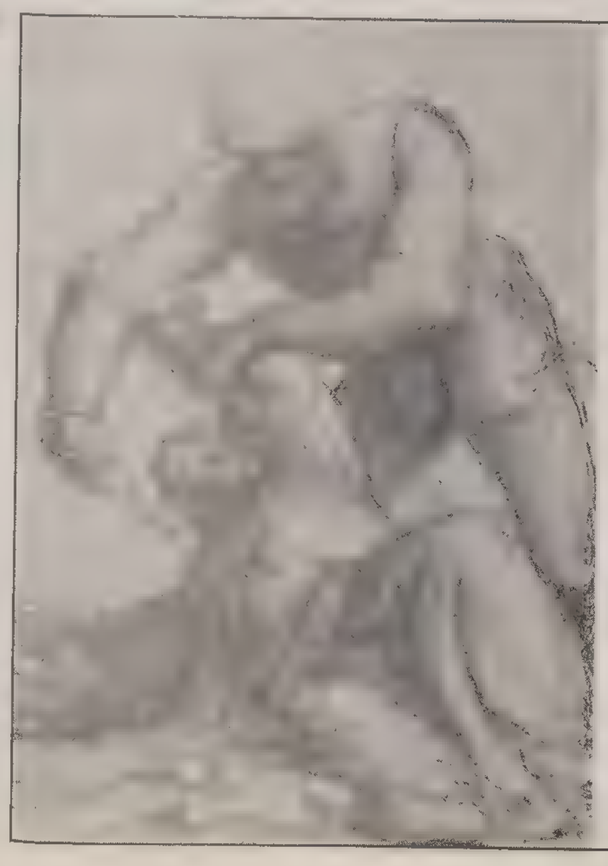
La stravagante festa del primo maggio, la celebration del titolo, sancirà il suo trionfo.

Ancora una volta Crews da vocè a quelle energie primordiali che vanno contro la patinata società borghese e aiutano a trovare un posto, per quanto borderline, nella società.

Calibrando episodi ai limiti dell'assurdo, lo scrittore riesce a rendere vera una vicenda sconclusionata.

Il suo mondo strano e crudele è anche pieno di poesia e meraviglia e negli Stati Uniti ha suscitato paragoni con quello descritto da Flannery O'Connor.

Mauretta Capuano



L21201K

Provincia di Pordenone

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

La mostra è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

DAL PORDENONE A PALMA IL GIOVANE

DEVOZIONE E PIETÀ NEL DISEGNO VENEZIANO DEL CINQUECENTO

Pordenone, Ex convento di San Francesco
15 ottobre ~ 10 dicembre 2000

Organizzazione generale
Provincia di Pordenone, Villaggio Globale International

Con la partecipazione di
Soprintendenza per i B.A.A.A.A.S. del Friuli - Venezia Giulia
Comune di Pordenone, Museo Civico d'Arte
Museo Diocesano d'Arte Sacra

Per informazioni: tel. 0434 21724

Catalogo Electa

GRANDE FRATELLO Il terzo turno delle «nomination», seguito giovedì sera da ben 8 milioni 656 mila telespettatori

Guerra di nervi tra Sergio e Lorenzo

Arrabbiatissimo il surfista, indifferente il macellaio. Giovedì il responso

ROMA «Sergio sei stato nominato». «Lorenzo sei stato nominato». Ci mette quasi cinque minuti la perfida Daria Bignardi per sputare l'attesa sentenza nella casa, dove gli otto concorrenti rimasti, attendono, in trepidante attesa, il loro destino. Ma le due «nominations» arrivano come fossero attese: Sergio se l'aspettava, esattamente come Lorenzo. A far sorgere il dubbio al surfista era stata un pallina da tennis che nella mattina di giovedì era stata lanciata nell'orto della casa, con un biglietto che recitava così: «Siamo fan. Il messaggio è per Pietro, Cristina, Lorenzo, Maria, Salvo: Sergio vi vuole fregare, complotta contro di voi». Un avvertimento che ha indirizzato forse le scelte di Salvo, amico di Sergio, che nel confessionale ha invece fatto il suo nome. A nominare Sergio sono stati anche Rocco, Lorenzo e Marina. Contro Lorenzo si sono invece schierato Pietro, Maria Antonietta, Cristina, Sergio e Salvo. Il risultato è stato dunque di cinque voti contro Lorenzo e quattro contro Sergio. La sentenza è attesa per giovedì prossimo, quando il pubblico avrà deciso con il solito meccanismo del televoto, ma l'intera settimana servirà anche a Sergio per calmare i suoi bollenti spiriti. Una volta saputo della «nomination» il surfista è andato su tutte le furie, si è scagliato contro Salvo, «credevo fossi un amico - gli ha detto - comunque non importa, continuo a pensare di te quello che ho sempre pensato, che sei una brava persona». È poi venuto il turno di Rocco. «Sei un falso, se ti stavo sul c... me lo potevi dire prima. Comunque non mi importa, tanto lo so che sarò io ad uscire». Completamente diversa la reazione di Lorenzo, indifferente di fronte alla sua «nomination». Forse è consapevole che il pubblico si schiererà dalla sua parte, anche se non tornerà a casa della sua fidanzata, Sabrina, assente giustificata giovedì sera nella trasmissione di Daria Bignardi. In studio infatti mancavano sia lei che Francesco, il ragazzo di Marina. In compenso c'erano le due prime escluse, Francesca e Roberta, che neanche fuori dalla casa sono riuscite a trovare un accordo di pace.

Non si salutano, non si guardano in faccia, si giudicano ipocrite l'una con l'altra, quanto alla storia d'amore tra Lorenzo e Marina hanno così sentenziato: «Io non ho mai visto niente. Ma è meglio stare in guardia da Marina», ha detto Roberta. «Certo che una storia d'amore tra un macellaio ed una vegetariana fa ridere, comunque li vedo bene insieme», ha concluso Francesca. A seguire il terzo turno di «nomination» c'erano giovedì sera be 8.656.000 telespettatori.

Ma a ringraziare i ragazzi del «Grande Fratello» è soprattutto la «Gialappa's Band», diventata di diritto la parodia ufficiale del programma. Giovedì sera, intorno a mezzanotte, il programma dei tre comici su Italia Uno ha toccato la sua punta massima in termini di share con il 28,94 per cento, ovvero 1.937.000 spettatori.

Elisabetta Fogliano

Sergio balla con Maria Antonietta nella casa-bunker.

Messa alla gogna Liz Hurley cacciata dal sindacato attori

LONDRA Non aderisce agli scioperi e non paga le quote: Liz Hurley è stata cacciata dal sindacato degli attori britannici. Già Oltreoceano la ex di Hugh Grant si era trovata al centro di accese polemiche quando aveva ignorato lo sciopero a Hollywood e girato uno spot pubblicitario per una ditta di cosmetici. Ora anche in patria viene messa alla gogna. «Abbiamo dovuto espellere la signora Hurley - ha detto un portavoce di Equity, l'associazione degli attori del Regno Unito - perchè non pagava le quote associative. Le abbiamo scritto sei volte per chiederle di mettersi in regola, ma non ha neanche risposto. Alla fine siamo stati costretti a toglierle la tessera».

Due sere fa a Los Angeles - proprio in occasione della prima del suo nuovo film «Bedazzled» - Liz è stata assediata da picchietti e manifestanti con slogan denigratori: «Traditrice», le hanno gridato i colleghi.

EDITORIA

L'ex presidente russo alla Fiera di Francoforte con il suo libro

Per narrare gli anni al Cremlino anche Eltsin diventa scrittore

FRANCOFORTE Saranno in libreria tra pochi giorni, mercoledì, i «Racconti dispersi e inediti 1928-1951» di Alberto Moravia, un volume di 390 pagine a cura di Simone Casini e Francesca Serra. Qui a Francoforte sono il segno del nuovo interesse straniero per questo autore che pareva dimenticato. All'estero gli editori avevano lasciato scadere i loro diritti, ma ora molti ne chiedono il rinnovo o se ne fanno avanti altri, comprando anche questo ultimo volume, oltre ai suoi più classici, da «Gli indifferenti» a «La noia». Sono raccolti qui 69 racconti che, secondo Enzo Siciliano, dimostrano come Moravia fosse «non scrittore fotografo della vita, ma narratore interprete dei sospetti che con crudezza declinano l'esistenza».

La raccolta è divisa in tre fasi che Siciliano, il quale firma il risvolto di copertina, definisce: «quelli che sfiorano lo scoppio della guerra, quindi i racconti che disegnano 'tipi', 'caratteri' in bilico tra classicità e surrealismo, infine le narrazioni 'romane' e 'ciociare', del dopoguerra, grondanti felicità visiva». Eppure dietro ogni sua pagina Siciliano vede quella «caverna della psiche» che ci mette in guardia su come «il male dimori sempre alle porte dell'anima», e lo fa con l'arte del vero narratore, che alla fine riesce sempre a conquistare e coinvolgere il lettore.

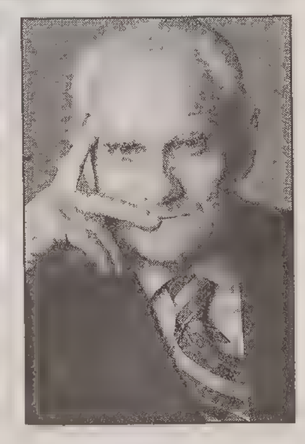
Intanto, nonostante i timori di ieri, l'ex presidente russo Boris Eltsin è arrivato è alla Buchmesse per presentare l'autobiografia «Diari di mezzanotte», pubblicata sinora negli Usa, in Inghilterra, Olanda e Germania, dove è appena uscita per i tipi della Propylaen Verlag, che lo ha invitato a Francoforte.

Ad attenderlo una folla di fotografi e telecamere, prima appostate fuori della grande aula del Centro Congressi, poi via di corsa allo stand dell'editore nel padiglione tedesco, dove l'incontro è stato spostato.

Sorretto da una persona alle spalle che, in certi momenti, pareva muoverlo come un burattino, Boris Eltsin è riuscito solo a fare qualche sorriso davanti a fotografi e telecamere e a dire due parole di circostanza sulla sua felicità di essere tornato in Germania, tenendo in mano la traduzione tedesca della sua autobiografia sui suoi anni al Cremlino, come spiega il sottotitolo. Come confessa lui stesso nel libro, l'origine di tutti i suoi problemi è la passione per l'alcol. Già nel 1993 il suo medico personale lo aveva avvertito delle conseguenze, spaventandolo e intimandogli di smettere. Cosa che - racconta - lui fece, ma non per molto tempo, riprendendo, con la capacità - sostiene - di non perdere mai del tutto il controllo e seguito dal medico.

L'ex presidente russo parla anche dello scandalo Lewinsky. Del rapporto sessuale tra la stagista e Clinton e della possibilità di uno scandalo lo informò il Kgb nel 1996. Quando anni dopo il presidente Usa arrivò a mosca Eltsin si premurò di regalargli il documento originale con quell'informazione di cui non aveva fatto alcun uso.

«Diari di mezzanotte», che non ha ancora trovato un editore italiano, si apre con una data, il 29 dicembre 1994, e una riflessione notturna sulla crisi Cecena e i combattimenti a Grozny. Il libro è presentato dagli editori tedesco e americano, che hanno invitato a Francoforte Eltsin sperando gli aiuti nelle vendite, come un racconto personale e pieno di rivelazioni, incentrato sugli anni a partire dal 1991, quando fu il primo presidente russo eletto dal popolo, sino alle sue dimissioni nel 1999. Il risvolto di copertina assicura anche che la narrazione è vivace e diretta nello stile, coerente con la personalità di Eltsin.



Da sinistra, Boris Ieltsin e Alberto Moravia.

Gran successo delle opere di Alberto Moravia dimenticato dagli editori stranieri e ora riscoperto. Escono i suoi racconti inediti dal 1928 al '51

IN BREVE

Juliette Greco il 4 novembre renderà omaggio a Venezia

VENEZIA Sarà un omaggio alla città di Venezia il concerto di Juliette Greco *(nella foto)*, unica data italiana, il 4 novembre al Teatro Goldoni. L'happening è voluto da alcuni amici che fanno parte dell'associazione «S.O.S. Saint Germain-des-Pres», di cui Juliette Greco è presidente onoraria.

L'associazione ha lo scopo di tener vivo lo spirito dei quartieri di Parigi in cui si ritrovavano i maggiori esponenti della cultura francese dagli anni cinquanta agli anni settanta: Jean Paul Sartre, Simone de Beauvoir, Raymoad Queneau, Boris Vian etc., oggi considerato affine all' isola della Giudecca a Venezia, ideale dimora d'artisti.

L'«S.O.S Saint Germain des Pres» intende conservarne il forte carattere culturale del quartiere in una città come Parigi, sempre più invasa di catene di negozi di lusso e da attività prevalentemente commerciali e turistiche.

Tornano a risuonare le cornamuse delle Asturie con «Al Otro Lado», il nuovo album di Hevia

ROMA Le cornamuse elettroniche e tradizionali delle Asturie sono il filo conduttore di «Al Otro Lado», il nuovo album di Hevia. Il musicista asturiano *(nella foto)*, che deve all'Italia l'esplosione come fenomeno europeo di vendite, torna sulla scena musicale internazionale con l'etichetta di «artista di punta» della sua casa discografica. Il nuovo album esce in questi giorni, ed è già candidato ai «Grammy Latins», versione dei prestigiosi premi americani dedicata alla musica latina. Hevia è giunto al successo sulle note di «No man's land», un brano che il pubblico italiano ha scoperto grazie alla pubblicità di una automobile della quale era la colonna sonora. Dallo spot all'album, il passo è stato breve ed Hevia è stato il primo artista spagnolo dopo molti anni a conquistare la vetta della hit parade italiana, grazie anche a un passaggio nell'ultimo festival di Sanremo.

Morto a soli 50 anni il pianista David Golub Accompagnò Isaac Stern nella tournée in Cina

NEW YORK David Golub, un pianista e direttore d'orchestra che accompagnò al piano Isaac Stern durante una tournée in Cina documentata nel film del 1979 «Da Mao a Mozart», è morto nella sua abitazione milanese. Golub aveva 50 anni e viveva tra Milano e New York: la notizia della sua scomparsa, lunedì scorso dopo una battaglia contro il cancro ai polmoni, è stata annunciata ieri negli Usa dal suo agente Nancy Shear.

ARTE

«Ragazze sul pontile» s'intitola quest'opera di Munch.

Il 14 novembre in vendita a Oslo capolavori del celebre pittore norvegese, fondatore dell'espressionismo

Trentadue opere di Munch all'asta

OSLO Trentadue opere di Edvard Munch saranno disperse all'asta il 14 novembre ad Oslo, a prezzi che dovrebbero consentire anche ai collezionisti normali di accedere al celebre pittore norvegese.

Le quotazioni previste per alcune delle opere, soprattutto nella grafica, dovrebbero essere contenute entro le 50 mila corone (circa 12 milioni di lire), dimostrando - ha dichiarato il curatore dell'asta Hans Richard Elgheim al quotidiano Bergens Tidende - che «è un mito che tutta la grafica di Munch sia fuori portata a causa del prezzo».

Una delle grafiche, intitolata «Il giocatore di carte» del 1906, dovrebbe raggiungere una quotazione massima di 30-40 mila corone.

Munch, che gli storici dell'arte definiscono «il fondatore dell'espressionismo», ha avuto una lunghissima carriera artistica, che nel corso di 65 anni lo ha portato a numerosi cambiamenti di linguaggio. Il suo quadro più popolare è 'il gridò, dipinto nel 1892 e riprodotto da allora in innumerevoli forme e occasioni. La più completa collezione dei suoi lavori è conservata al museo Munch di Oslo.

Nonostante Munch occupi un posto di primissimo piano nella storia dell'arte norvegese, in patria le sue opere non sono particolarmente ricercate: l'asta del 14 novembre - sottolinea Elgheim - si rivolge soprattutto a compratori stranieri, che grazie a Internet possono esaminare le opere anche da lontano.

La vendita non comprende olii, ma solo disegni e incisioni, provenienti da anziani collezionisti che hanno deciso di difarsene. I disegni più richiesti saranno probabilmente «Brosjen» (la spilla) e «Mannehode i kvinnehar» (la testa di un uomo nei capelli di una donna), per i quali è prevista una quotazione di 500 mila corone ciascuno.

Nell'aprile scorso un anonimo norvegese ha pagato 4,7 milioni di corone (un miliardo e 200mila lire circa) per una quadro di Munch venduto da Sotheby's a Londra, mentre nell'aprile scorso si è svolta in Svizzera una vendita di grafiche di Munch per 8 milioni di corone (quasi due miliardi di lire).

MOSTRE

Al Museo Correr, fino al 14 gennaio, gli affreschi che l'artista dipinse per gli ambienti della sua villa nei pressi di Mirano

Venezia celebra Tiepolo, Trieste omaggia Mascherini

A Villa Manin le rassegne «Il piacere dell'architettura» e «Copyright Friuli-Venezia Giulia

VENEZIA *Da oggi e fino al 14 gennaio il Museo Correr celebra* **Giandomenico Tiepolo**. *Nel Salone da Ballo del museo verrano esposti gli affreschi che l'artista dipinse per gli ambienti del primo piano della villa dove egli stesso abitava, a Zianigo, presso Mirano.*

«Modigliani e i suoi» *è il titolo della mostra alla Fondazione Giorgio Cini, nell'Isola di San Giorgio Maggiore, sino al 24 dicembre. La rassegna, curata da Christian Parisot, uno dei maggiori studiosi del maestro livornese, raccoglie 140 opere.*

TRIESTE *È un omaggio a Marcello Mascherini la mostra* **«Un mondo senza confini»**, *aperta fino al 10 novembre al Palazzo della Ras e organizzata da Art Gallery 2. La rassegna itinerante presenta opere di artisti di fama italiani e stranieri, insieme a prove di giovani talenti.*

Da martedì al 24 novembre allo Studio d'Arte Nadia Bassanese espongono **Michael Goldberg, Lynn Umlauf** *e* **Franco Vecchiet** *(prima sala),* **Augusto Cernigoj** *(seconda sala). Orari: da martedì a venerdì, dalle 17 alle 20.*

Inaugurazione della mostra di Rok Zelenko **«Mediterraneo»**, *mercoledì, alle 18.30, alla Galleria Tk di via San Francesco 20.*

Alla galleria il Coriandolo, fino al 28 ottobre, espongono Giuseppe Acone, Donatella Bartoli, Graziella Felician, Bruno Mandero e Flora Settimo in **«Un mondo a colori»**. *Orari: giorni feriali, 10.30-12-30 e 17-19.30; lunedì 17-19.30*

Inaugura lunedì, alle 17.30, al Circolo Generali, una mostra di **Ferruccio Bernini** *e* **Livio Zoppolato** *che resterà aperta fino al 2 novembre. Orari: da lunedì a venerdì, 9.30-19.30. Sabato, domenica e festivi chiuso.*

Un'opera di Mascherini.

Fino al 9 dicembre, allo Studio Tommaseo, la mostra «Immagination is all I want from you», installazione «site-specific» per Trieste dell'artista slovena **Monica Osojnik**. *Orari: da lunedì a sabato: 11-13 e 17-20.*

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 fino al 27 ottobre espone il pittore **Romano Conversano**. *Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

Al Bastione fiorito del castello di San Giusto, **VI Biennale Giuliana d'arte**, *mostra collettiva con una personale di Bruno Chersicla.*

Tre scuole, tre incisori fino al 27 ottobre, alla Galleria Cartesius. In mostra una trentina di incisioni originali di **Federica Galli, Walter Piacesi** *e* **Renzo Vespignani**. *Orari feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30 (festivi e lunedì chiuso).*

Nella Sala dell'Albo Pretorio è aperta fino al 30 ottobre una mostra del pittore **Pino Giuffrida**. *Orario: feriale e festivo 10-13; 17-20.*

Nella Sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica una personale di **Claudio Fuchs** *«Carte color» (fotocopie di grande formato trattae con lo spray). La mostra rimarrà aperta fino al 27 ottobre, da lunedì a venerdì, dalle 9 alie 19; sabato dalle 9 alle 13.*

Fino al 5 novembre nella sala auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 si può visitare la mostra di **Giuseppe Zigaina** *comprendente opere dal 1947 al 2000. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19 (martedì chiuso).*

Modigliani: matita su carta

La mostra fotografica «Riflessi sulla Barcolana» di **Liliana Bamboschek** *resterà aperta fino al 31 ottobre al Museo del Mare, di via Campo Marzio 5. Orario: 8.30-13.30 da martedì a domenica. Lunedì chiuso.*

Fino al 31 ottobre prosegue la mostra di **Marco Neri** *con cui è ripresa l'attività espositiva dello spazio «Juliet» di via Madonna del Mare 6. Orario: il martedì, dalle 18 alle 21.*

PORDENONE *Con una settantina di opere Pordenone celebra, fino al 10 dicembre, il disegno veneziano del '500 con la mostra* **«Dal Pordenone a Palma il giovane: Devozione e pietà nel disegno veneziano del '500»**, *nella chiesa di San Francesco. Dei 60 disegni almeno la metà proviene da maggiori musei del mondo.*

UDINE *Allestite in contemporanea, fino al 17 dicembre, a Villa Manin,* **«Il piacere dell'architettura»** *e* **«Copyright Friuli-Venezia Giulia»**, *che portano a Passariano le opere e i progetti degli architetti triestini Luciano Semerani e Gigetta Tamaro e le produzioni dei grandi nomi internazionali di «art designer» che lavorano nella regione.*

Fino al 16 novembre, nella Chiesa di San Francesco, la mostra fotografica **«Paesaggio Friulano»** *omaggio a Italo Zannier.*

Opere di **Federico Guida**, *fino al 2 novembre, alla galleria «nuovartesegno». Orari: da martedì a sabato 10.30-12.30; 16.30-19.30. Lunedì 16-30-19-30.*

GORIZIA *«Dentro, continua la natura» è il titolo della mostra di* **Franca Batich** *e* **Gabriella Brenci** *visibile fino al 25 ottobre all'Enoteca regionale «Serenissima» di Gradisca d'Isonzo. Orario: 10.30-14.30 e 17-22.*

Ancora fino a domenica si può visitare, alla Galleria Spazzapan, la mostra **«Megalopolis»** *del fotografo goriziano Paolo Gasparini. Orari: 10.30-12.30. 16-20*

CINEMA Da oggi al 29 ottobre la quindicesima edizione del Festival latino americano

Al via con Birri e Granados

Questa sera sarà assegnato all'attrice il Premio alla carriera

Una scena del film brasiliano «Milagre em juazeiro»

TRIESTE S'inaugura oggi al teatro Miela di Trieste la quindicesima edizione del Festival del cinema latino americano. Le proiezioni s'inizieranno alle 15 s'inizieranno con la rassegna dei cortometraggi messicani, seguiti, alle 16.30, dai «corti» brasiliani. Alle 18 si aprirà la sezione-omaggio dedicata all'attrice Daisy Granados, la più grande interprete del cinema cubano, alla quale Trieste dedica un omaggio di otto film, da «Memoria del subdesarrollo» di Tomas Gutierres alea a «Plaff» di Juan Carlos Tabio e «Retrato de Teresa», in cui è diretta dal marito Pastor Vega. E proprio quest'ultimo film sarà proiettato per primo.

Alle 20.30 ci sarà quindi l'inaugurazione ufficiale - alla quale parteciperà, oltre alle autoreità cittadine e regionali, l'ambasciatore di Cuba in Italia, Maria Flores Prida - del festival, durante la quale verrà assegnato il «Premio alla Carriera» all'attrice Daisy Granados e sarà, quindi proiettato il film di Fernando Birri «un señor muy viejo con unas alas enormes».

Nelle numerose sezioni del festival, diretto e organizzato da Rodrigo Diaz, saranno presentati oltre 50 lungometraggi (di cui 14 in concorso), una novantina di opera in video, provenienti da ben venti Paesi, mentre le due mostre speciali dedicate al Messico e al Brasile proporranno ben 36 cortometraggi. I film principali si avvarranno di traduzione o sottotitoli in italiano.

Anche quest'anno al Festival sarà presente una folta rappresentanza di registi, produttori e attori latino americani, tra cui Mauricio Calderòn, Pastor Vega, Karina Gòmez, Carlo Bettin, Josè Sánchez, Roberto Maiocco e Silvio Caiozzi.

Tra le iniziative collaterali, il Premio fabrica Cinema di 10 milioni alla miglior sceneggiatura Opera prima, che sarà assegnata da una giuria presieduta da Marco Müller.

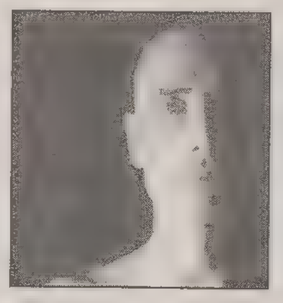
Una selezione dei film più interessanti del Festival triestino sarà poi presentata a Padova (dal 31 ottobre al 5 novembre al Cinema Excelsior), a Milano, dal 7 al 12 novembre al Cinema De Amicis) e a Roma, dal 4 al 19 novembre al Filmstudio e all'Ambasciata del brasile.

TEATRO Oggi va in scena «Lâris» del Teatro Incerto

Gorizia: la prosa stappa un aperitivo in friulano

GORIZIA Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro del Kulturni Dom, la stagione di prosa di Gorizia con una anticipazione al cartellone offerta gratuitamente al pubblico (gli inviti possono essere ritirati all'Agenzia Appiani o direttamente al teatro, fino ad esaurimento dei posti): di scena il Teatro Incerto con lo spettacolo in lingua friulana «**Lâris**».

L'atto unico in lingua friulana messo in scena dal «Teatro Incerto» - di cui sono autori e interpreti Elvio Scruzzi, Fabiano Fantini e Claudio Moretti - è incentrato sulla storia di due amici che ogni sabato si trovano a giocare la schedina, convinti, come tanti, che la loro vita possa cambiare per un colpo di fortuna. Insoddisfatti dell'esistenza che conducono nel loro paese, delusi dal lavoro e dalle situazioni famigliari, incapaci di scelte che possono dare una svolta al quotidiano squallore, confidano nel caso, e non sui propri mezzi, la realizzazione di un ipotetico futuro idilliaco. Come una meteora, piomba sulla loro esistenza un vecchio amico, di ritorno dall'America, che fa intravvedere concretamente la possibilità di un radicale cambiamento. La posta in gioco è molto alta e questa volta non può essere lasciata al caso o alla fortuna, bensì è una scelta coraggiosa che li coinvolgerà in una storia in cui saranno per la prima volta protagonisti.



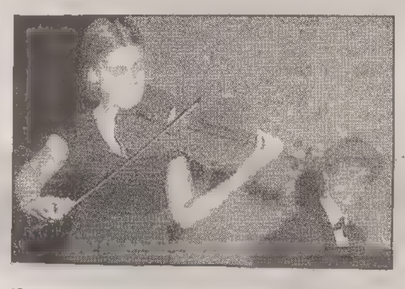
L'attore Fabiano Fantini

Il primo spettacolo del cartellone fuori abbonamento sarà proposto, il 30 ottobre, dalla Contrada di Trieste: «**Un nido di memorie**» di Tullio Kezich, con Orazio Bobbio e Ariella Reggio.

RASSEGNA Terzo concerto dei «Premiatissimi» al PalaTripcovich

Fossi-Borrani, duo fiorentino di talentuosità cameristica

TRIESTE Matteo Fossi e Lorenza Borrani, rispettivamente pianoforte e violino, sono due musicisti fiorentini formatisi alla Scuola di Fiesole. Suonano insieme da ben 11 anni e sono innumerevoli le affermazioni che hanno ottenuto in importanti rassegne concertistiche e concorsi internazionali, come l'ultima edizione del «Premio Trio di Trieste» svoltasi lo scorso mese di maggio a Trieste, in cui si sono affermati con un terzo premio ex-aequo. Inoltre l'appartenenza anche al Quartetto Klimt indica chiaramente la loro talentuosa predisposizione per il repertorio cameristico. Dunque un curriculum di tutto rispetto per due musicisti giovanissimi, 22 anni lui, 17 lei, eppure già in grado di esibire un affiatamento e una maturità espressiva davvero ammirevoli, maturità volta non tanto verso un compiacimento tecnico-esecutivo quanto piuttosto alla magia del suono, vissuto come irrinunciabile veicolo dell'anima.



Il Duo Lorenza Borrani e Matteo Fossi

La cavata robusta, il lirismo appassionato che si nutre di vibrati e pizzicati pastosi e il gusto per un fraseggio deciso fanno condurre le danze al violino di Lorenza, pur senza prevaricare il partner ma, al contrario, trovando nel suo melodismo pieno e avvolgente il necessario completamento al proprio disegno interpretativo.

Così l'altra sera alla sala Tripcovich per il terzo concerto dei «Premiatissimi» il Duo ha offerto un'interpretazione della Sonata in la magg. op. 47 (Kreutzer) di Beethoven dalla bellezza visionaria in cui la partitura, caposaldo della letteratura beethoveniana, è stata fatta vibrare dalle tensioni dialettiche tra i due strumenti, dimostratisi assai duttili nel far tracimare anche tutte le geometriche emozioni di una partitura complessa come la Sonata in la magg. di Schnittke composta nel '63. Ma forse il momento più spettacolare della serata si è avuto con la Sonata in la magg. di César, che il Duo ha reso in forma smagliante, a partire dall'allegretto iniziale, apparso come una sognante meditazione, fino al vibrante finale, nell'ambito di una lettura piena di fantasia da cui la musica è emersa irrefrenabilmente spontanea e gioiosa.

Tanti e calorosi gli applausi del pubblico al quale Lorenza e Matteo hanno regalato ancora un virtuosistico «Scherzo» di Johannes Brahms.

Patrizia Ferialdi

Dopo il successo di «Bagnomaria», il comico toscano ci riprova

«Al momento giusto» Panariello ironizza sul mondo dei tiggì

ROMA Non si può certo dire che «Al momento giusto» - secondo film, dopo gli incassi miliardari (quasi 12 miliardi di lire) di «Bagnomaria» di Giorgio Panariello - non esca al momento giusto. Col putiferio che c'è stato in Rai, che ha portato alle dimissioni di Gad Lerner, nel suo film - che racconta la favolistica avventura di un free lance tv di provincia che, grazie a uno straordinario casuale scoop riesce a esaudire il suo sogno: diventare inviato speciale di Raiuno - compaiono David Sassoli, Tiziana Ferrario, ma anche Enrico Mentana e una giornalista di Tmc, tutti felici di annunciare il suo secondo, ma stavolta falsissimo scoop.

Come è arrivato a questa storia? «Ero a Pisa con Carlo Conti e ci è venuto in mente: pensa se all'improvviso cascasse la torre! L'unico che potrebbe guadagnarci sarebbe un giornalista che avesse avuto la fortuna di riprendere l'evento. Da lì è nato tutto il resto. Ho scritto il film insieme ad Andrea Dal Monte, ma questa volta ho delegato tutta la parte tecnica della regia a Gaia Gorrini. Avevo letto e condividevo le critiche che la stampa mi ha fatto per »Bagnomaria«: non sono un regista, non è il mio mestiere, così ho scelto d'occuparmi solo degli attori». Che sono, come si conviene a un film comico, caratteristi e «bonone». I questo caso due: la modella Kasia Smutniak, 21 anni, polacca che è la sua tenera collega innamorata di lui, e Luisa Corna, nel ruolo della donna dei suoi sogni: una procace e aggressiva fotografa. Dei suoi diversi personaggi invece non c'è ombra. Solo un accenno quando, tornando al paesello della sua mamma, dove c'era il sospetto di pecore clonate, scopriamo invece che clonavano uomini. Tutti Panarielli.

Giorgio Panariello

«Un piccolo omaggio ai miei lavori precedenti. Per dire che non li rinnego. Potevo fare "Bagnomaria 2", ma sarebbe stato sciocco, perchè io voglio crescere pian piano e fare crescere con me anche il mio pubblico senza nascondermi più dietro dei personaggi».

Per l'inviato speciale di Raiuno l'umiliazione più grande è quella di arrivare dopo il Gabibbo. E per lei? «Questo è un film anche un po' autobiografico. Mia nonna era una donna che adoravo. E anch'io, un po' come il mio inviato speciale, ho fatto disperati tentativi per dimostare che qualcosa valgo. Ma sono appena arrivato, non posso fare confronti e tanto meno con dei miti come Verdone, a cui mi sono ispirato».

Marina Pertile

APPUNTAMENTI

Fuori abbonamento oggi al Teatro Verdi

Il concerto della Filarmonica diretta da Serge Baudo Cividale: Alexander Lonquich

TRIESTE Oggi, alle 18, al Teatro Verdi concerto straordinario dell'Orchestra Filarmonica del teatro Verdi, diretta da Serge Baudo. In programma musiche di Gershwin, Martinu, Debussy, Stravinski.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con Tony Damiani e Riccardo Tosti.

Oggi, alle 23, al Nephentes (Duino), serata con Platinette *(nella foto in alto)*, che, tra l'altro, oggi, alle 17, sarà ospite del programma «Il trucco c'è», condotto da Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma su Retequattro.

Oggi, alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale con Enzo Zoccano e Stephanie.

Oggi, alle 21.30, alla Public House (via San Lazzaro), serata musicale con Bitti e Lolo.

Oggi, alle 21.30, al caffè San Marco, nona edizione di Promomusic.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 La Barcaccia presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Risi e fasoi» nel libero adattamento di Flavio Bertoli e Carlo Fortuna, per la regia di Flavio Bertoli.

Oggi, alle 21, al Caffe Time di piazza Ponterosso musica dal vivo con Franco Toro.

Domani alle 21, al PalaTrieste, concerto di Piero Pelù.

Lunedì alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, per l'Ottobre Organistico, si esibirà Vincenzo Ninci.

Martedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich s'inaugura la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia con «Fedra» di Racine interpretata da Mariangela Melato per la regia di Marco Sciaccaluga.

GORIZIA Venerdì 27 ottobre, alle 20.30, all'Auditorium, per i «Concerti della Sera», «Bach sul nime di Bach» con il pianista Daniel Rivera.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Ristori di Cividale concerto del pianista Alexander Lonquich *(nella foto in basso)*, che sarà replicato domani, alla stessa ora, al Teatro «G. Modena» di Palmanova. Musiche di Dvorak, Klein, Janacek, Schubert.

PORDENONE Oggi, alle 15, alla Casa dello studente Zanussi s'inizia il corso Experimetnal Printing condotto da Simon Hart. Per informazioni: tel. 0434/365387.

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto del pianista Paolo Restani.

Lunedì, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti.

MONFALCONE Giovedì 26 ottobre, alle 20.45, al Comunale per la stagione musicale concerto inaugurale dell'Ensemble Risonanze diretto da Carlo Chiarappa.

VENETO Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Piero Pelù (martedì 24 al palasport di Verona).

Venerdì 27 ottobre alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Rossana Casale.

SLOVENIA Venerdì 27 ottobre alle 22, all'Arena Perla di Nova Gorica, serata musicale con Paola & Chiara. Venerdì 27 ottobre alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con il comico Franco Rosi.

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 24 ottobre al 1° novembre

Sala Tripcovich

"La grande prosa" - spettacolo I

Teatro di Genova

Fedra

di Jean Racine

con Mariangela Melato

regia di Marco Sciaccaluga

Prosegue la campagna abbonamenti. È aperta la prevendita per "Nettuno, Nessuno e Centomila" con I Cavalli Marci in programma sabato 4 novembre.

Informazioni e prevendita Utat Galleria Prptti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12)

Sala Tripcovich (lun-ven 8.30-12.30, 15-19, sab 8.30-12.30)

Numero Verde 800-554040 informazioni e vendita con carta di credito

www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTO STRAORDINARIO. Oggi, sabato 21 ottobre 2000 ore **18** Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta dal M.o Serge Baudo. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quinto concerto venerdì 27 ottobre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 29 ottobre 2000 ore **18** (turno B). «War Requiem» di B. Britten. Direttore Alexander Vedernikov. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Prolusione di Sergio Sablich al War Requiem di Britten. Lunedì 23 ottobre ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. 20.30: «Un nido di memorie» di T. Kezich, regia di F. Macedonio, con A. Reggio e O. Bobbio. 2.15'. Abbonamenti in corso. 040-390613.

TEATRO MIELA. XV Festival del Cinema Latino Americano.

TEATRO DEI SALESIANI. V. dell'Istria 53. Oggi ore **20.30** La Barcaccia presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Risi e fasoi» libero adattamento di Flavio Bertoli e Carlo Fortuna, regia di Flavio Bertoli. Pren. posti e prevendita: Utat Galleria Protti 2 o Cassa Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio ingresso v. Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven con E. Shue e K. Bacon.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «U-571» di Jonathan Mostow, con Harvey Keitel, Bill Paxton, Jon Bon Jovi. 1942, guerra di sommergibili nell'Atlantico. Terza settimana di successo.

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo mercoledì 25 ottobre: «U-571» in v.o. americana con sottotitoli italiani; prezzi e riduzioni normali, prezzo ridotto per i soci dell'Italoamericana.

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Kippur» di Amos Gitai. «Un film di sconvolgente potenza... (Irene Bignardi)». «Uno dei più forti e autentici film sulla guerra (Tullio Kezich)». Da martedì: «Segunda piel».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La famiglia del professore matto» con Eddy Murphy. Il divertimento continua...

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Cavalcando col diavolo» di Ang Lee (Oscar per «Ragione e sentimento») con Tobey Maguire («Casa del sidro») e Skett Ulrich.

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Dancer in the dark» di Lars Von Trier con Bjork, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Fantasie erotiche».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Le ragazze del Coyote Ugly». Un cocktail esplosivo di musica e divertimento nel pub più scatenato del mondo!

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.10: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15 e **22.15, 24:** «Fbi protezione testimoni» con Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.40: «Faccia di Picasso». Divertentissimo con M. Ceccherini.

NAZIONALE 4. 20.30, 22.15, 24: «Denti» di G. Salvatores. Una storia d'amore visionaria e allucinata.

NAZIONALE «EL DORADO». Il grande cartoon di S. Spielberg oggi e domani alle **15.30** al Nazionale 2 e alle **16.15** al Nazionale 3.

SUPER. 15.20, 17.30, 19.45, 22: «The Golden Bowl». Il nuovo raffinato e incantevole film di James Ivory con Uma Thurman, Nick Nolte e Angelica Huston.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «L'amore che non muore» di P. Leconte con J. Binoche, E. Kusturica.

CAPITOL. 16, 17.15, 18.30: «Fantasia 2000»; ore **20** e **22.10:** «Scream 3» l'ultimo thriller di W. Craven.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.30:** «La tempesta perfetta» con George Clooney.

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 31 ottobre ore **20.45** Teatro Stabile La Contrada presenta «Un nido di memorie» di Tullio Kezich, regia di Francesco Macedonio con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Per informazioni e prenotazioni Biblioteca civica «B. Marin» tel. 0431/82630.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001: ore **18, 20, 22:** «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» di Alfonso Arau con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta, Kiefer Sutherland, Sharon Stone, Elliot Gould.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: giovedì 26 ottobre p.v. ore **20.45:** Ensemble Risonanze. Direttore e solista: Carlo Chiarappa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR 18: «La strada per El Dorado». Cartone animato. **20.10, 22.10:** «Fbi: protezione testimoni».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Sabato 21 e domenica 22, alle **17** e **18.30:** «Fantasia 2000». Alle **20** e **22:** «Holy Smoke». Interi lire 10.000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000-2001. 24/25/26/27/28/29 ottobre 2000 ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula B). Sabato 28 ottobre ore **16.30** fuori abbonamento. Compagnia della Rancia in collaborazione con Fondazione Teatro «G. Verdi» di Trieste. «Sette spose per sette fratelli» con Raffaele Paganini e Chiara Noschese. 30-31 ottobre 1-2-3-4 novembre 2000 ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula A) Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni». «La storia di Cyrano» regia Gabriele Vacis con Eugenio Allegri. Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «The cell» con Jennifer Lopez ore **17.30, 19.30, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 16: «Pokémon» (ingresso lire 5000); **18, 20, 22.15:** La famiglia del professore matto», con Eddie Murphy.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Cavalcando col Diavolo», con Tobey Maguire.

Sala gialla. 16, 17.30: «La strada per El Dorado», di Steven Spielberg. **19.30, 22:** «The Golden bowl» con Nick Nolte.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 17.45, 20, 22.15: «L'uomo senza ombra».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «L'amore che non muore», con Emir Kusturica.

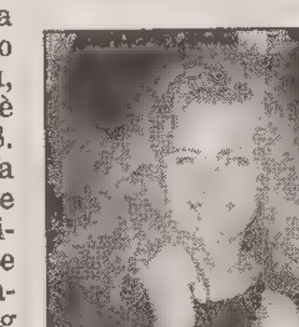
Da domani riprende (con un'ora in più) «Alle falde del Kilimangiaro»

Licia Colò torna e allunga

Dal viaggio più inconsueto al semplice week-end

ROMA Con splendide immagini dei mari tropicali e i fondali da sogno di Maldive, Figi, Mar Rosso, torna da domani, alle 14.30, «Alle falde del Kilimangiaro», il programma di intrattenimento pomeridiano di RaiTre curato da Licia Colò.

«Rispetto all'anno scorso - ha detto Licia Colò - duriamo un'ora di più, arriviamo cioè fino alle 18. Questo mi fa molto piacere perchè significa che, durante l'ultima ora, saliremo sul ring quando Mike Tyson, cioè 'Quelli che il calcio', sarà rientrato negli spogliatoi». Dal viaggio più inconsueto al semplice week-end, «Alle falde del Kilimangiaro» toccherà 300 destinazioni, tra cui nelle prime puntate le Isole Salomone, Malawi e Costarica. Aumenterà l'intrattenimento, in una nuova scenografia, che ospiterà il numeroso pubblico, selezionato in base alle attitudini turistiche. Altra riconferma è il gioco «Dimmi come parli», per far conoscere la babele delle lingue del pianeta, mentre è una novità «Indovina l'inno» per i telespettatori che da casa dovranno indovinare quale paese appartiene l'inno eseguito in studio. Come nelle precedenti edizioni «Alle falde del Kilimangiaro» non regalerà ai vincitori somme di denaro, bensì migliaia di chilometri da spendere negli itinerari preferiti. Infine, la rappresentante della Fiavet, Elisabetta Moretti, fornirà da una speciale postazione tutte le informazioni relative a una determinata meta turistica, segnalando i prezzi più vantaggiosi, i percorsi e le opportunità, compresi quei viaggi 'last minute' che tanto piacciono ai giovani.



Presenta Licia Colò.

«Messaggi per il Giubileo» da domani alla tv regionale

TRIESTE Domani, alle 9.45, negli spazi regionali della Terza Rete Rai andrà in onda la prima parte di «Messaggi per il Giubileo», programma in sei parti ideato e sceneggiato da Lilla Cepak e Lucia Cosmetico, per la regia di Claudia Brugnetta, in cui si raccontano storie di Comunità e persone di fede cattolica del Friuli-Venezia Giulia impegnate nei luoghi dove il disagio è più forte e dove l'accoglienza e la condivisione della vita dei più svantaggiati assumono il valore di testimonianza laica per una società più giusta.

La prima storia è quella di Marina e Giorgio Pellis, due medici triestini che da anni operano in Kenia. Seguirà il racconto di suor Nevina, responsabile della Caritas di Udine, che si occupa di una nuova forma di schiavitù: la prostituzione coatta delle immigrate.

A Pordenone asoclteremo la storia di Roma, infermiera in pensione, che ha costruito una rete di aiuto per un lebbrosario egiziano. A Gorizia, don alberto Denadai racconterà la storia della Comunità Arcobaleno, che accoglie ragazzi a rischio e persone senza casa. A Zugliano, don Luigi di Piazza proporrà il lavoro del centro di Accoglienza per stranieri e profughi «Ernesto balducci». Infine, si tornerà a Gorizia dove si parlerà degli Esercizi Spirituali di S, Ignazio, mentre Marco Grusovin spiegherà come i suoi studi sull'Ebraismo lo ha portato a Gerusalemme dove ha incontrato la donna della sua vita.

OGGI IN TV

«Qualcosa di travolgente» su Tmc

Incalzante e cinica commedia «nera»

I film

«Abbronzatissimi» (1991) di Bruno Gaburro (Tmc, ore 14). Un modesto cocktail di atmosfera estiva e sketch comici con Alba Parietti, Jerry Calà e Teo Teocoli.

«FX - Effetto mortale» (1986) di Robert Mandel (Tmc, ore 16.30). Una trama davvero originale condotta con buon ritmo. Nel cast Bryan Brown e Cliff de Young.

«Il buono, il brutto, il cattivo» (1966) di Sergio Leone (Raitre, ore 20.30). Violento con stile, secondo i canoni del talentuoso regista del genere spaghetti western. Con Clint Eastwood, Eli Wallach e Aldo Giuffrè.

«Qualcosa di travolgente» (1987) di Jonathan Demme (Tmc, ore 20.35). Incalzante e cinica commedia «nera» con interpreti come Melanie Griffith *(nella foto)* e Jeff Daniels in magnifica forma.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

«Carramba, che fortuna»

Appuntamento domani alle 20.40 su Raiuno con la quarta puntata di «Carramba che fortuna», il programma presentato da Raffaella Carrà abbinato alla Lotteria Italia. I telespettatori potranno giocare da casa con la Carrà se troveranno i numeri della fortuna nascosti sotto il riquadro da grattare del biglietto e chi troverà sotto il medesimo riquadro il jolly potrà essere invitato in trasmissione e partecipare a un gioco dove si può vincere fino a 100 milioni.

Canale 5, ore 10

Alimentazione a «Vivere bene»

Oggi a «Vivere bene con noi - Speciale medicina», il programma di salute e politica sanitaria ideato e condotto dal prof. Fabrizio Trecca con la partecipazione di Fiorella Pierobon, si approfondirà il tema dell'alimentazione quale fattore o di prevenzione o di riabilitazione di alcune patologie, il problema delle mense e l'alimentazione dei bambini.

Retequattro, ore 18

Vive col cuore di Marta Russo

Ospite della puntata odierna di «Medici», il programma condotto da Marco Liorni, sarà Mimma Virzì, 41 anni, che vive grazie al cuore di Marta Russo, la studentessa uccisa tre anni fa all'università La Sapienza. La donna racconterà il suo calvario, fino al trapianto e al rapporto di amicizia nato con i genitori di Marta. Si parlerà anche di influenza, degli effetti della cioccolata e della comico-terapia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 PIT LANE SPECIALE PROVE DEL G.P. DELLA MALESIA
6.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALAYSIA DI F1 - PROVE
8.05 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.35 L'ALBERO AZZURRO
10.05 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000.
10.30 RINOCERONTE AFRICANO. Documenti.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 LA VECCHIA FATTORIA.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.20 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.55 UNA VOCE PER PADRE PIO.
17.00 TG1
17.10 ALL'OPERA!
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 IN BOCCA AL LUPO.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 ATLANTIS - PRIMA PUNTATA. Film tv,
0.25 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 QUARTO POTERE. Film (drammatico '41). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Joseph Cotten.
2.35 RAINOTTE
2.35 DANGEROUS MISSION. Film (poliziesco '54). Di Louis King. Con Victor Mature, Piper Laurie.
3.50 VIDEOCOMIC
4.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALAYSIA DI F1 - WARM UP
5.00 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.35 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.35 TERZO MILLENNIO
11.15 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF POPS
14.55 HYPERION BAY. Telefilm.
15.55 METEO 2
16.00 SABATO DISNEY
17.50 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.40 METEO 2
18.45 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "L'iniziazione"
19.35 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Toto Cotugno.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 REQUIEM PER UN OMICIDIO. Film tv (thriller '98). Di Douglas Jackson. Con Molly Ringwald, Christopher Heyerdahl.
22.35 TG2 DOSSIER
23.20 TRIBUNA POLITICA - GRUPPI A CONFRONTO
23.50 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 THE JAMES GANG. Film (drammatico '97). Di Mike Barker. Con John Hannah, Helen McCroy.
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 SEGRETI: PREMIO CHIANCIANO
2.50 BELLEZZE ITALIANE
3.30 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTICA GENERALE - LEZIONE 29. Documenti.
4.25 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI QUANTITIVE - LEZ. 29. Documenti.
5.15 PALEOGRAFIA LATINA - LEZIONE 8. Documenti.
6.05 HELZACOMIC

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.10 LA MUSICA DI RAITRE: MAURICE RAVEL
9.40 BONANZA. Telefilm.
10.30 TG3 AGRICOLTURA
11.30 GEO MAGAZINE. Doc.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 CICLISMO: GIRO DELLA LOMBARDIA
16.40 RALLY DI SANREMO
17.00 PALLAVOLO FEMMINILE: MODENA - VICENZA
18.00 PALLACANESTRO MASCHILE: RIMINI - MONTECATINI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE - ANTEPRIMA CALCIO
20.30 IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO. Film (western '66). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood, Eli Wallach, Aldo Giuffre'.
23.25 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
23.45 TG3
0.05 SMAU TV
0.20 RAI SPORT SIDNEY PARAOLIMPIADI
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino: Cecilijanka 1999
20.30 TG3 regionale in lingua slovena – Vangelo Vivo

CANDY
UN OTTIMO INVESTIMENTO
QUESTO MESE
SCONTATISSIME
TANTAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca e Fiorella Pierobon.
11.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Mio figlio e' un alieno"
12.00 LA CLINICA DEGLI ANIMALI
12.30 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Una mogliettina d'oro"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 SUSIE Q. Film tv (commedia '96). Di John Grant Weil. Con Justin Whalin, Shelley Long.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 3. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.45 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Falsi allarmi"
0.15 NONSOLOMODA (R)
0.45 TG5 NOTTE
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 GRANDE FRATELLO (R)
2.15 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.35 TG5 (R)
3.05 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.00 TG5 (R)
4.30 ALTA MAREA. Telefilm. "L'inseguimento"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 ROBIN HOOD JUNIOR. Film (commedia '93). Di Yahoo Serious. Con Y. Serious, M. Hardin.
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
14.10 FUTURAMA. Telefilm. "Un viaggio infernale"
14.35 SUPER
15.20 RAPIDOTV.IT
16.00 SAILOR MOON
16.45 POKEMON
17.30 TEQUILA E BONETTI (REPLICA). Telefilm. "La rivincita"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Conto alla rovescia"
22.30 SPECIALE STUDIO SPORT: MIKE TYSON - ANDREW GOLOTA
23.30 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Un incontro truccato"
0.30 STUDIO SPORT
1.05 KAKKIENTRUPPEN. Film (commedia '77). Di Marino Girolami. Con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
2.45 5 MATTI VANNO IN GUERRA. Film (comico '74). Di Claude Zidi. Con Les Charlots, Jacques Seiber.
4.10 STURMTRUPPEN. Film (commedia '76). Di Salvatore Samperi. Con Renato Pozzetto, Lino Toffolo.
5.50 BENNY HILL SHOW
6.05 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Un rimpiazzo troppo facile"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Eolo il re dei venti" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Un padre di troppo"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 ALEN. Telenovela.
9.35 LA MADRE. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.35 NESSUNA PIETA'. Film (poliziesco '86). Di Richard Pearce. Con Richard Gere, Kim Basinger.
22.40 SIGILLO MORTALE. Film tv (drammatico). Di Josef Rodl. Con Ann Kathrin Kramer, Harald Krassnitzer.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MUSIC LINE (R)
1.50 DA PARTE DEGLI AMICI: FIRMATO MAFIA!. Film (poliziesco '71). Di Yves Boisset. Con Jean Yanne, Senta Berger.
3.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.45 IL FIGLIO DEL CIRCO. Film (commedia '63). Di Sergio Grieco. Con Antonella Lualdi, Renzo Palmer.
5.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 COCCINELLA
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.30 INTRIGO A SAN PIETROBURGO. Film tv (thriller '95). Di Doug Jackson. Con Michael Caine, Jason Connery.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 ...E' MODA (R)
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
14.00 ABBRONZATISSIMI - PRIMA PARTE. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
16.30 FX - EFFETTO MORTALE. Film (thriller '85). Di Robert Mandel. Con Bryan Brown, Brian Dennehy.
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.35 QUALCOSA DI TRAVOLGENTE. Film (commedia '86). Di Jonathan Demme. Con Melanie Griffith, Jeff Daniels.
22.55 TMC NEWS
23.15 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
23.25 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.10 ROBIN HOOD. Telefilm.
2.40 FURIA. Telefilm.
3.05 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
3.35 CNN

PREZZO - COMPETENZA
ASSISTENZA
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
TANTAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEQUATTRO

6.30 MIX CULTURA
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 CITTADINO IN LINEA
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 WOODSTOCK '94
12.30 UOMINI LEGGE. Tf
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Film. Di Alister Smart. Con Gabriel Andrews, Par Bishop.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 ALLAN POE. Telefilm.
19.05 DAI MERCATI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 ANNA. Film. Di Yurek Bogayevicz. Con S. Kirkland, P. Porizkova.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 DAI MERCATI
23.05 MIX CULTURA
0.00 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 AMORE RIBELLE. Film. Di Michael Jenkins. Con Claudia Karvan, Alex Dimitriades.
2.45 ASSASSINO DENTRO CASA. Film (thriller '75). Di Paul Wendkos. Con Kate Reid, John Anderson.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 BELLAMY. Telefilm.
5.30 ARTE MODERNA. Doc.
6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
12.10 HARD TREK
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
14.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPORT IN...OGGI
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.49 SPORT SERA
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.40 STRIP TEASE. Film.
2.55 NOTTURNO

FRIGORIFERI
da L. 375.000
INTERESSI ZERO
TANTAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Doc.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.30 "Q"
17.15 LO SPORT A 360 GRADI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I Ed. - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 MOON MASK RIDER
20.15 ECO
20.45 IL SECOLO BREVE
21.15 POUCHE PARUOLE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 IN PACE CON SE STESSI. Film. Di Peter Graham Scott. Con Ronald Fraser, Paul Massie.
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 TRIGUN
15.00 SLAM DUNK
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA - SERA
19.00 STYLISSIMO
19.30 CELEBRITY DEATH MATCH
20.00 SPY GROOVE
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 DISCO 2000
23.30 SENSELESS ACTS OF VIDEO
0.00 BRAND: NEW
1.00 PARTYZONE

ANTENNA 3 TS

7.50 IL TG DI BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 TG DAL TRIVENETO
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 TG TEAM TV NAZIONALE
18.15 CRAZY DANCE
19.00 AMICI ANIMALI. Doc.
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.45 AMICI ANIMALI
23.55 PUNTO FRANCO
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5.a Ed
8.10 ATENEO
9.10 EDICOLA
10.10 DALLE PIRAMIDI AL SINAI
11.30 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 COMMERCIALI
12.20 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
13.15 CANZONI ED EMOZIONI
13.40 COMMERCIALI
14.00 ARTE ANTICA
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a Ed
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.35 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2.a Ed
23.30 COMMERCIALI
0.10 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a Ed
2.10 ALL'ULTIMO INNING. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4.a Ed

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 4U
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA E LOUISE"
19.30 VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.45 UNA FORTUNA DA MORIRE. Film. Di Antony Perkins. Con Donna Dixon, Joe Alaskey.
22.20 CLIP TO CLIP
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 TMC RACE
0.15 DISCOTEQUE
2.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TEE SHOT TV
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.30 LISCIO IN TV
13.00 MOTORING TRIVENETO MOTORI
13.50 COMINGSOON
14.20 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 DOCUMENTARIO. Doc.
19.30 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 MONITOR
20.15 NOVASTADIO SERA
23.30 RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 LAMU'
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
17.45 COMING SOON TELEVISION
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.15 NELLA TRAPPOLA. Film tv (poliziesco '94). Di Douglas Jackson. Con Maryam D'Abo, Jay Underwood, Lisa Blount.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 IL CORPO DEL REATO. Film tv (drammatico).
3.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

8.00 MAYA. Telefilm.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 ERRORI GIUDIZIARI. Tf.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telen.
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 VENGELO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI. Tf.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 SETTE GIORNI
21.00 FILM. Film.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 SETTE GIORNI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 05 Non solo verde; 6 20: talia, struzioni per l'uso, 7.00 GR1, 7.20 GR Regione, 7 38 Sportlandia; 8 00 GR1, 8 25 GR1 Sport, 8.34 Inviato speciale, 9 00 GR1 Cultura; 9 34 Speciale Agricoltura; 10 00: Millevoc mm graz one, 10.09. GR1 In Europa, 11 00 GR1 Artcolo 21, 12 00 GR1; 12 05: Divers da chi?; 12 10 GR Regione; 12 35. Fantastricamente; 13.00: GR1; 13 20. GR1 Sport 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.36: GR1 Magazine; 14.00: Sabato sport; 14.50 Calcio Anticipo Campionato Serie A, 15.50: GR1; 17.00: GR1; 17.35: GR1 Magazine; 19 00: GR1; 19.20: GR1 Sport, 19.35: Mondomotori; 19.45: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio Anticipo Campionato Serie A; 22.28: Sabato Sport; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.33 Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30 Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare;

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.55. GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Inglese perfetto, naturalmente; 9.35: Black Out, 10.30: GR2; 10.37: Gli strafalcioni; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12 00 Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.50: G. Sport; 13.00: Test a Test; 13.30: G. 13.40: Giocando; 15.00: Caterspo 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade L Show; 17.30: GR2; 18.00: Lottolive: ... rabe De Palo in concerto (R); 19.30 GR2; 19 55: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20 30: GR2; 20.39: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R), 2 01 Due di notte,

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre - 1a parte, 6 45 GR3 7 15 Radiotre Mondo; 7 30 Pr ma Pagina, 8 45 GR3; 9.00 Mattinotre - 2a parte, 10.00 L'Arcimboldo; 10 45 GR3 10.50 Mattinotre 3a parte; 11 00 Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano; 12.00: Uomini e Profeti, 12 50 La scena invisibile; 13 45. GR3, 14 00 Due sul tre, 14.30 Le ragioni di Gurdu... 15 00: Due sul tre; 16.45 GR3, 18 45 GR3; 19.00: Il Novecento racconta. Luigi Baldacci; 19.50: Radiotre suite. 20.00: Il Cartellone: Tat'Jana; 0.00: Esercizi di memoria;

Notturno Italiano
0.00 Rai Il giornale della mezzanotte 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20 Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Bambole, non c'è una lira; 15: Tg3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103 ... 98,6 MHz / 981 kHz)* 7. Segnale orario Gr; 7 20 Il nostro buongiorno Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Rubrica linguistica, segue: L'angolino del cantautore, 9.30: Pagine di musica classica; 10.40 Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15 Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Rubrica di musica seria. Piccola scena... radiofonico di Jasna Jurečič. Segue: Musica leggera slovena. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11 10 Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» ... Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.0... 101 replica; 23.05: BluNite the b... r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 ... ce» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit ... Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13. 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 G Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07 primo disco; 7 10 L'almanacco di Radioattività; 7 15 Disconucleare, 7 3... Meteo - I dati e le previsioni de... to tecnico nautico; 8 24 Radio Traffic viabilità; 9 05 Disconucleare, 9 15 G appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 10: La matt... curiosità e musica con Sergio Ferrari 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16 Play and go, con Gianfranco Micheli 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.2 Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop rap con la Gallery Squad: Omar «El ne... ro» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musica triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: DJ international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 100.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrin, ... 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14 Gemini Hit con Andrea Gritt, dal e 14 alle 20 Gemini, Gente con Renzo Ferrin e Nino Carollo; dalle 20 alle 21 Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste a numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11 15 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni ... 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30: Rai Il giornale mattino.*

ERIKSSON CT INGLESE?

Sven Goran Eriksson è l'allenatore che la Football Association vuole per la nazionale inglese. Lo scrive il «Daily Mail» affermando che il vertice della federazione ritiene che sia lui l'uomo capace di riportare l'Inghilterra ai vertici del calcio mondiale. Eriksson – scrive il giornale – vorrebbe accettare, ma il problema è quello di convincerlo a farlo subito.

OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Speciale Champions League
12.45 Telefriuli: Calcio Bis
13.25 Raidue: Dribbling
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Ciclismo: Giro della Lombardia
16.40 Raitre: Rally di Sanremo
17.00 Raitre: Pallavolo femminile: Modena - Vicenza
18.00 Raitre: Basket m.: Rimini - Montecatini
19.00 TMC: Goleada
20.00 Raitre: Anteprima Calcio
20.00 Telequattro: Sport news
20.30 Antenna 3 TS: Anticipo di Campionato
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Italia 1: Tyson-Golota
23.25 Raitre: Anteprima Calcio
23.25 TMC: Calcio Spagnolo

CICLISMO: MORTO KILIAN

È scomparso Gustav Kilian, leggenda del ciclismo. È morto nel sonno, nella sua casa di Dortmund, a 92 anni. In Germania lo chiamavano «kaiser della sei giorni», che aveva vinto per 34 volte prima e dopo la seconda guerra mondiale. Dopo essersi ritirato, divenne allenatore dei 4 ciclisti della squadra tedesca, portandola a vincere tre ori e sei campionati del mondo tra il '62 e il '76.

TRIESTE GRADO CONGRESSI
CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO SERIE B
«SOSTENETECI CON GLI ABBONAMENTI»

SPORT

TRIESTE GRADO CONGRESSI
ABBONAMENTI:
INTERI LIT. 100.000
RIDOTTI LIT. 50.000
Via S. Cilino 5 - Tel. 040/5706840
Cell. 0347/9681598

CALCIO SERIE A Due anticipi di lusso, nel pomeriggio al Friuli la squadra di De Canio sogna di dare il primo dispiacere a Tardelli

Milan-Juve big-match, è Udine il bivio dell'Inter

Zaccheroni come Zoff: nessuna gabbia per imbrigliare Zidane, con buona pace di Berlusconi

MILAN-JUVENTUS

MILANO Siamo soltanto alla terza giornata, ma si tratta già di una gara delicatissima, soprattutto per i rossoneri. Milan-Juve di stasera (ore 20.30, diretta criptata su Tele +) potrebbe già segnare la crisi della squadra di Zaccheroni, in caso di una seconda sconfitta dopo il k.o. di Bologna. E pensate se dovesse arrivare per mano, anzi dai piedi di Zidane. Ricordate le feroci polemiche scatenate da Berlusconi il 3 luglio scorso, all'indomani della finale degli Europei? «Lo avrebbe capito anche un dilettante che Zidane andava marcato a uomo - disse il Cavaliere riferendosi a Dino Zoff - ma, ci fosse stato in campo il 'mio' Gattuso, l'Italia avrebbe sicuramente vinto il titolo». L'indomani Zoff si dimise in polemica col leader di Forza Italia.

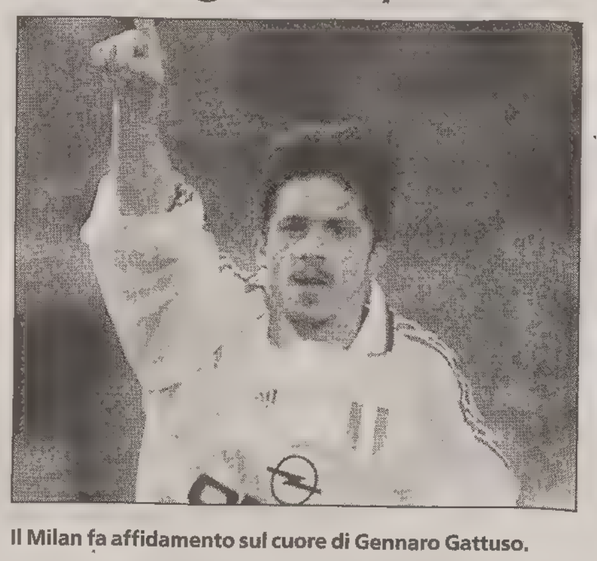
Alla vigilia del match Alberto Zaccheroni ha già fatto capire che non ci sarà alcuna gabbia per Zidane, nè marcature particolari da parte di Gattuso o chicchessia. «Zidane è un super, sarà un grande protagonista della partita, ma lo controlleremo a zona senza trattamenti speciali. Dobbiamo preoccuparci di tutta la Juve, non solo di Zidane». Nessuna paura del metodo, insomma, da parte del tecnico rossonero. Pare che la scelta di Zaccheroni abbia inquietato parecchio il Cavaliere. E già si dice che, in caso di sconfitta, la panca di Zaccheroni tornerebbe in bilico. Zidane, comunque, graviterà spesso dalle parti di Gattuso.

Carlo Ancelotti, tecnico della Juve, prevede una sfida all'insegna dello spettacolo: «Questa sfida arriva presto, ma forse è meglio così. Senza problemi di classifica, con pochi tatticismi da parte delle due squadre, penso che potremo vedere una partita con molti gol». Poi l'allenatore bianconero fa capire che intende confermare la difesa che tre giorni fa a impattato a La Coruna (ma resta in piedi l'ipotesi Zanchi per Ferrara), mentre sono possibili novità a centrocampo (Bachini?). E davanti fiducia a Del Piero. Sul versante Milan, in vista della delicata sfida di martedì a Istanbul col Besiktas, Zaccheroni lascia a riposo Ambrosini e Coco, rispolverando Guly sulla fascia sinistra. In avanti trio d'attacco con Josè Mari e Bierhoff ad affiancare Shevchenko. Dirige Braschi da Prato, che a San Siro nel dicembre del 1999 ne combinò di tutti in occasione di Milan-Torino e che ritrova la Juve ad un mese di distanza dalla rissa di Brescia in Coppa Italia.

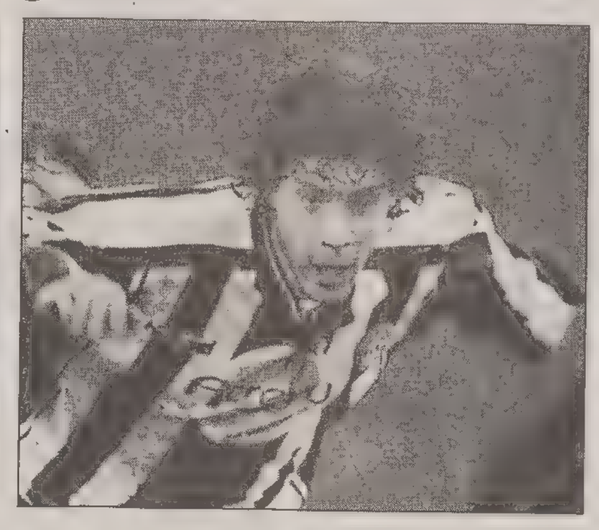
IL PROGRAMMA

OGGI
ore 15
Udinese-Inter (Stream)
ore 20.30
Milan-Juventus (Tele+)

DOMANI
ore 15
Bari-Atalanta
Brescia-Fiorentina
Napoli-Bologna
Reggina-Lecce
Roma-Vicenza
Verona-Lazio
ore 20.30
Perugia-Parma (Tele+)



Il Milan fa affidamento sul cuore di Gennaro Gattuso.



Giuliano Giannichedda dovrebbe farcela a giocare.

UDINESE-INTER

UDINE È già un bivio, sia per l'Udinese che per l'Inter. I bianconeri, vincendo, possono volare verso l'alta classifica, i nerazzurri devono far capire se il 3-1 contro il Napoli fu vera gloria, se con l'avvento di Tardelli in panchina è davvero cambiato qualcosa. Naturalmente è l'Inter a rischiare di più: la seconda sconfitta in campionato dopo quella di Reggio Calabria, fatale a Lippi, farebbe perdere al nuovo allenatore buona parte del credito di fiducia e di ottimismo che si è guadagnato con carisma, brillante curriculum alla guida dell'Under 21 e con la vittoria nella prima a San Siro.

A far da pietra di paragone col passato c'è l'ultimo precedente a Udine: il 3-0 dell'8 aprile scorso, frutto di una serata di grazia di Roberto Sosa, autore di tutte le reti bianconere. Per il pessimo Sosa della scorsa stagione fu una vera rarità, e fu un'eccezione anche per l'Udinese, che contro l'Inter on vanta certo un buon bilancio: solo 11 vittorie in 56 partite di campionato, contro le 28 dell'Inter; 17 i pareggi. Ma in tempi recenti, al Friuli, l'Udinese si è tolta qualche soddisfazione: un 4-3 nel 1990 all'ultima di campionato (ma fu ugualmente serie B), un 2-1 nella prima della stagione '92/'93 e infine il 3-0 di 6 mesi fa. L'ultima vittoria dell'Inter a Udine (2-1) risale al dicembre '98 e fu il frutto di una zampata di Ronaldo nel finale di gara.

Ma il brasiliano, per ora, è solo un ricordo, e in attesa del rientro di Vieri (dovrebbe mancare un mese) Tardelli affida a Zamorano il ruolo di prima punta. A fargli compagnia dovrebbe essere Keane, il pastore del gol. Non è da escludere però l'impiego a sorpresa di Recoba, ancora inviso ai tifosi per i suoi flirt con Milan e Juve. L'altro dubbio riguarda Pirlo: dall'ex cittì dell'Under 21 tutti si attendono l'utilizzo del fantasista bresciano, ma Tardelli potrebbe anche scegliere un centrocampo più «tosto», con Farinos a far coppia con Di Biagio e Seedorf alle spalle delle punte. Sicuro l'impiego di Zanetti e Macellari sulle fasce, e sicura anche la difesa a tre Ferrari-Blanc-Cordoba.

Meno dubbi per De Canio: Giannichedda dovrebbe esserci, anche perché salterà per squalifica la gara di Uefa contro il Paok, e al 90% verrà confermata la formazione che ha pareggiato a Verona. Con l'eccezione probabile di Bisgaard, che potrebbe lasciare il posto ad Alberto: la velocità del brasiliano e la sua capacità di saltare l'uomo sanno far male, specie se in attacco ci sono Sosa e Muzzi. Ma De Canio si attende anche dagli inserimenti di Fiore e Jorgensen.

LA CLASSIFICA

Roma	6
Juventus	6
Lazio	4
Udinese	4
Atalanta	4
Fiorentina	4
Inter	3
Milan	3
Reggina	3
Bologna	3
Parma	2
Verona	2
Brescia	1
Bari	1
Perugia	1
Lecce	1
Napoli	0
Vicenza	0

Trapattoni convoca anche l'ex Codino e il fantasista del Chelsea in vista della partita davanti al Papa

Baggio e Zola nel Giubileo azzurro

ROMA Gianfranco Zola e Roberto Baggio tornano in nazionale, anche se solo per un giorno. I due numeri 10 sono infatti tra i convocati da Giovanni Trapattoni in vista della partita che si giocherà domenica 29 ottobre allo stadio Olimpico di Roma in occasione del «Giubileo degli sportivi», e alla quale assisterà il Papa.

La squadra avversaria sarà una All Star composta da stranieri che giocano nella serie A e che saranno convocati lunedì prossimo da Fabio Capello e Sven Goran Eriksson. Ritorno in azzurro anche di Ciro Ferrara, Gianluca Pessotto e Antonio Conte, questi ultimi due non convocati da Trapattoni per gli impegni dalla nazionale più recenti.

Nell'elenco figura anche il laziale Roberto Baronio, che ha un solo precedente in azzurro.

Questo, comunque, l'elenco completo. Portieri: Abbiati (Milan), Buffon (Parma), Toldo (Fiorentina); difensori: Adani (Fiorentina), Bertotto (Udinese), Cannavaro (Parma), Ferrara e Juliano (Juventus), Negro, Nesta e Pancaro (Lazio), Maldini (Milan); centrocampisti: Coco (Milan), Di Livio (Fiorentina), Pessotto (Juventus), Albertini, Ambrosini e Gattuso (Milan), Baronio (Lazio), Conte (Juventus), Di Biagio (Inter); attaccanti: Baggio (Brescia), Fiore (Udinese), Totti, Del Vecchio e Montella (Roma), Zola (Chelsea), Del Piero e Inzaghi (Juventus).

I selezionati si raduneranno a Roma nella serata di sabato 28 ottobre.

Roberto Baggio

La Lega riconferma il presidente con voto unanime

Le società fanno quadrato: Carraro si mantiene in sella

MILANO Tutti uniti, almeno formalmente, dietro a Franco Carraro presidente. La Lega Calcio ieri ha lanciato un chiaro messaggio al resto del calcio, sintetizzato dalla conferma di Carraro e dall'indicazione di Luciano Nizzola come proprio candidato alla presidenza della Figc.

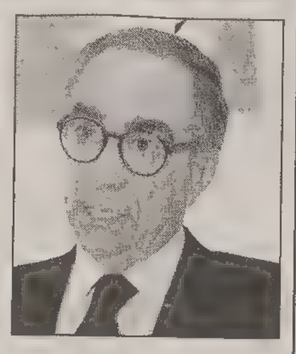
L'Assemblea delle società di serie A e B (assenti solo Fiorentina e Crotone, anche se la società calabrese non si è presentata, pur in ritardo) ha votato all'unanimità (36 voti su 36) a favore della rielezione di Franco Carraro.

Un vero successo personale per Carraro, ricordando la sua rocambolesca elezione di quattro anni fa e le lotte interne di quest'ultimo anno. E anche una prova di unità e compattezza, come da lui stesso sottolineato: «Sono vicino alla stessa maniera alle grandi come alle piccole società. Chi ha votato oggi ha capito che con sole sette o otto società non si va lontano, e che tutta l'attività perderebbe di interesse».

La serie A e la B hanno poi eletto i loro rappresentanti, in un Consiglio di Lega allargato di 4 unità, e sempre più simile a un' assemblea. Per la serie A è riconfermato vicepresidente di Lega Adriano Galliani (Milan), mentre i cinque consiglieri sono i confermati Massimo Moratti (Inter)e Mario Moroni (Lecce), oltre a Dino Zoff (Lazio, ma si può considerare una conferma visto che nel Consiglio precedente c'era gia Cragnotti), Stefano Tanzi (Parma) e Giambattista Pastorello (Verona).

Per la presidenza federale il candidato della Lega sarà Luciano Nizzola. Carraro ha spiegato così la scelta di Nizzola: «E persona di grande qualità e di grande capacità operativa. Sotto la sua gestione ha ottenuto risultati sportivi di rilievo, come il quarto posto ai Mondiali '98, il secondo agli Europei, e la vittoria dell' Under 21 nell'ultimo Europeo di categoria».

SERIE B. Nell'anticipo di ieri sera Siena-Pescara 0-0.



Franco Carraro

«Caso razzismo», l'Uefa infligge a Mihajlovic due turni di squalifica

ROMA Due giornate di squalifica a Sinisa Mihajlovic e 87,5 milioni di multa alla Lazio. È quanto ha deciso ieri la Uefa dopo la gara di Champions League tra Lazio e Arsenal. La Uefa ha squalificato anche Grimandi (che colpì Simeone con un pugno) per 3 giornate.

La squalifica del difensore serbo è arrivata dopo che il centrocampista dell' Arsenal Vieira aveva denunciato di esser stato offeso nel corso della gara di Champions League all' Olimpico da Mihajlovic che lo avrebbe chiamato «nero di m...». Lo stesso difensore biancazzurro aveva poi confermato in una conferenza stampa le accuse rivoltegli dal giocatore francese, sostenendo però di esser stato a sua volta insultato e chiamato «zingaro di m...».

Grimandi invece aveva colpito Simeone con un pugno al volto. Il centrocampista aveva riportato una ferita all'arcata sopraciliare sinistra.

Per Mihajlovic, tuttavia, le conseguenze non si limitano alla squalifica. Cento milioni di lire. Sarebbe questo infatti l'ammontare della multa inflitta dalla Lazio a Sinisa. Il Cda del club biancoceleste è stato informato dal d.g. Massimo Cragnotti della multa, scattata automaticamente con la sanzione disciplinare, secondo il regolamento interno della Lazio. Intanto il presidente Sergio Cragnotti. dopo aver imposto il silenzio ai suoi tesserati sul caso Vieira, preso atto della squalifica Uefa di Mihajlovic, ha lanciato una dura accusa: «Non vogliono farci vincere».

SERIE C2

Il «peperino» della Triestina, recuperato, domani in Piemonte dovrebbe ripartire da titolare

Parisi, umiltà per far volare l'Alabarda

«Attenti alla trasferta a Biella, ci aspetta una difesa tosta»

TRIESTE Quindici giorni di stop, una settimana per riprendere confidenza con il pallone e poi subito via in campo. Certo che per un giocatore reduce da uno strappo al bicipite femorale certi tempi di recupero appaiono come un record. A meno che non si possegga il «fisicone».

E quello di Alessandro Parisi sembra l'ideale per simili exploit. «Ognuno ha il fisico che ha – ci sorride sopra il mancino –. Per fortuna il mio era uno strappo piccolino e adesso sto molto meglio. Magari non al 100 per 100 ma mi sento pronto a giocare». Nel Piemonte alluvionato, Parisi quasi sicuramente ripartirà da titolare. Oltre alla muscolatura, in questi mesi a Trieste il giovane «peperino» ha sviluppato anche un'altra dote. Non fisica,ma mentale. «L'anno scorso avevo avuto molti problemi sotto l'aspetto caratteriale – conferma Parisi – ma ora credo di essere cresciuto parecchio. Quando scendi di categoria, come è successo a me, ti senti in dovere di far capire che questa, detto tra virgolette, non ti appartiene. E per poterlo fare devi avere soprattutto umiltà. A Trieste credo di averla trovata e ciò ha avuto un'influenza sul mio carattere».

Alessandro Parisi pronto a riprendere il posto in squadra.

Umile, forte, caratterialmente pronto ad affrontare la C2. Parisi è forse uno dei segreti di questa Alabarda partita a mille. «Sinceramente non pensavo di essere già in testa alla classifica – confessa —, ma lo speravo. La Triestina è una squadra che non può puntare al secondo posto. Attenzione, però, perché sinora non abbiamo ancora avuto un cammino difficile: le più forti dobbiamo ancora incontrarle».

Anche filosofo, il buon Parisi. Però sinora la Triestina ha incontrato la seconda, la terza e la quarta in classifica. E sempre in trasferta. Ma nemmeno tale «score» induce Parisi al totale ottimismo. «Tutte squadrette, senza offesa per nessuno, costrette a partire forte per non trovarsi subito in difficoltà in classifica. Le grandi possono invece avere pazienza, tanto sanno che prima o poi verranno fuori». Piccole che partono forte e grandi con il freno a mano tirato. Unica a sfuggire a tale adagio in questo inferno della C2, quella Biellese autrice di sette pareggi nelle prime partite di campionato. Il prossimo avversario dell'Alabarda detiene un record alquanto particolare. «Significa che in difesa sono fortissimi – sentenzia Parisi –. Secondo me, dopo sette pareggi consecutivi affronteranno la capolista con l'intento del "primo, non prenderle". Anche se in casa gli sforzi di solito vengono raddoppiati. Noi siamo cresciuti molto sotto il piano della concentrazione. Forse è merito della sconfitta di Legnano. Ma per uscire con i tre punti da Biella, stavolta dovremo proprio superarci». Oggi, intanto alle 15.30 al «Grezar» la Triestina Beretti, seconda in classifica, affronterà il Castel San Pietro.

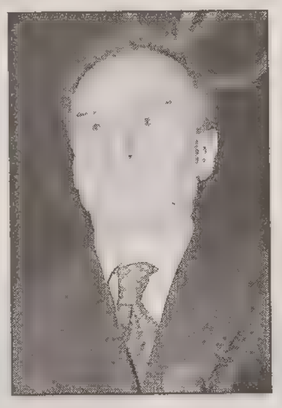
Alessandro Ravalico

IL CASO Quattro atleti positivi nel sollevamento pesi

Clamoroso: il doping alle Paraolimpiadi

SYDNEY Il doping non risparmia nemmeno le ParaOlimpiadi. Questa edizione dei Giochi per sportivi disabili, in svolgimento a Sydney, è destinata a passare alla storia: sono stati infatti sospesi quattro sollevatori di pesi, trovati positivi ad alcune sostanze dopanti.

Lo ha reso noto il responsabile medico del Comitato paraolimpico internazionale (Ipc), Michael Riding, che non ha invece diffuso nè i nomi nè la nazionalità degli atleti. Si sa solo che provengono da quattro Paesi diversi. La sospensione rimarrà in vigore fino a che non si conosceranno i risultati dei controesami. Solo se verrà confermata la positività (nel qual caso i quattro rischiano l' espulsione dai Giochi) saranno resi pubblici i nomi degli atleti, che comunque non potranno partecipare alle gare di sollevamento pesi che iniziano martedì. Il regolamento delle Paraolimpiadi prevede che in caso di positività in un test delle urine, sia comunque eseguito un controesame, mentre nel corso delle recenti Olimpiadi di Sydney gli atleti positivi potevano essere esclusi in forza del solo primo test. Durante le Olimpiadi di Sydney il Cio ha riferito di 12 test risultati positivi. Quattro sollevatori di pesi ed un ginnasta sono stati privati delle medaglie vinte.



Gianni Petrucci

Ormone della crescita: il presidente del Coni Petrucci ha presentato denuncia contro ignoti per la fuga di notizie

Lo spettro del doping sembrava fino a ieri lontano da un mondo come quello dello sport dei disabili che poteva ormai venir identificato come l'unica oasi davvero «pulita». Storie di enormi sacrifici e dimostrazioni di forza di volontà hanno contraddistinto la storia delle Paraolimpiadi, manifestazione ormai parallela ai Giochi dei cinque cerchi e a ogni edizioni salutata da sempre maggiore successo. A Sydney per la prima volta sono stati sottoposti a controlli gli atleti della Paraolimpiadi, secondo lo stesso programma di test adottato nelle settimane scorse per gli olimpionici con l'eccezione della droga di resistenza Epo, o eritropoietina. «Tuttavia - aveva sostenuto nei giorni scorsi lo stesso presidente medico del Comitato paraolimpico internazionale Riding - gli atleti delle Paraolimpiadi sono assai meno inclini ad usare sostanze proibite perchè rispettano di più il proprio corpo. Non credo che l'Epo rappresenti un alto rischio e comunque è una droga molto costosa e credo che la maggior parte degli atleti paraolimpici non se la possano permettere», aveva aggiunto.

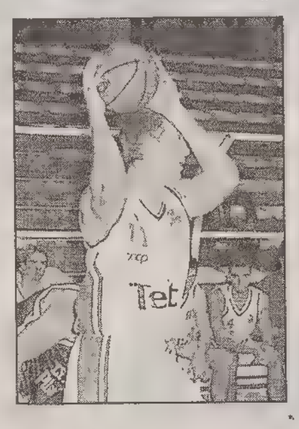
Di doping, ma di altro genere (l'ormone della crescita) e riferito agli azzurri partecipanti alle recenti Olimpiadi di Sydney, si è occupata ieri anche la Giunta del Coni. Il presidente Gianni Petrucci ha deciso di depositare alla Procura di Roma una denuncia contro ignoti per la fuga di notizia nella vicenda Gh.

BASKET SERIE A1 In Brianza i triestini ritrovano Jovanovic da rivale. Giannouzakos a Imola

Telit, Cantù crocevia di ex

La Giba pensa allo sciopero contestando i «comunitari dell'Est»

TRIESTE La Telit ci farà l'abitudine: dopo il profondo restyling estivo le tappe del suo campionato saranno costellate da appuntamenti con ex biancorossi. Domani, ad esempio, a Cantù la squadra di Banchi incappa in «Sergio» Jovanovic. Il play serbo-greco, per due stagioni a Trieste e in entrambe le occasioni arrivando a campionato inoltrato, è stato chiamato da Franco Ciani, il bravo tecnico udinese che allena i brianzoli, a irrobustire un reparto «piccoli» che poggia anche su Anchisi e l'Usa Thorton. La Telit aveva liberato Jovanovic al termine della scorsa stagione: era stato ingaggiato in sostituzione dell'infortunato Laezza ma adesso, con il completo recupero del capitano e la decisione di far entrare nella rotazione dei titolari il baby Cavaliero, per «Sergio» non ci sarebbe più stato spazio. Senza considerare, inoltre, che il serbo-greco non era mai sembrato troppo nelle grazie di coach Banchi.



Casey Shaw

«Sergio» Jovanovic

Anche la Telit proporrà domani un ex. Casey Shaw un anno fa si è fatto conoscere proprio con la maglia canturina. Ciani lo aveva scelto per comporre una coppia tutta tecnica con Di Giuliomaria. Il destino aveva poi deciso altrimenti: un grave infortunio ha fatto saltare buona parte dello scorso campionato al giovane lungo romano (ora accasatosi a Varese) e Shaw per un po' aveva dovuto cantare Cristo e portare croce sotto canestro.

A proposito di ex. Una conoscenza della Telit proprio ieri ha trovato un ingaggio a gettone: si tratta del buon Giorgio Giannouzakos, chiamato dalla Lineltex Imola a tappare in qualche modo il buco apertosi con la partenza di Gorenc verso Siena.

Intanto nel mondo del basket ci si prepara all'ennesima «bomba». Lunedì l'Associazione giocatori (la Giba) potrebbe decidere di imporre ai propri tesserati uno sciopero contro l'apertura ai cosiddetti Bosman B. In altri Paesi infatti stanno fioccando i ricorsi. La contestazione riguarderebbe anche i club regionali: la Telit schiera il lettone Cipruss, la Snaidero Udine lo sloveno Teo Alibegovic.

SERIE C2

Caponnetti rimane saldo sulla panchina del Tempocasa

TRIESTE Carlo Caponnetti resta sulla panchina del Tempocasa Muggia, che parteciperà al campionato maschile di serie C2. Appaiono quindi rientrati del tutto gli accenni di divergenza tra il rampante allenatore e il clima creatosi all'interno della squadra in concomitanza della seconda sconfitta consecutiva, quella nel derby con il Bor Radenska. Più che di sbavature tecniche Caponnetti aveva sottolineato soprattutto il perdurare di discutibili reazioni di alcuni suoi giocatori anche nella gara pronunciando a riguardo di rimettersi alle eventuali decisioni della società. Ma il breve colloquio dello scorso lunedì tra il vertice e l'allenatore ha invece ribadito la totale fiducia al giovane tecnico mentre anche le intemperanze di alcuni giocatori sembrano essersi del tutto risolte grazie a un'accurata analisi avvenuta a «porte chiuse» nello spogliatoio muggesano.Stasera il Tempocasa gioca a Cordenons. Il Don Bosco riceve invece Il Di Ronchi, il Bor ospita il Pagnacco, la Barcolana aspetta la Cbu.

Francesco Cardella

FEMMINILE

Muggia cerca con il Ravenna un successo tonificante

TRIESTE In casa del fanalino del campionato, o meglio, sul campo neutro di Cervia, il Marsilli Muggia cerca i due punti in grado di rilanciarla in classifica nella serie A2 di basket femminile.

A secco da due turni, la formazione di Nevio Giuliani affronta il quintetto del Ravenna con l'obiettivo di tornare al successo. Muggia si presenta in campo quasi al completo con la sola assenza di Roberta Zettin, infortunatasi due settimane fa sul campo di Bolzano e non ancora in condizioni di riprendere. La vittoria sembra, comunque, alla portata delle rivierasche che così si assesterebbero a metà classifica.

In serie B, dopo l'esordio felice e la vittoria strappata in trasferta sul campo di Codroipo, la Ginnastica Triestina ospita Schio (stasera al PalaAzzurri d'Italia di via Calvola alle 20.30) per il big match della seconda giornata. Contro la più diretta concorrente alla conquista del primo posto nel girone, la formazione triestina allenata da Paolo Montena si presenta senza problemi di formazione. Dall'altra parte le venete arrivano al completo mettendo in evidenza un gruppo esperto capitanato da Piazza e Righel.

Prima trasferta del campionato per la Scame Monfalcone, che sempre stasera con inizio alle 20.30 giocherà sul parquet del Marghera.

ellegi

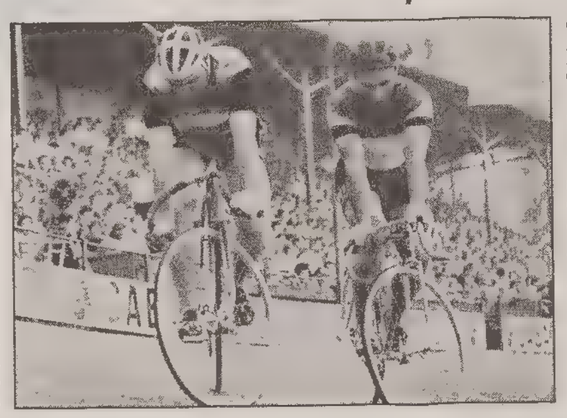
CICLISMO

Il mondo delle due ruote è in lutto per la scomparsa del campione milanese. Lo ha stroncato un infarto, aveva 68 anni

Morto Maspes, re della pista e del surplace

Aveva vinto sette titoli iridati nella velocità e il bronzo olimpico nel tandem

MILANO Se n'è andato il re della pista, il signore del surplace. Antonio Maspes è morto l'altra notte a 68 anni. Era nato infatti a Milano il 14 gennaio 1932. Arrivato al ciclismo giovanissimo, in un' epoca in cui quello su pista suscitava lo stesso interesse delle corse su strada, cominciò a vincere nel 1947 conquistando il titolo italiano allievi. Da dilettante ha vinto il titolo italiano velocità nel '49 e la medaglia di bronzo nel tandem alle Olimpiadi di Helsinki del '52, in coppia con Cesare Pinarello.



Zurigo '61: Maspes (a destra) con Rousseau in surplace.

Nello stesso anno è passato al professionismo, fino al 1967 quando ha lasciato l'attività da professionista, Maspes ha conquistato sette titoli mondiali nella velocità su pista (eguagliando il record del belga Scherens): nel '55 a Milano (sulla pista del Vigorelli); '56 a Copenaghen; '59 ad Amsterdam; '60 a Lipsia; '61 a Zurigo; '62 a Milano; '64 a Parigi. Sempre nel Mondiale è stato quarto nel '57, terzo nel '58, secondo nel '63, quarto nel '65 e nel '67.

Maspes ha vinto anche 11 titoli italiani (record) e un titolo europeo nel '63. È stato primatista mondiale dei 200 metri con il tempo di 11", realizzato il 13 luglio 1960 al Velodromo olimpico di Roma, poi abbassato a 10"8 il 21 luglio sulla stessa pista. Nel suo palmares cinque vittorie nel Gp di Parigi, classicissima della velocità, dal '60 al '64. Ha corso per la Bianchi e la Ignis.

La notizia della morte di Maspes ha naturalmente scosso quello che in carriera era stato il suo grande rivale, Sante Gaiardoni. Scorre l' album mentale dei ricordi e non sa darsi pace: «Non me l' aspettavo che se ne andasse così all' improvviso...L' altra domenica eravamo insieme in bici alla manifestazione 'Milano che pedala', in mezzo ai ragazzini e a un certo punto lui mi guarda e ride. Poi mi dice: guarda come sei grasso... E io gli ho risposto, ma guardati te».

«Era un uomo leale, molto leale - racconta Gaiardoni - Maspes era un amico, una persona di parola, in tutto. Mica come adesso che il mondo è cambiato e uno dice una cosa e ne fa un' altra. Lui no. Lui era bravo e disponibile. Sempre pronto a fare del bene».

IPPICA

Domani un pirotecnico Gp Regione Avril vuole emulare Indro Park

TRIESTE, Quest'anno il Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia anticipa i tempi e si disputa non come ultima classica nazionale per i puledri di 3 anni, bensì a metà strada fra l Derby e l'«Orsi Mangelli» milanese novembrino. Quindi il Gran Premio che chiude i grossi avvenimenti dell'annata trottistica di Montebello arriva con circa un mese d'anticipo rispetto il passato, ma, guardando le altre edizioni, non perde nulla in termini qualitativi, anzi. Difatti, nell'edizione di domani sarà presente (cosa che in passato è accaduto raramente) il vincitore del Derby romano, quell'Avril che sulla pista triestina cercherà di ottenere il doppio (Derby-Friuli-Venezia Giulia) riuscito soltanto al grande Indro Park. In un albo d'oro (aperto nel 1987) che, oltre che al fuoriclasse della Scuderia Marsko, comprende ancora i nomi di Giawhar, Le Bon Or, Mol degli Dei, Neris chic, Orneus, Pigmeo Mo, Rapid Effe, Sofocle Egral, Tisserant Om, Ulena As, Vigliano Prince (che battè nel 1998 un certo Varenne), e Zombi Dei (questi primatista della corsa con il tempo di 1.15.4), la serie sembra destinata a continuare con i caratteri cubitali del figlio di Diamond Way.

Avril, allenato da Roberto Andreghetti, che sarà assente domenica perché appiedato e che cederà le redini del suo pupillo nuovamente a Pippo Gubellini che lo ha portato alla vittoria nel Derby capitolino, è di proprietà di un grande personaggio degli sport equestri, il tedesco campione olimpico di salto a ostacoli nel 1960 a Roma Alwin Schockemohle. Questo puledro che si presenterà a Montebello sulle ali di ben 5 vittorie consecutive, compreso il «blue ribbon», non perde dal 21 luglio (terzo a Cesena al seguito di Arkansas Om e di Agadir Jet), vince qualcosa come 536.310.000 di lire, e si fregia di un limite di velocità di 1.14.6, velocità ottenuta sia sul miglio che sul doppio chilometro. È il più ricco dei 9 partecipanti all' importante evento di domani, ma non il più veloce, poiché meglio di lui sul piano della rapidità hanno fatto Argante (1.14.2), Allstar Fc (1.14.5), ma soprattutto lo svedese Marco Abb che in Patria si è già espresso sul piede di 1.14.2. Questo Marco Abb arriva a Montebello con sole tre corse disputate (due vinte, e poi un secondo posto), sarà guidato dall'ottimo driver scandinavo Johnny Takter (lo ricordiamo alle redini della campionessa mondiale Moni Maker) e rappresenterà un'autentica chicca nell'economia delal competizione, visto che si tratterà della sua prima uscita su una pista italiana.

Avril, e la gustosa novità Marco Abb, le stelle in assoluto di questa pirotecnica edizione del Gran Premio della Regione? Alt, della partita, oltre ad Argante, Amy di Jesolo, Allstar Fc, Ascot Luis (con Bellei in sulky), Astolfo Mg (ritorna Pieve a Montebello) e Alwar Cr, ci sarà un certo Arkansas Om, vincitore di «marche» e «Colosseo», che nel Derby era partito con i favori del pronostico (34 la sua quota al tot).

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 43

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	X21
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	211
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		2-14-10

La classica d'autunno chiude la stagione e chiede il riscatto agli italiani

Il Lombardia «chiama» Di Luca Pantani, una sconfitta in aula

Processo al Pirata: respinta la richiesta di avere Veronesi teste difensivo

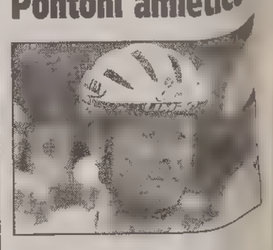
VARESE Sono tre i temi guida dell 94/o Giro di Lombardia, che si corre oggi, da Varese a Bergamo, sulla distanza di 258 Km, e il primo e più importante è il duello Zabel-Tchmil, che vale la Coppa del Mondo. Il belga, vincitore dell' edizione '99 e che ha visto sfumare a 50 metri dal traguardo il sogno iridato a Plouay, è al top della condizione mentre il tedesco è in fase calante. Stanco e senza ambizioni l' iridato Romans Vainsteins, il secondo motivo coinvolge l'ansia di riscatto dei reduci azzurri da Plouay. Per Danilo Di Luca la fuga-fiume al mondiale ha un peso in funzione Lombardia. La corazzata Mapei, colma di capitani insoddisfatti, bisognosa di un successo per centrare la quarta Coppa a squadre in sei anni, è il terzo spunto.

Ieri intanto si è tenuta a Forlì la seconda udienzadel processo a Marco Pantani davanti al giudice unico di Forlì Luisa Del Bianco per frode sportiva. Una lunga permanenza in altura per preparare i mondiali di ciclismo in Colombia; lo sforzo che comporta una gara; le conseguenze di un incidente con frattura scomposta, contusioni ed escoriazioni, l' errore che può esserci nei risultati di una analisi: il professor Sante Tura, ematologo, ha riempito così i 15 punti di ematocrito - da 45 a 60 - che sono al centro del caso. Il processo è quello avviato dal Procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello dopo l'incidente alla Milano-Torino del 18 ottobre '95, quando il Pirata venne investito da un' auto contromano entrata nel gruppo. All' ospedale a Pantani venne riscontrato un ematocrito di 60,1 . Il processo poi è finito per competenza a Forlì. Secondo i consulenti di Guariniello solo l' assunzione di farmaci può spiegare quel 60,1.

Il giudice forlivese ha respinto la richiesta dei difensori di Pantani di sentire come testimoni il ministro della sanità Umberto Veronesi, il presidente del Coni Gianni Petrucci, Franco Carraro nella sua qualità di componente dell' esecutivo del Cio, il direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò, e il prof.Sandro Donati, della commissione scientifica antidoping del Coni.

RaiTre, 15.55.

Ciclocross: al via il Superprestige Pontoni amletico



Daniele Pontoni

TRIESTE Tanti dubbi per il pluriiridato di ciclo cross Daniele Pontoni alla vigilia della prima corsa del circuito Superprestige, domani a Ruddervorde, in Belgio. Il campione varianese affronterà in Belgio la prima corsa stagionale di ciclocross: una situazione difficile, anche perché non avrà punti di riferimento precisi sugli avversari. «Non so - ha spiegato Pontoni - come potrò trovarmi in gara, anche perché sinora ho gareggiato solo in Veneto o in regione. Per problemi organizzativi è saltata la trasferta statunitense, un punto di riferimento importante per valutare gli avversari. Quel che posso dire con certezza è che tre settimane fa, prima dell'inizio della grave malattia di Armando Zampiga (il suo general manager nda) mi sentivo certamente più sereno e tranquillo». Tra i leader a livello mondiale l'unico che certamente mancherà sarà l'olandese Adrie Van der Poel, ritiratosi alla fine della scorsa stagione. Gli altri, da Nijs, a Groenedaal sino a De Clerq, dovrebbero esserci tutti.

Si gareggerà anche in regione, nella valle del Suffumbergo, per il secondo Memorial Fiore Franzolini di mountain bike. La corsa organizzata dall'AC Hypo Bike, sarà l'ultimo appuntamento stagionale del circuito estivo della Mbt. Appuntamento domani alle 10 al parco festeggiamenti di Suffambergo.

a.p.

VELA

Dal 38 al 45: il triestino cambia categoria e si prepara ad una sinergia con Cian

Due piedi in più per Bressani

TRIESTE Dal 38 al 45 piedi. Lorenzo Bressani, il timoniere triestino della Società Velica di Barcola Grignano, è pronto per il «grande salto». Dopo aver regatato per un anno al timone di Wind Marrakech, del triestino Riccardo Gratton, e aver ottenuto ottimi successi, Bressani ha annunciato ieri la sua intenzione a realizzare una nuova campagna stagionale, questa volta scegliendo uno scafo più grande, un 45 piedi. «Ho avuto un'ottima stagione con Wind Marrakech, una barca - prototipo entusiasmante, che mi ha permesso di ottenere grandi risultati», ha dichiarato Bressani, motivando così la sua decisione di cambiare scafo. «La vela progredisce ogni anno, e per rimanere sempre ai più alti livelli è necessario seguire le innovazioni tecniche, che vanno a braccetto con il regolamento».

Bressani ha riconfermato, intanto, gran parte dell' equipaggio e il sostegno dello sponsor, modificando solamente il tattico: Tommaso Chieffi, infatti, che lo aveva seguito nelle ultime regate, parte tra pochi giorni per partecipare assieme a Paul Cayard alla campagna per la prossima Coppa America. Proprio questa notizia - ricevuta da Chieffi meno di un mese fa - ha obbligato il timoniere triestino a cercarsi un nuovo tattico, ed è probabile che un accordo venga chiuso a breve con Paolo Cian, il timoniere di Riviera di Rimini.

Quanto alle regate, Bressani ripropone il circuito d'altura realizzato l'anno scorso assieme a Wind: il Trofeo Slam di Alassio, l'Accademia Navale, il Pirelli, il Nastro Azzurro, l'Italiano, l'Europeo e il Mondiale IMS e la Coppa del Re a Palma, con un occhio alla Coppa America e l'attezione puntata alla prossima Sardinia Cup. Intanto, proprio grazie all'ottima stagione 1999, Riccardo Gratton, l'armatore di Wind Marrakech, ritira oggi al Salone di Genova un importante riconoscimento, il premio all'armatore dell'Anno. Gratton, infatti, ha l'importante merito di aver portato uno scafo tutto triestino a regatare (e vincere) in Tirreno.

Lorenzo Bressani

fr.c.

PALLAMANO COPPA DEI CAMPIONI Nella gara-1 i bielorussi superano di due reti i triestini. Domani alle 19 la decisiva gara-2

Generali, per l'Europa serve la rincorsa

Tra i biancorossi in luce Vilaniskis e Pop, tra gli avversari micidiale Oubojenko

L'INTERVISTA

Sibila: «Siamo stati piegati dalla loro difesa» Miranovich: «Nella ripresa avevamo più fiato»

TRIESTE Uno parla a stento, l'altro fa il diplomatico. **Marko Sibila**, il tecnico delle Generali, qualche secondo dopo il fischio finale della gara-1 non ha molta voglia di parlare. «Abbiamo avuto problemi con la loro difesa - dice - non siamo stati in grado di adeguarci ai loro continui cambiamenti». A detta del tecnico biancorosso la squadra si è espressa al meglio soltanto nei primi 20' di gioco. «Poi - sottolinea Sibila - ha subito un netto calo fisico che ha consentito allo Ska di rientrare in partita». Chiave di volta dell'incontro è stato forse il cambio di schema difensivo. Come mai siete passati dalla 3-2-1 alla 5-1? «Continuare con quel ritmo non sarebbe stato possibile - risponde Sibila - I ragazzi si sono sfiancati e dovevo dar loro un po' di fiato».

La guida dello Ska Minsk, **Spartak Miranovich**, dall'alto dei suoi 62 anni, venti dei quali trascorsi ad allenare la compagine bielorussa, non si dice né soddisfatto, né scontento. «In realtà non abbiamo ancora costruito alcunchè - commenta - Due reti di scarto sono niente considerato il fatto che davanti a noi abbiamo ancora sessanta minuti tutti da giocare». Di certo, in questa gara-1, c'è il doppio volto della Ska che da -4 è passato al +2 finale... «Nella ripresa i ragazzi hanno mostrato di poter contare su una buona condizione atletica - precisa il tecnico - anche se resta il rammarico per qualche spreco di troppo. Nel momento cruciale della partita avremmo potuto allungare il passo e immagazzinare un maggior numero di reti. Invece...».

l.g.

Ska Minsk 28
Generali 26

SKA MINSK: Galmak, Jouk, Brouka 1, Tarasiuk 1, Nahanau 1, Nasacheuski, Astrouski 3, Kostsioutchik, Klimovets 4, Nekhaitchik 3, Oubojenko 5, Kavalenka, Maksimovich 10. All.: Miranovich.
GENERALI: Mestriner, Srebrnic, Oveglia, Vilaniskis 9, Martinelli, Fusina, Guerrazzi 1, Pastorelli 1, Tarafino 3, Lo Duca 1, Piriianu 4, Pop 7. All.: Sibila.
ARBITRI: Repensek - Pozeznik (Slo)
DELEGATO EHF: Schlick (Aut)

TRIESTE Sessanta minuti intensi, sofferti, rimandano il discorso qualificazione alla gara-2 di questo secondo turno preliminare della Coppa dei Campioni. Trieste aspettava uno Ska Minsk scorbutico, roccioso, ha trovato sul parquet di Chiarbola le conferme che temeva. I bielorussi, infatti, si sono dimostrati formazione granitica che ha subito l'avvio delle Generali, ha toccato il massimo svantaggio al 22' del primo tempo sul 8-12, ma ha saputo rialzare la testa e, approfittando del cambio difensivo proposto dal tecnico Sibila, ha recuperato il passivo rimettendosi in carreggiata.

Nella ripresa le Generali hanno perso sicurezza giocando sempre a ruota di un avversario che, per fortuna dei triestini, non è stato impeccabile. Dal 14-13 biancorosso lo Ska ha sfruttato il secondo tempo di Oubojenko per perforare la difesa triestina e mettere la testa avanti. Da lì in avanti la partita è stata un continuo alternarsi di pareggi e di vantaggi bielorussi. Le due squadre non hanno trovato continuità facendosi irretire dalle difese e perdendo un'infinità di palloni. Delle Generali si sono messi in luce i due terzini stranieri, Vilaniskis e Pop, a referto con un buon bottino. Sono stati loro, con potenti conclusioni dalla distanza a tenere in piedi la propria squadra e a stendere la difesa suggerita dal tecnico Miranovich (quasi sempre la 5-1).

Il bielorusso più temuto, il terzino destro Maksimovich, chiude la gara-1 con 10 reti. Un dato che in questa prima sfida (valida come partita in trasferta per i triestini) però va letto considerando i 7 rigori concessi allo Ska Minsk (nessuno ai triestini). Per passare il turno ora bisogna recuperare il piccolo scarto. L'appuntamento è fissato per domani, sempre a Chiarbola, alle 19. In palio c'è l'accesso al girone della Champions League.

Lorenzo Gatto

Il biancorosso Pop braccato da due bielorussi. (Sterle)

SERIE A1

ROMA Queste le partite della quarta giornata di A1: Haenna-Mazara (arb. Piraino-Piraino); Merano-Bologna '69 (Esposito-Luchini); Rubiera-Conversano (Alperan-Scevola) si disputerà il 25 ottobre; Coop Essepiù-Ortigia (36-15); Mordano-Modena (Ardente-Cardone); Al.Pi. Prato-Rovigo (Greco-Greco); Fasano-Forst Bressanone (Fabbian-Narduzzi).
Classifica: Gammadue Modena, Papillon Conversano e Coop Essepiù ** 9; Rubiera e Merano 7; Forst Bressanone e Mazara 6; Haenna, Al.Pi. Prato e Tassina Rovigo 3; Fasano, Bologna '69 (**), Mordano e Ortigia Siracusa (**) 0.
(*Bologna 3 punti di penalizzazione;** una gara in più)

SABATO SPORT

CALCIO
Ore 15.30
Beretti: Triestina-CastelS.Pietro (Grezar). **Eccellenza:** Sangiorgina-Rivignano, Monfalcone-Mossa. **Promozione B:** Lucinico-Pro Romans. **Prima Categoria C:** Vesna-Primorje (Santa Croce). **Seconda D:** Audax Sanrocchese-Piedimonte, Medeuzza-Villa, Primorec-Campanelle (Trebiciano).
PALLAVOLO
Serie B1 maschile: Camst Bologna-Trieste Grado Congressi (20.30). **B1 femminile:** Camst Pav Udine-Sartori Pd (Marangoni, 20.30); Cavazzale-Calligaris (20.45). **B2 m.:** Ok Val Imsa-San Donà (S.Andrea Go, 20.30); La Salle-VBU (Romano d'Ezzelino, 18); Sem-Artifer Vi (S.Vito al Tagliamento, 20.30). **B2 f.:** Sangiorgina-Fidekitas Tn (S.Giorgio di Nogaro, 20.30). **C m.:** Natisonia-Soca (S.Giovanni Natisone, 20.30); Buia-Soritecna (20.30); Manzano-Mima Eurospin (Pradamano, 21); Triestina Volley-Agraria Terpin (Suvich, 18); City Store-Latt. Friulane (Reana del Rojale, 20.30); Maianese-Mossa (20.30). **C f.:** Sloga Sava-Sporting Club (Villa Opicina, 18); Fincantieri-Salmoiraghi & Viganò Monfalcone; 18.30); La Colorpea-Terme d'Arta (Gonars, 20); Green Power Vivil-Emmezeta (Villa Vicentina, 20.30); Cattec Gomma-Il Pozzo (Pordenone, 20.30). **D m.:** Erre Lemmi-Club Altura (Tolmezzo, 18); VBU-Demar Mobili (Udine, 17); Caffè Sport-Zampollo (S.Giorgio., 20.30); VB Maniago Cividale (17); Tergestea Old Cats-Buffet Toni (Pal. Rocco, 18); Acli Ronchi-B&F Futura (20.30). **D f.:** Domovip-BPU (Porcia, 20.30); Comp.Discount S.Andrea-Ar Torriana (Villa Locchi, 20.30); G. Manzanesi-C. Sic.Ar.Co. (Cividale, 21.30); Trivignano-Majanese (20.30); Tranfor-Farra (Fontanafredda, 20.45); Morarese-Mem Virtus (Moraro, 20.30); Azzurra-Dsr Spilimbergo (Lucinico, 20).
BASKET
Serie A2 femminile: Ravenna-Marsilli Muggia (Cervia, 21). **B f.:** SGT-Schio (PalaAzzurri, 20.30). **C1 maschile:** Monfalcone-Dueville (18.30); Itala S.Marco-Istrana (Gradisca, 20.30). **C2 m.:** Don Bosco-Il Dì Ronchi (via dell'Istria, 20.30); 3S Cordenons-Tempocasa (21); Bor-Pagnacco (Guardiella, 20.30); Barcolana-CBU (Suvich, 21); Manzano-SGA Bas (Corno, 20.30); Peressini-Bravimarket (S.Daniele, 20.30); Pom-Portogruaro (Coni Go, 18.30); Virtus Ud-Codroipese (Cussignacco, 18.30). **D m.:** Grado-Gsa Servolana (18.30); InterMuggia-Acli Fanin (20); Autoleader-S.Vito (Caprin, 20.30); Scoglietto-Arte Bittesini (Rismondo, 21); Bregnter 1904 (S.Dorligo, 20.30); Kontovel-Perteole (Rupingrande, 20); Car Friulana-Cus (Cervignano, 20.30).

PALLAVOLO

SERIE B1 MASCHILE Quasi una partita a scacchi la trasferta a Bologna per il tecnico «giuliano» e l'allenatore della Zinella Camst, Grassilli

Triestini alle prese con nemici (e campo) nuovi

TRIESTE Toccherà questa sera al Trieste Grado congressi, con inizio alle 20.30, inaugurare il «nuovo» palasport di Piazzale Azzarita sfidando i padroni di casa della Zinella Camst. Storico impianto bolognese, da quest'anno in gestione alla Fortitudo Basket, è stato oggetto di un restyling nel quale non si è lesinato per dare il giusto splendore ad un palasport che è parte integrante della storia del basket e della pallavolo. Campo nuovo, avversario nuovo per i triestini allenati da Kim Ho Chul, la squadra bolognose capita a fagiolo per tastare le proprie velleità. La Zinella di coach Grassilli è una squadra giovane, promettente ma già molto competitiva.

I felsinei hanno esordito vincendo fuori casa, offrendo un ottimo gioco, esempio di squadra compatta attenta, incentrata sul gioco dal centro dove capitan Masetti ed il triestino mancato Belardi, fanno la parte del leone. La Zinella schiera in regia l'esperto Sabatini in diagonale con l'opposto Jurewich, vera forza della natura dalla zona due. La ricezione è affidata alla talentuosa coppia Buccioli Bari, mentre nel ruolo di libero sarà schierato Paolini. Il confronto sarà dunque molto impegnativo per Trieste Grado congressi che si opporrà con la regia affidata a Rigonat, opposto Egidi, Tonon e Manià di banda Guerrini e Paolo Cola a centro rete.

Sarà una vera e propria partita a scacchi per i due mister, che si affronteranno a viso aperto con le proprie squadre abituate alla stessa tipologia di gioco, improntata sul gioco veloce. La ricezione, il muro, il cambio palla, come sempre tutti i fondamentali dovranno girare a mille se mister Kim e la sua banda vorranno dare scacco matto alla Zinella nel giorno dell'inaugurazione.

Daniele Morsut

TENNISTAVOLO

Il Kras Generali chiede alle cinesi di stendere il Verzuolo

TRIESTE Appuntamento casalingo, oggi alle 18 alla palestra di Sgonico, per le ragazze del Kras Generali, impegnate nella quarta giornata del campionato di serie A femminile. Le triestine dovranno vedersela con il Verzuolo, la squadra piemontese che schiera la cinese Zhang Yu, una delle straniere più temibili del campionato italiano, la polacca Wesolawska e le italiane Bazzani e Alberto, rispettivamente numero 18 e 29 del ranking italiano. Le triestine, almeno sulla carta, sono favorite, anche se peserà ancora l'assenza della titolare Vanja Milic.

Le due cinesi «triestine», quindi, non devono tradire. E la Bresciani dovrà superare se stessa per conquistare almeno un punto. Nel campionato di serie B appuntamento casalingo sia per le ragazze del Fincantieri (domani alle 10 al ricreatorio Lucchini) sia per le atlete del Kras Avalon (oggi alle 18 a Sgonico). Le krassine puntano all'ennesima vittoria, stavolta con il Castel Goffredo, le ragazze del Fincantieri, pur senza la capitana Pann, cercheranno di avere la meglio sul Recoaro Bolzano. Per la B1 maschile partita difficile per il Kras, impegnato oggi alle 18 in casa con il Parma: mancherà Bojan Simoneta, una delle punte della squadra.

In serie C femminile il Kras Gs Market affronterà a Bolzano l'Eppan, il Kras C se la vedrà con il Cus Udine e il Kras B riposerà.

a.p.

Dasa Bresciani.

JUDO

«Makura» a Chiarbola con esordienti e cadetti Euroranking in rosa

TRIESTE Domani il Palasport di Chiarbola ospita la prima edizione del Trofeo giovanile Makura, riservato alle classi Esordienti e Cadetti. Alla manifestazione, organizzata dal Judo Club Makura, è prevista la partecipazione di oltre un centinaio di atleti regionali, nazionali e stranieri e relativamente alla classe cadetti, il torneo sarà valido quale terza prova del Grande Slam 2000. L'inizio delle gare è alle 9.30, ingresso libero. Sempre domani, ma a Prato, si disputa l'Euroranking, equivalente del campionato italiano a squadre femminile. La manifestazione, ammessa al calendario nazionale grazie ad un'iniziativa del Friuli Venezia Giulia, visse l'anno scorso la prima edizione a Pordenone: il titolo fu vinto dalle bolognesi del Dojo Equipe, che superarono in finale l'Isao Okano Ciniselllo Balsamo, con le udinesi del Tenri e Dlf Yama Arashi a condiversi la terza piazza. Il Dlf Yama Arashi sarà domani l'unica formazione regionale in gara.

GP DI MALESIA Ennesima sfida tra il neo-campione del mondo e lo sconfitto Hakkinen. Che fa segnare il miglior tempo, ma di un soffio

Duello tra i soliti noti, in palio il titolo costruttori

Come da copione nella seconda fila (virtuale) si piazza Coulthard e al suo fianco Barrichello

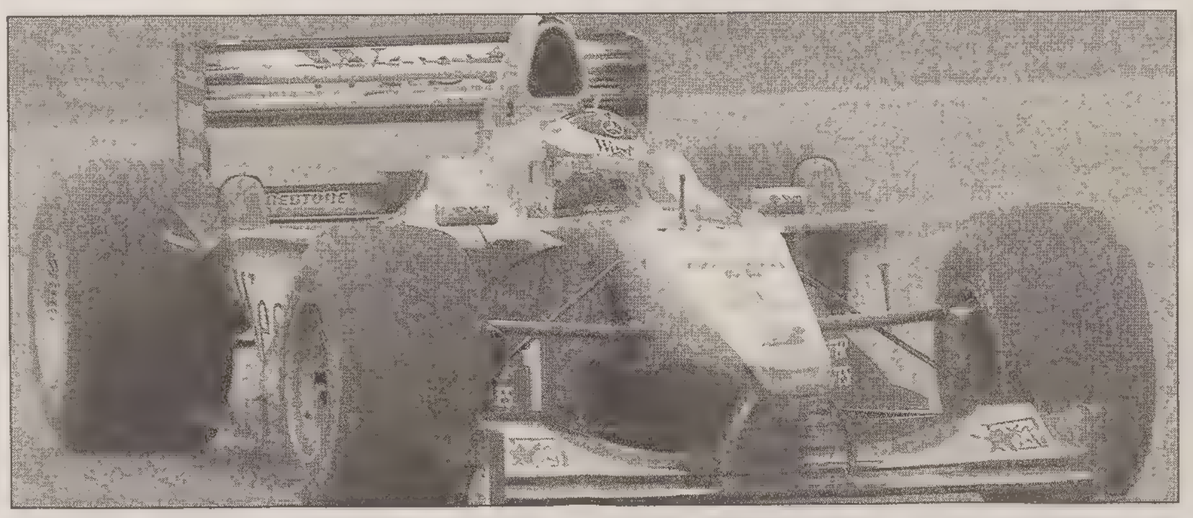
LA CURIOSITA'

La metamorfosi di Wurz da pilota a collaudatore

SEPANG Da pilota a collaudatore dopo anni trascorsi sulle piste. Alexander Wurz, pilota della Benetton, la prossima stagione vestirà i panni di collaudatore della McLaren/Mercedes. L'annuncio ufficiale del cambio di ruolo è stato dato nel corso della giornata di ieri, a Sepang. Wurz, per altro, non ha perso tempo e ha già posato per i fotografi indossando la tuta McLaren insieme a Mika Hakkinen e David Coulthard.

Il pilota, 26 anni, austriaco nato a Waidhofen/Thaya, lascia la Benetton dopo avervi trascorso quattro stagioni e dopo aver disputato ben 51 gran premi (52 considerando quello che si disputerà in Malesia e che chiude la stagione 1999-2000). Magro il bottino raccolto da Wurz fino ad oggi: all'attivo l'austriaco vanta un solo podio ottenuto nel'97 quando salì sul terzo gradino del podio a Silvestone.

Al suo posto la Benetton ha già annunciato ufficialmente l'ingaggio del giovane inglese Jenson Button, oggi in forza alla Williams. «Sono entusiasta dell'opportunità che mi è stata offerta di diventare parte di un team come la McLaren/Mercedes - ha commentato il pilota austriaco, che sostituisce Olivier Panis, a sua volta passato alla Bar - Sono certo che avrò un ruolo significativo nel team. Anche perchè conto di imparare molto come pilota».



La freccia d'argento di Mika Hakkinen ancora una volta la più veloce nelle prove libere del Gp della Malesia.

SEPANG Due sessioni di prove libere per raccontarci che questa edizione del Mondiale si chiuderà con il solito ritornello, quello della sfida tra Ferrari e McLaren che ha caratterizzato tutto un anno di F.1. Al Gp di Malesia i tempi più veloci li fanno segnare Mika Hakkinen e il tedesco volante.

Tra i due fuoriclasse la differenza è di un capello: il finlandese segna un ottimo 1'40"262, il teutonico non va oltre l'1'40"276, lontano dal record in prova che gli appartiene (1'39"668). I rivali sono distaccati dalla miseria di 14 millesimi: il clan anglo-tedesco fa sul serio e vuol provare fino al termine il miracolo di soffiare agli uomini di Maranello il titolo costruttori, ultimo alloro da consegnare.

La battaglia tra le due case continua anche nelle retrovie. Terza piazza per David Coulthard, lo scozzese che non molla mai (1'40"498), subito davanti a Rubens Barrichello, il brasiliano chiamato ad uno squillo prima delle vacanze (1'40"877). Segue poi Jarno Trulli, pimpante dentro la sua Jordan, destinato al ruolo di primo degli italiani, perchè la Benetton di Giancarlo Fisichella è solo ottava, dietro alla Williams di Ralf Schumacher e alla Bar del brasiliano Zonta.

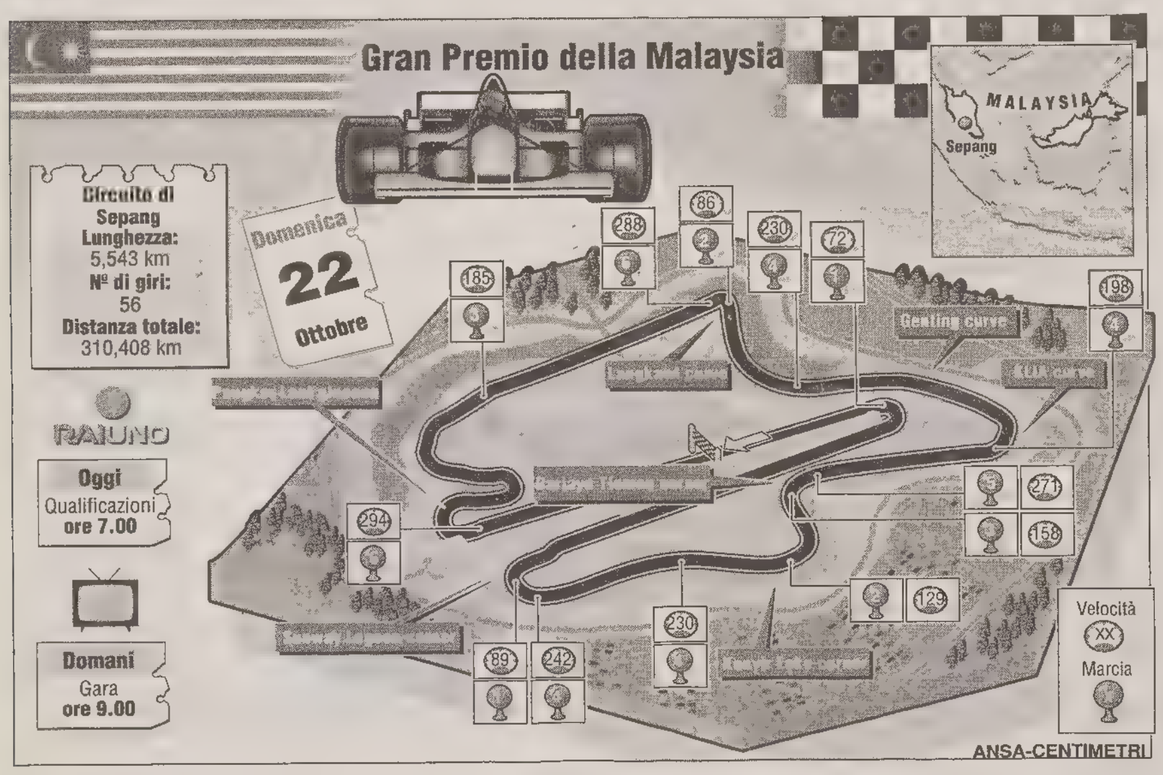
Le prove libere hanno dato un assaggio circa le condizioni di gara cui saranno sottoposti i piloti in gara. L'asfalto di Sepang ha emanato calore come fosse una stufa a cielo aperto. Se fuori la temperatura rimaneva sui 32 gradi circa, in pista si toccavano anche i 40, con tassi di umidità fino al 60%. Un inferno, nonostante sugli spalti si respirasse una calma insolita: il circuito si presentava semi-deserto. Gli organizzatori, però, rassicurano: quando si farà sul serio il pubblico sarà numeroso. Il team della «rossa», nonostante il sorpasso della McLaren, rimane più che fiducioso, in attesa che i tempi contino.

Dopo il mondiale piloti Jean Todt spinge per chiudere in vetrina anche quello riservato ai costruttori, per mettere a segno una doppietta storica. Schumi è deciso a lanciare il suo fido scudiero Rubens. Hakkinen e Coulthard, però, stanno progettando uno scherzo di fine anno. Meglio stare attenti.

I TEMPI DELLE PROVE LIBERE

SEPANG I tempi delle prime prove libere:

1) Hakkinen (Fin-McLaren)	1'40"262
2) Michael Schumacher (Ger-Ferrari)	1'40"276
3) Coulthard (Sco-McLaren)	1'40"498
4) Barrichello (Bra-Ferrari)	1'40"877
5) Trulli (Ita-Jordan)	1'41"304
6) Ralf Schumacher (Ger-Williams)	1'41"493
7) Zonta (Bra-Bar)	1'41"497
8) Fisichella (Ita-Benetton)	1'41"598
9) Wurz (Aut-Benetton)	1'41"676
10) Frentzen (Ger-Jordan)	1'41"751
11) Verstappen (Ola-Arrows)	1'41"910
12) Button (Ing-Williams)	1'42"012
13) Herbert (Ing-Jaguar)	1'42"113
14) Irvine (Irl-Prost)	1'42"41
15) De La Rosa (Spa-Arrows)	1'42"254
16) Diniz (Bra-Sauber)	1'42"457
17) Villeneuve (Can-Bar)	1'42"649
18) Alesi (Fra-Prost)	1'42"868
19) Salo (Fin-Sauber)	1'43"284
20) Mazzacane (Arg-Minardi)	1'43"444
21) Genè (Spa-Minardi)	1'43"653
22) Heidfeld (Aut-Prost)	1'43"766



IL CIRCUITO

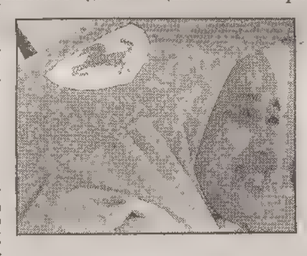
La pista di trova a Selangor, una delle tredici preziose regioni che compongono la Federazione Malese

In un sultanato la «prima» di re Schumi

__SEPANG__ È in un sultanato che «re» Michael Schumacher si appresta a disputare la sua prima gara da campione del mondo con i colori Ferrari. Sepang il circuito, Selangor il sultanato, uno dei tredici che compongono la Federazione Malese. Qui, dove la religione di stato è islamica (ma convivono, in pace, buddhisti, induisti e cristiani), la popolazione è di 22 milioni di abitanti e l' Occidente investe ogni anno milioni di dollari per un' espansione economica tra le più sorprendenti del Sud Est Asiatico, la Formula 1 ha fatto il suo ingresso da un anno.

Potere del petrolio. Sotto la sua giungla tropicale, infatti, questa Penisola così estrema galleggia su un mare di petrolio estremo-orientale. Per questo la Petronas, colosso pubblico dai numeri di bilancio sorprendenti, si è potuta permettere un obiettivo che molti altri Paesi del Mondo (dall' Argentina al Sudafrica, dalla Cina all'Arabia Saudita) inseguono da anni senza raggiungere: avere un Gran Premio tutto suo. Che, nel sultanato di Selangor, porta ovviamente il nome di Gp della Malesia.

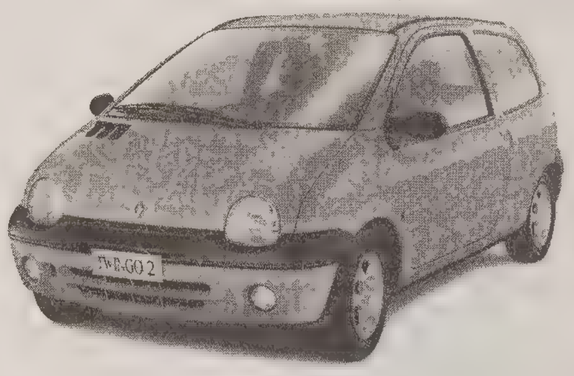
Il circuito di Sepang così come le torri gemelle di Kuala Lumpur (le Petronas Twin Towers) sono l'esatto specchio del Paese: ambiziose, aggressive,capitalisticamente estreme. Il circuito, costruito accanto al modernissimo aeroporto di Klia (Kuala Lumpur International Airport, 4 mila miliardi di spesa) è la testimonianza concreta di quanto la Malesia «vuole esserci» fuori dall' Asia. 5.543 metri di lunghezza, 75 mila posti a sedere, un centro stampa da fare invidia a Indianapolis, una capacità di accoglienza, per quanto riguarda gli stand, di molti chilometri quadrati. Nella settimana che ha preceduto il Gran Premio sono state molte le scuderie che, per dovere di sponsor, hanno mobilitato i loro piloti e managers a Kuala Lumpur e dintorni per una serie di impegni che ben poco hanno a che fare con la velocità in pista, molto con la velocità asiatica del business. Nel sultanato, tuttavia, ben pochi conoscono scuderie e piloti. I pochi hanno sentito nominare Hakkinen, in pochissimi Coulthard, nessuno ha mai inteso nomi come Fisichella o Trulli. Per tutti però, alla parola Italia corrisponde immediatamente la parola Ferrari. E tutti dicono: «Michael Schumacher



Una tifosa orientale

RENAULT

"Se le nostre offerte non fossero così allettanti, probabilmente, non vi avvicinereste tanto."



Renault Twingo da L. 7.100.000 (€ 3.666,84 - I.P.T. esclusa)
per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50 50*.
E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida per vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Renault Clio da L. 7.950.000 (€ 4.105,83 I.P.T. esclusa)
per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50 50*.
E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida su tutte le versioni benzina presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi a tasso zero**.

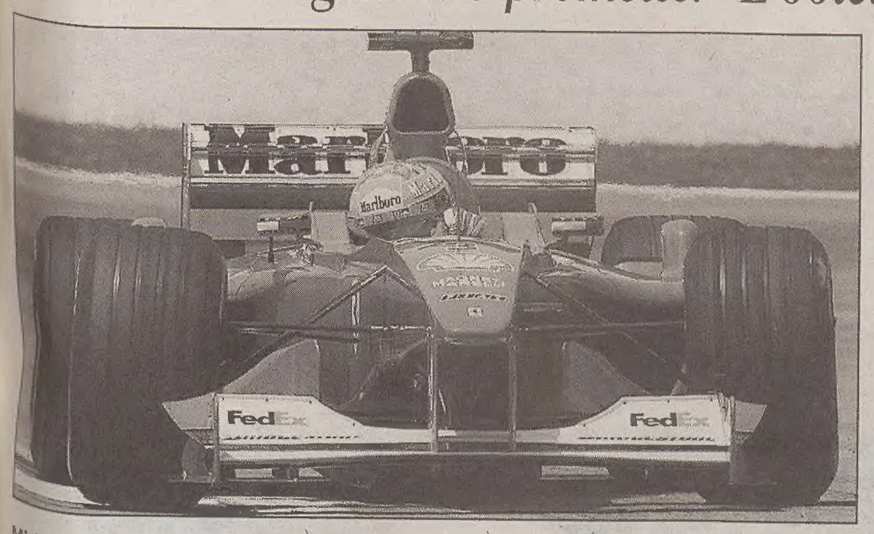
* Esempio di finanziamento con Soluzione 50 e 50: Renault Twingo Autentique 1.2 a L. 14.200.000; anticipo L.7.100.000 (50%), 24 rate mensili da L. 50.200; T.A.N. 8,5%, T.A.E.G. 10,55%. Rata finale rifinanziabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.100.000. Renault Clio RN 1.2 3p a L. 15.900.000; anticipo L.7.950.000 (50%); 24 rate mensili da L. 56.300; T.A.N. 8,5%; T.A.E.G. 10,33%. Rata finale rifinanziabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000, non cumulabili con altre in corso. Inoltre, inclusa, la Assistenza Non Stop Gold 3 anni o 50.000 Km: manodopera gratuita per il primo tagliando di manutenzione e garanzia su motore, cambio, organi meccanici, organi elettrici ed ogni loro componente interna.**Esempio di finanziamento: Renault Twingo Autentique 1.2 L. 16.300.000; importo finanziato L. 13.000.000, 30 rate mensili da L. 433.300; T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,51%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

GP DI MALESIA Il tedesco incoraggia il compagno di squadra e gli suggerisce di contare esclusivamente su se stesso: «Lo posso aiutare ma deve lavorare da solo»

Schumi: «Rubens, vinci solo se vai subito davanti»

Barrichello ringrazia e promette: «L'obiettivo da raggiungere è il primato tra i costruttori. Il resto non conta»



Michael Schumacher sulla sua Ferrari in un momento delle prove del Gp della Malesia.

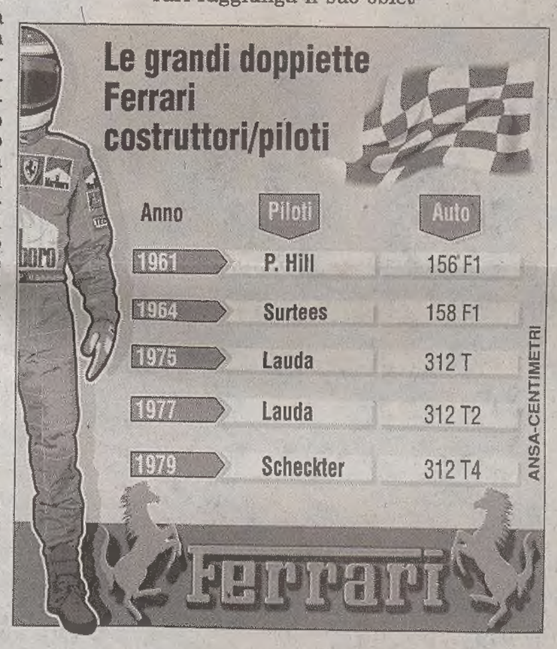
SEPANG Consiglio da campione del mondo: se vuoi vincere cerca in primo luogo di essere davanti. Nella sua sconsolante ovvietà è questo il consiglio che Michael Schumacher dà a Rubens Barrichello alla vigilia del Gp di Malaysia. «È vero che Rubens mi ha aiutato in Canada - commenta Schumacher - ma è vero anche che se vuole vincere deve in primo luogo cercare di lavorare da solo. Cioè cercare di essere lui davanti a tutti. E su 16 gare quest'anno è successo solo un paio di volte».

Rubens sorride. E si soffia il naso. Non per la commozione, per il raffreddore. Il brasiliano è stato infatti colpito in Malesia da un attacco di raffreddore fortissimo, che gli ha non poco condizionato le prestazioni sul caldissimo circuito di Sepang. «Diciamo che ho fatto qualche bella andata - cerca di minimizzare - però è faticoso guidare in questo caldo. Speriamo che aver sofferto oggi mi aiuti a soffrire meno in gara».

Con poco meno del 60% di umidità nell' aria, una temperatura che in pista tocca anche i 41 gradi e un sole equatoriale così forte da cuocere uomini e cose, Barrichello in prova ha sofferto «come non mi succedeva da anni». Vuole vincere il gran premio, la Ferrari gli ha dato il via libera in tal senso e anche Schumacher intende - se le condizioni della gara lo consentiranno - dargli una mano. Ma dovrà essere più forte anche del raffreddore.

«L'importante - aggiunge il brasiliano - è che la Ferrari raggiunga il suo obiettivo: cioè vincere anche il mondiale costruttori. E non è già fatta, perchè in formula 1, come nel calcio, tutto è possibile. Ho visto squadre che per passare il turno dovevano vincere 3-0 e ce l'hanno fatta. Anche la McLaren ci proverà».

Lui e Schumi, non solo in Malesia faranno di tutto per impedirlo, ma faranno anche di tutto affinchè anche l' ultima gara sia rossa, a coronamento di una stagione che lo stesso Barrichello definisce «indimenticabile». «Lo è stata per la Ferrari, ma lo è stata anche per me». Se dovesse vincere anche in Malesia, la Ferrari toccherebbe quota 10: dieci vittorie su 17 gare, un record difficilmente eguagliabile. «L' obiettivo è quello - aggiunge Schumacher - e anch'io correrò per vincere. Così come faranno Hakkinen e Coulthard». Non c'è il rischio - gli chiedono - di un calo di concentrazione? «Sono troppo pilota per correre un rischio del genere. Ti può succedere quando sei dietro, ma non quando corri per vincere un gran premio».



IL FUTURO

L'anno che verrà riproporrà la sfida tra le Ferrari e le frecce d'argento

2001: più conferme che novità

SEPANG L'anno che verrà sarà ancora rosso e argento. Ma il futuro è lontano, nessuno a Sepang ha voglia di parlarne più di tanto. L'atmosfera da ultimo spettacolo occupa per intero il gigantesco paddock del circuito di Sepang. La F. 1 si appresta a offrire in Malesia il suo ultimo show; poi il gran circo della velocità chiuderà i battenti per riaprirli il 4 marzo 2001 in Australia. Ecco il quadro dell' anno che verrà.

FERRARI. Confermati Michael Schumacher e Rubens Barrichello come piloti, Luca Badoer come collaudatore, e tutta la squadra nel suo complesso (non si escludono novità). Obiettivo del 2001: ripetere questa stagione entusiasmante.

MCLAREN. Confermati Mika Hakkinen e David Coulthard, la novità è l'arrivo di Alexander Wurz come collaudatore al posto di Olivier Panis. Obiettivo: tornare campioni del mondo.

WILLIAMS. Ralf Schumacher sarà affiancato da Juan Pablo Montoya, colombiano, al posto di Button. Collaudatore Pizzonia. Obiettivo, avvicinarsi ai grandi.

BENETTON. Giancarlo Fisichella sarà affiancato da Jenson Button, collaudatore l'australiano Webber. Obiettivo: essere competitivi a partire dal 2002, come Renault.

BAR. Con Jacques Villeneuve arriva (dalla McLaren) Olivier Panis al posto del brasiliano Ricardo Zonta (ora collaudatore alla Jordan). Il test driver potrebbe essere il francese Lemarie. Obiettivo: continuare a crescere.

JORDAN. Confermati Jarno Trulli e Heinz Harald Frentzen; il collaudatore sarà Zonta. Per Eddie Jordan e Jarno Trulli la stagione del 2000 è da dimenticare.

ARROWS. Situazione aperta. Al momento non sono ancora stati confermati nè Pedro De La Rosa, nè Jos Verstappen; non si conosce il nome del collaudatore.

SAUBER. È rivoluzione. Arriva Nick Heidfeld dalla Prost, che dovrebbe essere affiancato dl giovane finlandese Kimi Raikkonen (amico di Hakkinen). Collaudatore il brasiliano Bernoldi.

JAGUAR. Accanto a Eddie Irvine arriverà il giovane brasiliano Luciano Burti; il collaudatore sarà Thomas Scheckter (figlio di Jody). L'obiettivo: non ripetere la deludente stagione del 2000.

MINARDI. Gaston Mazzacane resta, Marc Gene non si sa, nè si hanno conferme circa il collaudatore.

PROST. Stagione da dimenticare. La Peugeot lascia, la fornitura dei motori sarà Ferrari. Pedro Paulo Diniz e Jean Alesi sono stati confermati, il collaudatore dovrebbe essere il francese Sarrazin.

Barrichello guarda al monitor il videotape delle prove.

IN CASA DEL CAVALLINO

A Maranello è già tutto pronto per concedere la maxi-festa bis

MARANELLO Sarà di nuovo maxi-festa a Maranello, che si appresta dopo due settimane a vivere l'ultima emozione mondiale della stagione di F.1. Quattro maxischermi per assistere, a partire dalle 9, al Gp della Malesia, torta, un concerto in piazza dalle 15 con Enrico Ruggeri, Stadio, Paolo Belli, Brando e due giovani emergenti, Syria e Mariadele, poi alle 18.30 il gran finale con i fuochi d'artificio: è il programma messo a punto dall'amministrazione comunale, che si appresta a ricevere i più mattinieri fin dal warm up, alle 5 del mattino.

La gara che potrebbe portare alla casa del Cavallino anche il titolo costruttori sarà trasmessa sullo schermo di via Dino Ferrari, nei pressi della Galleria, e su quello di piazza Libertà, di fianco al municipio. Si potrà assistere al Gp anche all'Auditorium Enzo Ferrari (i posti sono 400) e al Ferrari Club, con postazione alla carrozzeria Zanasi. Il mondiale Ferrari sarà celebrato anche con uno speciale annullo commemorativo, un timbro datato 22 ottobre con la dicitura «Ferrari campione del mondo» sovrastata dall' immagine del Cavallino rampante.

Anche questa volta il Comune ha predisposto parcheggi per auto e camper (il più capiente, con mille posti auto, è quello della nuova zona artigianale nord). Informazioni anche al sito Internet www.comune.maranello.mo.it.

I TIFOSI

Il presidente del Club friulano racconta quanto e come si è festeggiato il titolo mondiale

Mereto diventa tutta «rossa»

MERETO DI TOMBA «Non ci siamo limitati a festeggiare la conquista del titolo mondiale scorrazzando per il paese – racconta Manlio Brandolino, presidente del Ferrari Club "Borg dal Poc" di Pantianicco – ma dopo un paio di giri siamo proseguiti dritti per Maranello. Era là la vera festa!». Così alcuni soci del sodalizio della frazione di Mereto di Tomba hanno voluto esprimere la loro gioia per la vittoria d Schumacher che ha portato alla Ferrari, dopo ben 21 anni, la corona iridata.

Un pomeriggio fra tifosi della «rossa» di tante parti d'Italia, arrivati nella culla della tifoseria «rampante» per godere il gusto del successo assieme a vecchi conoscenti, a meccanici in quiescienza e a Valerio Stradi, l'ex segretario del Grande Vecchio che ha avuto il merito di far crescere i numerosissimi club di tifosi con veri rapporti di amicizia e umanità. «Purtroppo – ricorda Brandolino – dopo la cessazione del suo rapporto di lavoro con la società di Maranello, i rapporti tra la Ferrari e i Club si sono via via deteriorati, fin ad arrivare a un completo disinteresse. La situazione odierna è tragica (non si può andare a visitare la fabbrica, non si possono fare raduni e altre manifestazioni con il nome della Ferrari, ecc.) e il risultato è che molti soci se ne sono andati. Nemmeno più i pullman per i GP vicini si riesce a organizzare... Ormai, morto il Drake e con l'avvento dei nuovi proprietari, è diventato tutto e solo un business». E la passione dov'è finita? «A pochi è rimasta quella vera, mentre se qualcuno vuole avvicinarsi alla Casa del Cavallino Rampante c'è solo la possibilità di associarsi (con 200 mila lire) al Ferrari World Club. Ecco dov'è il business».

Il Club di Pantianicco, che ha sede nel centrale bar-cooperativa gestito dal presidente, sorse nel 1977 con la guida di Fabrizio Galliani, proprietario di una «rossa», e ben presto raggiunse una quota-soci di 390. Un boom per quegli anni, anche perché con 5000 lire di adesione si aveva la possibilità di visitare in breve tempo lo stabilimento dove vengono costruiti i rossi bolidi da sogno. «Ora invece è tutto tabù – conclude il signor Manlio – figuratevi che quando chiedemmo nel 1995 di poter arrivare a Maranello nel 1997, ventesimo anniversario della nostra fondazione, ci risposero che la nostra visita era pianificata per il settembre del 2000. Non vale la pena di aggiungere altro».

Claudio Soranzo

L20251

Accent

Incentivo rottamazione lire 2.500.000
oppure
Finanziamento 15.000.000 a tasso 0%
(tan 0, taeg 1,10)

Accent offre comfort e sicurezza nei modelli 3, 4 o 5 porte.
Doppio airbag e servosterzo di serie su tutta la gamma.
Su molte versioni di serie anche ABS e climatizzatore.

Incentivi Hyundai fino a 5.000.000

Modello	Motori	Prezzo di listino	Incentivo rottamazione	Prezzo incentivato
Atos	1.0 12V	da L.15.350.000	L.1.800.000	da L.13.550.000
Atos Prime	1.0 12V	da L.15.900.000	L.1.800.000	da L.14.100.000
Accent	1.3 12V	da L.18.850.000	L.2.500.000	da L.16.350.000
Santamo	2.0 16V	da L.32.350.000	L.3.500.000	da L.28.850.000
Trajet	2.0 16V	da L.39.900.000	L.3.500.000	da L.36.400.000
Sonica	2.0 16V 2.5 24V	da L.37.350.000	L.5.000.000	da L.32.350.000

Gli incentivi sono riservati a chi rottama l'auto usata non catalizzata. I finanziamenti sono da calcolare sul prezzo di listino e sono riservati a chi non ha un'auto da rottamare. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili fra loro o con altre in corso. Valide fino al 31/10/2000 per auto disponibili in rete. Prezzi incentivati chiavi in mano esclusa IPT.

Tutti i dettagli presso i Concessionari

800-359127 www.hyundai-auto.it

CONCESSIONARIA ALPINA DA 21 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
040 231905 - 040 362821

Uhuru Adv

Quale passione vuoi accendere oggi?

www.kataweb.it

Su Kataweb c'è un mondo da scoprire. Il meglio di Internet è on line ogni giorno, tutto per te.

Finanza, sport, musica, video, news, cucina, ma anche cinema, teatro, radio, arte... su Kataweb c'è proprio tutto. Ogni giorno un milione di italiani navigano sulla rotta dell'informazione più autorevole, delle notizie più aggiornate, dei video esclusivi, alla scoperta di mille curiosità. Oltre 70 siti in un unico portale per interagire con la Rete, soddisfare piccoli e grandi desideri, stuzzicare qualsiasi interesse, accendere infinite passioni. Collegati subito. Chi scopre Kataweb non lo lascia più.

Kataweb è anche FreeInternet.
Richiedi gratis il CD al Numero Verde 800.930.940

KataWeb
Il sapore di Internet

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre

Fiat Punto 10 milioni in 24 mesi a tasso zero*.

Fiat Palio a partire da L. 14.900.000.

Fiat Seicento con anticipo zero, in 36 mesi a tasso zero*.

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

**FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*
**FIAT SEICENTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 387.500. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT:
LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE • VIA BRIAGATA CASALE, 1 - TRIESTE - www.lucioli.fiat.com
ICM - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE

PUOI ARRIVARE IN TUTTA ITALIA SENZA MUOVERTI DA TRIESTE

Si possono fare annunci e avvisi pubblicitari sui principali quotidiani locali al nostro sportello:

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.366565 / 040.6728311
Fax 040.366046

- L'Arena
- Bresciaoggi
- Il Giornale di Vicenza
- Gazzetta di Mantova
- La Provincia (Cremona)
- La Repubblica Milano
- La Repubblica Torino
- Il Lavoro (Genova)
- La Repubblica Bologna
- La Repubblica Firenze
- La Repubblica Roma
- La Repubblica Napoli
- Alto Adige (Trento-Bolzano)
- Dolomiten (Bolzano)
- Il Messaggero Veneto (Udine)
- Il Piccolo (Trieste)
- Il Meridiano di Trieste Oggi
- Il Corriere delle Alpi (Belluno)
- La Nuova Venezia
- Il Mattino di Padova
- La Tribuna di Treviso
- La Prealpina (Varese)
- La Provincia Pavese
- Gazzetta di Reggio
- Gazzetta di Modena
- La Nuova Ferrara
- Il Tirreno (Livorno)
- Il Centro (Pescara)
- La Nuova Basilicata
- La Nuova Sardegna
- Quotidiano (Lecce-Brindisi-Taranto)
- La Città di Salerno
- Il Quotidiano della Calabria (Catanzaro - Cosenza - Reggio)

Continuaz. dalla 20.a pagina

AZIENDA goriziana cerca per il proprio stabilimento un responsabile di produzione programmazione. Costituirà titolo preferenziale un corso di laurea. Inviare curriculum vitae al fermo posta carta d'identità n. AD 2742428. (B00)

CERCASI operaio/a qualificato fabbro carpentiere. Tel. 040/829665 assunzione immediata. (A13807)

CERCASI ragioniere/a con esperienza triennale in contabilità e paghe con sistemi informatici AS/400 e PC. Scrivere a casella postale n. 50 Redipuglia Sacrario. (C00)

CERCASI ricambisti motori nautici con conoscenza base PC per ditta di forniture nautiche. Presentarsi per colloquio lunedì dalle 9 alle 13 presso la Motomarine Srl in via Machiavelli 24/a. Telefono 040/632598 dal martedì al sabato ore negozio. (A13827)

CONCESSIONARIA automobili cerca apprendisti meccanici ed elettrauto militesenti. Telefonare al n. 040/382737. (A13802)

DUE ragioniere-i con esperienza inserimento dati cerca urgentemente studio professionale scrivere Fermoposta Cl AA6211665 Trieste centro. (A13874)

IMPIEGATA/O esperienza contabilità meccanizzata, periodo sostituzione maternità cercasi. Facilità rapporti con clientela scrivere Fermoposta Cl-AA6211665 Trieste centro. (A13874)

IMPRESA pulizie cerca personale possibilmente automunito tel. 0339/4957007 040/382048. (A13833)

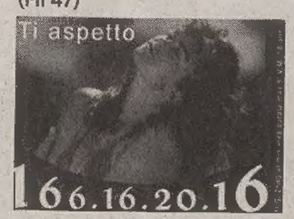
LA FORM Arredamenti di Cormons cerca addetto/a alle vendite solo con pluriennale esperienza acquisita nel settore. Ottimo stipendio. Tel. 0348/6707800.

MOTOMARINE Srl cerca commessi possibilmente con conoscenza della lingua croata e/o inglese e con un po' di destrezza al computer. Presentarsi per colloquio lunedì dalle 9 alle 13 in via Machiavelli 24/a. Telefono 040/632598 dal martedì al sabato ore negozio. (A13827)

PARRUCCHIERE/A cercasi lavorante motivato/a bella presenza max trentenne. Tel. 040/368488. (A13759)

PICCOLA industria aerospaziale cerca responsabile della produzione. I settori trattati sono: meccanica di precisione, montaggi aeronautici, compositi. Il candidato deve avere le seguenti caratteristiche: età fra 35-45 anni, laurea in ingegneria meccanica oppure diploma di perito aeronautico o meccanico, esperienza specifica nel settore da almeno 5 anni, buona conoscenza lingua inglese. Inviare CV allo 040/232291.

PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca due responsabili di turno da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l., via Oderzo n. 1, 33100 Udine. (Fil 47)



PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca operai generici da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l. - via Oderzo n. 1 - 33100 Udine. (Fil47)

RISTORANTE ricerca per Gorizia apprendista o giovane aiuto cuoco/a, gadita preparazione scolastica o esperienza carni, lavoro continuativo. Telefonare per appuntmaento 0481/531956 ore 9-15. (B00)

Continua in ultima pagina

LIGNANO SABBIADORO

VENDONSI

IN VILLA DI SOLE QUATTRO UNITA'

Appartamenti trilocali, ingresso indipendente: soggiorno, cucinino, bagno finestrato, camera matrimoniale, cameretta. Posto auto numerato, giardino privato.

VENDESI IN PALAZZINA

Con poche spese condominiali, posizione tranquilla, vicino al centro, a circa 300 m dal mare, appartamento monovano avente ingresso indipendente, radicalmente ristrutturato, finemente arredato.

Per informazioni tel. 0339.8615000

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI GRADO(GO)
P.zza B. Marin, 4 GRADO - Settore Tecnico
Tel. 0431/898154 - Fax 0431/83620

Il Comune notifica che ha attivato le procedure per la realizzazione in concessione di un impianto per il riscaldamento di edifici pubblici tramite l'utilizzazione di energia geotermica con il criterio del Project Financing, ex art. 37 Bis della L. 109/94 e succ. mod. e L.R. 20/99 per un importo di L. 2.400.000.000.= (€ 1.239.496,56).

I progetti preliminari dovranno essere redatti secondo la scheda tecnica predisposta dallo Studio d'Ingegneria civile dott. ing. E.P. Pellizzoni, allegata alla delibera giuntale n. 251 del 19.09.2000, visionabile presso il Settore Tecnico Comunale e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro e non oltre il 30.11.2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ing. G. Guzzon Tel. 0431/898163.
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: geom. A. Cautero Tel. 0431/898154.

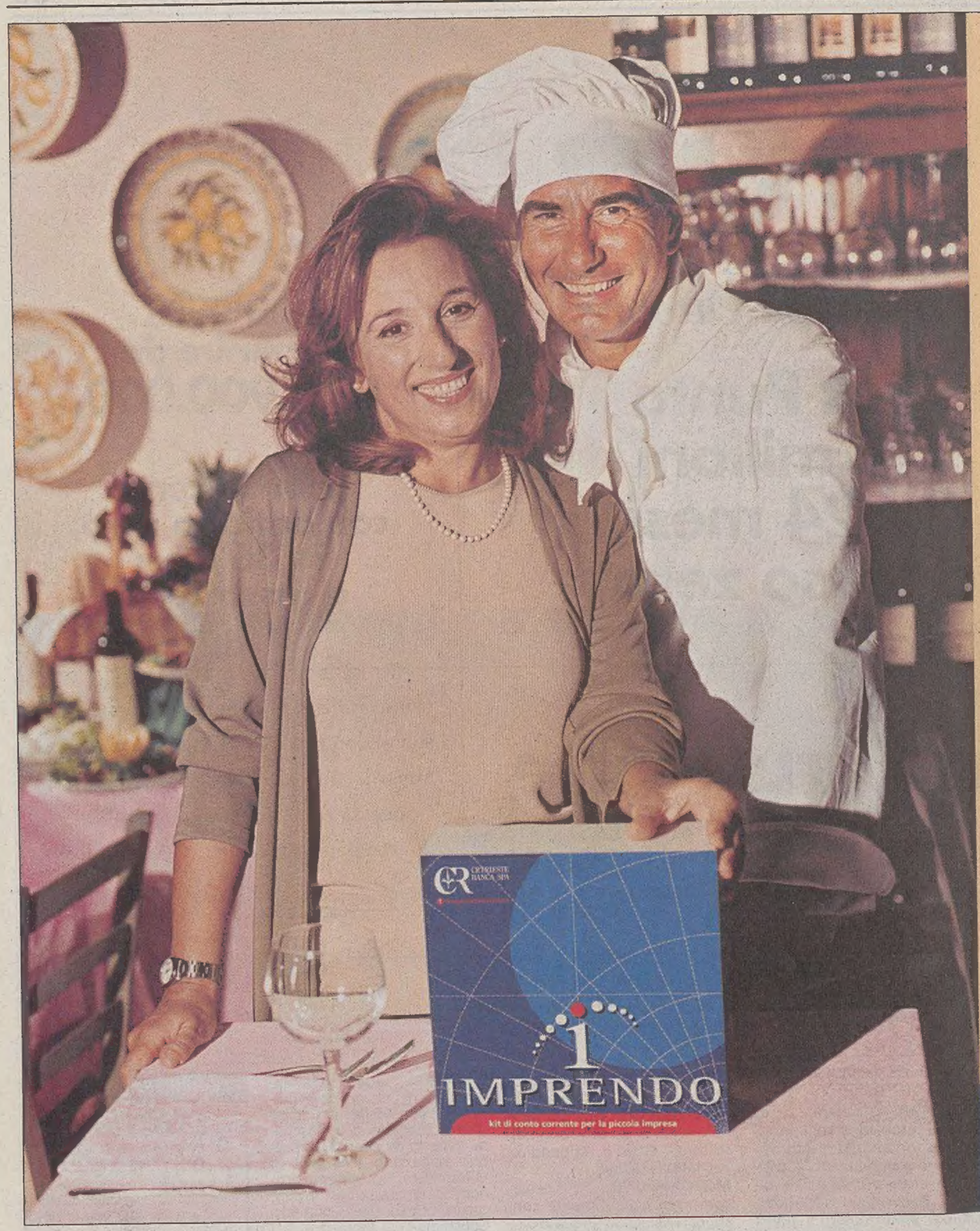
Affari d'Autunno da **mobili AIRONE** *da 30 anni con Voi*

Dal 21/10 al 4/11

a Cervignano
Via Carnia, 23 - S.S. 352 Palmanova Grado
Tel. 0431.32011

Trasporto e Montaggio Gratuiti

Pagamenti in 24 mesi senza interessi per acquistare la cameretta nuova
Lavastoviglie Ariston in regalo sull'acquisto della cucina



1 IMPRENDO

PENSATO PER LAVORARE COME TE.

CreditExpress* Chiedi fino a 30 milioni hai la risposta in 3 giorni.

È tuttocompreso. È a prezzo fisso. È pratico e conveniente. Ecco la grande idea per te che hai un'attività.

Imprendo è pensato proprio per te che sei titolare di un'attività. Perché è chiaro, completo, tanto concreto che lo puoi toccare con mano. Perché è tuttocompreso e a costo fisso. Perché è molto più di un banale conto corrente. Perché puoi scegliere tra due versioni: a 55.000 e a 90.000 lire al mese, a seconda delle dimensioni della tua impresa. Con Imprendo hai operazioni illimitate, carta di credito aziendale* e una serie di servizi pratici e convenienti. Con Imprendo hai soluzioni per gestire meglio la tua attività, proposte in collaborazione con partner di primaria importanza: ti mette infatti a disposizione tutta una serie di servizi, normalmente riservati ad aziende di grandi dimensioni, che ti consentiranno di migliorare la qualità del tuo lavoro. Con Imprendo, inoltre, hai speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo nasce dalla grande esperienza di UniCredito Italiano, uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Se vuoi saperne di più, chiama il numero verde 800.88.11.77 o chiedi agli sportelli di CRTrieste.

800-88.11.77

Gruppo UniCredito Italiano
PARLIAMO CON I FATTI

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione - Aut.Min.N° MP/140308/00 del 18/07/2000 scade il 31/12/2000
Ai sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154, sono disponibili i fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali.

IMPRENDO LO TROVI QUI:

www.imprendo.it

Continuaz. dalla 35.a pagina

SOCIETÀ specializzata nella vendita di articoli tecnici industriali ricerca per la propria sede di Udine: giovane magazziniere/venditore con conoscenza di meccanica o elettronica. Inviare curriculum Fermo posta Feletto Umberto pat. UD5004578J.
UNIVERSALTECNICA-COMPY ricerca 2 venditori per ampliamento reparto informatica richiedesi esperienza hardware e software offresi possibilità di crescita aziendale. Telefonare per appuntamento martedì 23.10. 040/6765111. (A00)

URGENTEMENTE DITTA locale cerca manutentori caldaie min. 100.000 kcal/h e condizionatori. Tel. 040/382643 orario 8.30-13. (A13779)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.
MULTINAZIONALE Svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/200.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x 180 firma singola/risposta immediata telefono 0041/919735420. (FIL7027)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE ventenne disinibita ama i rapporti molto moderni. Tel. 0368/7690924.
BELLA ragazza senza legami cerca uomo coinvolgente per rapporto passionale. Tel. 0339/3005786. (A00)
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338/9539486. (A13858)
CASALINGA annoiata della solita vita cerca uomo dolce tenero per ritrovare calore. 0328/6971826. (Filch)
CORINA bella, speciale miele sulle labbra, fuoco nelle vene, ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (A13853)
CRIS nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23 0349/6178138.
DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 20. 0338/4799104. (A13756)
INTRAPRENDENTI cuginette cercano uomini desiderosi di vivere piccanti emozioni. Tel. 0368/3309300. (A00)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338/1281839. (A00)
NICOL nuova bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024. (A13809)
PROFESSIONISTA rieducazione relax riceve a Trieste tutti i giorni tel. 0349/6053002.(A13860)
TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333-2311423. (A13702)
TRIESTE Mery ricevo tutti i giorni 10-22. 0328/3188896. (A13836)
TRIESTE Samantha nuova, bella ti aspetta tutti i giorni dalle 10-23. 0339-7057875. (A13660)
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603. Sempre valido. (A13788)
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A13806)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

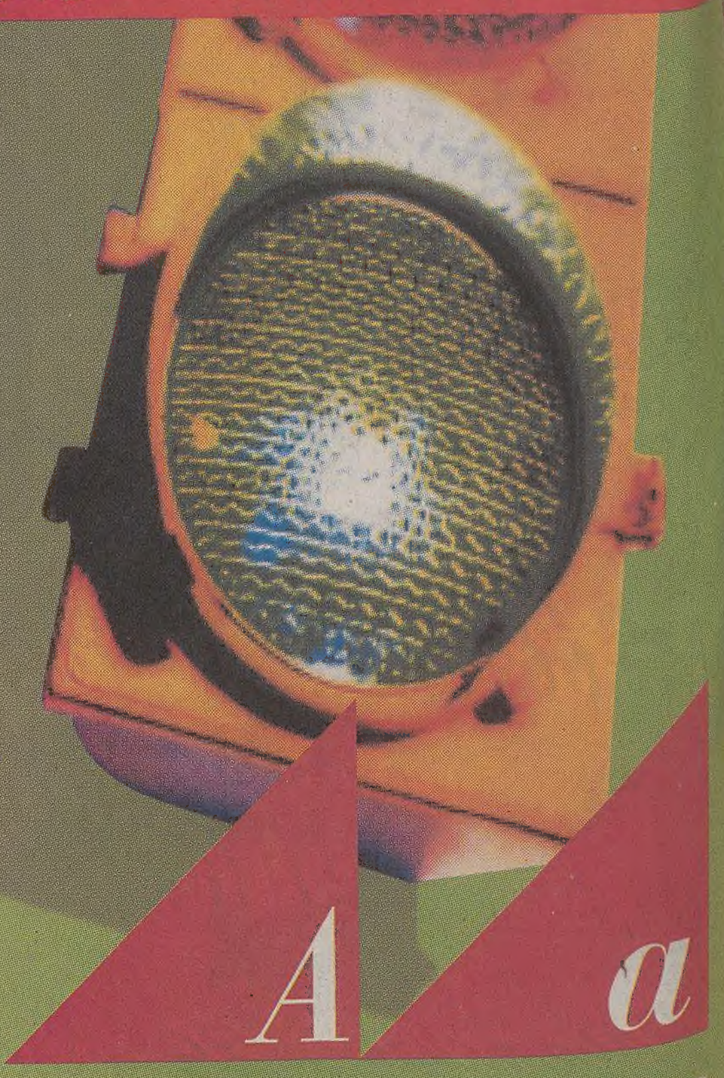
GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 040/3728533 0432/229856. (A13808)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ERCIALE ALPE ADRIA CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA CENTRO COMMERC

Domenica 22 Ottobre
il Centro Commerciale
Alpe Adria è aperto.



dalle ore 9.15 - alle 19.15 orario continuato 40 negozi e 2 chilometri di vetrine